

**NOTA DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DELLA CORTE DEI CONTI PROT. n. 1309 del 03/09/2014 OGGETTO: ART.1, COMMA 3, D.L. n. 174/2012 – QUESTIONARIO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2014 - RICHIESTA DI ISTRUTTORIA**

Con riferimento a quanto già inviato in merito al Bilancio di Previsione 2014 si forniscono le ulteriori informazioni richieste:

- **Punti 2.2:** l'importo della spesa di personale nella previsione 2014 è pari a € 59.260.000 mentre quello degli impegni definitivi per l'anno 2013 è pari a 60.643.000.

Gli importi relativi alla spesa ora evidenziata prendono in considerazione le voci di spesa di cui alla certificazione ex art.1 comma 557 e 557 bis L.296/2006 (c.d. serie storica), per l'anno 2013 effettuata con determinazione n.4788 del 13.06.2014 che si allega.

- **Punto 2.4:** Nel Bilancio di previsione 2014, l'importo della spesa per il personale nel suo complesso è pari a € 59.600.000, mentre la spesa corrente prevista al netto di quella per la sanità è pari a € 467.550.231. Il rapporto di incidenza è quindi pari a 0,13 ovvero il 13%.

- **Punto 3.15:** Il programma triennale di politica patrimoniale 2014/2016 è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 978 del 4 agosto 2014 (si allega l'atto completo degli allegati)

Trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 14/1997 e smi, è iscritto all'o.d.g. della competente Commissione consiliare permanente del 18 settembre 2014, per la relativa trattazione.

Ad approvazione intervenuta, con atto della Giunta regionale sarà approvato il Piano attuativo annuale 2014 ai sensi dell'art. 3 della citata l.r. n. 14/1997 e smi.

- **Punto 3.17:** La risposta al quesito è NO

- **Punto 4.4:** In merito al punto 4.4 (sezione IV - sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) "Con quali coperture finanziarie la Regione ha predisposto il rimborso delle anticipazione di liquidità, maggiorate degli interessi, effettuate ai sensi dell'art. 2, d.l. n. 35/2013 (pagamenti dei debiti delle Regioni e delle Province Autonome)." si evidenzia che è stata fornita la seguente risposta: "La Regione non ha fatto ricorso alle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2 del DL 35/2013". I successivi quesiti, le cui risposte a detta della Corte risultano in contrasto con quella di cui al punto 7.15, afferiscono alla sezione VII - servizio sanitario regionale e dall'esame complessivo delle risposte ai quesiti citati, emerge chiaramente che le medesime non sono in contrasto. Infatti, quanto la domanda relativa alla sezione IV, fa riferimento all'art. 2 del DL 35/2013 rubricato "Pagamenti dei debiti delle regioni e delle province autonome", mentre i quesiti della sezione VII afferiscono al settore sanitario per il quale si ribadisce che è stata attivata un'anticipazione di liquidità ai sensi del successivo articolo 3 e non 2 del citato decreto, rubricato, appunto, "Pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale – SSN".

- **Punto 5.6:** Si allega il piano di ammortamento del finanziamento, pari complessivamente ad euro 17.000.000,00 concesso dalla Regione alla Società partecipata Umbria TPL e Mobilità S.p.A. precisando che il pagamento della prima rata è stato effettuato in due soluzioni: euro 2.500.000,00 entro il 31 luglio 2014 ed euro 500.000,00 oltre gli interessi (fino alla data di pagamento) in data 18 agosto 2014. In data 2 settembre 2014 è stata versata la seconda rata oltre agli interessi.
  
- **Punto 7.5.1:** Si è ritenuto di non compilare la tabella relativa al disavanzo sanitario pregresso in quanto la Regione Umbria ha negli anni attivato diverse misure che ne hanno permesso l'integrale copertura. Nel corso dell'anno 2013 la Regione Umbria ha posto in essere specifici provvedimenti diretti alla totale copertura delle perdite pregresse, imputabili anche agli ammortamenti non sterilizzati precedenti all'attuazione del Decreto Legislativo n. 118/2011. In particolare, è stata accesa l'anticipazione di liquidità prevista dal D.L. n. 35/2013 ed è stata attivata la copertura pluriennale, ai sensi di quanto convenuto dal Tavolo degli Adempimenti in occasione della riunione del 24 marzo 2011 (copertura in 25 anni); quest'ultima procedura, ammessa dal Tavolo di verifica degli Adempimenti in occasione della riunione del 30.01.2014, è stata intrapresa avendo principalmente valutato che l'esigenza di copertura comprendeva fondi accantonati dalle Aziende, iscritti nel corrispondente Stato Patrimoniale, ma che non necessitavano di un fabbisogno finanziario immediato.
  
- **Punto 7.8:** Negli anni più recenti, al fine di contrastare l'espansione della domanda di prestazioni improprie e di contenere la spesa entro limiti sostenibili, si è riservata una crescente attenzione all'efficacia delle prestazioni, all'appropriatezza clinica e organizzativa nonché all'identificazione dei livelli di assistenza come ambiti di attività ritenuti essenziali per i cittadini.

Come noto, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) costituiscono l'ambito delle garanzie (prestazioni e servizi) che il Servizio Sanitario Nazionale si impegna a garantire, in condizioni di uniformità, a tutti i cittadini gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli Essenziali di Assistenza" ha definito i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), successivamente l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ha previsto che le Regioni vengano annualmente sottoposte alla valutazione del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA, cui è subordinata l'erogazione della quota premiale del fabbisogno sanitario regionale.

La Regione Umbria, tenuto conto degli elementi sopra descritti, definisce annualmente il fabbisogno finanziario di parte corrente destinato al Servizio Sanitario Regionale nonché le linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il SSR. Tali provvedimenti definiscono il fabbisogno del Servizio Sanitario Regionale riferito alla popolazione residente e, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 1 del Decreto Legislativo n. 502/1992, l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali che regolano l'erogazione di

servizi e prestazioni sanitarie che vengono effettuate per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale. Si trasmettono in allegato i seguenti provvedimenti, adottati per l'anno 2014:

**DGR n. 944 del 28.07.2014** avente ad oggetto: 'Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014. Riparto' (**Allegato n. 1**);

**DGR n. 945 del 28.07.2014** recante: 'Linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014' (**Allegato n. 2**).

Si precisa inoltre che le prestazioni e i servizi inclusi nei LEA rappresentano il livello "essenziale" garantito a tutti i cittadini ma resta nella facoltà delle Regioni utilizzare risorse proprie per garantire servizi e prestazioni ulteriori rispetto a quelle incluse nei LEA.

La Regione Umbria ha negli anni previsto, accanto ai Livelli Essenziali di Assistenza, l'erogazione di ulteriori prestazioni sanitarie aggiuntive di seguito indicate:

- fornitura di prodotti apoteici per i nefropatici (**DGR n. 1461 del 23.10.2005 – Allegato n. 3**);
- distribuzione di ausili tecnici non inseriti nel nomenclatore tariffario, materiale d'uso e di medicazione (**DGR n. 721 del 11.05.2005 – Allegato n. 4**);
- prestazioni ex ONIG a invalidi di guerra (**Legge Regionale n. 26 del 6.12.2002 – Allegato n. 5**).

➤ **Punto 7.9:** La Regione Umbria ha completato le procedure per l'accreditamento istituzionale definitivo: al 30.04.2014 risultava già concluso l'iter di accreditamento per numero 124 strutture, tuttavia risultano in accreditamento provvisorio, ai sensi del D.L. 30.12.2013, n. 150 (convertito in Legge 27.02.2014, n. 15) ulteriori 4 strutture socio-sanitarie per le quali sono ancora in corso di ultimazione i processi di valutazione.

➤ **Punto 7.15.1:** Con riferimento ai Debiti verso i Fornitori del Servizio Sanitario Regionale, la Regione Umbria nel corso del 2012, come già rappresentato in precedenza, ha inizialmente adottato la Deliberazione n. 551 del 16.05.2012 con la quale, nel prendere atto della positiva situazione dello stato dei pagamenti delle Aziende, che risultavano essere per la maggior parte entro i termini contrattualmente previsti, la Giunta Regionale incaricava la Direzione Salute a valutare l'impatto, sia in termini finanziari che procedurali, della riduzione dei tempi a 30 giorni, così come previsto dalla Direttiva Europea 2011/7/UE.

Successivamente, il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192 che recepisce la direttiva n. 2011/7/UE del 16 febbraio 2011 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15 novembre 2012) ha modificato ed integrato la normativa esistente, prevedendo, per gli enti pubblici che erogano prestazioni di assistenza sanitaria, una disciplina specifica che eleva il termine ordinario a 60 giorni.

Con l'obiettivo di ridurre i tempi di pagamento e nell'ottica della progressiva convergenza verso i 60 giorni previsti, la Regione Umbria è innanzitutto intervenuta con apposite erogazioni straordinarie, tenuto conto delle diverse situazioni aziendali ed ha inoltre attivato l'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 3 del D.L. n. 35/2013 che ha consentito la ricapitalizzazione delle Aziende Sanitarie per la copertura degli ammortamenti non sterilizzati precedenti all'attuazione del Decreto Legislativo n. 118/2011.

➤ **Punto 8.5:** L'incremento delle risorse derivanti dal recupero fiscale è stato effettuato prevalentemente sulla base dei gettiti relativi all'esercizio 2013; infatti nell'anno 2013 sono state acquisite risorse afferenti l'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF (capitolo 52 parte entrata del bilancio) pari a 16,2 milioni di euro (prudentemente la previsione di bilancio 2014 è stata limitata a 15 milioni di euro) e la tassa automobilistica regionale (capitolo 152 parte entrata del bilancio) pari a 14,9 milioni di euro (quest'ultimo è un dato pressochè costante nell'ultimo quinquennio). A conferma della realizzabilità delle previsioni si evidenzia che fino al mese di agosto sono stati introitati 10,7 milioni di euro al capitolo 52 e 12,3 milioni di euro al capitolo 152.

➤ **Punto 8.6:** Gli stanziamenti relativi a "sentenze esecutive ed equiparati" vengono previste prudenzialmente sui capitoli di spesa relativi agli interventi per i quali sono in corso dei contenziosi, su indicazione dell'Avvocatura regionale, per far fronte ad eventuali soccombenze. Naturalmente, in fase previsionale, non è possibile stimare la scadenza dell'eventuale esborso e quindi, per evitare di destinare risorse che potrebbero non essere utilizzate entro l'anno, si prevede un ammontare cautelativo stimato sulla base delle potenziali spese da sostenere.

La regione non ha nel proprio bilancio accantonamenti a Fondi rischi, in quanto la vigente legge di contabilità regionale non prevede tali accantonamenti. Dal 2015, con l'applicazione del D.Lgs 118/2011 e s.m.i la regione potrà procedere ad accantonare tali fondi nella misura prevista dalle nuove regole di contabilità.

**In merito al caso Costici** si precisa che: la sentenza del Consiglio di Stato 2481/2013 disponeva per gli eredi di Maria Chiara Marini in Costici: la corresponsione dell'indennità risarcitoria per i danni subiti dall'occupazione illegittima dei terreni di loro proprietà dal 1995 al 2007, detratto quanto già corrisposto nel 2007 (con Determinazione Dirigenziale 4366/2007, pari a € 296.377). Tale indennità veniva quantificata in € 640,00. Per tale indennità, con Determinazione Dirigenziale n. 9767 del 13.12.2013, veniva assunto l'impegno di spesa sul capitolo 5113 del bilancio regionale e.f. 2013. Venivano successivamente invitati gli eredi di Maria Chiara Marini in Costici a comunicare l'IBAN sul quale effettuare la liquidazione della somma, senza aver avuto ad oggi riscontro.

➤ **Punto 8.6.3:** Nella voce "proventi derivanti da beni del patrimonio" sono compresi: a) i proventi derivanti da canoni di locazione o da vendita di beni mobili regionali, b) i proventi delle sorgenti termali e minerali e c) i proventi relativi alla coltivazione di materiali di cava di cui alla L.R. 2/2000 e s.m.i.

Per la prima voce la previsione è in linea con l'andamento degli accertamenti annuali. Le altre due voci, invece, hanno un andamento variabile correlato alla situazione congiunturale. Gli introiti derivanti dalle acque termali e minerali hanno registrato fino al 2012 un andamento in linea con le previsioni anche con maggiori accertamenti nel 2009,

nel 2010 e nel 2012. Nel 2013 si è avuto un decremento dovuto alla crisi di una delle società concessionarie.

L'andamento dei proventi derivanti dai materiali di cava ha subito invece un maggiore decremento rispetto alla media degli anni precedenti, essendo tale attività fortemente correlata al settore dell'edilizia.

La previsione 2014 è rimasta invariata in sede di bilancio di previsione sulla base delle stime e delle attese di una ripresa del settore. Tenuto conto, però, degli accertamenti registrati nella prima metà dell'anno, le previsioni delle due voci sono state ridotte in sede di predisposizione del disegno di legge di assestamento al Bilancio 2014.

La previsione assestata della voce Proventi derivanti da beni del patrimonio risulta complessivamente pari a 2.250.000 (-950.000).

- **Punto 8.7:** Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi alle risorse destinate al Consiglio regionale nel triennio 2012 – 2014.

<b>Trasferimenti al Consiglio regionale UPB 01.1.005</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>
Costi per indennità e missioni ai consiglieri	7.525.020,41	7.551.570,84	7.793.285,00
Contributi per funzionamento gruppi consiliari	1.441.559,61	1.171.023,95	1.171.023,95
Spese per il Personale	7.890.682,13	7.644.748,78	7.597.994,33
Spese di funzionamento	3.289.904,85	3.614.550,43	3.474.830,72
Spese per la gestione di leggi regionali di competenza del Consiglio	332.833,00	342.833,00	317.833,00
Spese per svolgimento attività istituzionali di competenza del Consiglio	20.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>Totale Trasferimenti</b>	<b>20.500.000,00</b>	<b>20.359.727,00</b>	<b>20.389.967,00</b>

- **Punto 8.11.2:** Con riferimento ai debiti verso fornitori (scaduti al 31 dicembre 2013) direttamente a carico della Regione si precisa che il dato preso a riferimento è stato quello previsto dall'art. 7, comma 4 bis del D.L. 35/2013, convertito con legge n.64 del 6 giugno 2013, che prevede la comunicazione al Ministero dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre di ogni anno e nello specifico al 31/12/2013. Conseguentemente, si conferma che non risultavano debiti rientranti in tale fattispecie escluso un debito per euro 500,00 per somme dovute alla società Minimum Fax S.r.l che presentava un DURC non regolare e, conseguentemente, è stato attivato l'intervento sostitutivo a favore dell'INPS e dell'INAIL nel corrente esercizio finanziario (anno 2014).

Per quanto riguarda la Relazione del Presidente della regione di cui all'ultimo capoverso del comma 3 , dell'art. n. 1 del D.L. 174/2012 si comunica, che tale relazione è parte integrante della DGR n. 299 del 24/03/2014 "Adozione disegno di legge: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016" che si allega.



*Cosucci*

## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 945 DEL 28/07/2014

**OGGETTO:** Linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 22 AGO. 2014

Il funzionario:

*[Handwritten signature]*

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Visto** il D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche;

**Vista** l'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, sancita in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge n. 311/2004;

**Vista** l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la Salute 2010-2012;

**Richiamata** l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 10.07.2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016;

**Vista** la Legge Regionale n. 18/2012 e s.m.i. relativa all'ordinamento del Servizio Sanitario Regionale;

**Visto** il Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 8 della Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28.01.2013, recante: *'Remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale'*;

**Richiamato** l'art. 8-quinquies, comma 1, del Decreto Legislativo n. 502/1992 che prevede in capo alle Regioni la definizione dell'ambito di applicazione degli accordi contrattuali e l'individuazione dei soggetti interessati;

**Richiamato** l'art. 8-sexies del Decreto Legislativo n. 502/1992 che definisce i criteri di remunerazione delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

**Richiamato** in particolare il comma 1-bis, del citato art. 8-sexies che prevede che il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non può in ogni caso superare il 30 per cento del limite di remunerazione assegnato;

**Richiamato** l'art. 15, commi 1-3 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, che prevede, dal 2013, la rideterminazione del tetto di spesa della farmaceutica territoriale a carico del SSN all'11,35 per cento;

**Richiamato** l'art. 15, comma 4 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, che prevede, a decorrere dall'anno 2013, la rideterminazione del tetto di spesa della farmaceutica ospedaliera al 3,5 per cento;

**Richiamato** l'art. 15, comma 14, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, che prevede una riduzione della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera pari, per l'anno 2014, al 2% rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011;

**Richiamata** la DGR n. 970 del 30.07.2012 avente ad oggetto: *'Misure di riordino e razionalizzazione dei Servizi del Sistema Sanitario Regionale di cui alla DGR n. 609/2012. Adozione e provvedimenti conseguenti'* concernente il protocollo d'Intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia;

**Richiamata** la DGR n. 463 del 20.05.2013 in ordine al Protocollo generale d'Intesa fra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia;

**Vista** la DGR n. 1344 del 02.12.2013 recante *'Riorganizzazione area materno infantile e razionalizzazione della rete dei punti nascita della Regione Umbria'*;

**Richiamata** la DGR n. 914 del 21.07.2014 con oggetto: '*Linee di indirizzo per la gestione della malnutrizione*';

**Richiamate** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 957 del 4.9.2013 e n. 1599 del 30.12.2013 di recepimento del tariffario nazionale di cui al sopra richiamato DM 18.10.2012;

**Vista** la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

**Vista** la l.r. n. 6 del 04/04/2014 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";

**Vista** la D.G.R. n. 389 del 07/04/2014 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2014, art. 50, L.R. 28/02/2000, n. 13";

**Vista** la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

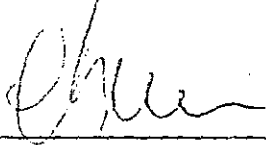
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

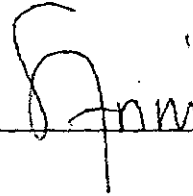
- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare gli indirizzi e i criteri per la stipula, per l'anno 2014, degli accordi contrattuali tra le Aziende U.S.L. e gli erogatori di prestazioni sia pubblici che privati, nel rispetto delle linee guida di cui agli Allegati n. 1 e n. 2, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 3) di individuare, per l'anno 2014, i tetti relativi alla spesa farmaceutica riportati nel suddetto Allegato n.1 e determinati secondo quanto previsto dalla sopra richiamata L. n. 135/2012;
- 4) di impegnare i Direttori Generali a stipulare accordi, prevedendo, soprattutto tra Azienda USL e Azienda Ospedaliera di riferimento, che, oltre ai volumi di attività previsti, vengano definiti:
  - a. programmi interaziendali di appropriatezza clinica e organizzativa, anche in attuazione della D.G.R. n. 970/2012;
  - b. attività a valenza interaziendale attuative della D.G.R. n. 463/2013;
  - c. protocolli operativi integrati relativi alla riorganizzazione dell'area materno-infantile, in applicazione alla D.G.R. n. 1344/2013;
- 5) di dare mandato al Dirigente del Servizio "*Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie*" della Direzione regionale Salute e Coesione Sociale di coordinare l'attività di contrattazione e di apportare le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie nel corso della definizione degli accordi stessi;

- 6) di disporre che, in relazione all'esigenza di monitoraggio delle attività di contrattazione da parte della Direzione Salute e Coesione Sociale, le Aziende sono tenute alla trasmissione di tutti gli accordi/contratti sottoscritti al Servizio "Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



IL PRESIDENTE



**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014.**

Il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche, con riferimento al meccanismo di finanziamento del Servizio Sanitario regionale, prevede che la regolamentazione dell'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie per conto e a carico del S.S.R., da parte delle strutture erogatrici pubbliche e delle strutture private, avvenga attraverso la stipula di appositi accordi contrattuali.

L'art. 8 quinquies dello stesso Decreto affida alla Regione il compito di definire l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali nonché di individuare i soggetti interessati e stabilisce gli elementi che devono essere oggetto di contrattazione. Inoltre, l'art. 8-sexies definisce i criteri di remunerazione delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Il sistema di finanziamento delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi della sopra citata normativa, è basato su un ammontare globale predefinito, indicato in appositi accordi contrattuali e determinato in base alle funzioni assistenziali e alle attività svolte. Tale sistema prevede, per le Aziende U.S.L. che fanno fronte al bisogno sanitario con offerta propria o con offerta contrattata con altre strutture pubbliche e/o private, il riparto del Fondo Sanitario Regionale in base alla popolazione residente (pesata secondo determinati coefficienti che tengono conto del diverso assorbimento di risorse) e per le Aziende Ospedaliere, oltre all'assegnazione di una quota a mandato per specifiche attività, la stipula di accordi con le Aziende U.S.L. per la definizione dei volumi di attività che vengono remunerati a prestazione sulla base delle tariffe vigenti. Tali sistemi di finanziamento, basati sul bisogno di assistenza e sui livelli di produzione, consentono alla Regione di guidare i comportamenti delle Aziende verso livelli più elevati di efficacia, efficienza ed appropriatezza, nel quadro delle compatibilità economico-finanziarie del sistema.

In particolare, la Legge n. 135/2012 inserisce il comma 1-bis al citato art. 8-sexies e prevede che il valore complessivo della remunerazione delle funzioni contemplate per le Aziende Ospedaliere non possa in ogni caso superare il 30 per cento del limite di remunerazione assegnato.

Inoltre, l'art. 15, commi 1-3 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, prevede, dal 2013, la rideterminazione del tetto di spesa della farmaceutica territoriale a carico del SSN all'11,35 per cento. La nuova normativa prevede, inoltre, che la spesa territoriale sia calcolata al netto degli importi corrisposti dal cittadino per l'acquisto di farmaci ad un prezzo diverso dal prezzo massimo di rimborso stabilito dall'AIFA in base a quanto previsto dall'articolo 11, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

In sintesi, la spesa farmaceutica territoriale si compone delle seguenti voci: spesa farmaceutica convenzionata + distribuzione diretta di fascia A, inclusa la distribuzione per conto + ticket regionale per ricetta.

In caso di sfioramento del tetto della farmaceutica territoriale continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni in materia di ripiano di cui all'articolo 5 della legge n.222/2007, vale a dire viene confermato il meccanismo di ripiano totalmente a carico della filiera farmaceutica (aziende, grossisti, farmacisti) anche se, a decorrere dal 2013, il pay-back sarà erogato dalle aziende farmaceutiche per il 25% alle sole regioni che hanno superato il tetto e per il restante 75% a tutte le regioni, secondo la percentuale del riparto del fabbisogno indistinto del SSN.

L'art. 15, comma 4 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, prevede, a decorrere dall'anno 2013, la rideterminazione del tetto di spesa della farmaceutica ospedaliera al 3,5 per cento.

Infine, l'art. 15, comma 14, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, prevede una riduzione della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera pari, per l'anno 2014, al 2% rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011.

Considerata la necessità di aggiornare i volumi finanziari massimi degli scambi per mobilità intraregionale tra le Aziende Sanitarie, tra queste e le Case di Cura private nonché quelli relativi alla mobilità extraregionale sulla base dell'andamento dei flussi di attività, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 sexies del citato D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

Infine, con riferimento all'erogazione diretta dei farmaci da parte di Aziende e Presidi Ospedalieri, si ritiene opportuno introdurre ulteriori fattori che confermino il già avviato percorso di corresponsabilizzazione tra la struttura che prescrive e l'Azienda che sostiene effettivamente il costo; in particolare, i volumi finanziari massimi degli scambi per mobilità intraregionale includono, per l'anno 2014, il valore economico del c.d. 'File F' distribuito dalle strutture erogatrici nell'esercizio precedente.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale l'adozione di un provvedimento con il quale si stabilisca:

- 1) di approvare gli indirizzi e i criteri per la stipula, per l'anno 2014, degli accordi contrattuali tra le Aziende U.S.L. e gli erogatori di prestazioni sia pubblici che privati, nel rispetto delle linee guida di cui agli Allegati n. 1 e n. 2, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 2) di individuare, per l'anno 2014, i tetti relativi alla spesa farmaceutica riportati nel suddetto Allegato n.1 e determinati secondo quanto previsto dalla sopra richiamata L. n. 135/2012;
- 3) di impegnare i Direttori Generali a stipulare accordi, prevedendo, soprattutto tra Azienda USL e Azienda Ospedaliera di riferimento, che, oltre ai volumi di attività previsti, vengano definiti:
  - a. programmi interaziendali di appropriatezza clinica e organizzativa, anche in attuazione della D.G.R. n. 970/2012;
  - b. attività a valenza interaziendale attuative della D.G.R. n. 463/2013;
  - c. protocolli operativi integrati relativi alla riorganizzazione dell'area materno-infantile, in applicazione alla D.G.R. n. 1344/2013;
- 4) di dare mandato al Dirigente del Servizio "*Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie*" della Direzione regionale Salute e Coesione Sociale di coordinare l'attività di contrattazione e di apportare le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie nel corso della definizione degli accordi stessi;

- 5) di disporre che, in relazione all'esigenza di monitoraggio delle attività di contrattazione da parte della Direzione Salute e Coesione Sociale, le Aziende sono tenute alla trasmissione di tutti gli accordi/contratti sottoscritti al Servizio "Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie".

Perugia, li 24/07/2014

L'istruttore  
Milena Tomassini



---

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 24.07.2014

Il responsabile del procedimento  
Milena Tomassini



---

### PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

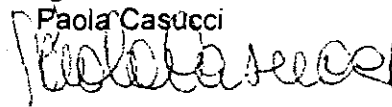
Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento.

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Perugia li 24.07.2014

Il dirigente di Servizio  
Paola Casucci





## Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

**OGGETTO:** Linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014.

### PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 24/07/2014

IL DIRETTORE  
EMILIO DUCA



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Program.ne strategica generale, controllo strategico e coor.to delle Pol.che Comunitarie. Rapp.ti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese Istit.li di programma e accordi di progr.ma quadro. Riforme Istituzionali e coord.to politiche del federalismo. Coor.to delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internaz.ne. Coor.to per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali. Relazioni intern.li, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscrim.ne. Prot.ne civile, programmi di ricostruzione e svil.po aree colpite dagli eventi sismici. Prog.ne ed organiz.ne delle risorse finanz.. Affari istituzionali e semplificazione della P.A. Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valoriz.ne patrimonio sanitario, sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare"

**OGGETTO:** Linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014.

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 25/07/2014

Presidente Catuscia Marini

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore



Allegato n. 1

**LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI  
ANNO 2014**

## 1. OGGETTO DELLE LINEE GUIDA

L'art. 8-quinquies, comma 1, del decreto legislativo n. 502/1992 prevede in ordine agli Accordi Contrattuali che le Regioni definiscono l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali e individuano i soggetti interessati, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- a. individuazione delle responsabilità riservate alla Regione e di quelle attribuite alle Aziende Unità Sanitarie Locali nella definizione degli accordi contrattuali e nella verifica del loro rispetto;
- b. indirizzi per la formulazione dei programmi di attività delle strutture interessate, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare, secondo le linee di programmazione regionale e nel rispetto delle priorità indicate nel Piano Sanitario Nazionale;
- c. determinazione del piano delle attività relative alle alte specialità e alla rete dei servizi di emergenza;
- d. criteri per la determinazione della remunerazione delle strutture ove queste abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il programma preventivo concordato, tenuto conto del volume complessivo di attività e del concorso allo stesso da parte di ciascuna struttura.

Le presenti linee guida fissano gli indirizzi e i criteri per la definizione degli accordi tra le Aziende U.S.L. e le strutture pubbliche e per la stipula dei contratti tra le medesime e le strutture private.

## 2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DEGLI ACCORDI

Gli accordi contrattuali regolano l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera, di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa (così come precisate nel seguente paragrafo 4.5) che vengono effettuate, **per conto ed a carico del SSR**, da parte delle strutture erogatrici pubbliche e delle strutture private accreditate.

La validità degli accordi è stabilita per l'anno 2014.

### **3. SOGGETTI FRA CUI INTERCORRONO GLI ACCORDI**

In attuazione a quanto previsto dal citato art. 8-quinquies, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992, le Aziende U.S.L. definiscono accordi contrattuali con le strutture erogatrici pubbliche e stipulano contratti con le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale.

La stipula degli accordi contrattuali e la successiva gestione è coordinata dalla Direzione regionale Salute e Coesione Sociale.

Per il 2014 si riconferma la necessità di contenere la mobilità passiva extra-regionale e di conseguenza è opportuno che le Direzioni Aziendali siano impegnate nella programmazione della attività e orientino la stipula degli accordi al fine di conseguire una riduzione di tale fenomeno.

Con riferimento all'assistenza ospedaliera, dal 1 settembre 2013 è in vigore il nuovo tariffario per la degenza (DGR n. 957 del 4.9.2013 e DGR n. 1599 del 30.12.2013) che recepisce il tariffario nazionale di cui al DM 18.10.2012.

### **4. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI**

#### ***4.1 Determinazione del volume delle prestazioni erogabili***

Per quanto riguarda il volume delle prestazioni erogabili in regime di degenza occorre rilevare che l'art. 15, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, al fine di razionalizzare le risorse e di conseguire una riduzione della spesa, prevede per le Regioni, a modifica degli standard precedentemente fissati dall'Intesa del 23 marzo 2005, uno standard di posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del SSR non superiori a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie; prevede inoltre come riferimento, un tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille abitanti, di cui il 25 per cento riferito ai ricoveri diurni. A tale scopo e al fine di supportare le analisi in merito all'andamento di ciascuna Azienda, sono stati elaborati i report più significativi:

**TAB. 1 INDICE DI OSPEDALIZZAZIONE GREZZO E PESATO PER AZIENDE  
U.S.L. - ANNO 2013**

Aziende Sanitarie	Popolazione al 1/1/2013 ISTAT	Residenti Dimessi anno 2013	Tasso di Osped. grezzo 2013	Tasso di Osped. Standard. 2013
<b>Az. USL 101</b>	501.351	78.600	156,8	151,36
<b>Az. USL 102</b>	384.888	64.222	166,9	157,35
<b>Totale</b>	<b>886.239</b>	<b>142.822</b>	<b>161,2</b>	<b>153,89</b>

L'elaborazione è stata effettuata sul file dei dimessi del 2013 integrato con quello della mobilità passiva dello stesso anno.

Sono stati esclusi dalle elaborazioni i neonati sani DRG 391 ed i soggetti non a carico del SSN (onere diverso da 1, 2, 5, 6).

Il tasso di ospedalizzazione standardizzato sulla popolazione italiana del censimento 2011 è quello elaborato per gli indicatori del MES. Per il calcolo del tasso grezzo è stata utilizzata la popolazione ISTAT 1-1-2013

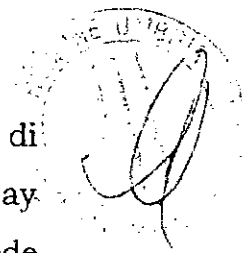
(NB: Tasso grezzo mobilità passiva effettiva, Tasso standardizzato ricavato da MES passiva dell'anno precedente)

Se confrontati con l'anno precedente i valori del tasso di ospedalizzazione risultano superiori a quelli dell'anno precedente, nonostante la riduzione dei ricoveri. Ciò è dovuto alle criticità prodotte dal censimento 2011 che ha visto la popolazione nazionale ridursi di circa il 3%. Il tasso standardizzato, calcolato come sopra descritto, risulta comunque inferiore al valore del 160 x mille auspicato.

Nella successiva tabella 2 viene indicata l'attività di ricovero effettuata nel 2013 dagli erogatori pubblici e privati accreditati.

**TAB. 2 ANDAMENTO RICOVERI - ANNO 2013**

AZIENDE SANITARIE	TOTALE RICOVERI	RICOVERI PER PAZIENTI EXTRAREGIONE	RICOVERI UMBRI IN UMBRIA
<b>Azienda USL Umbria 1</b>	32.622	3.443	29.179
<b>Azienda USL Umbria 2</b>	37.153	5.465	31.688
<b>Az. Osp. Perugia</b>	38.866	3.589	35.277
<b>Az. Osp. Terni</b>	29.226	5.707	23.519
<b>Case di cura private</b>	8.626	5.163	3.463
<b>Totale</b>	<b>146.493</b>	<b>23.367</b>	<b>123.126</b>



A completamento dell'analisi vengono di seguito riportati i tassi di ospedalizzazione standardizzati suddivisi per acuti ordinari, acuti day hospital e post acuzie, calcolati secondo le modalità stabilite nelle schede degli indicatori proposti dal MES.

**TAB. 3 TASSI DI OSPEDALIZZAZIONE STANDARDIZZATI - ANNO 2013**

AZIENDE SANITARIE	POPOLAZ. ISTAT AL 1-1-2013	TASSO TOTALE	TASSO ACUTI ORDINARI	TASSO ACUTI DH			TASSO POST ACUZIE
				Medici	Chirurgici	Totale	
Az. USL Umbria 1	501.351	151,36	117,93	9,10	18,09	28,21	5,22
Az. USL Umbria 2	384.888	157,35	118,54	17,46	12,96	33,86	4,96
<b>Totale</b>	<b>886.239</b>	<b>153,89</b>	<b>118,13</b>	<b>12,72</b>	<b>15,84</b>	<b>30,66</b>	<b>5,10</b>

Alla luce del citato Decreto Legge n. 95/2012, l'Umbria si trova in buona posizione dal punto di vista quantitativo, avendo ottenuto un tasso di ospedalizzazione inferiore al 160 x mille in tutte le aziende del territorio regionale; è perciò opportuno rivolgere l'attenzione all'aspetto qualitativo privilegiando il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dal SSN ed il conseguente miglioramento della qualità dei servizi e dell'assistenza erogata.

#### **4.2 Incremento dei livelli di appropriatezza**

Il Patto per la Salute 2010-2012 ha introdotto un ampio set di indicatori, fra cui alcuni specificamente destinati al monitoraggio dell'appropriatezza organizzativa, ed ha aggiornato la lista di DRG ad alto rischio di inappropriata se erogati in regime di ricovero ordinario.

##### **4.2.1 DRG a rischio di inappropriata**

Le percentuali di ammissibilità della casistica in degenza ordinaria (riportate nell'allegato 2 della presente linea guida) sono state individuate rispettando le indicazioni riportate nell'Allegato B del citato Patto per la Salute con l'aggiunta di non considerare inappropriati i casi chirurgici con degenza di un giorno, riferibili ad attività di one-day surgery.

#### 4.2.2 Miglior setting assistenziale

Il tariffario per la specialistica del 2012, di cui alla D.G.R. 1698 del 29 dicembre 2011, è stato modificato con l'introduzione delle prestazioni riportate nell'allegato A del Patto per la Salute 2010-2012 per le quali è previsto il passaggio all'attività ambulatoriale.

Solo una percentuale di tali prestazioni può essere erogata in regime di degenza (ordinaria o DS) a causa delle particolarità della patologia, della tipologia dell'approccio chirurgico o a causa delle caratteristiche socio-sanitarie del paziente.

Di seguito si riportano le percentuali di ammissibilità in degenza (sia ordinaria che DS) individuate in base alle caratteristiche storiche degli archivi ipotizzando che la casistica trattata negli anni passati in DS o in ordinario di un giorno possa essere trasferita in attività ambulatoriale senza problemi per il paziente.

Non vengono riportate nella tabella i DRG del Tunnel Carpale e della Vitrectomia passati già da tempo al setting ambulatoriale.

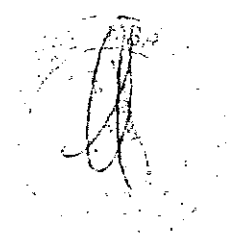
Descrizione intervento specialistica ambulatoriale	codice intervento specialistica	DRG	% ammissibilità per DRG
ricostruzione palpebra	08.72	40	casistica non presente
amputazione dita piede	84.11	114	91
riparazione monolaterale di ernia ombelicale con protesi	53.41	160	78
riparazione monolaterale di ernia ombelicale	53.49.1	160	78
riparazione monolaterale di ernia inguinale	53.00.1	162	74
riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi	53.00.2	162	74
riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi	53.21.1	162	74
riparazione monolaterale di ernia crurale	53.29.1	162	74
riparazione di dito a martello/artiglio	77.56	225	50
artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea...	81.72	228	65
artroplastica dell'articolazione carpodale ...	81.75	228	65
artroscopia sede non specificata (diagnostica)	80.20	232	50
litotrixxia extracorporea rene ...	98.51.1	323	9
amputazione e disarticolazione dita mano/pollice	84.01	441	50

Si ribadisce la necessità di modificare il setting assistenziale di tali interventi, a tal fine è stato costituito un gruppo tecnico per stilare le linee guida per la riorganizzazione della chirurgia ambulatoriale.

#### **4.2.3 Miglioramento indicatori proposti nel Patto per la Salute 2010-2012**

La Regione Umbria aderisce al network di regioni che partecipano alla "Valutazione delle performance dei servizi sanitari regionali" sviluppato dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la valutazione della performance dei sistemi sanitari regionali.

Alcuni degli indicatori proposti sono stati costruiti sulla base di quelli riportati nel Patto per la Salute 2010-2012. Se ne propongono di seguito alcuni al fine di permettere il confronto tra Aziende sia all'interno della Regione che extra regionali, nell'intento di favorire azioni di miglioramento dell'appropriatezza valutabili con il miglioramento degli indicatori.









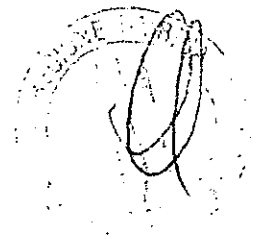


## 1.5 Indicatore C14.3 % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012)

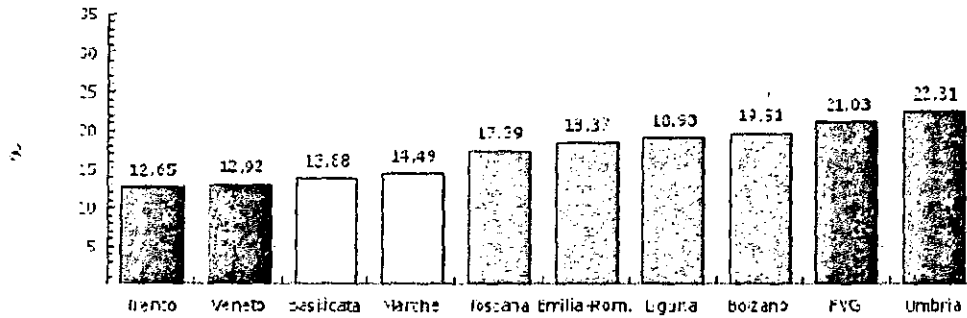
Un ricovero medico breve (0-1-2 giorni) è spesso un ricovero evitabile, realizzato in contesti in cui l'ospedale rappresenta ancora l'unica risposta accessibile al cittadino. Il numero di tali ricoveri deve essere ridotto attraverso il potenziamento dei servizi sul territorio, certamente più efficaci e meno onerosi (cfr Patto per la salute 2010-2012). Viene presentato anche il dettaglio dei ricoveri pediatrici.

Fasce di valutazione

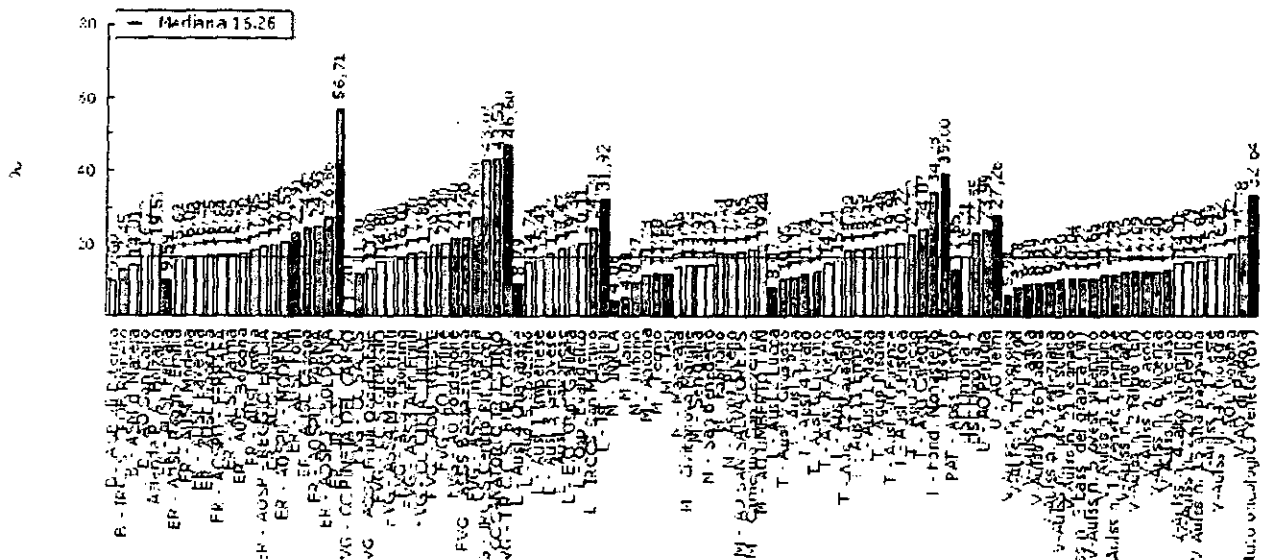
- Valutazione pessima > 21.00
- Valutazione scarsa 21.00 - 17.00
- Valutazione media 17.00 - 13.00
- Valutazione buona 13.00 - 9.00
- Valutazione ottima < 9.00



C1.1.3 - % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012)



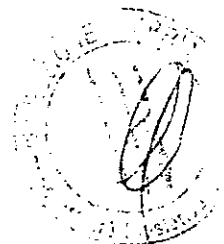
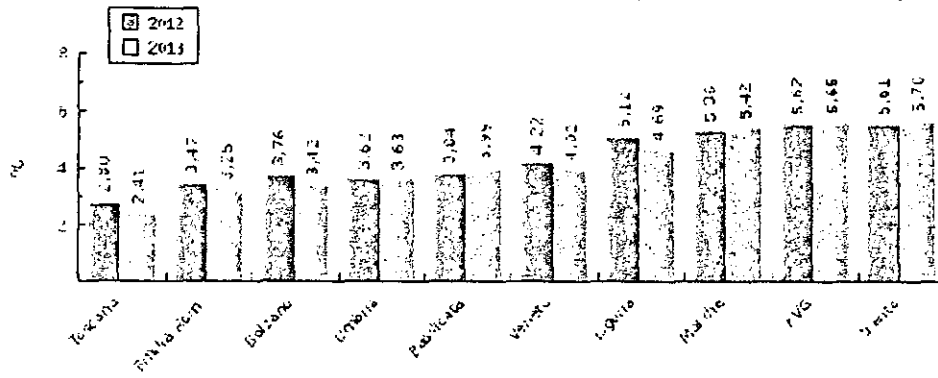
C1.1.3 - % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la salute 2010-2012)



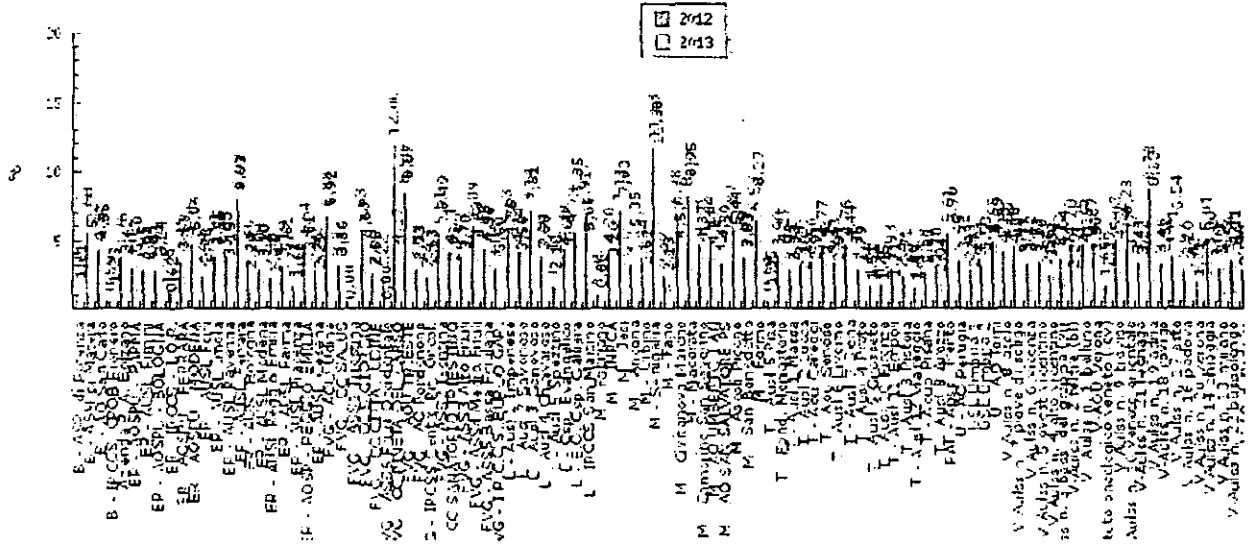




C14.4 % ricoveri medici oltre soglia per pazienti >= 65 anni (Patto per la salute 2010-2012)



C14.4 % ricoveri medici oltre soglia per pazienti >= 65 anni (Patto per la salute 2010-2012)



## 18 Indicatore C4.1 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici

L'indicatore mette in luce gli aspetti relativi all'inappropriatezza organizzativa risultante dalla dimissione di un paziente da un reparto chirurgico, senza che lo stesso sia stato sottoposto ad alcun intervento. Poiché il costo letto di un reparto chirurgico è assai superiore a quello di un reparto medico, è auspicabile ricercare soluzioni organizzative che limitino il più possibile tali casi, per contenere una dispersione di risorse.

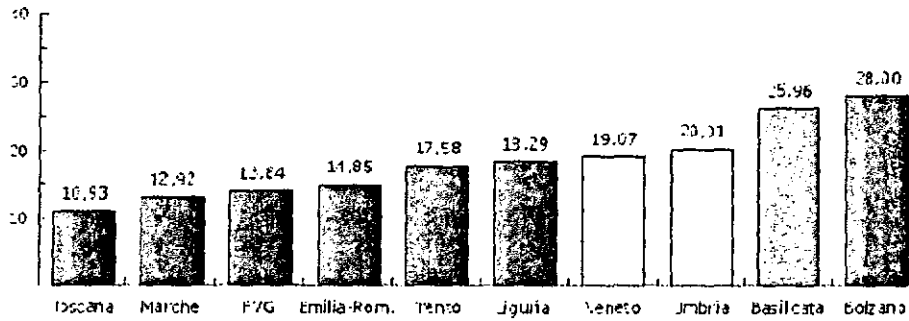
Secondo le stime, la percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici tendenzialmente non dovrebbe superare il 20%. L'indicatore prevede due sottoindicatori, C4.1.1 e C4.1.2, rispettivamente relativi ai ricoveri ordinari e ai ricoveri in day hospital; questa scelta è legata all'evidenza che, all'interno di ogni azienda, il dato ha andamenti molto diversi nei due regimi di ricovero, senza alcuna evidente correlazione.

Fasce di valutazione

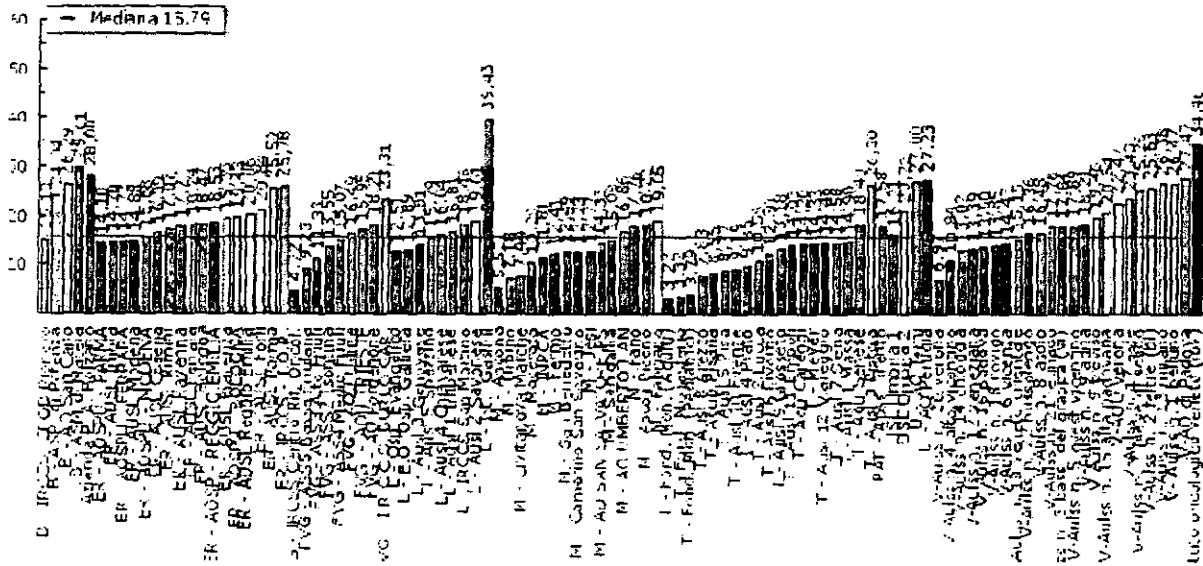
- Valutazione pessima > 27.00
- Valutazione scarsa 27.00 - 23.00
- Valutazione media 23.00 - 19.00
- Valutazione buona 19.00 - 15.00
- Valutazione ottima < 15.00



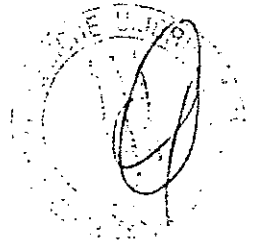
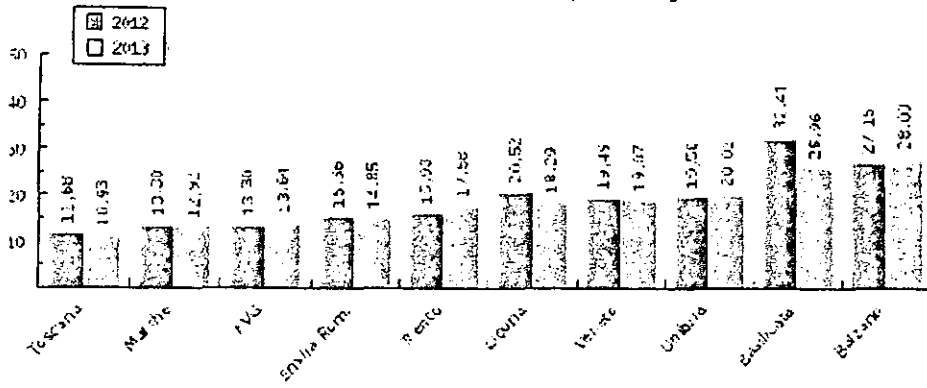
C4.1 - % DRG medici dimessi da reparti chirurgici



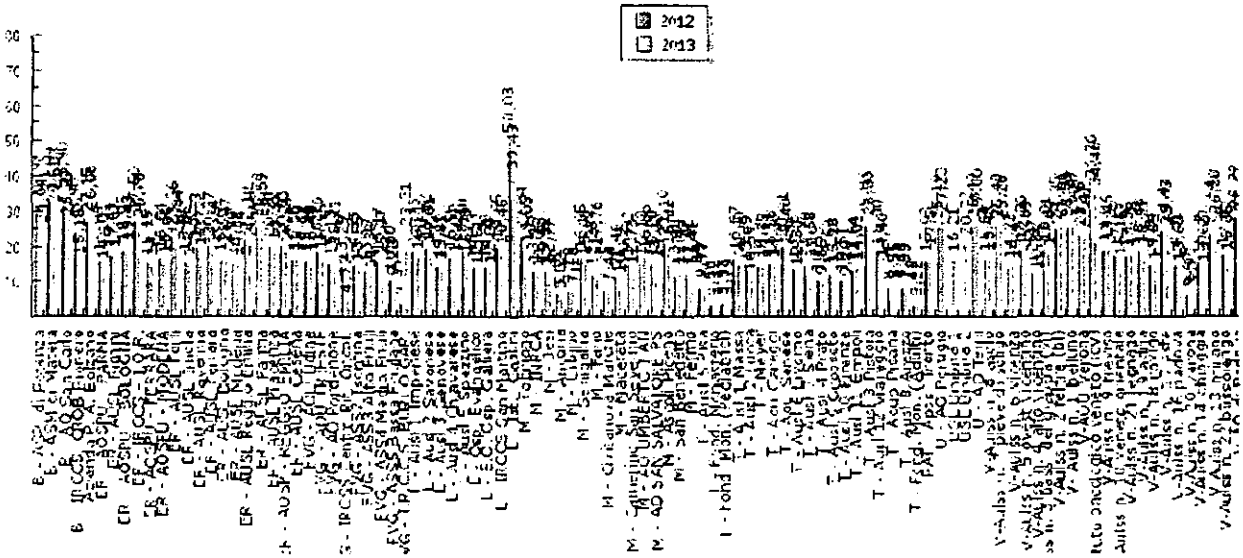
C4.1 - % DRG medici dimessi da reparti chirurgici



C.1.1 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici



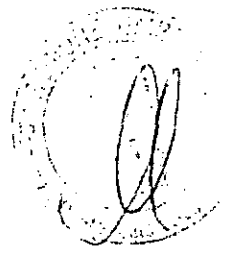
C.1.1 % DRG medici dimessi da reparti chirurgici



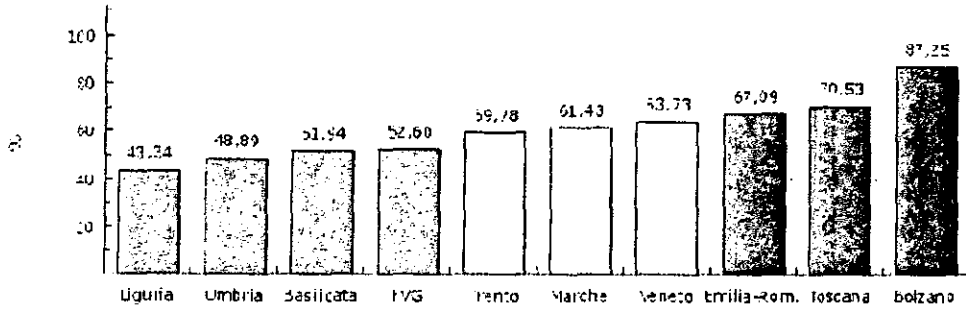
2.4 Indicatore C5.2 % fratture femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Patto per la salute 2010-2012)

La tempestività con cui viene effettuato l'intervento per la frattura di femore è una determinante del recupero funzionale dell'individuo e riduce il rischio di pesanti conseguenze in termini di complicanze, disabilità ed impatto sulla vita sociale. Un inopportuno allungamento dei tempi di attesa e il primo sintomo, dunque, di qualità insoddisfacente della prestazione. Un importante ruolo è giocato non solo dalle ortopedie, ma anche dai pronto soccorso, che devono essere in grado di inviare precocemente il paziente al reparto. Per la qualità dell'assistenza in ortopedia chirurgica, le fratture del femore comportano, pertanto, una gestione articolata e complessa degli eventi.

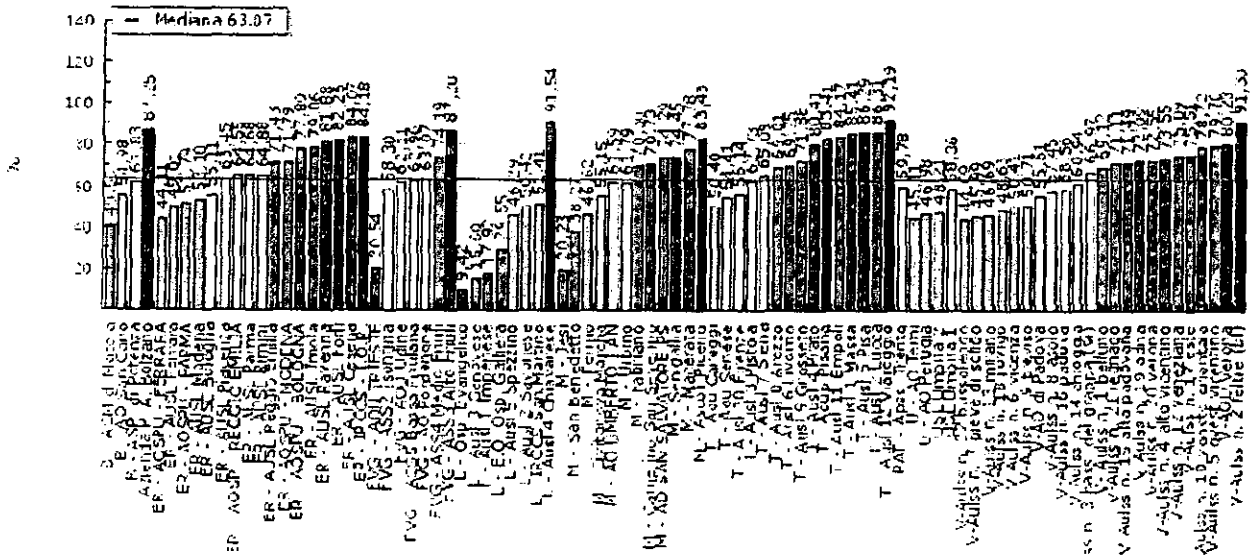
- Valutazione pessima < 41,00
- Valutazione scarsa 41,00 - 54,00
- Valutazione media 54,00 - 67,00
- Valutazione buona 67,00 - 80,00
- Valutazione ottima > 80,00



C5.2 - % fratture femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Patto per la salute 2010-2012)



C5.2 - % fratture femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Patto per la salute 2010-2012)





### 35 Indicatore C7.1 % parti cesarei depurati (NTSV)

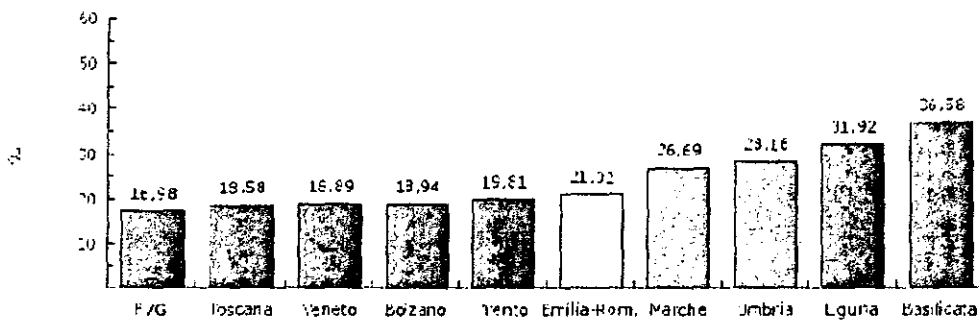
Nella valutazione del ricorso al parto cesareo, le differenti popolazioni di pazienti di cui gli specialisti si fanno carico generano una variabilità tale da rendere i dati non sempre confrontabili fra le Aziende Sanitarie. L'American College of Obstetricians and Gynecologists propone l'utilizzo di un indicatore specifico che restringe l'analisi ad un case-mix costituito da donne primipare, con parto a termine, non gemellare e bambino in posizione verticale (NTSV), rendendo confrontabili punti nascita con differenti casistiche, ma che tuttavia riesce a comprendere un'ampia fascia di popolazione costituita da circa il 32-39% dei parti cesarei [Evaluation of Cesarean Delivery, 2000]. La percentuale di parti cesarei NTSV rappresenta l'indicatore più appropriato per la valutazione della qualità dei servizi legati al percorso materno infantile a livello ospedaliero.



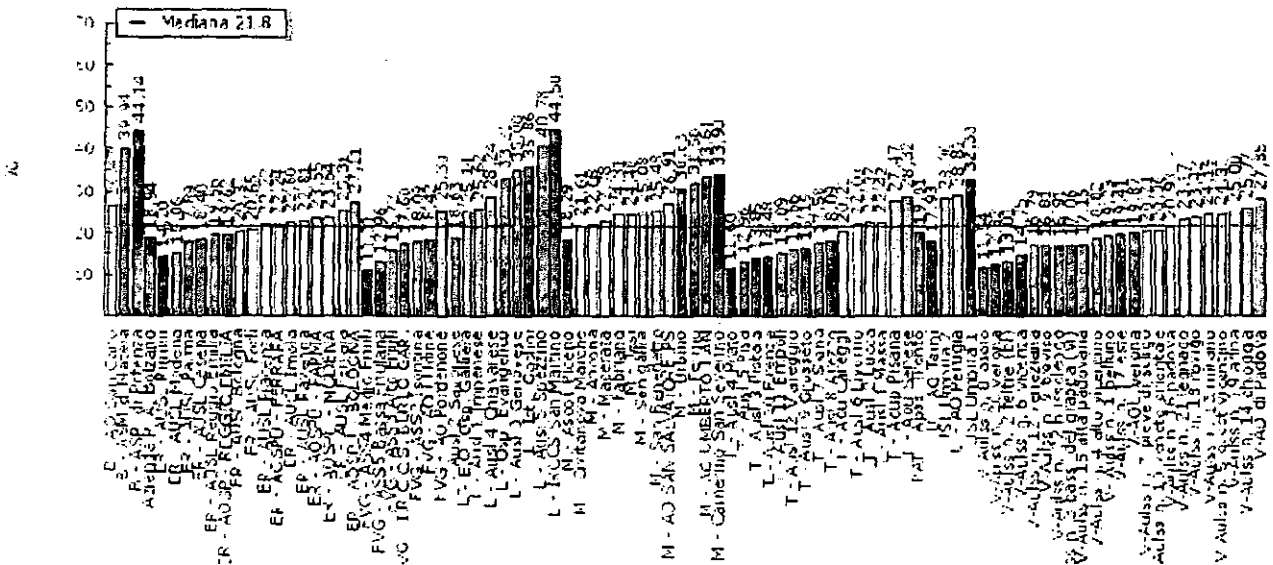
Fasce di valutazione

- Valutazione pessima > 30,00
- Valutazione scarsa 30,00 - 25,00
- Valutazione media 25,00 - 20,00
- Valutazione buona 20,00 - 15,00
- Valutazione ottima < 15,00

C7.1 - % parti cesarei depurati (NTSV)



C7.1 - % parti cesarei depurati (NTSV)





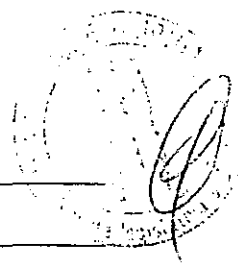
Ospedaliera che con le Case di Cura private accreditate, per favorire l'utilizzo delle funzionalità disponibili a livello regionale, attraverso una rete integrata delle attività dei diversi presidi ospedalieri, ai fini del contenimento della mobilità extraregionale.

La Regione, nell'ottica di contenere il fenomeno della mobilità passiva ha stipulato accordi bilaterali con le Regioni Toscana, Marche ed Emilia Romagna nonché con strutture di alta specializzazione quali l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e l'Azienda Ospedaliera Meyer di Firenze. Tali accordi hanno permesso non solo di disciplinare la mobilità passiva (come auspicato dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22 novembre 2001, poi confermato dall'art. 19 del Patto per la Salute 2010-2012 e reso obbligatorio dall'art. 9 dell'attuale Patto per la Salute 2014-2016), ma anche di creare forme di collaborazione tra Regioni, confrontare modalità di risoluzione di problemi verificando l'appropriatezza organizzativa delle strutture ed il setting assistenziale utilizzato nelle diverse realtà.

#### **4.4 Criteri di remunerazione**

Come in passato, alle strutture erogatrici, per tutte le prestazioni effettuate, vengono applicate le tariffe piene secondo il tariffario vigente fino al raggiungimento dei volumi stabiliti nella tabella 8, che, come imposto dal comma 171 della Legge n. 311/04, fissa un unico criterio di remunerazione per pazienti intra ed extraregionali. Oltre tale limite devono essere effettuati gli abbattimenti previsti al paragrafo 4.8. Tenuto conto che le tariffe regionali sono mediamente più remunerative rispetto alla TUC, nell'atto di ripartizione delle risorse fra le Aziende è stato previsto un opportuno accantonamento con il quale coprire la differenza fra fatturato regionale e fatturato TUC.

Nel caso di superamento dei volumi contrattati l'abbattimento non si applica a quelle prestazioni di "elevata complessità" effettuate in degenza ordinaria dalle Aziende Ospedaliere relative ai DRG che, nell'ambito dell'alta specialità, sono caratterizzati da particolare complessità e che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative. Si tratta di 80 DRG il cui elenco viene riportato nella Tabella 4 che segue.

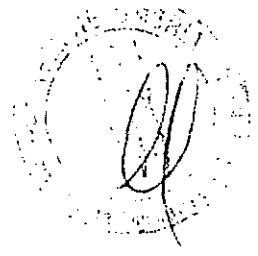
**TAB. 4 - DRG DI ELEVATA COMPLESSITÀ**


MDC	DRG	Tipo	Descrizione
1	1	C	CRANIOTOMIA, ETÀ > 17 ANNI CON CC
1	2	C	CRANIOTOMIA, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC
1	3	C	CRANIOTOMIA, ETÀ < 18 ANNI
4	75	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE
Pre	103	C	TRAPIANTO DI CUORE O IMPIANTO DI SISTEMA DI ASSISTENZA CARDIACA
5	104	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE E ALTRI INTERVENTI MAGGIORI CARDIOTORACICI CON CATETERISMO CARDIACO
5	105	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE E ALTRI INTERVENTI MAGGIORI CARDIOTORACICI SENZA CATETERISMO CARDIACO
5	106	C	BYPASS CORONARICO CON PTCA
5	108	C	ALTRI INTERVENTI CARDIOTORACICI
5	110	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE CON CC
5	111	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE SENZA CC
5	113	C	AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI ECCETTO AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE
5	126	M	ENDOCARDITE ACUTA E SUBACUTA
6	146	C	RESEZIONE RETTALE CON CC
6	170	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE CON CC
7	191	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT CON CC
7	192	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT SENZA CC
7	193	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE CON CC
7	194	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI, ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SENZA CC
7	200	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI NON PER NEOPLASIE MALIGNI
7	201	C	ALTRI INTERVENTI EPATOBILIARI O SUL PANCREAS
8	217	C	SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO
9	263	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE DELLA PELLE O CELLULITE CON CC
10	285	C	AMPUTAZIONI DI ARTO INFERIORE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI O METABOLICHE
10	288	C	INTERVENTI PER OBESITA' (associato ad uno dei codici di intervento 44.31, 44.32, 44.38, 44.39, 44.5, 44.68, 44.69, 44.96, 44.99, 45.90, 45.91 in qualsiasi posizione)
11	302	C	TRAPIANTO RENALE
15	386	M	NEONATI GRAVEMENTE IMMaturi O CON SINDROME DA DISTRESS RESPIRATORIO
15	387	M	PREMATURITÀ CON AFFEZIONI MAGGIORI
17	401	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI CON CC

17	405	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETÀ < 18 ANNI
17	406	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI CON CC
21	442	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO CON CC
NA	468	C	INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE
17	473	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI
Pre	480	C	TRAPIANTO DI FEGATO E/O TRAPIANTO DI INTESTINO
Pre	481	C	TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO
Pre	482	C	TRACHEOSTOMIA PER DIAGNOSI RELATIVE A FACCIA, BOCCA E COLLO
24	484	C	CRANIOTOMIA PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI
24	485	C	REIMPIANTO DI ARTI, INTERVENTI SU ANCA E FEMORE PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI
24	486	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI
25	488	C	H.I.V. ASSOCIATO AD INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO
25	489	M	H.I.V. ASSOCIATO AD ALTRE PATOLOGIE MAGGIORI CORRELATE
Pre	495	C	TRAPIANTO DI POLMONE
8	496	C	ARTRODESI VERTEBRALE CON APPROCCIO ANTERIORE/POSTERIORE COMBINATO
8	497	C	ARTRODESI VERTEBRALE ECCETTO CERVICALE CON CC
8	498	C	ARTRODESI VERTEBRALE ECCETTO CERVICALE SENZA CC
22	504	C	USTIONI ESTESE O USTIONI A TUTTO SPESSORE CON VENTILAZIONE MECCANICA ≥ 96 ORE CON INNESTO DI CUTE
22	506	C	USTIONI ESTESE A TUTTO SPESSORE CON INNESTO DI CUTE O LESIONE DA INALAZIONE CON CC O TRAUMA SIGNIFICATIVO
22	507	C	USTIONI ESTESE A TUTTO SPESSORE CON INNESTO DI CUTE O LESIONE DA INALAZIONE SENZA CC O TRAUMA SIGNIFICATIVO
Pre	512	C	TRAPIANTO SIMULTANEO DI PANCREAS/RENE
Pre	513	C	TRAPIANTO DI PANCREAS
5	515	C	IMPIANTO DI DEFIBRILLATORE CARDIACO SENZA CATETERISMO CARDIACO
8	519	C	ARTRODESI VERTEBRALE CERVICALE CON CC
5	525	C	IMPIANTO DI ALTRO SISTEMA DI ASSISTENZA CARDIACA
1	528	C	INTERVENTI VASCOLARI INTRACRANICI CON DIAGNOSI PRINCIPALE DI EMORRAGIA
1	529	C	INTERVENTI DI ANASTOMOSI VENTRICOLARE CON CC
1	531	C	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE CON CC
1	532	C	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE SENZA CC
5	535	C	IMPIANTO DI DEFIBRILLATORE CARDIACO CON CATETERISMO CARDIACO CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, INSUFFICIENZA CARDIACA O SHOCK
5	536	C	IMPIANTO DI DEFIBRILLATORE CARDIACO CON CATETERISMO CARDIACO SENZA INFARTO MIOCARDICO ACUTO, INSUFFICIENZA CARDIACA O SHOCK
17	539	C	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI CON CC

Pre	541	C	OSSIGENAZIONE EXTRACORPOREA A MEMBRANE O TRACHEOSTOMIA CON VENTILAZIONE MECCANICA ≥ 96 ORE O DIAGNOSI PRINCIPALE NON RELATIVA A FACCIA, BOCCA E COLLO CON INTERVENTO CHIRURGICO MAGGIORE
Pre	542	C	TRACHEOSTOMIA CON VENTILAZIONE MECCANICA ≥ 96 ORE O DIAGNOSI PRINCIPALE NON RELATIVA A FACCIA, BOCCA E COLLO SENZA INTERVENTO CHIRURGICO MAGGIORE
1	543	C	CRANIOTOMIA CON IMPIANTO DI DISPOSITIVO MAGGIORE O DIAGNOSI PRINCIPALE DI PATOLOGIA ACUTA COMPLESSA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE
8	545	C	REVISIONE DI SOSTITUZIONE DELL'ANCA O DEL GINOCCHIO
8	546	C	ARTRODESI VERTEBRALE ECCETTO CERVICALE CON DEVIAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE O NEOPLASIA MALIGNA
5	547	C	BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
5	548	C	BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
5	549	C	BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
5	550	C	BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
5	553	C	ALTRI INTERVENTI VASCOLARI CON CC CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
5	555	C	INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
1	560	M	INFEZIONI BATTERICHE E TUBERCOLOSI DEL SISTEMA NERVOSO
4	565	M	DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA ≥ 96 ORE
6	567	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETÀ > 17 ANNI CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE
6	568	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETÀ > 17 ANNI CON CC SENZA DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE
6	569	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE
6	570	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC SENZA DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE
11	573	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA VESCICA
18	575	M	SETTICEMIA CON VENTILAZIONE MECCANICA ≥ 96 ORE, ETÀ > 17 ANNI
18	578	C	MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE CON INTERVENTO CHIRURGICO

Per tali DRG il tetto programmato è riportato nella tabella seguente:



**TAB. 5 TETTO ELEVATA COMPLESSITA' - ANNO 2014**

Aziende di ricovero	Azienda di residenza			Extraregione
	USL Umbria 1	USL Umbria 2	Totale	
<b>Az. Osp. Perugia</b>	37.651.270	8.589.982	<b>46.241.252</b>	<b>8.902.338</b>
<b>Az. Osp. Terni</b>	1.848.012	18.564.606	<b>20.412.618</b>	<b>6.504.013</b>
<b>Totale</b>	<b>39.499.282</b>	<b>27.154.588</b>	<b>66.653.870</b>	<b>15.406.351</b>

**4.5 Volumi finanziari previsti per l'erogazione di prestazioni.**

Nella tabella n. 6 viene riportata la determinazione del volume complessivo degli scambi finanziari per mobilità intraregionale riguardante le seguenti tipologie di prestazioni:

- ricoveri ospedalieri per acuti (regime ordinario e di day hospital);
- ricoveri ospedalieri di lungodegenza ;
- ricoveri ospedalieri di riabilitazione (regime ordinario e di day hospital);
- prestazioni ambulatoriali;
- prestazioni di diagnostica strumentale;
- prestazioni riguardanti la somministrazione o l'erogazione diretta di farmaci e presidi, come meglio specificato al punto 4.9.



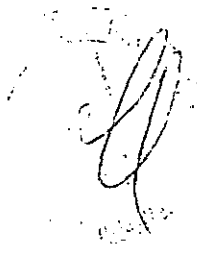
**TAB. N. 6 MOBILITA' INTRAREGIONALE 2014 - VOLUMI FINANZIARI**

I valori riportati nelle successive Tabelle n. 6, n. 7 e n. 7 bis, rappresentano i volumi finanziari massimi relativi alla mobilità intraregionale ed extraregionale.

<b>AZIENDE ADDEBITANTI</b>	<b>Az. USL Umbria 1</b>	<b>Az. USL Umbria 2</b>	<b>Totale</b>	<b>Saldo 2014</b>
Azienda USL Umbria 1		4.904.682	<b>4.904.682</b>	<b>-199.393.545</b>
Azienda USL Umbria 2	15.931.549		<b>15.931.549</b>	<b>-106.946.568</b>
Azienda Ospedaliera di Perugia	171.347.528	20.255.949	<b>191.603.477</b>	<b>191.603.477</b>
Azienda Ospedaliera di Terni	5.401.251	94.993.148	<b>100.394.399</b>	<b>100.394.399</b>
Case di Cura private	11.617.899	2.724.338	<b>14.342.237</b>	<b>14.342.237</b>
<b>Totale</b>	<b>204.298.227</b>	<b>122.878.117</b>	<b>327.176.344</b>	<b>0</b>

I Direttori Generali sono impegnati a stipulare accordi, prevedendo, soprattutto tra Azienda USL e Azienda Ospedaliera di riferimento, che, oltre ai volumi di attività previsti, vengano definiti programmi interaziendali di appropriatezza clinica e organizzativa, anche in attuazione della D.G.R. n. 970/2012. Inoltre, dovranno dare pratica applicazione ai protocolli operativi integrati relativi alla riorganizzazione dell'area materno-infantile, in applicazione della D.G.R. n.1344/2013.

Infine, i Direttori Generali dovranno sviluppare ogni azione utile all'implementazione delle attività a valenza inter-aziendale, attuativa della D.G.R. n. 463/2013.



**TAB. N. 7 - VOLUMI FINANZIARI MASSIMI COMPLESSIVI  
ANNO 2014**

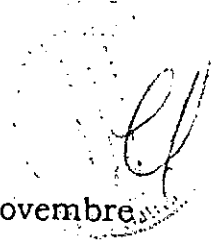
<b>Aziende di ricovero</b>	<b>Mobilità intraregionale 2014</b>	<b>Mobilità extraregionale 2014</b>	<b>Totale</b>
<b>Az. USL 201</b>	4.904.682	15.096.860	<b>20.001.542</b>
<b>Az. USL 202</b>	15.931.549	18.836.170	<b>34.767.719</b>
<b>Az. Osp. di Perugia</b>	191.603.477	27.770.060	<b>219.373.537</b>
<b>Az. Osp. di Terni</b>	100.394.399	23.179.605	<b>123.574.004</b>
<b>Case di Cura private</b>	14.342.237	19.306.933	<b>33.649.170</b>
<b>Totale</b>	<b>327.176.344</b>	<b>104.189.628</b>	<b>431.365.972</b>

**TAB N. 7 BIS - VOLUMI FINANZIARI MASSIMI ANNO 2014- STRUTTURE PRIVATE**



<b>CASA DI CURA</b>	<b>Mobilità intraregionale 2014</b>	<b>Mobilità extraregionale 2014</b>	<b>TOTALE</b>
VILLA FIORITA	1.053.724	2.779.836	<b>3.833.560</b>
PORTA SOLE	4.389.362	5.244.975	<b>9.634.337</b>
SAGISC	3.674.404	4.416.268	<b>8.090.672</b>
LIOTTI	4.051.894	5.325.615	<b>9.377.509</b>
VILLA AURORA	1.172.853	1.540.239	<b>2.713.092</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.342.237</b>	<b>19.306.933</b>	<b>33.649.170</b>

Il volume finanziario massimo evidenziato nella tabella sopra riportata si intende quale limite invalicabile ed è rappresentato dalla somma dell'attività intra-regionale ed extra-regionale; all'interno del volume finanziario massimo, tuttavia, i tetti di intra ed extra possono essere utilizzati in forma flessibile, sulla base di specifici accordi contrattuali stipulati con le singole Aziende USL, anche con riguardo a talune specialità per le quali le Direzioni ritengano di voler rimodulare l'offerta.



#### **4.6 Accordi con altre Regioni**

Come auspicato dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22 novembre 2001, confermato dall'art. 19 del Patto per la Salute 2010-2012 e reso obbligatorio dall'art. 9 dell'attuale Patto per la Salute 2014-2016, le Regioni sono tenute a individuare adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi bilaterali per disciplinare la mobilità sanitaria.

La Regione ha stipulato accordi bilaterali con le Regioni Toscana, Marche ed Emilia Romagna nonché con strutture di alta specializzazione quali l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e l'Azienda Ospedaliera Meyer di Firenze.

#### **4.7 Criteri di abbattimento delle tariffe**

Alle strutture erogatrici, limitatamente all'attività remunerata a prestazione, saranno applicate le tariffe piene fino al raggiungimento dei volumi stabiliti.

Oltre tale limite, le tariffe verranno abbattute dell'85% fino ad un incremento massimo del 10% di attività; superata questa seconda soglia non verrà pagato alcun corrispettivo. L'abbattimento non si applica alle prestazioni di elevata complessità effettuate dalle Aziende Ospedaliere anche nel caso di superamento dei volumi contrattati, che vanno utilizzati solo ai fini della programmazione dell'attività. Per queste ultime, il tetto per le prestazioni di medio-bassa specialità è pari ai volumi finanziari riportati in Tabella 7, al netto dei corrispondenti valori di cui alla Tabella 5.

L'adozione della tariffa regressiva è l'unica misura in grado di incidere sul contenimento dei volumi di attività; il 15% della tariffa base che viene riconosciuto oltre i tetti programmati è mediamente pari al costo marginale di produzione e lascia una certa flessibilità ai programmi di attività delle strutture erogatrici che possono superare il tetto senza peggiorare il risultato di gestione, ma al tempo stesso eliminano lo stimolo ad aumentare i volumi di produzione come mezzo più semplice per ridurre i costi medi, obiettivo che va invece ricercato attraverso la razionalizzazione dei processi produttivi.

## **4.8 Erogazione diretta dei farmaci da parte di Aziende e Presidi Ospedalieri**

Fermo restando che per i farmaci somministrati in regime di ricovero (ordinario e day hospital) non può essere richiesto alcun rimborso e rientrano quindi nella tariffa del DRG (ad eccezione dei farmaci somministrati in regime di ricovero ad assistiti emofilici come specificato al successivo punto 4.8.2), nel presente paragrafo vengono riepilogate le tipologie di farmaci oggetto di somministrazione o erogazione diretta già individuate con precedenti provvedimenti regionali, elencate in base alle modalità di rimborso alle strutture erogatrici. In ogni caso al fine della compilazione del file F si rimanda al vigente "Disciplinare tecnico per la compensazione della mobilità sanitaria intraregionale".

### **4.8.1 Rimborsi alle strutture erogatrici**

Fermo restando che, per tutte le prestazioni che seguono, il rimborso alle strutture erogatrici è dovuto dall'Azienda di residenza del paziente, le attività elencate nel paragrafo 4.8.2 vanno considerate all'interno dei tetti (c.d. global budget) di cui al paragrafo 4.5, mentre le attività elencate nel paragrafo 4.8.3 vanno rimborsate, sempre dall'azienda di residenza, in base agli addebiti effettivi.

Inoltre, al fine di introdurre elementi che consentano la verifica dell'appropriatezza prescrittiva da parte dei centri prescrittori e con il preciso intento di confermare il percorso di corresponsabilizzazione tra la struttura che prescrive e l'Azienda che sostiene effettivamente il costo (percorso già avviato con DGR n. 1733/2011), si ritiene di includere nei volumi finanziari massimi, riportati al paragrafo 4.5, il valore economico complessivo del c.d. 'File F' distribuito dalle strutture erogatrici nell'esercizio precedente (anno 2013). Resta inteso che eventuali eccedenze rispetto al valore economico di cui sopra, dovranno essere preventivamente previste nell'accordo interaziendale per la definizione della mobilità intra-regionale (da stipularsi entro settembre c.a.) e oggetto di regolazione diretta da parte delle strutture. Comunque, qualora tale ipotesi non dovesse essere regolata a causa della mancata stipula degli accordi, si prevede che le eventuali eccedenze debbano essere addebitate applicando una maggiorazione del 5%.



#### 4.8.2 Farmaci che rientrano nei tetti (c.d. "global budget")

##### a) Farmaci H

Rientrano nei tetti i farmaci classificati H-OSP, indipendentemente dalla via di somministrazione.

Per i farmaci classificati H-RR, H-RNRL, H-RRL, si rimanda al successivo paragrafo 4.8.3.

##### b) Farmaci somministrati in regime di ricovero ad assistiti emofilici

L'introduzione di tali farmaci risulta essere un'eccezione dovuta al loro alto costo non compensato dalla tariffa del DRG e dal numero esiguo di casi trattati nel corso dell'anno.

Di seguito l'elenco dei farmaci suddetti: si dovranno considerare validi tutti i codici MINSAN10, anche se non presenti nella tabella, corrispondenti ai codici AIC indicati nella tabella stessa, conseguenti all'immissione in commercio di nuove confezioni o nuovi dosaggi.

Codice ATC	Descrizione Principio attivo
B02BB01	Fibrinogeno
B02BD01	Complesso protrombinico FIX,FII,FX
B02BD02	Fattore VIII rDNA Octocog alfa
B02BD02	Fattore VIII di coagulazione
B02BD03	Inibitore bypassante l'attivita' del fattore VIII
B02BD04	Fattore IX di coagulazione
B02BD05	Fattore VII di coagulazione
B02BD08	eptacog alfa (attivato)
B02BD09	Nonacog alfa
B05AA02	Altre frazioni proteiche plasmatiche

### **4.8.3 Farmaci che rientrano nelle previsioni di spesa della farmaceutica Territoriale**

#### **a) Farmaci utilizzati in regime ambulatoriale**

Con DGR n. 1698 del 29/12/2011, è stato aggiornato il nomenclatore tariffario regionale per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili a carico del SSN e le relative tariffe di rimborso. Tali tariffe, quando espressamente specificato, comprendono anche il rimborso dei farmaci, altrimenti si riferiscono al solo atto medico.

Pertanto è soggetta a compensazione la somministrazione di farmaci in occasione delle terapie ambulatoriali, se non compresi nella tariffa della prestazione (eccetto HOSP).

I farmaci eventualmente utilizzati per prestazioni il cui rimborso si riferisce al solo atto medico, sono a carico del SSN sulla base della riclassificazione dei medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 537/93 e della Determinazione AIFA 29 ottobre 2004 e successivi aggiornamenti.

Si elencano di seguito le prestazioni la cui tariffa non comprende il costo del farmaco somministrato:

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
08.99.1	Infiltrazione di angioma palpebrale
10.91	Iniezione sottocongiuntivale
39.92	Iniezione intravenosa di sostanze sclerosanti
44.19.2	Breath test per Helycobacter pylori (Urea C13)
83.98	Iniezione di sostanze terapeutiche ad azione locale all'interno di altri tessuti molli
86.02.2	Infiltrazione di cheloide
96.49	Instillazione genitorurinaria
99.06.1	Infusione di fattori della coagulazione
99.12	Immunizzazione per allergia
99.13	Immunizzazione per malattia autoimmune
99.14.1	Infusione di immunoglobuline endovena
99.23	Iniezione di steroidi
99.24.1	Infusione di sostanze ormonali
99.24.2	Infusione di altre sostanze farmaceutiche
99.25	Iniezione o infusione di sostanze chemioterapiche per tumore

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
99.29.1	Iniezione perinervosa
99.29.2	Iniezione periarteriosa
99.29.3	Iniezione perineale
99.29.4	Infiltrazione medicamentosa del pene
99.29.5	Iniezione endocavernosa di farmaci
99.29.6	Iniezione modificatrice in ascesso freddo
99.29.8	Iniezione intra o periuretrale
99.29.9	Iniezione di tossina botulinica
14.75	Iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche

**b) Dispensazione diretta dei farmaci che richiedono un controllo ricorrente del paziente**

Si tratta dei farmaci compresi nell'elenco 2 allegato alla Determinazione AIFA 29 ottobre 2004, e successivi aggiornamenti, contenente il PHT - Prontuario della distribuzione diretta per la continuità ospedale territorio.

**c) Dispensazione diretta da parte delle Aziende sanitarie dei medicinali necessari al trattamento del paziente domiciliare, residenziale e semiresidenziale (D.G.R. n. 291 del 13 marzo 2002)**

Come noto, sono erogabili direttamente dalle Aziende Sanitarie, attraverso i Servizi Farmaceutici, i seguenti farmaci e presidi necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale:

- Tutti i farmaci a carico del SSN, tenendo conto dei principi attivi inclusi nell'Elenco Terapeutico Ospedaliero Regionale al fine di favorire l'integrazione fra medici di medicina generale e medici specialisti;
- Presidi e diagnostici destinati all'assistenza integrativa e protesica, secondo le normative vigenti;
- Soluzioni e antisettici.

Le Aziende Sanitarie provvedono altresì alla dispensazione diretta dei medicinali inclusi nell'Elenco Terapeutico Ospedaliero Regionale prescritti ai pazienti in trattamento nei DSM.

**d) Dispensazione diretta in continuità assistenziale (DGR n. 291 del 13 marzo 2002)**

La dispensazione diretta di medicinali da parte delle Aziende Sanitarie, attraverso i Servizi Farmaceutici, agli assistiti in dimissione dal ricovero ospedaliero è limitata a garantire la continuità assistenziale fino alla stabilizzazione della fase acuta della patologia già trattata in regime di ricovero, ovvero per il periodo che intercorre tra la dimissione o la visita di controllo prima del passaggio in cura al medico curante. Viene di seguito riportato l'elenco dei medicinali oggetto di dispensazione diretta in continuità assistenziale:

- ciclo terapeutico completo con antibiotici di esclusiva competenza specialistica ospedaliera ( es. carbapenemi, glicopeptidi);
- ciclo terapeutico completo con sostanze ad azione immunosoppressiva (es. ciclosporina, acido micofenolico, leflunomide);
- ciclo terapeutico completo con antibiotici ed antisecretivi per l'eradicazione dell'*Helicobacter pylori*;
- ciclo terapeutico completo con farmaci antiemetici (es. ondansetron, granisetron, tropisetron, dolasetron);
- ciclo terapeutico completo con antiandrogeni (es. bicalutamide) e inibitori enzimatici (es. anastrozolo, letrozolo, exemestan);
- ciclo completo di terapia post-chirurgica antibiotica, analgesica e anticoagulante.

Vengono inoltre erogati i seguenti medicinali necessari ai pazienti in dialisi:

- ciclo completo di farmaci cardiovascolari quali antiipertensivi, diuretici ecc..
- farmaci per il trattamento di iperkalemia o iperfosfatemia (es. sodio polistirensulfonato).

**e) Farmaci forniti ai sensi del comma 4, art. 1, della legge 23/12/1996 n. 648**

Questi prodotti vengono prescritti nel rispetto delle procedure e delle condizioni indicate per ciascun farmaco nel relativo provvedimento AIFA di inserimento ed erogati dai servizi farmaceutici dei centri prescrittori, dove possibile, o dal servizio farmaceutico della Azienda USL di residenza del paziente (per l'elenco aggiornato

dei farmaci e i relativi provvedimenti si rimanda al sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco <http://www.agenziafarmaco.it> (percorso: Attività > Sperimentazione e ricerca > normativa di riferimento).

### f) Terapie iposensibilizzanti e preparati galenici

Ci si riferisce alle seguenti tipologie di farmaci:

- preparati iposensibilizzanti
- preparati galenici

Si riportano di seguito i limiti previsti secondo i criteri della Legge n. 135/2012 sia per la farmaceutica territoriale che per la farmaceutica ospedaliera.

**TAB. 8 SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE - ANNO 2014**

AZIENDA SANITARIA REGIONALE	SPESA FARM. CONV. 2014 (PROIEZ. DATI GENN.-MAGGIO 2014)	DD e DPC CLASSE A (FLUSSO NSIS GENNAIO-APRILE 2014)	QUOTA DD CLASSE A AZ. OSP. SOTTRATTA DAL TETTO ASL IN BASE QUOTA UTILIZZO	TOTALE	POP. PES.	PRO CAPITE	OBIETTIVO O PRO-CAPITE (SECONDO POPOLAZIONE PESATA)	OBIETTIVO 2014 secondo i criteri previsti dalla L. 135/2012
Azienda U.S.L. Umbria 1	73.798.998	22.668.933	4.001.785	100.469.715	492.941	203,82	202,92	100.026.068
Azienda U.S.L. Umbria 2	61.002.208	21.408.042	2.234.892	84.645.142	402.364	210,37	208,77	84.001.360
Az. Ospedaliera PERUGIA		4.357.827	- 4.357.827					
Az. Ospedaliera TERNI		1.878.849	- 1.878.849					
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>134.801.206</b>	<b>50.313.651</b>		<b>185.114.857</b>	<b>895.305</b>	<b>206,76</b>	<b>205,55</b>	<b>184.027.428</b>

**TAB. 9 SPESA FARMACEUTICA OSPEDALIERA - ANNO 2014**



Azienda Sanitaria Regionale	COSTO 2014 da MOD. CE CONSUNTIVO 2013 [PROD. FARMACEUTICI VOCE BA0030 + FILE 'F' VOCE BA0960 SOLO PER AZ. USL] [A]	DD e DPC CLASSE A (FLUSSO NSIS GENNAIO - APRILE 2014) [B]	QUOTA DISTRIBUZIONE DIRETTA CLASSE A AZ. OSP. SOTTRATTA DAL TETTO ASL IN BASE QUOTA UTILIZZO (FLUSSO NSIS GENNAIO - APRILE 2014) [C]	TOTALE PROIEZIONE 2014 [E=A-B-C]	LIMITE 2014 secondo i criteri previsti dalla L. 135/2012
Azienda U.S.L. Umbria 1	66.239.000	22.668.933	4.001.784	39.568.283	18.030.247
Azienda U.S.L. Umbria 2	55.389.000	21.408.042	2.234.892	31.746.066	14.465.864
Az. Ospedaliera PERUGIA	39.322.000	4.357.827	-4.357.827	39.322.000	17.918.022
Az. Ospedaliera TERNI	17.421.000	1.878.849	-1.878.849	17.421.000	7.938.301
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>178.371.000</b>	<b>50.313.651</b>	<b>0</b>	<b>128.057.349</b>	<b>58.352.433</b>

#### 4.9 Screening e altre tipologie di prestazioni

##### 4.9.1 Screening per la cervice uterina, la mammella e il colon retto

In relazione agli screening di cui sopra le Aziende Ospedaliere sono debentrici delle Aziende USL delle informazioni relative agli approfondimenti diagnostici ai trattamenti terapeutici erogati alle rispettive popolazioni bersaglio, ovviamente per i soli residenti in Umbria. Le Aziende USL definiscono, d'intesa con le Aziende Ospedaliere e con i competenti servizi regionali, i contenuti informativi ed i tempi di consegna delle informazioni, ricevendo dalle Direzioni Sanitarie delle Aziende Ospedaliere l'elenco dei Dipartimenti e delle strutture coinvolte e ogni altra necessaria collaborazione.

#### **4.9.2 Altre tipologie di prestazioni**

Per tutte le ulteriori prestazioni comunque regolate da tariffari regionali la Regione limita la sua competenza alla indicazione del tetto di risorse disponibili fissate dal riparto del fondo sanitario, delegando alle Aziende USL in sede di definizione degli accordi con le strutture erogatrici le clausole contrattuali per le modalità di erogazione, il controllo della qualità, il controllo dei livelli qualitativi e il sistema di regolazione finanziaria. I sistemi di remunerazione sono basati sui tariffari vigenti. Negli accordi vengono indicati i tetti, la riduzione tariffaria in caso di superamento, l'eventuale necessità di autorizzazioni preventive.

#### **4.10 Addebiti**

Le modalità e i tempi per gli addebiti, nonché le formulazioni di eventuali contestazioni sono definiti dal *"Disciplinare tecnico per la compensazione della mobilità sanitaria intraregionale"* e, per quanto di competenza, dall'*Accordo Interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria*.

#### **4.11 Il sistema dei controlli di qualità e appropriatezza**

Negli accordi contrattuali sono fissati i requisiti della funzione di controllo interno, che deve essere assicurata dalle strutture erogatrici, e le prerogative del controllo esterno per l'accesso alle strutture e alle informazioni.

La Regione Umbria Direzione Salute, Coesione Sociale e Società della Conoscenza ha aggiornato le linee guida per la funzione di controllo specificatamente per il monitoraggio delle prestazioni in regime di degenza e per l'applicazione di penalizzazioni al manifestarsi di effetti distorsivi (Vedi Allegato n. 3), nonché per regolamentare le modalità di erogazione diretta dei farmaci.

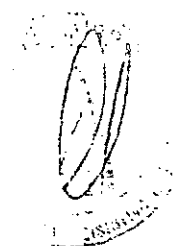
In particolare sono tenuti sotto controllo:

- 1) i ricoveri ripetuti per DRG diversi con finestre temporali di diversa lunghezza (0-1/2-3/4-7);
- 2) i ricoveri ripetuti per lo stesso DRG con finestra temporale 0-3 giorni e 4-30 giorni;
- 3) i ricoveri chirurgici preceduti da ricoveri medici sia in degenza ordinaria che DH per esami preoperatori;

4) i DRG medici o chirurgici potenzialmente inappropriati riportati nel Patto per la Salute 2010-2012 da trattare preferibilmente in DH e DS.

Le linee guida dei controlli prevedono la verifica a campione delle SDO e delle cartelle cliniche, la cui modalità di applicazione deve essere prevista all'interno degli accordi contrattuali permettendo l'individuazione di potenziali problemi nell'accuratezza della compilazione e aree di priorità su cui intervenire per migliorare la qualità dei dati.

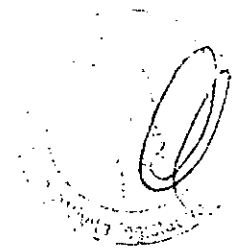
Le penalizzazioni da mettere in atto, nel caso del mancato rispetto delle regole ricordate, sono stabilite negli accordi stipulati dalle Aziende.





**Allegato n. 2**

**LINEE GUIDA PER I CONTROLLI DEI RICOVERI OSPEDALIERI  
ANNO 2014**



## **LA FUNZIONE DI CONTROLLO INTERNO**

Le strutture erogatrici dovranno assicurare la funzione di controllo interno conformemente a quanto indicato di seguito. Il calcolo degli indicatori elencati dovrà essere effettuato sull'archivio dei dimessi nell'anno in esame comprendendo tutta la casistica sia intra che extraregionale.

### **A.1.**

Controllo della qualità e della completezza delle informazioni previste nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) mediante controlli automatici secondo le specifiche dei singoli campi.

Tra i controlli automatici è compresa l'individuazione dei DRG maldefiniti o anomali (DRG\_M); oltre ai DRG 470 e 469, che non devono essere presenti nell'archivio, sono stati inoltre individuati come mal definiti o errati i seguenti DRG per i quali è opportuno un riscontro con la cartella clinica:

424 Interventi chirurgici di qualsiasi tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale;

468 Intervento chirurgico esteso non correlato alla diagnosi di dimissione principale;

476 Prostatectomia non correlata alla diagnosi di dimissione;

477 Intervento chirurgico non esteso, non correlato alla diagnosi di dimissione.

I DRG 424, 468, 476 e 477 (interventi chirurgici maggiori o minori non correlati con la diagnosi di dimissione) possono nascondere errori nella scelta della diagnosi principale, errori nella codifica, e solo in piccola percentuale risultano corretti.

### **A.2.**

Controllo della corrispondenza fra quanto registrato nella SDO e quanto riportato in cartella clinica. Vanno effettuati controlli random riguardanti almeno il 10% delle schede dei dimessi.

I controlli sopra citati potranno essere effettuati anche mediante l'utilizzo di programmi specifici che individuino le schede con potenziali problemi di compilazione e/o codifica permettendo di correggere l'errore in tempo reale e di individuare aree di priorità su cui intervenire per migliorare la qualità dei dati. Il controllo SDO/Cartella clinica viene inoltre effettuato in tutte le Cartelle estratte alla ricerca di possibile inappropriatazza.

### **A.3.**

Controllo della codifica da effettuare contestualmente al controllo della cartella clinica.

### **A.4.**

Controllo dell'esistenza e della consistenza di eventuali effetti distorsivi associati all'applicazione delle tariffe attraverso la verifica dei seguenti elementi:

#### **⇒ Ricoveri ripetuti**

Essi possono nascondere un insieme di comportamenti scorretti sia gestionali sia assistenziali, ed essere quindi la spia di problemi diversi, quali:

- dimissioni precoci;
- permessi intrasettimanali o del fine settimana;
- incapacità da parte della struttura ad effettuare tutti gli accertamenti in un tempo di ricovero ragionevole (es.: TAC a due settimane ecc.);
- esami preoperatori effettuati in regime di ricovero (ordinario o Day Hospital);
- passaggio da un reparto all'altro tramite dimissione, con artificiosa duplicazione del ricovero.

- Percentuale di ricoveri ripetuti 0-1 giorno (RR<sub>0-1</sub>)

$$RR_{0-1} = (RR/D) \times 100$$

RR= re ricoveri avvenuti nello stesso ospedale con finestra temporale 0-1 giorno

D= Totale dimissioni

I ricoveri ripetuti nello stesso ospedale con finestra temporale 0-1 giorno possono essere considerati con relativa tranquillità ricoveri impropri.

L'individuazione dei casi dovrà essere fatta seguendo i criteri di seguito riportati:

- Paziente non 'ANONIMO';
- Regime di ricovero: '1' degenza ordinaria;
- Tipo di ricovero: '1' ricovero programmato non urgente o  
'4' ricovero programmato con preospedalizzazione;
- Modalità di dimissione: '2' dimesso a domicilio;
- Reparti da escludere dai controlli: 28 Unità spinale,  
56 Riabilitazione motoria,  
75 neuroriabilitazione,  
40 Psichiatria,  
60 Lungodegenza;

DRG può essere diverso nei due ricoveri;

- sono esclusi i DRG : 409 radioterapia  
410 chemioterapia non associata a leucemia  
492 chemioterapia associata a leucemia;

Durata della degenza > 1 giorno;

- Percentuale di ricoveri ripetuti 2-3 giorni (RR 2-3)

$$RR_{2-3} = (RR/D) \times 100$$

RR= re ricoveri avvenuti nello stesso ospedale con finestra temporale 2-3 giorni

D= Totale dimissioni

- Percentuale di ricoveri ripetuti 4 -7 giorni (RR 4-7)

$$RR_{4-7} = (RR/D) \times 100$$

RR= re ricoveri avvenuti nello stesso ospedale con finestra temporale 4-7 giorni

D= Totale dimissioni

I ricoveri ripetuti con finestre temporali sopra descritte possono essere la spia di:

- dimissioni precoci;
- trasferimento in altro reparto tramite dimissione, con artificiosa duplicazione del ricovero.

- Percentuale di ricoveri ripetuti 0 - 3 giorni (RR<sub>0-3</sub>)

$$RR_{0-3} = (RR/D) \times 100$$

RR= re ricoveri avvenuti nello stesso ospedale per lo stesso DRG con finestra temporale 0-3 giorni

D= Totale dimissioni

Le riammissioni di pazienti, entro tre giorni dalla dimissione, nello stesso ospedale per uno stesso DRG possono essere considerate con relativa tranquillità ricoveri impropri.

L'individuazione dei casi dovrà essere fatta seguendo i criteri di seguito riportati:

Paziente non 'ANONIMO';

Regime di ricovero: '1' degenza ordinaria;

Tipo di ricovero: '1' ricovero programmato non urgente o

'4' ricovero programmato con preospedalizzazione;

Modalità di dimissione: '2' dimesso a domicilio;

Reparti da escludere dai controlli: 28 Unità spinale,

56 Riabilitazione motoria,

75 neuroriabilitazione,

40 Psichiatria,

60 Lungodegenza;

stesso DRG nei due ricoveri;

sono esclusi i DRG : 409 radioterapia

410 chemioterapia non associata a leucemia

492 chemioterapia associata a leucemia;

Durata della degenza > 1 giorno;

- Percentuale di ricoveri ripetuti 4 - 30 giorni (RR<sub>4-30</sub>)

$$RR_{4-30} = (RR/D) \times 100$$

RR= re ricoveri avvenuti nello stesso ospedale per lo stesso DRG con finestra temporale 4-30 giorni

D= Totale dimissioni



⇒ **Omnicomprendività della Tariffa**

$$OT = (RR/D) \times 100$$

RR= Ricoveri chirurgici preceduti da un ricovero di tipo medico nello stesso presidio, di durata inferiore a 4 giorni se in regime ordinario o a 4 accessi se in regime di Day Hospital e con finestra temporale  $\leq 15$  giorni.

D= Totale dimissioni di tipo chirurgico

L'individuazione dei casi dovrà essere fatta seguendo i criteri di seguito riportati:

Paziente non 'ANONIMO';

Tipo di ricovero: '1' ricovero programmato non urgente o

'4' ricovero programmato con preospedalizzazione;

Reparti da escludere dai controlli: 28 Unità spinale,

56 Riabilitazione motoria,

75 neuroriabilitazione,

40 Psichiatria,

60 Lungodegenza;

Sono da escludere tutti i casi che rientrano nel MDC 14, il trapianto del midollo (DRG 481) preceduto da un ricovero medico e i DRG 124, 125, 323 che pur essendo medici comportano l'esecuzione di procedure particolari (cateterismo cardiaco e litotrissia).

I 'casi' sono dati dai ricoveri chirurgici (DRG di tipo chirurgico) effettuati sia in degenza ordinaria che in day hospital che presentano nei 15 giorni precedenti l'ingresso, un ricovero con DRG non chirurgico effettuato nello stesso presidio.

Il ricovero non chirurgico potrà essere sia in degenza ordinaria che day hospital e dovrà avere una degenza inferiore a quattro giorni od a quattro accessi.

Per i:

- ricoveri ripetuti 2-3 giorno (RR 2-3)

- ricoveri ripetuti 4-7 giorno (RR 4-7) indipendenti dal DRG

e per i:

- ricoveri ripetuti 4-30 giorno (RR 4-30) per lo stesso DRG,

nel caso si riscontrino valori percentuali sostanzialmente superiori al valore regionale, si effettueranno controlli per verificare l'appropriatezza dei ricoveri stessi.

Per gli altri casi, indipendentemente dall'esito dei controlli, i ricoveri addebitati per la mobilità verranno fatturati solo una volta:

- ricoveri ripetuti 0-1 giorno (RR 0-1) per qualsiasi DRG:
  - i due ricoveri individuati vengono considerati come un unico ricovero e la tariffa applicata è la maggiore tra le due.
- ricoveri ripetuti 0-3 giorno (RR 2-3) per lo stesso DRG:
  - i due ricoveri individuati vengono considerati come un unico ricovero e la tariffa applicata è la maggiore tra le due.
- omnicomprensività della tariffa:
  - i due ricoveri vengono trattati come unico episodio di cura e la tariffa applicata è quella del DRG chirurgico.

I controlli che comportano un abbattimento delle tariffe vanno effettuati nell'ordine sotto riportato e l'individuazione del caso comporta l'automatica esclusione dello stesso dai controlli successivi:

- 1) tariffa omnicomprensiva ;
- 2) ricoveri ripetuti con diverso DRG finestra di 0-1 giorno ;
- 3) ricoveri ripetuti con lo stesso DRG finestra di 0-3 giorni.

⇒ **DRG Complicati (DRG\_CC)**

$$DRG\_CC = (C/O) \times 100$$

C = totale dimissioni attribuite a DRG "Complicati"

O = totale dimissioni attribuite a DRG "Omologhi"

L'indicatore mette in evidenza problemi di codifica con il risultato di una sotto stima delle complicazioni o al contrario di un'eccessiva enfaticizzazione delle complicazioni o condizioni preesistenti che non hanno però impegnato la struttura ospedaliera.

Confronto con la percentuale regionale e controllo del numero di casi pari all'eccedenza.

Si precisa che la coppia DRG 223 e 224 non è una coppia di omologhi in quanto raggruppa casistica diversa e non la stessa casistica con o senza

complicazioni (223 Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC, 224 Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC).

⇒ **DRG a rischio di inapproprietezza**

L'art. 6, comma 5, del Patto per la Salute 2010-2012 integra la lista dei 43 DRG ad alto rischio di inapproprietezza, di cui all'Allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, con un elenco di ulteriori DRG potenzialmente inappropriati.

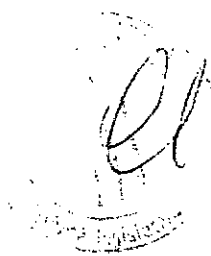
Le percentuali di ammissibilità della casistica in degenza ordinaria sono state individuate rispettando le indicazioni riportate nell'Allegato B del citato Patto per la Salute con l'aggiunta di non considerare inappropriati i casi chirurgici con degenza di un giorno, riferibili ad attività di one-day surgery.

Per l'anno 2014 sono state riproposte le percentuali di ammissibilità dello scorso anno.

Nell'individuazione delle percentuali sono stati esclusi i casi trattati dai reparti per post acuzie (codici 28-56-60-75); inoltre il valore medio regionale, preso come soglia di accettabilità, è stato pesato sulla casistica di pazienti acuti di ogni Azienda o Casa di cura.

Si riporta di seguito la Tabella con l'elenco dei 107 DRG potenzialmente inappropriati (Nel Patto per la salute si citano 108 DRG comprendendo anche il DRG 351 "Sterilizzazione maschile" che però non viene trattato e non è tariffato).

**Percentuali di ammissibilità in degenza ordinaria dei DRG LEA**  
**Patto per la salute 2010-2011**

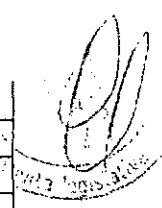


**DRG chirurgici**

MDC	DRG	DESCRIZIONE	%
1	6	Decompressione del tunnel carpale	1
1	8	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	30
2	36	Interventi sulla retina	38
2	38	Interventi primari sull'iride	34
2	39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	10
2	40	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	8
2	41	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	5
2	42	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino ( <i>eccetto trapianti di cornea</i> )(*)	16
3	51	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	37
3	55	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	30
3	59	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni	28
3	60	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	20
3	61	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni	31
3	62	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni	1
5	119	Legatura e stripping di vene	6
6	158	Interventi su ano e stoma senza CC	34
6	160	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC ( <i>eccetto ricoveri 0-1 giorno</i> )	66
6	162	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC ( <i>eccetto ricoveri 0-1 giorno</i> )	20
6	163	Interventi per ernia, età < 18 anni ( <i>eccetto ricoveri 0-1 giorno</i> )	23
3	168	Interventi sulla bocca con CC	48
3	169	Interventi sulla bocca senza CC	17
8	227	Interventi sui tessuti molli senza CC	21
8	228	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	24
8	229	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	6
8	232	Artroscopia	13
9	262	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne ( <i>codici intervento 85.20 e 85.21</i> )	8
9	266	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	13
9	268	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	38
9	270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	8
12	339	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	25
12	340	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	24
12	342	Circoncisione, età > 17 anni	3
12	343	Circoncisione, età < 18 anni	7
12	345	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	50
13	360	Interventi su vagina, cervice e vulva	32
13	362	Occlusione endoscopica delle tube	45
13	364	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	9
14	377	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	19
14	381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	1
8	503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	5
8	538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	19

## DRG medici

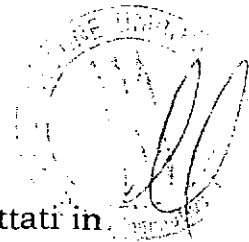
MDC	DRG	DESCRIZIONE	%
1	13	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	44
1	19	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	75
2	47	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	56
3	65	Alterazioni dell'equilibrio ( <i>eccetto urgenze</i> )	3
3	70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	86
3	73	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	79
3	74	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	83
4	88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	93
5	131	Malattie vascolari periferiche senza CC ( <i>eccetto urgenze</i> )	26
5	133	Aterosclerosi senza CC ( <i>eccetto urgenze</i> )	12
5	134	Ipertensione ( <i>eccetto urgenze</i> )	9
5	139	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	80
5	142	Sincope e collasso senza CC ( <i>eccetto urgenze</i> )	9
6	183	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	84
6	184	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni ( <i>eccetto urgenze</i> )	2
3	187	Estrazioni e riparazioni dentali	12
6	189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	66
7	206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	48
7	208	Malattie delle vie biliari senza CC ( <i>eccetto urgenze</i> )	17
8	241	Malattie del tessuto connettivo senza CC	52
8	243	Affezioni mediche del dorso ( <i>eccetto urgenze</i> )	14
8	245	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	64
8	248	Tendinite, miosite e borsite	77
8	249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	75
8	251	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	83
8	252	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	85
8	254	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	94
8	256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	62
9	276	Patologie non maligne della mammella	55
9	281	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC ( <i>eccetto urgenze</i> )	7
9	282	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni ( <i>eccetto urgenze</i> )	1
9	283	Malattie minori della pelle con CC	64
9	284	Malattie minori della pelle senza CC	45
10	294	Diabete, età > 35 anni ( <i>eccetto urgenze</i> )	4
10	295	Diabete, età < 36 anni	73
10	299	Difetti congeniti del metabolismo	28
10	301	Malattie endocrine senza CC	38
11	317	Ricovero per dialisi renale	44
11	323	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	43
11	324	Calcolosi urinaria senza CC ( <i>eccetto urgenze</i> )	17
11	326	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC ( <i>eccetto urgenze</i> )	7
11	327	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	41



		DRG medici	
MDC	DRG	DESCRIZIONE	%
11	329	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	41
11	332	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	71
11	333	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	58
12	349	Ipertrofia prostatica benigna senza CC	28
12	352	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	45
13	369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	70
14	384	Altre diagnosi parto senza complicazioni mediche	57
16	395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni ( <i>eccetto urgenze</i> )	7
16	396	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	56
16	399	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	33
17	404	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	34
17	409	Radioterapia	16
17	410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	35
17	411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	33
17	412	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	31
19	426	Nevrosi depressive ( <i>eccetto urgenze</i> )	8
19	427	Nevrosi eccetto nevrosi depressive ( <i>eccetto urgenze</i> )	8
19	429	Disturbi organici e ritardo mentale	73
23	465	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	21
23	466	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	33
23	467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute ( <i>eccetto urgenze</i> )	32
25	490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	37
1	563	Convulsioni, età > 17 anni senza CC	91
1	564	Cefalea, età > 17 anni	80

(\*) In grassetto sono riportate le clausole presenti nel Patto per la salute.  
 Per la casistica chirurgica sono stati esclusi dal calcolo della inappropriatezza tutti i dimessi con degenza un giorno

Nel caso di superamento delle percentuali ammissibili si dovranno effettuare controlli a campione.



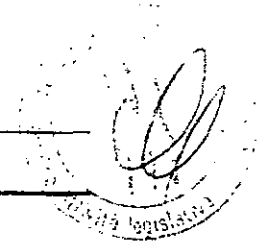
⇒ **DRG di elevata complessità**

I ricoveri per i DRG di elevata complessità, di cui si riporta l'elenco, trattati in DH o con durata della degenza di due o tre giorni devono essere controllati e motivati.

**DRG DI ELEVATA COMPLESSITÀ**

MDC	DRG	Tipo	Descrizione
1	1	C	CRANIOTOMIA, ETÀ > 17 ANNI CON CC
1	2	C	CRANIOTOMIA, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC
1	3	C	CRANIOTOMIA, ETÀ < 18 ANNI
4	75	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE
Pre	103	C	TRAPIANTO DI CUORE O IMPIANTO DI SISTEMA DI ASSISTENZA CARDIACA
5	104	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE E ALTRI INTERVENTI MAGGIORI CARDIOTORACICI CON CATETERISMO CARDIACO
5	105	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE E ALTRI INTERVENTI MAGGIORI CARDIOTORACICI SENZA CATETERISMO CARDIACO
5	106	C	BYPASS CORONARICO CON PTCA
5	108	C	ALTRI INTERVENTI CARDIOTORACICI
5	110	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE CON CC
5	111	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE SENZA CC
5	113	C	AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI ECCETTO AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE
5	126	M	ENDOCARDITE ACUTA E SUBACUTA
6	146	C	RESEZIONE RETTALE CON CC
6	170	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE CON CC
7	191	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT CON CC
7	192	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT SENZA CC
7	193	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE CON CC
7	194	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI, ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SENZA CC
7	200	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI NON PER NEOPLASIE MALIGNI
7	201	C	ALTRI INTERVENTI EPATOBILIARI O SUL PANCREAS
8	217	C	SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO
9	263	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE DELLA PELLE O CELLULITE CON CC
10	285	C	AMPUTAZIONI DI ARTO INFERIORE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI O METABOLICHE
10	288	C	INTERVENTI PER OBESITA' (associato ad uno dei codici di intervento 44.31, 44.32, 44.38, 44.39, 44.5, 44.68, 44.69, 44.96, 44.99, 45.90, 45.91 in qualsiasi posizione)

MDC	DRG	Tipo	Descrizione
11	302	C	TRAPIANTO RENALE
15	386	M	NEONATI GRAVEMENTE IMMaturi O CON SINDROME DA DISTRESS RESPIRATORIO
15	387	M	PREMATURITÀ CON AFFEZIONI MAGGIORI
17	401	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI CON CC
17	405	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETÀ < 18 ANNI
17	406	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI CON CC
21	442	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO CON CC
NA	468	C	INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE
17	473	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI
Pre	480	C	TRAPIANTO DI FEGATO E/O TRAPIANTO DI INTESTINO
Pre	481	C	TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO
Pre	482	C	TRACHEOSTOMIA PER DIAGNOSI RELATIVE A FACCIA, BOCCA E COLLO
24	484	C	CRANIOTOMIA PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI
24	485	C	REIMPIANTO DI ARTI, INTERVENTI SU ANCA E FEMORE PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI
24	486	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI
25	488	C	H.I.V. ASSOCIATO AD INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO
25	489	M	H.I.V. ASSOCIATO AD ALTRE PATOLOGIE MAGGIORI CORRELATE
Pre	495	C	TRAPIANTO DI POLMONE
8	496	C	ARTRODESI VERTEBRALE CON APPROCCIO ANTERIORE/POSTERIORE COMBINATO
8	497	C	ARTRODESI VERTEBRALE ECCETTO CERVICALE CON CC
8	498	C	ARTRODESI VERTEBRALE ECCETTO CERVICALE SENZA CC
22	504	C	USTIONI ESTESE O USTIONI A TUTTO SPESSORE CON VENTILAZIONE MECCANICA ≥ 96 ORE CON INNESTO DI CUTE
22	506	C	USTIONI ESTESE A TUTTO SPESSORE CON INNESTO DI CUTE O LESIONE DA INALAZIONE CON CC O TRAUMA SIGNIFICATIVO
22	507	C	USTIONI ESTESE A TUTTO SPESSORE CON INNESTO DI CUTE O LESIONE DA INALAZIONE SENZA CC O TRAUMA SIGNIFICATIVO
Pre	512	C	TRAPIANTO SIMULTANEO DI PANCREAS/RENE
Pre	513	C	TRAPIANTO DI PANCREAS
5	515	C	IMPIANTO DI DEFIBRILLATORE CARDIACO SENZA CATETERISMO CARDIACO
8	519	C	ARTRODESI VERTEBRALE CERVICALE CON CC
5	525	C	IMPIANTO DI ALTRO SISTEMA DI ASSISTENZA CARDIACA
1	528	C	IMPIANTO DI ALTRO SISTEMA DI ASSISTENZA CARDIACA
1	529	C	INTERVENTI VASCOLARI INTRACRANICI CON DIAGNOSI PRINCIPALE DI EMORRAGIA



MDC	DRG	Tipo	Descrizione
1	531	C	INTERVENTI DI ANASTOMOSI VENTRICOLARE CON CC
1	532	C	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE CON CC
5	535	C	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE SENZA CC
5	536	C	IMPIANTO DI DEFIBRILLATORE CARDIACO CON CATETERISMO CARDIACO CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, INSUFFICIENZA CARDIACA O SHOCK
17	539	C	IMPIANTO DI DEFIBRILLATORE CARDIACO CON CATETERISMO CARDIACO SENZA INFARTO MIOCARDICO ACUTO, INSUFFICIENZA CARDIACA O SHOCK
Pre	541	C	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI CON CC
Pre	542	C	OSSIGENAZIONE EXTRACORPOREA A MEMBRANE O TRACHEOSTOMIA CON VENTILAZIONE MECCANICA $\geq$ 96 ORE O DIAGNOSI PRINCIPALE NON RELATIVA A FACCIA, BOCCA E COLLO CON INTERVENTO CHIRURGICO MAGGIORE
1	543	C	TRACHEOSTOMIA CON VENTILAZIONE MECCANICA $\geq$ 96 ORE O DIAGNOSI PRINCIPALE NON RELATIVA A FACCIA, BOCCA E COLLO SENZA INTERVENTO CHIRURGICO MAGGIORE
8	545	C	CRANIOTOMIA CON IMPIANTO DI DISPOSITIVO MAGGIORE O DIAGNOSI PRINCIPALE DI PATOLOGIA ACUTA COMPLESSA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE
8	546	C	REVISIONE DI SOSTITUZIONE DELL'ANCA O DEL GINOCCHIO
5	547	C	ARTRODESI VERTEBRALE ECETTO CERVICALE CON DEVIAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE O NEOPLASIA MALIGNA
5	548	C	BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
5	549	C	BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
5	550	C	BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
5	553	C	BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
5	555	C	ALTRI INTERVENTI VASCOLARI CON CC CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
1	560	C	INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE
4	565	M	DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA $\geq$ 96 ORE
6	567	M	DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA $\geq$ 96 ORE
6	568	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETÀ > 17 ANNI CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE
6	569	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETÀ > 17 ANNI CON CC SENZA DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE
6	570	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE
11	573	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA VESCICA
18	575	M	SETTICEMIA CON VENTILAZIONE MECCANICA $\geq$ 96 ORE, ETÀ > 17 ANNI
18	578	C	MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE CON INTERVENTO CHIRURGICO



### ⇒ **DH medici diagnostici**

I DH medici diagnostici devono essere controllati al fine di individuare la possibilità di diverse forme di erogazione delle prestazioni.

### ⇒ **PARTI CESAREI**

La percentuale di parti cesarei è particolarmente elevata in tutto il territorio nazionale. La verifica delle cartelle cliniche di pazienti che hanno effettuato il parto cesareo può evidenziare casi in cui l'indicazione all'effettuazione dello stesso non è correttamente riportata.

*Il controllo, relativo alla casistica che risulta potenzialmente inappropriata, effettuato anche sulla base dei confronti con il dato medio regionale o sulla base di evidenze individuate localmente o segnalate dalla Regione dovrà comprendere almeno il 2,5 % delle cartelle prodotte.*

### **A.5.**

Controllo dell'appropriatezza del ricorso all'uso degli istituti accreditati attraverso l'esecuzione annuale del Protocollo per la Revisione dell'Uso dell'Ospedale denominato PRUO.

### **A.6.**

Controllo di accettabilità della Cartella clinica

Dal 2012 è stato introdotto tra i controlli quello sull'accettabilità della Cartella clinica. Le Aziende e Case di cura già effettuano tale controllo ed hanno personalizzato la scheda di rilevazione. Si riporta di seguito la scheda base che viene utilizzata anche dal Comitato per il Controllo esterno (Tab.1).

**Tab. 1**

COMITATO PER I CONTROLLI ESTERNI  
Valutazione requisiti accettabilità



Regione Umbria



Ospedale di \_\_\_\_\_

CARTELLA CLINICA N° \_\_\_\_\_

Data dimissione:

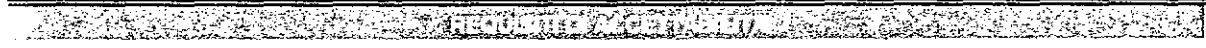
gg degenza:

Pz trasferito: si no

Ammissione:

urg

prog



	applicabile	soddisfa il requisito			
01 La cartella clinica è disponibile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 Nel verbale operatorio è indicato il primo operatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02 La SDO è firmata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 Il verbale operatorio è indicata la data completa intervento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03 E' indicato il motivo del ricovero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 Nel verbale operatorio è indicato l'intervento eseguito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04 Anamnesi pat. prossima presente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 Lettera di dimissione/trasferimento presente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05 Anamnesi pat. prossima leggibile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 Lettera di dimissione/trasferimento datata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06 Esame obiettivo datato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 Lettera di dimissione/trasferimento con redattore identificabile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07 Esame obiettivo firmato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 Lettera di dimissione/trasferimento con sintesi descrittiva del decorso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08 Esame obiettivo leggibile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
09 Esame obiettivo completo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10 Diario medico presente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11 Diario medico con annotazioni in tutte le giornate	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
12 Ogni annotazione è datata e firmata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
13 Diario infermieristico presente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
14 Diario infermieristico con annotazioni in ogni turno?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
15 Ogni annotazione è datata e firmata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Sono effettuate procedure invasive per cui è richiesto il consenso scritto	<input type="checkbox"/>	n° procedure: _____			
16 presente firma paziente + medico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
17 presente data di acquisizione del consenso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Sono effettuate procedure in anestesia generale/locoregionale	<input type="checkbox"/>	n° procedure: _____			
18 La documentazione anestesiologicala è presente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
19 E' indicato il monitoraggio intraoperatorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
			Totale	_____	_____

**Cartella clinica accettabile**

**Cartella clinica non accettabile**



## ADEMPIMENTI DEGLI EROGATORI

Le Direzioni Generali organizzano la funzione di controllo interno ed esterno ai sensi delle normative vigenti e recepiscono con apposito atto deliberativo le linee guida regionali in materia di controlli.

Come noto, le attività ed i risultati dei controlli devono essere riportati in un apposito **registro dei controlli** contenente il numero della SDO, la tipologia di errore e le eventuali azioni correttive intraprese. L'attività di controllo va certificata mediante l'invio trimestrale alla Regione del **modulo riepilogativo dei controlli** di cui alla seguente Tabella n. 2.

La suddetta Tabella dovrà essere trasmessa al Servizio Sistema Informativo e Mobilità Sanitaria della Direzione regionale Salute e Coesione Sociale contestualmente alla trasmissione dei riepiloghi che accompagnano il 'File A' dei dimessi, una copia delle tabelle dei controlli dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica [galessandrini@regione.umbria.it](mailto:galessandrini@regione.umbria.it)

TAB. 2 - MODULO RIEPILOGATIVO DEI CONTROLLI

LOGO Azienda o Casa di Cura

PRESIDIO OSPEDALIERO o Casa di Cura

(devono essere  
riportati i dati del  
PRESIDIO  
OSPEDALIERO )

ANNO \_\_\_\_\_

**RIEPILOGO CONTROLLI EFFETTUATI nel ..... trimestre  
Totale dimessi del periodo**

codice controlli	Tipo controlli	Numero SDO segnalate	Numero SDO che sono risultate errate	Numero SDO per le quali è stato possibile effettuare correzioni
<b>A1</b>	<b>CONTROLLI AUTOMATICI</b>	numero SDO segnalate dai controlli automatici	numero totale di SDO che dopo la verifica risultano effettivamente errate	numero di schede che è stato possibile correggere
		<b>Numero SDO /Cartelle sottoposte a controllo</b>	<b>Numero SDO che sono risultate errate</b>	<b>Numero SDO per le quali è stato possibile effettuare correzioni</b>
<b>A2 (1) (2)</b>	<b>CORRISPONDENZA TRA SDO E CARTELLA</b>	SDO/cartelle sottoposte a verifica estratte con metodo RANDOM, in seguito all'esecuzione di controlli automatici, per segnalazioni degli acquirenti dopo gli addebiti o estratte per verifica EDIT (software PARM in dotazione), per i controlli di appropri	numero totale di SDO/cartelle che dopo la verifica risultano effettivamente errate	numero di schede che è stato possibile correggere
<b>A3 (1)</b>	<b>CONTROLLO CODIFICA</b>			
		<b>Numero schede sottoposte a controllo</b>	<b>Numero SDO che sono risultate inappropriate o errate</b>	<b>Numero SDO per le quali è stato possibile effettuare correzioni</b>
<b>A4(3)(4)</b>	<b>APPROPRIATEZZA RICOVERI RIPETUTI</b>			
<b>A4(3)</b>	<b>APPROPRIATEZZA DRG complicati</b>			
<b>A4(3)</b>	<b>APPROPRIATEZZA DRG LEA</b>			
<b>A4(3)</b>	<b>APPROPRIATEZZA RICOVERI BREVI di alta complessità</b>			



<b>A4(3)(4)</b>	APPROPRIATEZZA DH medici diagnostici			
<b>A4(3)</b>	APPROPRIATEZZA Altro specificare			
<b>A4(3)</b>	APPROPRIATEZZA Altro specificare			
		<b>Numero schede sottoposte a controllo</b>	<b>% Ammissione appropriata</b>	<b>% Degenza appropriata</b>
<b>A5</b>	PRUO	numero cartelle estratte secondo il metodo scelto		
		<b>Numero schede sottoposte a controllo</b>	<b>Numero Cartelle Cliniche accettabili</b>	
<b>A6</b>	<b>ACCETTABILITA' della Cartella Clinica</b>	numero cartelle estratte secondo il metodo scelto		

(1) Quando i controlli A2 e A3 sono sovrapponibili compilare solo A2.

(2) I controlli A2 ricomprendono tutti i controlli A4 in quanto la ricerca della inappropriata presuppone la verifica di concordanza SDO /Cartella clinica, il totale dei casi controllati pertanto deve raggiungere nel riepilogo annuale almeno il **12,5%**

(3) L'elenco riporta alcune "possibili inappropriatazze" ma i controlli possono essere tralasciati o integrati in relazione alle criticità individuate. Il totale delle cartelle controllate deve raggiungere nell'arco dell'anno in esame una percentuale pari al **2,5%** dei casi

(4) Non è quasi mai possibile segnalare delle correzioni, negli altri casi A4 la correzione di errori di codifica può modificare l'inappropriatazza

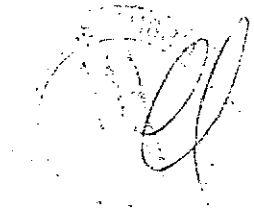
**Cartelle controllate distribuite per tipo di ricovero**

Tipo di ricovero		Numero cartelle esaminate	
Acuti	Ordinari		
	Day Hospital		
Riabilitazione	Ordinari		<b>totale</b>
	Day Hospital		0

**Azioni intraprese a seguito dei risultati ottenuti dall'esecuzione dei controlli.**

Riportare una o più delle azioni esemplificate di seguito

- Es. programmazione corso di codifica,
- incontri con i medici di reparto,
- inserimento di obiettivi specifici nelle schede di budget discusse con i sanitari,
- riorganizzazione attività ambulatoriale,
- altro descrivere**



# RAPPORTI CON IL CONTROLLO ESTERNO

Dal 2012 il Ministero della Salute richiede dei report annuali riepilogativi (che di seguito vengono riportati) dell'attività di controllo svolta dalle strutture preposte.

Tabella 1. Controlli effettuati sulle prestazioni ad alto rischio di insicurezza individuate dalle Regioni ai sensi del DM del 10.11.2009 - Anno di verifica 2012

Struttura*		Prestazioni ad alto rischio, rappresentate e identificate dalla Regione in riferimento a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. del 10.11.2009																
		Prestazioni in ambito di assistenza socio-sanitaria		Cure Odontologiche		Prestazioni di Assistenza		Prestazioni di Assistenza		Tutte le prestazioni								
		Non di notte	Non di notte (escluso)	Non di notte	Non di notte (escluso)	Non di notte	Non di notte (escluso)	Non di notte	Non di notte (escluso)	Prestazioni			Misure adottate					
Colore**	Struttura**	Colore**	Struttura**	Colore**	Struttura**	Colore**	Struttura**	Colore**	Struttura**	1. Numero di controlli	2. Numero di controlli (escluso)	3. Numero di controlli (escluso)	4. Numero di controlli (escluso)	5. Numero di controlli (escluso)	6. Numero di controlli (escluso)	7. Numero di controlli (escluso)	8. Numero di controlli (escluso)	
100301	Fresidio ospedaliero di Città di Castello - Umbria																	
100310	Fresidio ospedaliero di Brera																	
100320	Fresidio ospedaliero unificato di Perugia																	
100330	Fresidio ospedaliero di Foligno																	
100335	Fresidio ospedaliero di Sesto																	
100338	Fresidio ospedaliero di Orvieto																	
100337	Fresidio ospedaliero di Narni - Umbria																	
100340	Agenzia Ospedaliera di Perugia																	
100342	Agenzia Ospedaliera di Terni																	
100701	Casa di cura - di Fiora																	
100702	Casa di cura Fonti Sole																	
100703	Casa di cura Lami																	
100704	Casa di cura Lami																	
100705	Casa di cura Villa Aurora																	
Totale																		

- Nota:
- 1) il colore indica:
  - 1) il colore verde indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo e il colore rosso indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore giallo indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore grigio indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo.
  - 2) il colore verde indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo e il colore rosso indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore giallo indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore grigio indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo.
  - 3) il colore verde indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo e il colore rosso indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore giallo indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore grigio indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo.
  - 4) il colore verde indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo e il colore rosso indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore giallo indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore grigio indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo.
  - 5) il colore verde indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo e il colore rosso indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore giallo indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore grigio indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo.
  - 6) il colore verde indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo e il colore rosso indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore giallo indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore grigio indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo.
  - 7) il colore verde indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo e il colore rosso indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore giallo indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore grigio indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo.
  - 8) il colore verde indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo e il colore rosso indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore giallo indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che ha richiesto il controllo e il colore grigio indica la prestazione ad alto rischio di insicurezza che non ha richiesto il controllo.

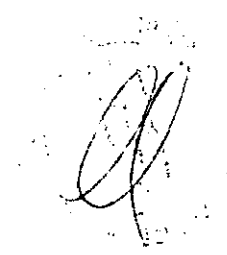


Tabella 1. Controlli analitici casuali (ai sensi dell'art.79 comma 1 septies legge 133 del 6.08.2008) - Anno di verifica 2012

Erogatore <sup>a)</sup>		Controlli Cartelle Cliniche			Fiscate <sup>b)</sup>		Misure adottate <sup>c)</sup>		
Codice <sup>d)</sup>	Denominazione struttura erogante	Num. CC. totali	Num. CC. confermate	% CC. confermate	Num. CC. non confermate	% CC. non confermate sul totale delle CC. confermate	Effetto economico		Altre <sup>e)</sup>
							Assoluti	Relativi	
100801	Presidio ospedaliero di Città di Castello - Umbertide			=DIV/0!		=DIV/0!			
100810	Presidio ospedaliero di Branca			=DIV/0!		=DIV/0!			
100803	Presidio ospedaliero unificato di Perugia			=DIV/0!		=DIV/0!			
100809	Presidio ospedaliero di Foligno			=DIV/0!		=DIV/0!			
100805	Presidio ospedaliero di Spoleto			=DIV/0!		=DIV/0!			
100806	Presidio ospedaliero di Orvieto			=DIV/0!		=DIV/0!			
100807	Presidio ospedaliero di Narni - Amelia			=DIV/0!		=DIV/0!			
100901	Azienda Ospedaliera di Perugia			=DIV/0!		=DIV/0!			
100902	Azienda Ospedaliera di Terni			=DIV/0!		=DIV/0!			
100701	Casa di cura Villa Fiorita			=DIV/0!		=DIV/0!			
100702	Casa di cura Porta Sole			=DIV/0!		=DIV/0!			
100703	Casa di cura Lami			=DIV/0!		=DIV/0!			
100704	Casa di cura Liotti			=DIV/0!		=DIV/0!			
100705	Casa di cura Villa Aurora			=DIV/0!		=DIV/0!			
Totale		0	0	=DIV/0!	0	=DIV/0!			

Note:

- a) CC = cartelle cliniche
- b) i) Struttura di ricovero presente nelle anagrafici HSP11
- ii) (art. 3 comma 3 lettera e DM 10.12.2009)
- c) Il codice da utilizzare è quello riportato nei modelli HSP11
- d) Numero delle cartelle cliniche non confermate secondo i criteri stabiliti dalla Regione. - Allegare documentazione riguardo la definizione dei criteri i) ed ii)
- e) Riduzione tariffaria successiva ai controlli di appropriatezza (in euro)
- f) Abbattimento tariffario sul totale del valore tariffario dei ricoveri erogati
- g) Ulteriori misure adottate dalla Regione (non ad impatto economico/finanziario)

La Regione, deputata a svolgere attività di verifica, monitoraggio ed indirizzo, ha facoltà di effettuare controlli su gli erogatori regionali ed extraregionali avvalendosi anche del personale sanitario addetto a tale attività presso i singoli erogatori.

Al fine di effettuare i controlli stabiliti dalle normative Nazionali e Regionali è stato istituito il Comitato per il controllo esterno.

Le strutture erogatrici offrono la propria collaborazione alla Regione e alle Aziende acquirenti cui spetta la funzione di controllo esterno ed in particolare:

1. consentono l'accesso del personale addetto al controllo esterno ai registri del controllo interno ed alle altre documentazioni necessarie all'attività di valutazione;

2. partecipano a progetti regionali finalizzati a:

-uso appropriato dell'ospedale;

-promozione della qualità clinica dell'assistenza erogata;

-miglioramento della qualità percepita dal paziente;

3. collaborano seguendo le metodologie indicate dalla Regione, alla rilevazione dei profili di trattamento dei pazienti e dei relativi costi.

Perugia, il 22 AGO. 2014

Per copia conforme all'originale.



IL FUNZIONARIO

## SPESA DI PERSONALE GIUNTA REGIONALE dati di impegno periodo 2006-2013

VOCI DI SPESA	Cap.	2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
		Definitivo		Definitivo		Definitivo		Definitivo		Definitivo		Definitivo		Definitivo		Definitivo	
<b>SPESA CONSOLIDATE</b>		50.930.931		48.814.994		49.968.225		50.447.066		49.017.483		49.946.543		48.770.467		46.377.987	
Personale APT	269	819.976	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Personale AUR	270	410.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Personale ARPA	271	320.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Personale ADISU	272	0	0	0	0	0	0	0	0	1.743.000	0	0	0	0	0	0	0
Personale AUL	2948	430.000	0	224.216	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Direttori	277	1.450.000	0	1.860.000	0	1.860.000	0	1.860.000	0	1.700.000	0	750.000	0	750.000	0	783.579	0
Competenze,ANF, EI	280	30.874.889	0	30.167.967	0	31.715.338	0	31.649.000	0	28.479.000	0	32.189.000	0	31.407.894	0	29.807.401	0
Oneri riflessi	281	11.500.000	0	11.394.920	0	11.695.767	0	12.300.000	0	12.065.000	0	11.900.000	0	11.776.166	0	10.965.935	0
Irap	279	3.600.000	0	3.491.824	0	3.581.054	0	3.862.000	0	3.588.000	0	3.600.000	0	3.421.940	0	3.409.608	0
Personale comando	274	1.450.000	0	1.600.000	0	1.040.000	0	700.000	0	500.000	0	274.000	0	200.000	0	200.000	0
Personale in convenzione	vari	76.066	0	76.066	0	76.066	0	76.066	0	942.483	0	1.233.543	0	1.214.467	0	1.211.464	0
<b>TRATTAMENTI ACCESSORI</b>		11.879.044		12.701.061		12.889.030		13.115.124		13.001.456		12.770.790		13.251.130		12.300.411	
Fondo risorse decentrate	282	8.124.044	0	8.617.435	0	9.121.000	0	9.400.000	0	9.024.044	0	8.924.044	0	9.289.044	0	8.872.237	0
Fondo straordinario	290	255.000	0	255.000	0	255.000	0	255.000	0	255.000	0	255.000	0	255.000	0	225.000	0
Fondo Dirigenza	295	3.500.000	0	3.804.000	0	3.510.000	0	3.450.000	0	3.700.000	0	3.583.700	0	3.700.000	0	3.200.000	0
Onnicomprensività	301	0	0	24.626	0	3.030	0	10.124	0	22.412	0	8.046	0	7.086	0	3.174	0
<b>SPESA PERSONALE ORGANI</b>		1.392.000		1.527.000		1.527.000		1.527.000		1.427.000		1.431.885		1.420.083		1.241.122	
Supporto Giunta	278	820.000	0	820.000	0	820.000	0	820.000	0	820.000	0	681.885	0	670.083	0	634.856	0
Gabinetto	180	572.000	0	707.000	0	707.000	0	707.000	0	607.000	0	750.000	0	750.000	0	606.266	0
<b>ALTRE SPESE</b>		8.773.061		8.517.813		8.484.863		6.734.135		5.016.169		1.624.587		509.349		926.197	
Tempo determinato	vari	1.260.878	0	989.440	0	915.211	0	1.303.358	0	934.000	0	522.850	0	376.677	0	278.554	0
Buoni pasto	355	739.862	0	915.723	0	928.887	0	630.000	0	600.000	0	600.080	0	0	0	465.980	0
Collaboratori co.co.	vari	625.127	0	885.766	0	697.866	0	893.764	0	713.762	0	403.420	0	132.672	0	181.663	0
Personale ex legge 61/98	287	6.147.194	0	5.726.884	0	5.942.899	0	3.907.013	0	2.768.408	0	98.237	0	0	0	0	0
<b>COMPONENTE ESCLUSA</b>																	
Quota rinnovi contrattuali	vari		0	434.398	0	2.453.535	0	1.479.582	0	641.034	0	283.823	0	206.517	0	202.742	0
<b>SPESA DI PERSONALE</b>		<b>72.975.035</b>		<b>71.126.470</b>		<b>70.415.583</b>		<b>70.343.743</b>		<b>67.821.074</b>		<b>65.489.982</b>		<b>63.744.512</b>		<b>60.642.975</b>	

## Allegato B)

<b>SPEA DI PERSONALE GIUNTA REGIONALE</b> (scheda tecnica circolare n.11/17/CR06/C1 della Conferenza delle Regioni e Province autonome)			
VOCI DI SPESA	2011	2012	2013
	Definitivo	Definitivo	Definitivo
TABELLA 12	€ 33.600.648	€ 32.810.514	€ 32.141.260
Arretrati AP	€ 1.873	€ 15.684	€ 0
Collaboratori TD	€ 1.137.546	€ 1.209.204	€ 1.095.313
<b>TOTALE TABELLA 12</b>	<b>€ 32.461.229</b>	<b>€ 31.585.626</b>	<b>€ 31.045.947</b>
TABELLA 13	€ 9.115.260	€ 9.527.758	€ 8.768.240
Ivc	€ 210.020	€ 206.761	€ 202.742
Arretrati AP	€ 117.473	€ 8.568	€ 0
Collaboratori TD	€ 2.097	€ 1.233	€ 1.542
<b>TOTALE TABELLA 13</b>	<b>€ 8.785.670</b>	<b>€ 9.311.196</b>	<b>€ 8.563.956</b>
Assegni NF	€ 216.526	€ 192.370	€ 191.681
Buoni pasto	€ 597.210	€ 600.080	€ 204.027
Equo indennizzo	€ 0	€ 795	€ 0
Lavoro interinale	€ 0	€ 0	€ 0
Co.co.co	€ 872.430	€ 534.679	€ 1.076.388
Tempo determinato	€ 538.735	€ 345.125	€ 210.998
Formazione lavoro e LSU	€ 0	€ 0	€ 0
Oneri riflessi	€ 11.756.993	€ 11.508.226	€ 11.300.808
Irap	€ 3.593.287	€ 3.494.940	€ 3.422.114
Rimborsi out - rimborsi in	€ 385.279	€ 1.226.893	€ 1.113.658
Somme rimborsate UE e altri (-)	386.192	105.352	239.894
Quota oneri arretrati AP e IVC (-)	122.458	85.891	75.379
<b>TOTALE TABELLA 14</b>	<b>€ 17.451.810</b>	<b>€ 17.711.865</b>	<b>€ 17.204.401</b>
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>	<b>€ 58.698.709</b>	<b>€ 58.608.687</b>	<b>€ 56.814.304</b>



## Regione Umbria

Giunta Regionale

**AREA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E  
AUTONOMIE LOCALI**

**Servizio Amministrazione del personale**

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 4788 DEL 13/06/2014**

**OGGETTO:** Contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, certificazione per l'anno 2013.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
**Vista** la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;  
**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;  
**Richiamato** l'art.1 comma 557 della Legge n.296/2006 il quale dispone che ai fini del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;  
**Vista** la circolare n.9 del 17.02.2006 del Ministero delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato recante disposizioni utili a determinare le componenti della spesa di personale da considerare per la determinazione della spesa di competenza di ciascuno degli anni oggetto di certificazione per il rispetto delle norme di coordinamento di finanza pubblica;  
**Ricordate** le deliberazione della Corte dei conti, Sezione Autonomie n.2 del 12.01.2010 e

n.3 del 21.01.2010 recanti determinazioni inerenti l'interpretazione dell'art.1, comma 557, della legge n.296/2006, con le quali, attesa l'esigenza di realizzare una riduzione strutturale della spesa per il personale in termini progressivi e costanti, si evidenzia la necessità, al fine di garantire la confrontabilità dei dati, di comparare aggregati omogenei con le medesime voci di inclusione ed esclusione;

**Dato atto** che le componenti della spesa di personale prese a riferimento per la determinazione della serie storica sono rappresentate dalle voci di spesa individuate nelle citate circolare n.9/2006 e deliberazione n.2/2010, per gli importi impegnati in conto competenza secondo le risultanze dei rendiconti annuali, al netto delle spese di personale a carico di finanziamenti esterni che non comportano alcun aggravio per il bilancio dell'Ente e degli oneri derivanti dagli intervenuti rinnovi di contratti collettivi nazionali, considerando tale anche la spesa per indennità di vacanza contrattuale;

**Precisato** che per garantire la confrontabilità dei dati, nella presente certificazione del costo di personale non viene decurtato il costo del personale in servizio appartenente alle categorie protette;

**Vista** la deliberazione n.1411 del 09.12.2013, efficace dal 12.03.2014, con la quale, nel prendere atto del monitoraggio del lavoro flessibile e analisi dell'impatto del DL n.101/2013, si da conto del quadro della spesa complessiva per contratti a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative per l'anno 2012 come definito all'allegato 1 della medesima deliberazione;

**Ritenuto** di certificare il contenimento della spesa di personale per l'anno 2013, tenuto conto della serie storica già determinata per le annualità 2006-2012, negli importi dei correlati impegni di spesa risultanti dai dati di preconsuntivo per l'anno 2013 come si evince dall'allegato A) parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

**Richiamata** la circolare della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.11/17/CR06/C1 del 13.10.2011 con la quale si definisce una metodologia per la determinazione puntuale delle spese di personale secondo le specificazioni riportate nella scheda tecnica allegata alla circolare stessa;

**Ritenuto quindi** di integrare la presente certificazione della spesa di personale con i dati elaborati secondo le indicazioni contenute alla scheda tecnica di cui sopra, con riferimento alle annualità 2011-2013, come si evince dall'allegato B) parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

**Vista** la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

**Vista** la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

**Vista** la l.r. n. 6 del 04/04/2014 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";

**Vista** la D.G.R. n. 389 del 07/04/2014 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2014, art. 50, L.R. 28/02/2000, n. 13";

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23/12/2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

#### **Il Dirigente D E T E R M I N A**

1. di certificare il contenimento della spesa di personale della Regione Umbria, Giunta regionale, ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n.296/2006 per l'anno 2013, come si evince dagli allegati A) parte integrante della presente determinazione dirigenziale;
2. di integrare la presente certificazione della spesa di personale con i dati elaborati secondo le indicazioni contenute alla scheda tecnica allegata alla circolare della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.11/17/CR06/C1 del 13.10.2011 con riferimento alle

- annualità 2011-2013, come si evince dall'allegato B) parte integrante della presente determinazione dirigenziale;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia li 13/06/2014

L'Istruttore  
Stefano Scoscia  
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 13/06/2014

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
Stefano Scoscia  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 13/06/2014

Il Dirigente  
Adele Lamoglie  
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 299 DEL 24/03/2014**

**OGGETTO:** Adozione disegno di legge: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016".

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Assente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Vista** la relazione illustrativa avente ad oggetto: "DDL: Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016" presentata dal Direttore della Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie e strumentali;

**Preso atto** della proposta di disegno di legge presentata dall'Assessore Fabrizio Bracco avente ad oggetto: "DDL: Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016";

**Preso atto** del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Richiamata** la propria precedente deliberazione n. 225 del 5/3/2014 con la quale è stato preadottato il disegno di legge avente per oggetto "DDL: Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016" e la relazione che lo accompagna;

**Preso atto** che la delibera 225/2014, corredata da tutti i suoi allegati, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti della Regione ai fini del rilascio del parere previsto all'articolo 101quater, della LR n. 13/2000, come modificata dalla L.R. 19 dicembre 2012, n. 24;

**Preso atto** che con nota prot. n. 1443 del 20 marzo 2014 è stato trasmesso al Presidente della giunta regionale e al Presidente del Consiglio regionale il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti al Disegno di legge in oggetto;

**Ritenuto**, pertanto, di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredata dalla relativa relazione e dal parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Vista** la L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

**Visto** l'art. 23 del Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge avente per oggetto "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016", e la relazione che lo accompagna dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare l'Assessore Fabrizio Bracco a rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e ad assumere tutte le iniziative necessarie;
- 3) di chiedere che sia adottata la procedura d'urgenza ai sensi del vigente Regolamento interno del Consiglio regionale.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Disegno di legge: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016"

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE  
DI BILANCIO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016**

**1. Premessa**

Il disegno di legge di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 è stato costruito in coerenza con gli indirizzi indicati nella proposta del Documento Annuale di Programmazione, in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale, e secondo quanto stabilito dal disegno di legge finanziaria regionale 2014 e dal disegno di legge collegato che completa la manovra di bilancio.

La legge di bilancio rappresenta uno degli strumenti di programmazione finanziaria insieme al DAP e alla legge finanziaria.

**1. La legge di bilancio: compiti e funzioni**

Il 2014 è l'ultimo anno di applicazione dei principi e delle modalità di redazione del bilancio di previsione così come disciplinati dalla legge regionale 13/2/2000, n. 13 che prevede un duplice sistema di bilancio:

- a. un bilancio per il Consiglio regionale, con voci aggregate di spesa/entrate riferite alle Funzioni Obiettivo e Unità Previsionali di Base;
- b. un bilancio a scopi amministrativo-gestionali (Bilancio di Direzione) articolato in capitoli (per la contabilità finanziaria)

Le spese sono suddivise per Funzioni Obiettivo e Unità Previsionali di Base: le Funzioni Obiettivo sono individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali, mentre le Unità Previsionali di base (oggetto di voto consiliare) sono determinate con riferimento ad aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze di ciascun centro di responsabilità.

Dal prossimo anno, infatti, entrerà a regime il D.Lgs 118/2011 che riscrive, a seguito della legge 196/2009, le regole per la redazione dei bilanci delle regioni nel rispetto del principio dell'armonizzazione dei sistemi contabili (di tutte le amministrazioni pubbliche) allo scopo di superare la frammentazione, fino ad oggi esistente, degli schemi e dei principi adottati dai vari soggetti istituzionali.

Viene prefigurato un **sistema contabile duale** dove, accanto alla tradizionale contabilità finanziaria, deve convivere la *financial accounting su base accrual* (competenza economica).

Le novità salienti riguarderanno:

- classificazione delle entrate in titoli, tipologie e categorie
- classificazione delle spese in missioni e programmi e macroaggregati.
- il bilancio pluriennale, a differenza di ora, avrà carattere autorizzatorio;

## **REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

- le obbligazioni giuridiche passive e attive sono imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, cioè diventa esigibile (principio di cassa). Questo nuovo principio - impegno delle poste di spesa secondo la scadenza dell'obbligazione giuridica (per cassa), con un obiettivo programmatico di cassa inferiore a quello di competenza - comporta una **minore possibilità di impegno ai fini del raggiungimento dell'obiettivo**
- affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria
- introduzione del Bilancio consolidato a consuntivo con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.

Viene introdotto, cioè, un nuovo principio di "competenza finanziaria", c.d. "*competenza rinforzata*", che impone che l'assunzione degli impegni di spesa debba avvenire con riferimento alle somme in scadenza nell'esercizio ovvero alle effettive somme da pagare per prestazioni di servizi ricevuti o debiti in scadenza.

Il nuovo principio tende ad avvicinare il bilancio di competenza al bilancio di cassa al fine di evitare l'accumulo di residui o di somme vincolate da riscrivere con l'ausilio di un'attenta attività di programmazione delle attività e delle corrispondenti spese.

Ciò si traduce nella conseguenza che gli stanziamenti di bilancio dovranno corrispondere agli effettivi fabbisogni per far fronte alle spese da pagare nell'esercizio.

Il Bilancio pluriennale avrà inoltre una funzione autorizzatoria in quanto le spese potranno essere spalmate e quindi impegnate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione e nei successivi in base al cronoprogramma previsto per le attività e i relativi pagamenti.

Si tratta di modifiche complesse che presuppongono, soprattutto, un generale radicale cambiamento culturale che interessa le modalità di costruzione del bilancio, delle scelte di allocazione delle risorse e di programmazione degli effettivi fabbisogni di spesa.

## **2. Riforma Titolo V e stato di attuazione del federalismo**

Il tema dei rapporti fra Stato e Regioni rappresenta uno dei punti di riflessione che sta catalizzando l'attuale agenda politica. Da più parti, infatti, si sollecita una **nuova riforma del titolo V** (e del Senato) in quanto la precedente riforma, quella del 2001, ha dimostrato, secondo i fautori della nuova riforma, limiti e contraddizioni (eccessivo aumento dei conflitti fra Stato e Regioni, un aumento delle diseguaglianze tra Nord e Sud, sovrapposizioni e duplicazioni di compiti e funzioni, nonché una "frenata", se non addirittura, il fallimento del federalismo).

La linea di pensiero dominante, pertanto, è quella di ricercare un ragionevole **bilanciamento fra interessi nazionali, regionali e locali**; di rimettere al centro dell'attenzione l'"**interesse nazionale**", forse frettolosamente eliminato con la riforma del 2001, e rendere **più chiaro** il quadro delle competenze.

Il dibattito di questi ultimi tempi, quindi, si sta incentrando su un modello di riforma del titolo V che abbia due obiettivi prioritari:

- semplificazione
- risparmio.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**Semplificazione** al fine di rivedere le materie di rispettiva competenza allo scopo di **“eliminare le materie concorrenti”** accrescendo quelle esclusive statali **riportando al centro** funzioni quali l’energia, le reti infrastrutturali (che, per i veti incrociati, hanno allungato i tempi di realizzo: troppi livelli di governo, troppe conferenze dei servizi, ecc), turismo (oggi affidato alle singole regioni perdendo così di vista, viene sostenuto, la visione globale ed internazionale).

**Risparmio con l’eliminazione del bicameralismo perfetto** e l’eliminazione del Senato e sostituzione dello stesso con il Senato delle Regioni e degli EELL, senza indennità e rimborsi per i componenti (che dovrebbero essere i Presidenti delle Regioni e i Sindaci).

Comunque vada il ruolo delle Regioni sarà (profondamente) diverso rispetto all’attuale ed il rischio è che, dopo un periodo che ha visto un rafforzamento ed un ampliamento delle competenze legislative regionali, si vada verso un sempre più accentuato “accentramento” delle funzioni e compiti nelle mani dello Stato con conseguente svuotamento del ruolo delle autonomie.

Contemporaneamente anche il processo di **federalismo**, e cioè di un diverso modello di finanziamento degli enti territoriali e di ripartizione delle risorse, sta subendo una **fase di stallo** e, probabilmente, anch’esso necessita di essere **rivisto e ripensato**.

**Le cause** che stanno determinando questa situazione sono di varia natura.

Il binomio **crisi economica/federalismo fiscale** si presenta alquanto problematico.

La presenza di una **crisi economica**, sicuramente epocale e straordinaria, con i suoi negativi effetti sui conti pubblici, non rende agevole l’attuazione del processo di riforma federalista. Un conto è – infatti – attuare riforme che riducono il livello di eguaglianza nella ripartizione delle risorse tra territori in una fase di sostenuta crescita economica, altro è portare avanti processi di tal genere in periodi di stagnazione se non di recessione. Un “corollario” irrinunciabile del federalismo fiscale (in particolare in un Paese “duale” come l’Italia) è infatti che i territori a minor capacità fiscale procapite (che rischiano di “perdere” nel passaggio ad un sistema basato appunto sulla capacità fiscale dei territori invece che dei singoli contribuenti) conoscano un processo di sviluppo che gradualmente comporti la riduzione dei divari. Non è questo il caso del nostro Paese, dove nessuna convergenza tra il Sud ed il resto del Paese si è avuta negli ultimi 10 anni, anzi.

La crisi economica sta portando con sé, forse come diretta conseguenza, un forte **neo-centralismo**. Il decentramento fiscale, infatti, non può completamente realizzarsi in un contesto di finanza pubblica quale quello attuale che, anche per gli impegni in sede europea (vedi il fiscal compact), spinge necessariamente verso un maggiore accentramento delle decisioni di bilancio. E quindi si sono avuti comportamenti contraddittori, tra *“proclami federalisti”* da una parte e necessità reali di bilancio dall’altra, che hanno costretto e costringono ad interventi sulla finanza decentrata caratterizzati da pesanti tagli alle risorse delle regioni (e degli enti locali). Regioni che, fra l’altro, hanno contribuito più di tutti gli altri livelli di governo al contenimento della spesa pubblica ed in maniera esageratamente sproporzionata al loro peso sulla stessa.

Il rischio, anche in questo caso, è di un forte arretramento del processo di riforma se non di un blocco dello stesso.

## **REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

E' necessario riprendere il cammino anche attraverso una rivisitazione e/o correzione della strumentazione prevista per adeguarla ai mutamenti e cambiamenti nel frattempo avvenuti, non ultima la diversa configurazione delle Province che si sta delineando.

### **3. Le manovre del Governo ed i riflessi sulla finanza regionale**

Il quadro di riferimento, politico ed economico, nell'ambito del quale le regioni sono costrette a muoversi è ancora molto complesso ed è pesantemente condizionato dagli interventi statali di contenimento.

Le Regioni hanno rappresentato il comparto che più ha contribuito al percorso di risanamento.

A causa della crisi finanziaria e dell'intensificarsi della stessa il procedimento di definizione della manovra di finanza pubblica ha presentato, negli ultimi anni, una significativa discontinuità rispetto agli anni precedenti.

Prima, infatti, la manovra di finanza pubblica, di norma, veniva decisa nel corso della sessione di bilancio, che di fatto assorbiva i lavori parlamentari per la gran parte dell'ultimo trimestre dell'anno.

Per il triennio 2009-2011, poi confermata anche per gli anni successivi, viene, invece, decisa una nuova linea di intervento riguardante sia i tempi (anticipando l'intervento di manovra a prima dell'estate ed alleggerendo di conseguenza i contenuti della legge finanziaria, ora legge di stabilità) che l'arco temporale di efficacia della manovra (anziché essere rivolta solo al primo anno, è ora riferita ad un periodo di tre anni).

**Così nel 2010, il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, ha approvata una prima manovra finanziaria, per il periodo 2011-2013, al fine di introdurre una serie di misure finalizzate a stabilizzare il quadro finanziario per il triennio 2011-2013, in conformità agli impegni assunti in ambito europeo.**

Il decreto risponde alla raccomandazione dell'Ecofin del 30 novembre 2009, che ha invitato l'Italia a definire in dettaglio, nel corso del 2010, la strategia di consolidamento necessaria per la correzione del disavanzo eccessivo, al fine di riportare l'indebitamento netto al di sotto della soglia di riferimento del 3 per cento del PIL entro il 2012. L'emergere di tensioni sui mercati finanziari a seguito della crisi della Grecia ha reso più urgente l'intervento, inducendo il Governo ad anticipare la manovra correttiva rispetto alla scadenza del 15 ottobre fissata dalla legge di contabilità (legge n. 196/2009) per la presentazione del progetto di bilancio e della legge di stabilità.

Le misure correttive hanno inciso soprattutto sui seguenti settori:

- amministrazioni regionali e locali con una serie di misure correttive poste a carico delle stesse e che rappresentano una quota preponderante della manovra complessiva. Tale manovra ha comportato, per le Regioni, l'azzeramento di tutti i trasferimenti statali per funzioni e compiti che, però, sono rimaste di competenza delle stesse;
- pubblico impiego;
- previdenza, interventi per contrastare agli abusi in materia di invalidità civile e le misure, richieste dall'Unione europea, volte ad allineare l'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego al requisito di 65 anni di età.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

Nel 2011, con il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (L. 111/2011), vengono adottati una serie di interventi - concordati in sede europea per il rientro dalla situazione di disavanzo eccessivo – diretti principalmente alla riduzione dei costi della politica e degli apparati, controllo e monitoraggio della spesa delle amministrazioni pubbliche, contenimento della spesa per pubblico impiego, sanità, istruzione, previdenza, enti territoriali nonché disposizioni in materia di entrate e misure per lo sviluppo.

In aggiunta alla manovra di consolidamento di cui sopra, un nuovo provvedimento correttivo dei conti pubblici (il decreto-legge n. 138 del 2011) persegue l'obiettivo di anticipare al 2013 il conseguimento del pareggio di bilancio ridefinendo per gli enti territoriali e anticipandola al 2012 la misura aggiuntiva del concorso finanziario loro imposto per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Nel corso dell'ultimo bimestre del 2011, però, la congiuntura internazionale, il mutamento del quadro macroeconomico e i conseguenti impatti sull'andamento tendenziale dei conti pubblici, hanno indotto il Governo ad adottare una ulteriore manovra correttiva di finanza pubblica, volta a salvaguardare l'obiettivo del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013 (decreto legge n. 201/2011).

Nel 2012, a seguito del peggioramento del ciclo congiunturale, con inevitabili riflessi sull'evoluzione della finanza pubblica, si rendono opportuni ulteriori provvedimenti:

- il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante misure volte alla razionalizzazione della spesa pubblica. Tale decreto interviene con un complesso di disposizioni la cui finalità è quella di consentire, in aggiunta alle norme già vigenti nell'ordinamento, l'eliminazione di inefficienze e sprechi nella spesa pubblica, in modo da ridurre l'ammontare e reperire risorse da destinare alla crescita economica;
- Il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 reca disposizioni urgenti per una ulteriore revisione della spesa pubblica (la c.d. *spending review*) e in particolare per un miglioramento dell'efficienza della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche;
- D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, che potenzia il sistema dei controlli sugli enti territoriali.

Nel 2013, il Governo ha adottato una serie di provvedimenti (l'accelerazione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, l'intervento sul costo del lavoro per i giovani; i vari interventi a sostegno del settore delle costruzioni e delle infrastrutture, ecc) che dovrebbero mostrare pienamente i loro effetti nel corso di quest'anno.

La legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), contiene ulteriori disposizioni che impattano sulla finanza regionale ed in particolare:

1. cofinanziamento regionale della nuova programmazione europea 2014/2020 pari al 30% della spesa (art. 1, commi 240-248);
2. ulteriori misure di *spending review* e di ottimizzazione dell'uso degli immobili tali da assicurare una riduzione della spesa delle regioni di 344 milioni per gli anni 2015-2016-2017 (art. 1, comma 429);
3. ulteriore riduzione del FSN di 540 milioni nel 2015 e di 610 milioni nel 2016 (art. 1, comma 481);

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

4. ulteriore riduzione del patto di stabilità interno delle regioni di 1.000 milioni nel 2014 (di cui 700 per le regioni ordinarie) e di 1.344 (di cui 991 milioni per le regioni ordinarie) a partire dal 2015 (art. 1, comma 497);
5. ulteriore taglio alle risorse regionali per 800 milioni nel 2014, di cui 560 per le regioni ordinarie (art. 1, commi 522-525);

### **4. Il Patto di stabilità interno**

A partire dal 2013 sono state riscritte le regole del patto di stabilità per le regioni: ora si parla di obiettivo in termini di competenza eurocompatibile (art. 1, comma 451, L. 228/2012) determinato dalla somma:

- a) degli impegni di parte corrente (al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente);
- b) dei pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- c) dei pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.

Dal 2010 ad oggi, gli obiettivi programmatici del **patto di stabilità** per le Regioni sono stati notevolmente ridotti con una percentuale di contribuzione al risanamento che non ha confronti con nessun altro comparto della pubblica amministrazione.

Gli obiettivi, infatti, si sono ridotti di 15 miliardi (da 35,7 nel 2010 a 20 nel 2013) per quanto riguarda la competenza e di 8 miliardi (da 27,8 del 2010 a 20 del 2012) per quanto riguarda la cassa.

Dal 2013, come detto, è entrato in vigore il tetto di competenza eurocompatibile pari a 20.090 milioni, poi ridotto, con la legge di stabilità 2014, a 19.390 nel 2014 e a 19.099 a partire dal 2015.

L'andamento degli obiettivi della Regione Umbria dimostra una riduzione sempre crescente, da 559 milioni del 2013 si passa a 548 nel 2014 e a 543 nel 2015.

Un simile taglio sull'obiettivo programmatico del patto di stabilità pregiudica la possibilità di applicare anche nel 2014 il patto di stabilità "verticale" a favore degli Enti Locali, che ha contribuito notevolmente a migliorare gli obiettivi di vincoli di finanza pubblica degli enti locali regionali e a rendere disponibili risorse finanziarie destinate agli investimenti e ai pagamenti verso le imprese.

La Regione Umbria ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno.

#### **4.1 Il Patto di stabilità interno per l'anno 2014**

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 27 dicembre 2013) ha introdotto modifiche alla previgente normativa relativa al Patto di Stabilità Interno (PSI) delle regioni a statuto ordinario.

Le modifiche apportate riguardano:

- **gli obiettivi programmatici**
  - l'art. 1, c. 496 della L. 147/2013, modificando l'art. 1, c. 449 della L. 228/2012 stabilisce che il complesso delle spese finali, in termini di competenza eurocompatibile, per le

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

RSO non può essere superiore per il 2014 a 19.390 milioni di euro. Rispetto al precedente limite di 20.090 milioni di euro vi è stata una riduzione di 700 milioni di euro che, in termini percentuali è pari al 3%.

- il riparto dell'obiettivo di competenza eurocompatibile tra le RSO, a differenza dell'anno precedente, è stabilito direttamente con legge così come risulta dalla tabella di cui all'art. 1, c. 449-bis della L. 228/2012, introdotto dall'art.1, c. 497 della L. 147/2013. Dal riparto di cui alla citata tabella risulta che l'obiettivo programmatico di competenza eurocompatibile della Regione Umbria per l'anno 2014 è pari a 548 milioni di euro. Rispetto all'obiettivo programmatico iniziale 2013, che era pari a 559 milioni di euro, l'obiettivo 2014 della Regione risulta, pertanto, inferiore del 2%.
- dal 2014 cessa di avere efficacia l'art. 1, c. 450 della L. 228/2012, ai sensi dell'art.1, c. 498 della L. 147/2013, quindi non è più previsto un limite per il complesso delle spese finali in termini di competenza finanziaria.

L'obiettivo programmatico 2014 è, quindi, costituito dal solo limite al complesso delle spese finali calcolate in termini di competenza eurocompatibile, che per la Regione Umbria è pari a 548 milioni di euro.

▪ **spese non soggette ai vincoli del Patto di Stabilità**

Il comma 4 dell'art. 32 della legge 183/2011 e s.m.i. stabilisce le spese escluse dai vincoli del Patto di Stabilità Interno definendo il complesso delle spese finali quale somma delle spese correnti e in conto capitale risultanti dal consuntivo al netto di:

- a) spese per la sanità;
- b) spese per concessione di crediti;
- c) spese correnti e in conto capitale per interventi cofinanziati dall'U.E. con esclusione della quota di cofinanziamento nazionale;
- d) spese relative ai beni trasferiti in applicazione del D.Lgs. 85/2010;
- e) spese concernenti il conferimento a fondi immobiliari di beni ricevuti dallo Stato in attuazione del D.Lgs. 85/2010;
- g) spese concernenti i censimenti (art. 50,c. 3 D.L. 78/2010);
- h) delle spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza, nei limiti dei maggiori incassi derivanti dai provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 5-quater, della legge n. 225 del 1992, acquisiti in apposito capitolo di bilancio;
- i) delle spese in conto capitale, nei limiti delle somme effettivamente incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante all'attività di recupero fiscale;
- l) delle spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario;
- m) per gli anni 2013 e 2014, delle spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF;
- n-bis) per gli anni 2012, 2013 e 2014, delle spese effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari;
- n-ter) delle spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra,
- n-quater) per l'anno 2013 delle spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del comma 263 dell'articolo 1 della legge di stabilità'

## **REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

*n-quinquies*) delle spese effettuate a valere sulle risorse assegnate alla regione Sardegna dalla delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pari a 23,52 milioni di euro, limitatamente all'anno 2014

*n-sexies*) delle spese effettuate dalle regioni a valere sulle risorse di cui al comma 1-bis dell'articolo 6 del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136.

Inoltre la L. 147/2013 con l'art. 1, comma 546 ha escluso dai vincoli del Patto di Stabilità, per un importo complessivo di 500 milioni, i pagamenti sostenuti nel 2014 dagli enti territoriali relativi a:

- debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
- debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali;
- debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

La Regione Umbria non avendo debiti rientranti nelle fattispecie sopra elencate non ha richiesto spazi finanziari ai sensi della norma richiamata;

### ▪ **monitoraggio e certificazione**

Le regioni devono trasmettere trimestralmente al MEF, attraverso i prospetti e con le modalità stabilite con apposito D.M., le informazioni riguardanti l'andamento della spesa in termini di sola competenza eurocompatibile.

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità Interno, ciascuna regione è tenuta ad inviare al MEF, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'esercizio successivo a quello di riferimento, una certificazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario. Si ricorda che il mancato invio della certificazione suddetta costituisce inadempimento al Patto di Stabilità Interno.

### ▪ **sanzioni**

In caso di mancato rispetto del PSI la regione inadempiente nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- è tenuta a versare all'entrata del bilancio statale, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del PSI, l'importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- non può impegnare spese correnti, al netto di quelle per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- è tenuta a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del Presidente e dei componenti della Giunta con una riduzione del 30% rispetto ai compensi rilevati al 30 giugno 2010.

### ▪ **patto regionale verticale e Patto regionale verticale "incentivato"**

La legge di stabilità 2014 nel confermare la possibilità per le regioni di applicare il Patto regionale verticale e il Patto regionale verticale "incentivato" anche nell'esercizio in corso ne ha modificato in parte la disciplina.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

Le modifiche, comuni per entrambi i Patti verticali, hanno innanzi tutto riguardato, rispetto allo scorso esercizio, un anticipo dei termini per l'applicazione delle relative procedure.

In particolare, per il Patto regionale verticale, l'art. 1, comma 543 della L. 147/2013, modificando l'art. 1, comma 140 della L. 220/2010, stabilisce che gli enti locali dichiarano all'ANCI all'UPI e alle regioni di appartenenza entro il 1° marzo l'entità degli spazi finanziari occorrenti per effettuare pagamenti in conto capitale, nel corso dell'anno, nel rispetto del proprio saldo finanziario obiettivo. Stabilisce, inoltre, che la regione comunica entro il 15 marzo al MEF gli spazi finanziari ceduti agli enti locali a valere sul proprio obiettivo programmatico di spesa.

Per il Patto regionale verticale "incentivato" la legge 147//2013 stabilisce unicamente il termine perentorio del 15 marzo entro il quale la regione è tenuta a comunicare al MEF gli spazi concessi agli enti locali del proprio territorio.

Ricordiamo che per il Patto incentivato l'art. 1, comma 122 della L. 228/2012 prevede che alle regioni a statuto ordinario sia attribuito per il 2014 un contributo nei limiti dell'importo complessivo di 1.272.006.281 euro (come nel 2013) in misura pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti da ciascuna di esse agli enti locali del proprio territorio. Il riparto, tra le singole regioni, del contributo complessivo attribuito è uguale a quello stabilito per il 2013, pertanto alla Regione Umbria i contributi massimi spettanti nel 2014 ammontano a 5.387.532 euro e di 16.162.597 euro, rispettivamente a fronte degli spazi che al regione attribuirà alle province e ai comuni del proprio territorio assoggettati al Patto.

Infine, sempre per il Patto "incentivato", l'art. 1, comma 542 della L. 147/2013, modificando l'art. 1, comma 123 della L. 228/2012, stabilisce che almeno il 50% degli spazi riconosciuti ai comuni deve essere destinato ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti. Nel 2014, la quota del 50% è distribuita da ciascuna regione a tali enti fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero. Gli eventuali spazi non assegnati a valere sulla predetta quota del 50% sono comunicati da ciascuna regione, entro il 10 aprile 2014, al MEF affinché gli stessi siano attribuiti, entro il 30 aprile 2014, con decreto ministeriale, ai piccoli comuni di tutte le regioni che presentino un saldo obiettivo positivo.

▪ **patto regionalizzato**

L'art. 1, comma 505, della L. 147/2013, modificando l'art. 32, comma 17 della L. 183/2011, rinvia al 2015 l'applicazione del Patto regionalizzato, stabilendo che le modalità di attuazione saranno definite con decreto del MEF da adottare entro il 30 novembre 2014.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**5. I contenuti della manovra di bilancio 2014-2016: indirizzi e criteri**

Il quadro finanziario di riferimento – alla luce degli effetti delle manovre di cui sopra e delle direttive contenute nel Dap- tiene conto delle seguenti linee generali di indirizzo:

- **diminuzione della pressione fiscale complessiva** attraverso:
  - la soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi il litro in vigore per il passato esercizio e destinata al finanziamento degli interventi di ricostruzione connessi al sisma del 15/12/2009;
  - agevolazioni nell'acquisto di auto ad alimentazione ibrida attraverso l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica;
  - riduzione del 50% dell'Irap per le Cooperative sociali di tipo A;
- **riduzione e contenimento** degli oneri per il personale;
- **contenimento** delle spese di funzionamento dell'ente;
- **equilibrio** del sistema sanitario regionale.

Le ipotesi assunte per la stima delle entrate riguardano:

- quantificazione dei gettiti sulla base sia dei relativi andamenti storici che dei prevedibili sviluppi della legislazione vigente, compresa la lotta all'evasione;
- azzeramento del ricorso al mercato per effetto delle disposizioni di cui al DL 201/2011 che hanno abbassato dal 25 al 20% la capacità di indebitamento delle Regioni.

Per quanto concernè le spese:

- riduzione delle spese per il personale rispetto al 2013;
- contenimento e stabilizzazione delle spese di funzionamento dell'ente;
- manutenzione strutturale del bilancio e finanziamento delle spese di natura obbligatoria e/o inderogabile e indifferibile;
- ulteriore razionalizzazione delle politiche regionali di settore, relative ad interventi derivanti da leggi regionali di settore finanziate con le entrate proprie, per effetto delle continue manovre governative di contenimento;
- spesa sanitaria regionale secondo la riprogrammazione delle risorse definita dalle manovre statali.

**La manovra di bilancio 2014**

- stante la perdurante situazione di difficoltà della finanza pubblica e di quella regionale in particolare, nonché al fine di recuperare margini di flessibilità delle risorse regionali - è stata, perciò, impostata secondo una diversa metodologia di formazione delle previsioni di bilancio che, richiamandosi ai principi dello ZERO BASE BUDGETING (Bilancio a base zero), metta sistematicamente in discussione gli stanziamenti di spesa così come storicamente determinatisi. L'anno ricomincia da zero salvo i necessari vincoli riferiti al passato. Non è più possibile, infatti, e le condizioni finanziarie non lo consentono più, "costruire" le previsioni di bilancio sulla base di quello precedente a cui vengono apportate variazioni in aumento o in diminuzione compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili).

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**6. Equilibrio del bilancio di competenza**

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 pareggiano, per quanto attiene alla competenza, nell'importo di euro 6.489.059.675,60 ivi comprese le contabilità speciali ammontanti ad euro 3.557.723.160,00

Con la presente legge di bilancio (cfr. art. 10 del ddl), viene rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale ad assumere uno o più mutui e/o altre operazioni finanziarie per le esigenze dei bilanci 2006/2007/2008/2009/2010/2011, provvisoriamente stimate in euro 296.673.622,38. L'entità di tale importo potrà essere rideterminata in sede di assestamento 2014. Alla conseguente contrazione si provvederà subordinatamente alle esigenze di cassa dell'ente.

Nelle tabelle C) e D) allegate al ddl viene inoltre data dimostrazione del rispetto dei principi elencati all'art. 36 della richiamata legge regionale di contabilità.

Nella tabella G), allegata, è esposto il computo del limite massimo di indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 15/5/1970, n. 281, così come modificato dall'art. 23 del decreto legislativo 2 marzo 2000, n. 76 e da ultimo con l'articolo 1, comma 528 della legge di stabilità 2014 (Legge 23/12/2013, n. 147).

In base a queste norme, per i mutui autorizzati fino al 2011, le Regioni possono contrarre indebitamento a condizione, tra l'altro, che l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale ed interesse dei debiti in estinzione non superi il 20% (tetto così ridotto, prima era il 25%, dall'art. 8 della legge di stabilità 2012) dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione, iscritte al Titolo I, a cui vanno aggiunte le risorse del fondo trasporti di cui all'articolo 16bis, del DL n. 95/2012, alimentato dalle compartecipazione alle accise gasolio e benzina, e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

La riduzione della capacità di indebitamento dal 25 al 20% comporta per la nostra regione – tenuto conto dei mutui già contratti e di quelli già autorizzati per la copertura dei bilanci pregressi (dal 2006 al 2011) – **la sostanziale saturazione della propria capacità di indebitamento e l'impossibilità, quindi, di prevedere mutui/prestiti a pareggio del bilancio destinati al finanziamento delle spese di investimento.**

Nel bilancio di previsione 2014, pertanto, viene rinnovata l'autorizzazione al ricorso al mercato solo per i mutui già autorizzati negli anni precedenti che verranno contratti in base alle esigenze di cassa. Gli oneri finanziari stimati per la contrazione degli stessi trovano copertura nelle previsioni di bilancio.

**6.1 Rispetto dell'equilibrio di bilancio**

La presenta proposta rispetta, in termini contabili, i vincoli di equilibrio del bilancio di cui all'art. 36 della legge regionale di contabilità.

Nello specifico l'art. 36 prevede le seguenti condizioni di equilibrio che il bilancio deve sempre rispettare:

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- a) il totale delle entrate (al netto di quelle derivanti da mutui e a destinazione vincolata) deve essere superiore al totale delle spese correnti (al netto di quelle finanziate con entrate vincolate);
- b) il totale dei pagamenti non può essere superiore al totale delle riscossioni sommate alla giacenza iniziale di cassa.

Come evidenziato nelle allegate tabelle C) e D) il totale delle entrate, depurate da quelle derivanti da mutui e/o prestiti e a destinazione vincolata, è superiore al totale delle spese correnti (cfr. tavola 1) e il totale delle riscossioni previste è superiore al totale dei pagamenti autorizzati (cfr. tavola 2).

Tavola 1) – Equilibrio del bilancio di competenza (art. 36, c. 2, L. 13/2000)

A	Totale entrate (escluse le contabilità speciali e le reiscrizioni):	2.409.488.228,59
	a dedurre:	
	- entrate da mutui/prestiti (tit. 5)	317.331.898,38
	- entrate con vincolo	143.952.303,62
	Totale A)	<b>1.948.204.026,59</b>
B	Totale delle spese correnti (escluse reiscr.)	1.973.869.849,36
	A dedurre:	
	- spese vincolate (tit. I)	113.211.617,13
	Totale B)	<b>1.860.658.232,23</b>
C	Differenza (A-B)	<b>87.545.794,36</b>

Tavola 2) – Equilibrio del bilancio di cassa (art. 36, c. 2, L. 13/2000)

A	Riscossioni previste	7.270.215.111,30
	Giacenza iniziale di cassa	161.522.666,95
	Totale A)	<b>7.431.737.778,25</b>
B	Pagamenti previsti (al netto del Fondo di riserva di cassa)	6.911.737.778,25
	Totale B)	<b>6.911.737.778,25</b>
C	Differenza (A-B)	<b>520.000.000,00</b>

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**


---

**7. Il quadro finanziario di riferimento 2014**

Il quadro previsionale delle risorse disponibili per il 2014 e della loro destinazione, per grandi aggregati, è riepilogato nella tabella seguente:

**Tab. 1) - Quadro riepilogativo delle entrate e delle spese 2014**

<b>Totale generale entrate</b>	<b>2.569.804.617,22</b>
<i>Avanzo vincolato</i>	<i>521.848.287,01</i>
<i>Entrate da tributi propri e/o gettito di tributi erariali</i>	<i>1.916.007.801,16</i>
<i>Entrate da trasferimenti correnti</i>	<i>69.530.326,91</i>
<i>Entrate extratributarie</i>	<i>7.550.507,00</i>
<i>Entrate in conto capitale</i>	<i>54.867.695,14</i>
<b>Totale generale spese</b>	<b>2.569.804.617,22</b>
<i>Spese correnti</i>	<i>2.056.362.754,92</i>
<i>Spese di investimento</i>	<i>460.867.306,45</i>
<i>Rimborso prestiti</i>	<i>52.574.555,85</i>

Le somme sono al netto delle partite di giro, delle operazioni a carattere straordinario ed eccezionale, di quelle compensative, nonché di quelle creditizie.

Le entrate da tributi propri e/o gettito di tributi erariali comprendono 1.592.904.708,00 destinati al finanziamento del sistema sanitario regionale.

Le entrate da trasferimenti correnti si riferiscono sostanzialmente a trasferimenti da parte del bilancio dello Stato in vari settori di intervento (socio-sanitario, trasporti ed infrastrutture, protezione civile, ecc).

Le entrate in conto capitale si riferiscono, per la quasi totalità, a risorse per il finanziamento di investimenti in ospedali e strutture sanitarie della regione.

Nelle spese correnti, la somma di 1.678.412.047,30 è destinata alla sanità.

Nelle spese per rimborsi di prestiti, la quota di 26.960.371,76 si riferisce a mutui con oneri a carico del bilancio dello Stato.

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

### 7.1 Avanzo vincolato

L'avanzo di amministrazione vincolato, applicato al bilancio 2014, risulta, pari a euro **521.848.287,01** e viene iscritto nella Upb 0.01.002 dell'entrata. La destinazione è indicata nella Tabella I) allegata alla legge di bilancio.

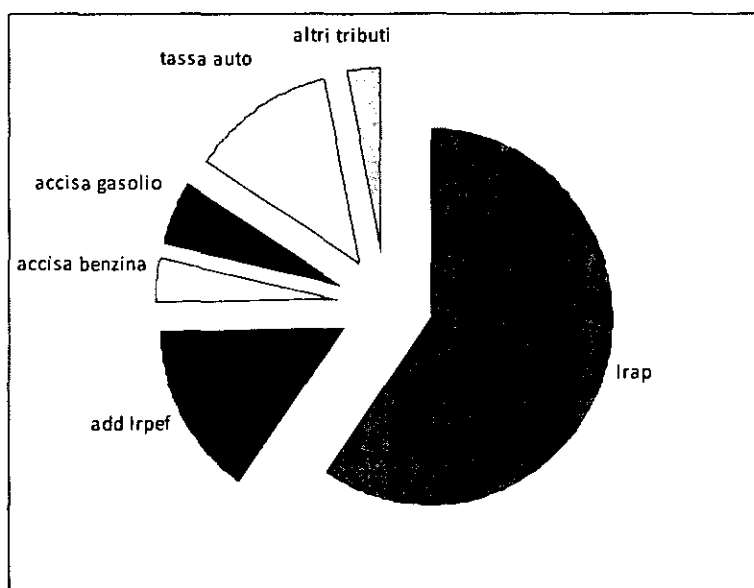
La formazione di tale ammontare dipende esclusivamente dalla rilevazione di economie (spese non impegnate entro il 31.12.2013) relative a stanziamenti correlati ad entrate con vincolo di destinazione che, a norma del comma 6) dell'art. 82 della Legge regionale 13/2000, devono essere reiscritte nel bilancio dell'esercizio successivo per le medesime finalità.

Con il presente disegno di legge si propone la *reiscrizione anticipata* di dette economie che saranno soggette a rettifiche e/o integrazioni in sede di assestamento del bilancio a seguito della conclusione delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2013.

### 7.2 Le entrate proprie regionali e il gettito di tributi erariali

La stima delle previsioni è stata costruita in base all'andamento tendenziale dei tributi e entrate proprie regionali.

L'Irap rappresenta, per ammontare di gettito, il tributo regionale più importante, seguito dalla tassa automobilistica e dall'addizionale Irpef.



Nella tabella seguente le entrate sono state suddivise nelle due grandi categorie delle entrate a libera destinazione e di quelle aventi un vincolo di utilizzo con l'indicazione del gettito stimato per l'esercizio 2014.

Le entrate a libera destinazione sono a loro volta suddivise nelle sottocategorie riguardanti: tributi propri e compartecipazioni a tributi erariali.

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le entrate con vincolo di destinazione comprendono la compartecipazione Iva, l'addizionale regionale all'irpef nell'aliquota dell'1,23%, il fondo perequativo nazionale e l'Irap per le quote destinate al finanziamento della spesa sanitaria, nonché le risorse statali per il finanziamento del trasporto pubblico locale sia su ferro che su gomma.

**Tab. 2) - Quadro riepilogativo delle entrate proprie e quote di tributi erariali 2014**

<b>Totale entrate proprie e gettito di tributi erariali</b>	<b>1.916.007.801,16</b>
<b>Entrate a libera destinazione</b>	<b>222.859.371,00</b>
<i>Tributi propri</i>	<i>218.611.057,00</i>
Tassa sulle concessioni regionali	3.100.000,00
Tassa automobilistica (1)	99.000.000,00
Addizionale imposta consumo gas metano	2.500.000,00
Imposta regionale benzina per autotrazione	
Tributo speciale deposito in discarica	2.500.000,00
Tassa reg. diritto allo studio	3.600.000,00
Recupero fiscale Add. Irpef + irap	15.000.000,00
Canoni demanio idrico	6.150.000,00
Canoni strade	400.000,00
Altre	541.315,00
IRAP (quota libera)	67.619.742,00
Addizionale regionale IRPEF (0,2%)	18.200.000,00
<i>Compartecipazione tributi erariali</i>	<i>4.248.314,00</i>
FNP (quota libera)	4.248.314,00
<b>Entrate a destinazione vincolata</b>	<b>1.693.148.430,16</b>
<i>Vincolo sanità</i>	<i>1.592.904.748,00</i>
irap (sanità)	322.304.258,00
Add. Irpef (1,23%)	132.687.000,00
Compartecipazione Iva	934.319.031,00
Fondo Perequativo Nazionale	203.594.459,00
<i>Vincolo TPL</i>	<i>100.243.682,16</i>

(1) compresi recuperi per evasione

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**


---

### 7.3 Le spese per macro settori di intervento

Nella tabella seguente vengono riassunte le spese per i principali settori di intervento, suddivise per fonte di finanziamento, distinte in risorse proprie a altre (risorse vincolate e reiscrizioni). Le spese sono al netto di quelle per il personale, di funzionamento e delle partite di giro:

SETTORE DI INTERVENTO	Risorse regionali	Altre (vincolate e reiscrizioni)	Totale
Relazioni istituzionali	22.525.000,00	1.643.266,57	24.168.266,57
Edilizia/Opere Pubbliche/Ambiente	2.843.000,00	86.448.229,34	89.291.229,34
Viabilità/trasporti/Infrastrutture	100.733.682,16	66.458.312,85	167.191.995,01
Economia/Industria/Turismo/Cultura/Commercio	52.081.734,48	118.485.631,90	170.567.366,38
Protezione socio sanitaria	14.070.000,00	1.737.839.498,20	1.751.909.498,20

#### Relazioni istituzionali

Nel settore "relazioni istituzionali" sono ricomprese le azioni volte a favorire la cooperazione internazionale e i rapporti con gli enti locali:

RELAZIONI ISTITUZIONALI	Risorse regionali	Altre (vincolate e reiscrizioni)	Totale
Cooperazione internazionale	100.000,00	1.643.266,57	1.743.266,57
Relazioni con EELL e Stato	22.425.000,00	0,00	22.425.000,00
<b>Totale</b>	<b>22.525.000,00</b>	<b>1.643.266,57</b>	<b>24.168.266,57</b>

#### Edilizia/Opere pubbliche/Ambiente

Nel settore "edilizia/opere pubbliche/ambiente" sono ricomprese le azioni volte a favorire le politiche abitative, le opere pubbliche di interesse regionale e la difesa del suolo:

EDILIZIA/OPERE PUBBLICHE/AMBIENTE	Risorse regionali	Altre (vincolate e reiscrizioni)	Totale
Politiche abitative e interventi settore edilizio	6.437.785,00	52.532.185,16	58.969.970,16
Opere pubbliche	200.817,00	4.524.251,88	4.725.068,88
Difesa del suolo, prof. Civile e tutela ambiente	3.972.533,40	93.712.111,53	97.684.644,93
<b>Totale</b>	<b>10.611.135,40</b>	<b>150.768.548,57</b>	<b>161.379.683,97</b>

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si segnalano in particolare i seguenti interventi:

- 7,9 milioni per sostegno alle abitazioni;
- 25,0 milioni per riqualificazioni aree urbane;
- 16,0 milioni per difesa del suolo e tutela ambientale;
- 7,0 milioni per protezione civile e prevenzione sismica;
- 18,0 milioni per interventi nel settore idrico e rischio idrogeologico.

### Viabilità/Trasporti/Infrastrutture

VIABILITA'/TRASPORTI/INFRASTRUTTURE	Risorse regionali	Altre (vincolate e reiscrizioni)	Totale
<i>Servizi per la mobilità e infrastrutture</i>	100.733.682,16	68.455.705,86	169.189.388,02
<i>Totale</i>	<b>100.733.682,16</b>	<b>68.455.705,86</b>	<b>169.189.388,02</b>

Di cui:

- 102,3 milioni per fondo regionale trasporto pubblico locale;
- 51,9 milioni per infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali;
- 12,7 milioni per mobilità sostenibile e reti di trasporto.

### Economia/Industria/Turismo/Cultura/Commercio

Economia/Industria/Turismo/Cultura/Commercio	Risorse regionali	Altre (vincolate e reiscrizioni)	Totale
<i>Agricoltura, foreste ed economia montana</i>	23.117.500,00	3.290.869,25	26.408.369,25
<i>Industria, artigianato e commercio</i>	5.458.291,00	61.283.961,79	66.742.252,79
<i>Turismo</i>	857.000,00	3.919.389,35	4.776.389,35
<i>Istruzione, cultura ed attività ricreative</i>	21.396.300,00	17.870.465,77	39.266.765,77
<i>Formazione professionale e politiche del lavoro</i>	1.252.643,48	32.120.945,74	33.373.589,22
<i>Totale</i>	<b>52.081.734,48</b>	<b>118.485.631,90</b>	<b>170.567.366,38</b>

Di cui:

- 14,0 milioni per le politiche di sviluppo rurale;
- 8,1 milioni per economia montana;
- 40,0 milioni per politiche di ricerca/sviluppo tecnologico/internalizzazione;
- 22,5 milioni per efficienza energetica e fonti rinnovabili;
- 0,80 milioni per promozione turistica;
- 3,2 milioni per strutture e infrastrutture turistiche;
- 18,1 milioni per diritto allo studio;
- 19,6 milioni per beni e attività culturali;
- 23,0 milioni per por fse;
- 9,10 milioni per interventi a favore dell'occupazione, della riqualificazione professionale e aggiornamento imprenditoriale

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

### Protezione socio-sanitaria

In questa area, formata dalle funzioni obiettivo 12 e 13, sono ricomprese anche le risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale:

PROTEZIONE SOCIO SANITARIA	Risorse regionali	Altre (vincolate e reiscrizioni)	Totale
Promozione e tutela salute	5.700.000,00	1.731.812.977,56	1.737.512.977,56
Protezione sociale	8.370.000,00	6.026.520,64	14.396.520,64
<i>Totale</i>	<b>14.070.000,00</b>	<b>1.737.839.498,20</b>	<b>1.751.909.498,20</b>

Di cui:

- 1.647 milioni per finanziamento dei livelli di essenziali di assistenza;
- 55,4 milioni per investimenti nel patrimonio sanitario;
- 22,3 per sostegno sociale e non autosufficienza

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**8. Enti dipendenti**

Gli enti dipendenti dalla Regione (o di derivazione regionale) sono organismi, istituiti per legge, che rappresentano lo strumento per lo svolgimento dei propri compiti e funzioni (es.: Agenzie per il diritto allo studio universitario, Agenzie per la protezione dell'ambiente, Agenzie del lavoro, ecc). Ciò in virtù della potestà legislativa e regolamentare piena riconosciuta alle regioni, nonché della propria capacità autorganizzatoria. Sotto il profilo finanziario, inoltre, essi costituiscono enti a finanza derivata regionale e che traggono in modo prevalente, se non esclusivo, le risorse necessarie al perseguimento dei propri compiti istituzionali direttamente da trasferimenti del bilancio regionale.

La Regione Umbria, nel rispetto della propria autonomia organizzativa e gestionale, con legge regionale n. 4 del 31/3/2011, ha introdotto misure di razionalizzazione e contenimento delle spese degli enti dipendenti.

Gli enti dipendenti regionali sono:

- Agenzia per il diritto allo Studio universitario;
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente;
- Agenzia Umbria Ricerche;
- Ater;
- Centro per le Pari Opportunità;
- Istituto per la Storia dell'Umbria contemporanea;
- Centro Studi Giuridici e politici;
- CEDRAV.

A norma dell'art. 52 della legge regionale di contabilità 26 febbraio 2000, n. 13, i bilanci di previsione degli enti dipendenti dalla Regione sono approvati dalla Giunta regionale ed allegati al bilancio di previsione.

Alla data del presente disegno di legge di bilancio 2013, risultano approvati i bilanci preventivi dei seguenti enti dipendenti:

1. Agenzia Umbria Ricerche di cui alla legge regionale 27 marzo 2000, n. 30;
2. Centro per le pari opportunità di cui alla legge regionale 15 aprile 2009, n.6;
3. Centro studi giuridici e politici di cui alla legge regionale 21 gennaio 2003, n. 1.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Disegno di legge: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016".

**Art. 1.**

(Stato di previsione dell'entrata)

1. Lo stato di previsione dell'entrata della Regione Umbria per l'anno finanziario 2014 annesso alla presente legge (*Tabella A*), è approvato in euro 6.489.059.675,60 in termini di competenza e in euro 7.431.737.778,25 in termini di cassa.

2. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione secondo leggi in vigore delle imposte e delle tasse di ogni specie ed il versamento nella cassa della Regione delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 2014 secondo lo stato di previsione di cui al comma precedente.

3. Ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 l'articolazione in unità previsionali di base della parte entrata del bilancio di previsione 2014 è determinata così come previsto dallo stato di previsione delle entrate (*Tabella A*).

**Art. 2.**

(Stato di previsione della spesa).

1. Lo stato di previsione della spesa della Regione Umbria per l'anno finanziario 2014 annesso alla presente legge (*Tabella B*), è approvato in euro 6.489.059.675,60 in termini di competenza e in euro 7.431.737.778,25 in termini di cassa.

2. E' autorizzato l'impegno

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

della spesa per l'anno finanziario 2014 entro il limite degli stanziamenti di competenza iscritti nello stato di previsione di cui al precedente comma.

3. E' altresì autorizzato il pagamento delle spese per l'anno finanziario 2014 entro il limite degli stanziamenti di cassa iscritti nello stato di previsione di cui al primo comma.

4. Ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 l'articolazione in funzioni obiettivo e unità previsionali di base della parte spesa del bilancio di previsione 2014 è determinata così come previsto dallo stato di previsione delle spese (*Tabella B*).

**Art. 3.**

(Quadro generale riassuntivo).

1. E' approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio per l'anno finanziario 2014 annesso alla presente legge.

**Art. 4.**

(Destinazione dell'avanzo finanziario presunto iscritto alla U.P.B. 0.01.002 dell'entrata).

1. L'avanzo finanziario presunto di euro 521.848.287,01 iscritto alla U.P.B. 0.01.002 dello stato di previsione dell'entrata in dipendenza di fondi stanziati a fronte di entrate a destinazione vincolata e non utilizzati entro l'esercizio 2013, è destinato agli interventi indicati nella Tabella I) allegata alla presente legge.

2. Eventuali rettifiche alle somme iscritte, ai sensi del precedente comma 1, saranno apportate con la legge di assestamento del bilancio 2014 in base alle operazioni di chiusura

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

dell'esercizio precedente.

**Art. 5.**

(Risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2014).

1. Le risorse per il finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2014 ammontano a euro 1.592.904.748,00 e sono destinate agli interventi indicati nella Tabella M) allegata alla presente legge.

2. La Giunta regionale – in relazione ai provvedimenti CIPE di riparto delle risorse per il Servizio sanitario nazionale, nonché sulla base di intese raggiunte in sede di Conferenza dei Presidenti delle regioni e/o Stato-Regioni – è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni agli stanziamenti della Tabella M) di cui al comma 1, ivi compresi i correlati stanziamenti di entrata delle UPB 1.01.001, 1.02.001 e 1.02.002.

**Art. 6.**

(Variazioni al bilancio con provvedimenti della Giunta regionale).

1. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare, al bilancio di previsione per l'anno 2014, le variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa delle unità previsionali di base contenute nelle partite di giro sia dell'entrata che della spesa.

2. La Giunta regionale è, altresì, autorizzata, ai sensi dell'articolo 46, comma 3 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 ad effettuare variazioni compensative fra le unità previsionali di base individuate nell'elenco n. 3) allegato alla presente legge.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**Art. 7.**

(Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine).

1. Sono considerate spese obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 2 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, quelle indicate nell'elenco n. 1) allegato alla presente legge.

2. Sono in ogni caso integrabili tutte le unità previsionali di base per consentire il pagamento dei residui passivi eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa a norma dell'art. 82, terzo comma, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13.

**Art. 8.**

(Fondo di riserva per le spese impreviste).

1. In osservanza dell'art. 43 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, è approvato l'elenco 2) allegato alla presente legge.

**Art. 9.**

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)

1. Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 44 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 è stabilito per l'anno 2014 in euro 520.000.000,00 e iscritto nella U.P.B. 16.1.002.

**Art. 10.**

(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)

1. Per far fronte al presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2013, determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'art. 11, comma 1, della legge regionale 9

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

aprile 2013, n. 9, come modificati dall'art. 2, della legge regionale 25/09/2013, n. 18 è rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale ad assumere, a norma dell'art. 63 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 uno o più mutui ovvero ad effettuare altre operazioni di indebitamento fino all'importo complessivo di Euro 296.673.622,38 per una durata massima di 30 anni a decorrere dal 2014 ed entro il limite di spesa di Euro 9.619.000,00 per l'anno 2014 e di euro 20.528.000,00 per gli anni successivi.

2. Al conseguente onere relativo agli anni 2014 e successivi si farà fronte con quota degli stanziamenti appositamente previsti nelle unità previsionali di base 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2014/2016 allegato (*Appendice n. 1*).

3. Per gli effetti di cui all'art. 10, primo comma della legge 16 maggio 1970, n. 281, i mutui e le altre forme di indebitamento di cui al precedente comma 1 sono diretti al finanziamento delle spese indicate nella Tabella H) allegata alla presente legge.

4. Le operazioni di indebitamento di cui al presente articolo possono realizzarsi anche tramite emissione di prestiti obbligazionari, della durata massima di anni trenta. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge 16 maggio 1970, n. 281 e successive modifiche e dell'art. 35 della Legge 23/12/1994, n. 724, ne determina di massima le condizioni e le modalità, entro i limiti stabiliti dalle disposizioni legislative.

5. Il rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari viene garantito dalla Regione mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del prestito, delle somme occorrenti per effettuare, alle previste scadenze, i pagamenti per quote capitali ed interessi nonché per gli eventuali oneri di operazioni di copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse. Su tali

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

somme viene istituito speciale vincolo a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito ovvero dell'operazione di copertura dei rischi.

6. In relazione alla garanzia di cui al comma 5, La Giunta regionale può dare mandato al tesoriere di provvedere, alle scadenze previste secondo il piano di ammortamento finanziario, al versamento delle somme occorrenti al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e delle somme sulle eventuali operazioni in strumenti derivati presso l'ente o gli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio, con priorità assoluta rispetto alle altre spese di natura obbligatoria. Il tesoriere è a tal fine autorizzato ad accantonare sulle entrate proprie, acquisite dalla Regione, le somme necessarie al pagamento, con specifico vincolo irrevocabile a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio. Qualora il gettito delle entrate assoggettate a tale vincolo, per qualsiasi causa, venga meno, o risulti insufficiente al pagamento delle somme necessarie, il tesoriere provvede ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione.

7. La Giunta regionale pone in essere tutte le procedure necessarie all'emissione dei prestiti obbligazionari, comprese quelle relative all'ottenimento ed all'aggiornamento di uno o più rating in funzione delle caratteristiche del prestito stesso.

8. L'onere per l'attuazione del presente articolo grava sugli stanziamenti delle corrispondenti U.P.B. del bilancio di previsione annuale e pluriennale 2014/2016.

9. Gli effetti delle disposizioni di cui ai commi precedenti sono subordinati alla preventiva approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2012.

**Art. 11**  
**(Ristrutturazione indebitamento)**

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

1. La Regione concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso la ristrutturazione dei prestiti precedentemente contratti, allo scopo di conseguire economie negli oneri di ammortamento attualmente sostenuti e/o di riduzione del rischio. A tal fine, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare in qualunque forma tecnica in uso nei mercati, (comprese la rinegoziazione, e/o rimodulazione e/o sostituzione) ed estinguere anticipatamente i mutui o i prestiti contratti, ferma restando l'applicazione delle norme statali di riferimento e della relativa disciplina di attuazione, e le connesse operazioni in strumenti finanziari derivati, anche attraverso la contrazione, in sostituzione, di nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari di importo comprensivo del debito residuo dei mutui da estinguere anticipatamente e degli oneri di ristrutturazione. L'indebitamento così ristrutturato non potrà eccedere la durata di trenta anni. A tali operazioni si applicano, in quanto non incompatibili, i commi 5, 6 e 7 dell'articolo 10.

2. All'onere derivante dal presente articolo si fa fronte con gli stanziamenti iscritti nei relativi bilanci alle Unità previsionali di base 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2014/2016 per far fronte alle rate di ammortamento di mutui dei quali si autorizza l'estinzione anticipata.

**Art. 12**

(Gestione attiva del portafoglio di debiti)

1. Nei limiti e nelle forme consentite dalle norme statali, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare o estinguere anticipatamente i contratti di strumenti derivati precedentemente stipulati, allo scopo di conseguire economie negli oneri sostenuti e/o la riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

2. Per garantire le operazioni di cui al comma 1, si applicano le disposizioni del

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

comma 6 dell'articolo 10.

**Art. 13**

(Cessione dei crediti)

1. In relazione alle opportunità di mercato, e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, la Giunta regionale è autorizzata a ricorrere alla cessione ad intermediari finanziari dei crediti della Regione, da realizzarsi anche mediante la cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, determinando le condizioni e le modalità di massima delle operazioni e ponendo in essere tutte le procedure necessarie all'esecuzione.

2. All'onere relativo al presente articolo si farà fronte con gli stanziamenti che saranno appositamente previsti nelle U.P.B. 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2014/2016.

**Art. 14**

(Spese per la edizione di cataloghi scientifici)

1. L'assunzione degli impegni di spesa a valere sulla quota di stanziamento di euro 15.500,00 iscritto in corrispondenza dell'unità previsionale di base 10.1.007-cap. 989 dello stato di previsione della spesa è subordinata al preventivo accertamento della corrispondente entrata iscritta nella U.P.B. 2.03.001-cap. 2674.

**Art. 15.**

(Spese per lo sportello del consumatore)

1. L'assunzione degli impegni di spesa a valere sulla quota di stanziamento iscritto in corrispondenza della UPB 08.1.013 - cap. 5695 dello stato di previsione della spesa per euro 11.000,00 è subordinata al preventivo accertamento della corrispondente entrata iscritta nella U.P.B. 2.03.011 - cap. 2673.

**Art. 16**

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

(Programma di sviluppo rurale 2007/2013  
– Anticipazione fondi Agea)

1. È autorizzata per l'anno 2014, a titolo di anticipazione sui fondi rimborsabili da AGEA-OP, ai sensi del Reg.CE 1698/2005, per il finanziamento delle attività previste dal Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 (PSR) dove la Regione è beneficiario di misura e per l'attuazione della misura 511 "Assistenza Tecnica", la spesa di complessivi euro 7.000.000,00 di cui euro 5.000.000,00 per spese di investimento (UPB 07.2.014 – cap. 8200 – Rif. Entrata UPB 3.02.001 – cap. 2753) ed euro 2.000.000,00 per spese correnti (UPB 07.1.023 – cap. 3589 - Rif. Entrata UPB 3.02.001 – cap. 2753)

**Art. 17**

(Avvio delle misure di assistenza tecnica  
del Programma di Sviluppo Rurale  
2007/2013)

1. È autorizzata per l'anno 2014, a titolo di anticipazione sui fondi rimborsabili da AGEA-OP, ai sensi del Reg.CE 1698/2005, a copertura degli oneri per il personale dedicato alle attività di assistenza tecnica del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 (PSR), la spesa di euro 200.000,00 (UPB 02.1.013 - cap. 286 – Rif.Entrata UPB 3.02.001 –cap. 2753).

**Art. 18.**

(Apertura di credito a favore  
dei funzionari delegati)

1. Per l'anno 2014 sono autorizzate, a norma dell'art. 76 secondo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, aperture di credito a favore dei funzionari delegati entro il limiti massimi e per le U.P.B. di spesa indicate nella Tabella P) allegata alla presente legge.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**Art. 19.**

(Approvazione del bilancio pluriennale 2014-2016).

1. E' approvato il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2014/2016 secondo le risultanze contenute nell'Appendice n. 1 della presente legge.

**Art. 20.**

(Bilanci di Enti dipendenti dalla Regione)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, sono allegati al bilancio regionale i bilanci di previsione dei seguenti enti dipendenti dalla Regione:

- a) Agenzia Umbria Ricerche di cui alla legge regionale 27 marzo 2000, n. 30 (*Appendice n. 2*);
- b) Centro per le pari opportunità di cui alla legge regionale 15 aprile 2009, n.6 (*Appendice n. 3*);
- c) Centro studi giuridici e politici di cui alla legge regionale 21 gennaio 2003, n. 1 (*Appendice n. 4*).



## **Regione Umbria**

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE  
E STRUMENTALI**

---

**OGGETTO:** Adozione disegno di legge: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016".

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 20/03/2014

**IL DIRETTORE**  
**DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI**

**FIRMATO**



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Beni e attività culturali. Politiche dello spettacolo. Turismo e promozione dell'Umbria. Grandi manifestazioni. Associazionismo culturale. Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie. Rapporti con il Consiglio regionale"

---

**OGGETTO:** Adozione disegno di legge: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016".

---

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 21/03/2014

Assessore Fabrizio Felice Bracco

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 978 DEL 04/08/2014**

**OGGETTO:** Art. 2 L.R. n. 14/97 e s.m.i. – Programma Triennale di Politica Patrimoniale 2014/2016. Adozione.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Sonia Cappannelli

Efficace dal 04/08/2014

Il funzionario: FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Fabio Paparelli

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di adottare il Programma Triennale di Politica Patrimoniale 2014/2016, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 14/97 e s.m.i., che si allega al presente atto con denominazione Allegato 1;
- 3) di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale per l'approvazione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/97 e s.m.i.;

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Sonia Cappannelli

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Art. 2 L.R. n. 14/97 e s.m.i. – Programma Triennale di Politica Patrimoniale 2014/2016. Adozione.**

Con la legge regionale n. 14/1997 e s.m. e i. sono state dettate norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione, al fine di semplificare le procedure, economizzare le spese correnti, reperire risorse e progetti di sviluppo economico e sociale, per conservare e migliorare il patrimonio immobiliare della Regione.

L'art. 2 della citata legge prevede l'introduzione del metodo della programmazione nella gestione, nella messa a reddito e nella valorizzazione del patrimonio, attraverso la redazione del Programma di Politica Patrimoniale, approvato dal Consiglio regionale con cadenza triennale, con cui lo stesso assegna alla Giunta obiettivi da raggiungere nel triennio di riferimento, in merito a programmi di intervento finalizzati al mantenimento, al riuso o alienazione del patrimonio immobiliare regionale, individuando le risorse necessarie.

Nel rispetto delle disposizioni normative sopra richiamate, il Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e Protezione, con la collaborazione di Sviluppo Umbria S.p.A. titolare di convenzione stipulata con la Regione, ha elaborato una proposta di Programma Triennale di Politica Patrimoniale 2014/2016, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, denominato Allegato 1.

Detto documento, nella consapevolezza che il patrimonio immobiliare regionale costituisce una risorsa di enorme importanza che richiede strategie gestionali di valorizzazione che siano non solo coerenti nella loro attuazione, ma anche realistiche negli scopi, definisce le linee strategiche per una efficace gestione del patrimonio immobiliare nel triennio 2014-2016, ponendo particolare attenzione ai processi e relativi strumenti che consentano una conoscenza dettagliata di detto patrimonio attraverso una completa ricognizione delle caratteristiche fisiche, economiche, catastali e giuridiche, quale condizione essenziale alla base di qualsiasi scelta sia essa di dismissione o di valorizzazione delle singole unità immobiliari che lo compongono.

In particolare, tra l'altro: il rafforzamento e lo sviluppo del sistema informativo integrato del demanio e del patrimonio regionale; la revisione e il consolidamento del quadro normativo regionale di riferimento anche in un'ottica di snellimento dei procedimenti amministrativi nell'ordinamento regionale al fine di migliorare e facilitare i rapporti tra cittadini, imprese ed istituzioni; l'utilizzo del patrimonio immobiliare a supporto di reali prospettive di trasformazione e sviluppo economico del territorio e, quindi, il sostegno a progetti di rilevanza socio-economica anche in attuazione di specifiche normative regionali quali la l.r. n. 3 del 2014 ("Banco della Terra").

Con riferimento agli obiettivi complessivamente individuati con il presente documento di programmazione, per l'anno 2014 sono previste specifiche attività/azioni che potranno trovare attuazione nel corso dello stesso anno e che potranno costituire oggetto del successivo Piano attuativo annuale 2014, così come elencate nell'Allegato 2 al presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale un atto finalizzato a:

- 1) adottare il Programma Triennale di Politica Patrimoniale 2014/2016, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 14/97 e s.m.i., che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) trasmettere la presente proposta Consiglio Regionale per l'approvazione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/97 e s.m.i..

Perugia, li 29/07/2014

L'istruttore  
Virginia Masciotti

FIRMATO

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 30/07/2014

Il responsabile del procedimento  
Ing. Francesca Pazzaglia

FIRMATO

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 30/07/2014

Il dirigente di Servizio vicario  
Dott. Amato Carloni

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE  
E STRUMENTALI

---

**OGGETTO:** Art. 2 L.R. n. 14/97 e s.m.i. – Programma Triennale di Politica Patrimoniale  
2014/2016. Adozione.

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

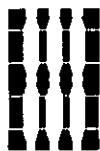
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 31/07/14

IL DIRETTORE  
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Commercio e tutela dei consumatori. Sport ed impiantistica sportiva. Associazionismo sportivo. Centri storici. Società partecipate. Risorse patrimoniali, innovazione e sistemi informativi. Riforme dei servizi pubblici locali e riforme endoregionali. Sicurezza (l.r. 13/2008). Polizia locale. Urbanistica"

---

**OGGETTO:** Art. 2 L.R. n. 14/97 e s.m.i. – Programma Triennale di Politica Patrimoniale 2014/2016. Adozione.

---

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 31/07/2014

Assessore Fabio Paparelli

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore



**REGIONE UMBRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale alle risorse umane, finanziarie e strumentali  
Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e logistica

**ALLEGATO 1**

**Programma triennale di politica patrimoniale 2014 - 2016**

**(art. 2 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14)**

## INDICE

<b>PREMESSE</b>	<i>pag. 3</i>
<b>OBIETTIVI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE</b>	
<b>A. Sviluppo del sistema informativo integrato del demanio e del patrimonio regionale. Elaborazione di strumenti di conoscenza e di partecipazione per via telematica: la vetrina immobiliare</b>	<i>pag. 4</i>
<b>B. Revisione/consolidamento del quadro normativo regionale in materia di politiche patrimoniali</b>	<i>pag. 9</i>
<b>C. Razionalizzazione/Organizzazione delle sedi di uffici/servizi regionali</b>	<i>pag. 11</i>
<b>C.1 Sede uffici regionali di Perugia</b>	
<b>C.2 Sede uffici regionali di Terni</b>	
<b>C.3 Sede archivio/deposito regionale</b>	
<b>D. L.r. 2 Aprile 2014, n. 3 “Norme per favorire l’insediamento produttivo ed occupazione in agricoltura, per promuovere l’agricoltura sostenibile. Disposizioni sulla lavorazione di piccoli quantitativi di prodotti agricoli. Modifiche ed integrazioni alla l.r. 29.05.1980, n. 59 ed alla l.r. 18.04.1997, n. 14” (BANCO DELLA TERRA)</b>	<i>pag. 13</i>
<b>E. Valorizzazione economica, funzionale, ambientale, paesaggistica e culturale dei beni immobiliari regionali</b>	
<b>E.1 – Completamento del trasferimento degli immobili agli enti locali</b>	<i>pag. 13</i>
<b>E.2 – Patrimonio agro-forestale</b>	<i>pag. 14</i>
<b>E.3 – Terreni marginali e di limitato valore economico</b>	<i>pag. 14</i>
<b>E.4 – Aziende agrarie</b>	<i>pag. 15</i>
<b>E.5 – Fabbricati rurali</b>	<i>pag. 17</i>
<b>E.6 – Conferimento a fondi immobiliari chiusi</b>	<i>pag. 18</i>
<b>E.7 – Altri beni da valorizzare</b>	<i>pag. 19</i>
<b>E.8 – Patrimonio ex ANAS e F.C.U.</b>	<i>pag. 19</i>
<b>E.9 – Beni utilizzati per finalità pubbliche condivise e per progetti di rilevanza regionale</b>	<i>pag. 21</i>
<b>F. Ulteriori linee di indirizzo</b>	<i>pag. 21</i>
<b>CONCLUSIONI</b>	<i>pag. 22</i>
<b>ALLEGATI:</b>	
<b>A – Immobili da trasferire agli enti locali</b>	
<b>B – Patrimonio agro-forestale: fabbricati da mantenere in proprietà</b>	
<b>C- Valorizzazione terreni marginali e di limitato valore economico</b>	
<b>D – Valorizzazione Aziende Agrarie</b>	
<b>E – Patrimonio agro-forestale da alienare o valorizzare</b>	
<b>F - Beni da alienare o valorizzare</b>	
<b>G – Beni ex ANAS da alienare</b>	
<b>H – Beni ex Ferrovia Centrale Umbra</b>	
<b>I – Beni utilizzati per finalità pubbliche condivise e per progetti di rilevanza regionale</b>	

## PREMESSE

Il patrimonio immobiliare pubblico costituisce una risorsa di enorme importanza.

I beni immobili pubblici svolgono funzioni insostituibili:

- sono un presidio del territorio;
- sono una testimonianza e una memoria culturale;
- sono un fattore di organizzazione del mercato immobiliare;
- sono una garanzia ipotecaria;
- sono e/o possono costituire una fonte di reddito ovvero possono sostituire altre forme di spesa sociale.

In quanto straordinaria risorsa, il patrimonio pubblico richiede ed impone strategie gestionali di valorizzazione che siano, non solo coerenti nella loro attuazione, ma anche realistiche negli scopi.

Qualunque scelta gestionale dell'Amministrazione deve essere preceduta da una analisi delle condizioni del patrimonio immobiliare tenendo conto delle sue specifiche caratteristiche e dell'ambiente in cui è collocato, al fine di una sua valutazione complessiva, attraverso la quale poter rilevare anche eventuali criticità, a sostegno della migliore scelta delle strategie di dismissione e/o valorizzazione delle singole unità immobiliari che lo compongono.

La puntuale conoscenza del bene, del contesto in cui è allocato e delle relazioni con il territorio, sono – quindi - una prima condizione essenziale per ogni attività di gestione a prescindere dalle sue specifiche finalità: valorizzare/preservare un bene oppure dimmetterlo perché ritenuto non strumentale ai fini istituzionali.

E' importante agire secondo piani di razionalizzazione, con la consapevolezza di come il patrimonio immobiliare possa supportare le scelte operate dall'Amministrazione e condivise con il territorio nell'ottica di uno sviluppo locale.

E' altresì importante promuovere e sostenere interventi sistematici e non frammentari e discontinui, favorendo così di volta in volta tutte quelle forme sinergiche di valorizzazione in relazione alla tipologia dei beni e dei rispettivi contesti in cui risiedono, nonché in rapporto alle finalità di interesse generale perseguite.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, di seguito si rappresentano quelle che sono ritenute le linee strategiche da seguire nella previsione degli interventi da realizzare per la gestione del patrimonio immobiliare regionale.

## OBIETTIVI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

### A. Sviluppo del sistema informativo integrato del demanio e del patrimonio regionale

Elaborazione di strumenti di conoscenza e di partecipazione per via telematica: la vetrina immobiliare

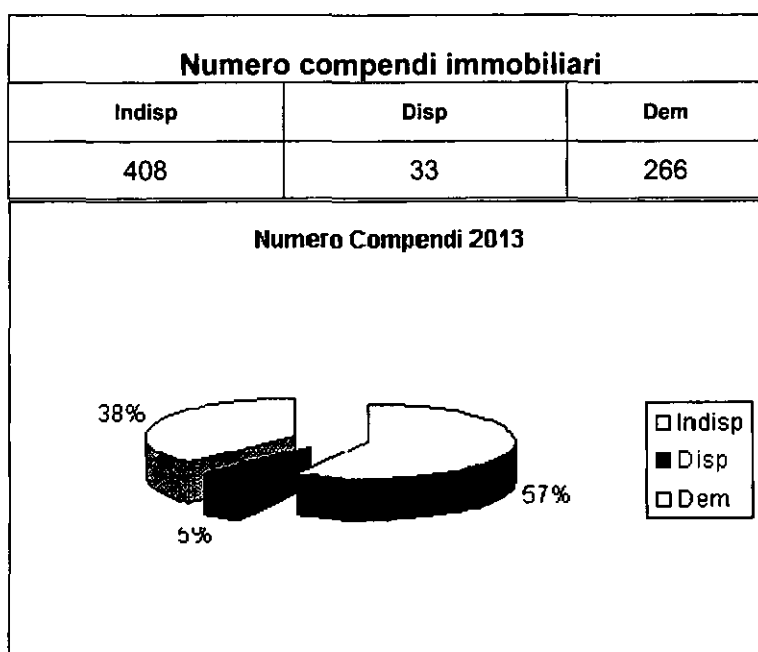
Il patrimonio della Regione è composto da:

- Patrimonio Indisponibile (ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, Opere Pie, Opera Universitaria, Acquisizioni varie ecc).;
- Patrimonio Disponibile ( ex APT,ex Esau, ecc.)
- Patrimonio Demaniale (ex FCU,ex ANAS, Porti Lacuali, Consorzi di bonifica)

Tale patrimonio è costituito da compendi immobiliari e terreni.

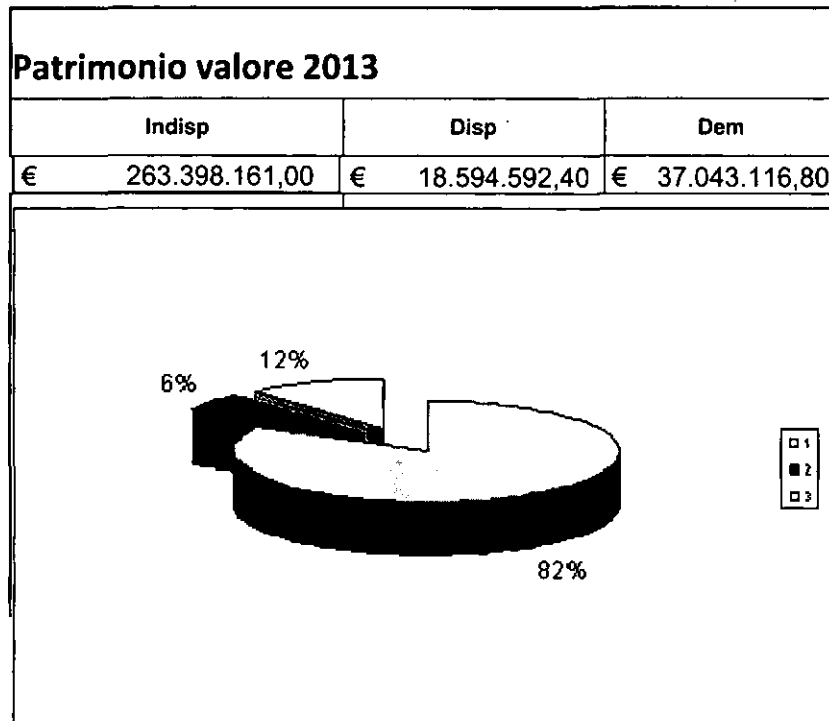
I compendi Immobiliari sono complessivamente n.707 e comprendono fabbricati e complessi che a loro volta sono costituiti da più fabbricati e si suddividono in :

- N° 408 compendi patrimonio Indisponibile
- N° 33 compendi patrimonio Disponibile
- N° 266 compendi patrimonio Demaniale



Il valore dei compendi immobiliari riferito all'anno 2013 è di € 292.098.053,31 e si divide in

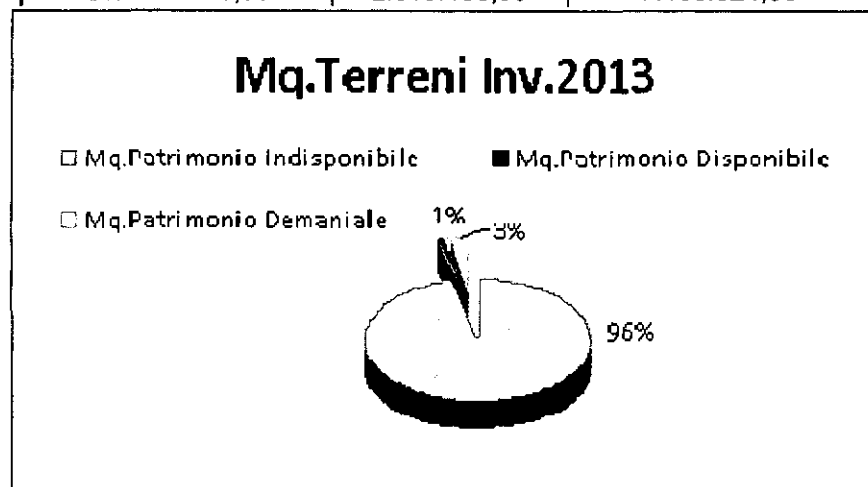
- € 263.398.161,00 compendi patrimonio Indisponibile
- € 18.594.592,40 compendi patrimonio Disponibile
- € 37.043.116,80 compendi patrimonio Demaniale



Il Patrimonio Terreni ha una superficie totale di mq. 257.373.962 e si suddivide in

- terreni patrimonio Indisponibile mq. 247.369.188,00
- terreni patrimonio Disponibile mq. 2.819.450,00
- terreni patrimonio Demaniale mq. 7.185.324,00

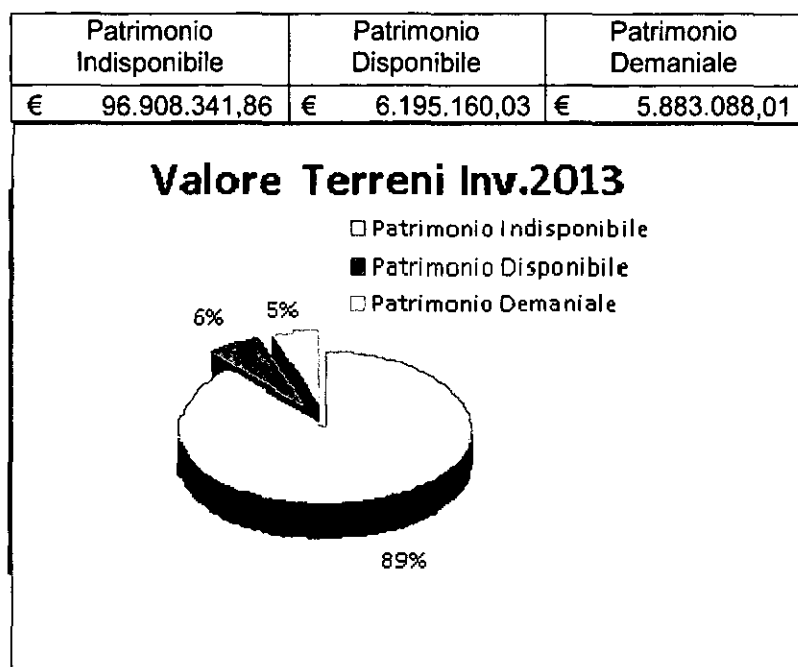
Mq.Patrimonio Indisponibile	Mq.Patrimonio Disponibile	Mq.Patrimonio Demaniale
247.369.188,00	2.819.450,00	7.185.324,00



Il Patrimonio Terreni ha un valore totale di € 108.986.589,90

e si suddivide in

- terreni patrimonio Indisponibile € 96.908.341,86
- terreni patrimonio Disponibile € 6.195.160,03
- terreni patrimonio Demaniale € 5.883.088,01



Nel precedente triennio 2011-2013, in forza di apposita convenzione stipulata tra la Regione e Sviluppumbria SpA a giugno 2010, poi rinnovata a giugno 2013:

- è stata effettuata una ricognizione del patrimonio immobiliare della Regione, definendo una riclassificazione per categorie degli immobili stessi;
- è stata effettuata un'accurata analisi dei dati, partendo dalla consistenza della qualità e del valore degli immobili così come rilevati dall'inventario e dal conto generale del patrimonio della Regione Umbria al 31 dicembre 2010;
- sono state individuate categorie, tipologie e gruppi omogenei di beni immobili ed il loro contesto territoriale, dando delle priorità al fine di confezionare pacchetti tematici con le relative azioni, modalità e strumenti per la loro promozione sul mercato

Inoltre, è stato elaborato uno specifico "Studio di Promozione e Marketing del Patrimonio Immobiliare Regionale" e, in un quadro di implementazione degli strumenti informativi e della vetrina Immobiliare, è stato avviato un processo di rinnovamento del Sistema informativo, per facilitare l'indagine, la raccolta documentale e delle informazioni relative al patrimonio immobiliare regionale.

Quanto sopra con l'obiettivo finale di disporre, in un unico output, il fascicolo immobiliare, completo degli elementi quali/quantitativi necessari per assumere scelte strategiche in merito alla utilizzazione, valorizzazione, dismissione del patrimonio.

Con riferimento alla realizzazione della c.d. "Vetrina Immobiliare", sono state elaborate le schede di sintesi, in formato pdf, dei beni alienabili ricompresi nel protocollo con

stipulato tra la Regione e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP), come concordate per forma e contenuti, secondo le esigenze tecniche del Portale regionale stesso.

Relativamente ai primi cinque cespiti selezionati (Rocca d'Aries, Palazzo del Riccio, Cuiano, Casa Vecchia, Caicocci), è stata svolta un'attività di istruttoria e produzione documentale, secondo quanto richiesto da CDP, per la messa a punto del "fascicolo del fabbricato" necessario al "valutatore indipendente" per la redazione delle perizie di stima..

Una parte importante di attività, seppure di natura corrente, ha riguardato la tenuta e l'aggiornamento degli atti documentali del Patrimonio Immobiliare (Inventario, elenco delle concessioni, Conto Patrimoniale annuale, regolarizzazioni catastali, verifica dei vincoli Mibac, IMU, MEF, etc..).

Obiettivo del presente Programma triennale 2014-2016 è l'implementazione e lo sviluppo di tali attività secondo le seguenti fasi:

- a) **la conoscenza.** Al fine di consentire la formulazione delle diverse opzioni strategiche di valorizzazione, proseguiranno le attività di aggiornamento (del "fascicolo immobiliare) e di campionamento del patrimonio attraverso la **mappatura** e la **classificazione** sulla base di analisi tematiche 'di sistema'(tecniche, socio economiche, finanziarie, giuridiche ed amministrative)
- b) **la progettazione.** Momento durante il quale si possono definire in maniera articolata e dettagliata gli interventi necessari e funzionali a consolidare il rapporto tra i "soggetti" che partecipano allo sviluppo locale e a sviluppare sinergie tra le loro azioni; seguito da una fase di concertazione istituzionale, per condividere obiettivi, strumenti e soluzioni con i differenti livelli istituzionali. Questa fase consiste nella definizione del quadro degli interventi in progetto e si struttura in
  - strategia generale d'intervento, articolata su uno scenario urbanistico – progettuale;
  - segmentazione e clusterizzazione degli immobili del patrimonio immobiliare, finalizzata a organizzare gli immobili in portafogli con caratteristiche omogenee in funzione del criterio di segmentazione;
  - definizione delle possibili alternative di intervento, al fine di disegnare gli scenari limite da cui partire, individuare quelli economicamente vantaggiosi, per la definizione della migliore strategia di valorizzazione.

Il tutto attraverso il completamento ed il consolidamento delle funzionalità del sistema informativo "Property management", e l'integrazione con i sistemi informativi regionali, al fine dello sviluppo della vetrina immobiliare , come gli aggiornamenti catastali, tutte informazioni utili ad ottimizzare tempi e costi, anche al fine dello sviluppo della vetrina immobiliare.

Sviluppumbria ha già avviato un processo di rinnovamento del Sistema informativo, per facilitare l'indagine, la raccolta documentale e delle informazioni relative al patrimonio immobiliare regionale, e tutto va anche nella linea tracciata dalle nuove disposizioni in merito alla digitalizzazione ed al superamento del *digital divide*

Questo cambiamento strutturale e metodologico è finalizzato anche al raggiungimento di obiettivi misurabili, in termini di miglioramento della produttività e

della capacità di soddisfare le esigenze così definite nell'ambito delle attività da svolgere nella gestione del Patrimonio, della sua valorizzazione e di tutte le attività attinenti.

L'attività è in itinere ed i nuovi obiettivi sono:

- la realizzazione della Nuova Piattaforma Open data 3.2;
- l'accordo fra il Servizio Patrimonio e il Servizio Ecografico, anche ai fini dell'accesso, ai dati censuari del Catasto Urbano e dei Terreni, con i relativi aggiornamenti periodici;
- l'accordo con il Sistema Informativo Ambiente al fine di avere accesso alle cartografie e banche dati su vincoli e quant'altro di interesse.

**c) attività di comunicazione promozione e marketing**

Al fine di ridurre le barriere spazio-temporali di interazione tra offerta proposta e mercato degli investitori, si sta realizzando/implementando una "vetrina immobiliare" già individuata nel precedente Programma di politica patrimoniale, mediante la predisposizione di apposite schede contenenti i dati sintetici relativi al bene, la descrizione dello stesso e la sua raggiungibilità, gli identificativi catastali, la destinazione urbanistica e le planimetrie catastali, la galleria fotografica.

Tale sito web – la cui realizzazione completa è prevista entro la fine del 2014, costruzione è in itinere - dovrebbe consentire di dare una visibilità ai diversi attori, divenendo il collettore di attività e di progetti imprenditoriali. In quanto interfaccia del marketing territoriale dell'Umbria con imprenditori anche esteri interessati ad investire od a sviluppare business nel territorio. Attraverso questo sito potrà essere data luce a specifici progetti di valorizzazione, individuati attraverso analisi di mercato pre-marketing, che potranno essere favorevolmente accolti dal mercato immobiliare in quanto caratterizzati da concreta fattibilità e cedibilità.

Saranno portate avanti e sviluppate azioni specifiche, finalizzate – ad avvenuta puntuale identificazione del "prodotto" e del "progetto" da promuovere – alla promozione/comunicazione verso potenziali mercati ed investitori. Fondamentali saranno i contatti con il network locale, nazionale ed internazionale, il coinvolgimento nelle attività di Promozione Integrata, la partecipazione a fiere di settore, la costruzione di incontri mirati ed eventi ad hoc, l'utilizzo di Internet e di tutti gli altri strumenti in essere.

In sintesi, azioni di comunicazione su due livelli: quello istituzionale, per attivare una specifica immagine d'area e una percezione positiva del luogo e dell'offerta territoriale nel suo insieme; quello "commerciale", rivolto a specifici mercati/target per creare la giusta percezione degli elementi dell'offerta territoriale.

Per quanto riguarda il network territoriale istituzionale, esso si articola su tre livelli:  
Il network locale – rete locale di attori composta dalla Regione Umbria, da tutti i Comuni della Provincia, dalle Associazioni di Categoria, dall'Università degli Studi, dalla Soprintendenza e da tutti i soggetti a vario titolo coinvolti;  
Il network nazionale;  
Il network internazionale.

Alcune possibili attività di promozione sono:

1) pubblicazioni su testate locali e nazionali, publiredazionali su testate economiche, o comunque attinenti l'argomento, anche su quotidiani locali.

2) workshops/Study visit con operatori/potenziali investitori, da organizzare in Umbria, preferibilmente presso una delle location da valorizzare, che coinvolgono enti ed istituzioni locali, e rappresentano un momento di incontro con potenziali investitori, e di informazione rispetto alla attività di valorizzazione che si sta portando avanti.

3) partecipazione ad eventi/fiere specifiche di settore, quali EXPO 2015, mipim A Cannes, EIRE a Milano.

La partecipazione a tali eventi rappresenta un momento importante sia per presentare le nostre proposte di investimento, sia come momento di scambio, confronto ed approfondimento sui mercati e scenari immobiliari.

Il tutto nell'ottica di una promozione integrata dell'Umbria in grado di presentare un'immagine completa ed articolata delle caratteristiche socio-economiche e culturali, turistiche, etc..

#### **d) nuova ricognizione del patrimonio immobiliare regionale**

Dopo la ricognizione effettuata con il primo Programma di politica patrimoniale 2002-2004, che ha operato una prima mappatura di tutto il patrimonio immobiliare regionale e ha dato delle prime indicazioni circa il suo utilizzo, con il presente Programma, si punta ad una implementazione e una sempre più puntuale definizione dei dati censiti, catalogati, regolarizzati catastalmente, etc..

Tutte le scelte di merito indicate per ogni cespite nei vari Programmi succedutesi nel corso degli anni, con il presente Programma vengono completamente rivisitate ed aggiornate.

Gli stessi cespiti vengono individuati, nei vari allegati al Programma, con i loro riferimenti catastali al fine di una loro puntuale ed esatta definizione.

Gli allegati al presente Programma, sostituiscono pertanto quelli dei precedenti costituendo unico riferimento ai fini dell'individuazione dei beni immobili oggetto delle politiche patrimoniali.

***Al fine del conseguimento di detti obiettivi, si procederà ad allineare la scadenza della convenzione tra Regione e Sviluppumbria SpA, ad oggi prevista nel 2015, alla data di validità del programma triennale 2014-2016.***

## **B. REVISIONE/CONSOLIDAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE PATRIMONIALI**

Negli ultimi decenni si è assistito ad un susseguirsi quasi impetuoso di disposizioni normative in materia di gestione del patrimonio pubblico. Per citarne alcuni, il d. lgs. N. 85/2010 sul federalismo demaniale, il d. lgs. n. 112/2008 che ha previsto l'istituzione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Dalla metà del 2011 si è registrata una nuova e intensa attività normativa in materia di dismissione del patrimonio pubblico. Il d.l. n. 98 del 06 luglio 2011 convertito in Legge 15 luglio 2011, n. 111 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", ha posto l'obiettivo di razionalizzazione della spesa e di superamento del criterio della spesa storica dando inizio ad un ciclo di "spending review" mirata alla definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche e in

particolare ha introdotto la condizione di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica sulle operazioni di acquisto di immobili. Sullo stesso orientamento si sono susseguiti ulteriori decreti sulla revisione della spesa pubblica denominati "spending review 1" di cui al D.L. n. 52 del 07 maggio 2012 convertito in legge con modificazioni 06 luglio 2012, n. 94 e "spending review 2" di cui al D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 convertito in Legge con modificazioni 07 agosto 2012, n. 134, sino a culminare nel divieto di acquisto introdotto dalla Legge di Stabilità 2013 di cui alla L. 24 dicembre 2012, n. 228, che all'art. 138, comma 1-quater, recita: *"Per l'anno 2013 le Amministrazioni pubbliche.....non possono acquistare immobili a titolo oneroso nonché stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi..."*.

Ulteriori disposizioni in materia di patrimonio pubblico sono contenute anche nella legge di stabilità 2012 in particolare all'art. 7 della stessa ove viene espressamente previsto che le Regioni, tra gli altri, possono vendere i beni di loro proprietà aventi destinazione agricola, compresi quelli attribuiti ai sensi del federalismo demaniale, destinando le risorse derivanti da dette operazioni di dismissione alla riduzione del debito pubblico.

Si segnala, inoltre, nell'ambito del quadro normativo sopra delineato il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135, che, stante la scarsa disponibilità di risorse finanziarie delle Amministrazioni pubbliche determinata dai vincoli del patto di stabilità e dalla difficile congiuntura economica, ha introdotto novità in materia patrimoniale con particolare riferimento alla valorizzazione e dismissione di immobili pubblici attraverso il coinvolgimento di soggetti privati quali il "promotore" ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006 e smi, nonché la costituzione di una società di gestione del risparmio per la istituzione di uno o più fondi di investimento immobiliare chiusi promossi o partecipati da Regioni, Province e Comuni anche in forma consorziata.

La Regione Umbria, già con l'emanazione della L.R. n. 14 del 18 aprile 1997 "Norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e delle aziende sanitarie locali", si è dotata di uno strumento di programmazione e pianificazione della risorsa patrimonio immobiliare anticipando quello che sarebbe di lì a breve divenuto un tema centrale per tutte le pubbliche amministrazioni.

Infatti, già con l'adozione del primo programma di politica patrimoniale 2002-2004, è stato individuato l'obiettivo di perseguire un processo di ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare regionale nel rispetto delle politiche di sviluppo sociale ed economico dei territori interessati. Percorso proseguito con l'adozione dei successivi Programmi.

Nel complesso, si è operato con azioni tese all'ottimizzazione della redditività e della utilizzazione, nell'ambito dei processi di sviluppo economico e sociale in atto nei territori interessati e nel rispetto delle compatibilità naturalistico-ambientali, della risorsa patrimonio immobiliare, al fine di contribuire, attraverso processi di alienazione, messa a reddito e valorizzazione di cespiti immobiliari, alla rivitalizzazione sociale ed economica dei territori montani, e nel contempo ad acquisire risorse per finanziare progetti e politiche di sviluppo e d'investimento.

Il Programma triennale di politica patrimoniale di cui all'art. 2 della L.R. n. 14/1997 costituisce, infatti, unitamente e in raccordo agli altri strumenti di programmazione, un momento fondamentale per la definizione delle strategie regionali di sviluppo.

Il citato art. 2 della L.R. n. 14/97, in particolare, prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approvi il Programma di Politica patrimoniale, a cadenza triennale, al fine di dettare indirizzi al Piano attuativo annuale, previsto dal successivo articolo 3 della stessa legge, relativamente a:

- a) immobili da destinare a sede degli uffici e servizi regionali;
- b) individuazione degli immobili da destinare ad attività produttive, a progetti di sviluppo o comunque di interesse pubblico;
- c) valorizzazione dei beni immobili del demanio e del patrimonio regionale;
- d) acquisizione dei beni immobili;
- e) dismissione patrimoniale.

Al fine di consolidare, da una parte, e meglio definire, dall'altra, il quadro normativo in materia di amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, si ritiene utile e necessaria una complessiva rivisitazione della normativa regionale di riferimento ed eventuale previsione di disposizioni attuative, nel rispetto dei principi di **trasparenza** (massima circolazione delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo regionale, sia tra quest'ultimo ed il mondo esterno, con l'affermazione del principio della concorrenzialità nelle attività di valorizzazione economica), di **semplificazione** (introduzione di elementi di chiarezza e di snellimento dei procedimenti amministrativi nell'ordinamento regionale in materia, al fine di migliorare e facilitare i rapporti tra cittadini, imprese ed istituzioni), nonché di **efficienza/economicità** (conservazione del patrimonio immobiliare, allocazione di funzioni sociali, culturali e ricreative, messa a reddito e dismissione degli immobili non strumentali), stabilisca criteri, modalità e strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale.

## **C. RAZIONALIZZAZIONE/ORGANIZZAZIONE DELLE SEDI DI UFFICI/SERVIZI REGIONALI**

### **C.1 Sedi di Perugia**

A seguito dei lavori di manutenzione straordinaria presso l'immobile di proprietà regionale "Il Broletto" è stato possibile allocarvi la soppressa Agenzia regionale ARUSIA e, nel primo trimestre 2014 anche i Servizi regionali ubicati in Palazzo Fioroni ed il Centro Stampa, già collocati in immobili detenuti dall'Amministrazione regionale a titolo di locazione. Ad oggi, tutti i Servizi regionali in Perugia sono dislocati in immobili di proprietà della Regione, fatta eccezione per la sede ospitante il Centro per le pari opportunità, ubicato per la specificità della materia trattata in una unità immobiliare a sé stante, peraltro di dimensioni esigue, e rispetto alla quale si prevede il rinnovo del contratto, con concreta riduzione dei costi.

### **C.2 Sedi di Terni**

Attualmente gli uffici regionali a Terni sono dislocati in due immobili in locazione, Palazzo Gazzoli di proprietà dell'ATER (canone annuo 2013 € 188.023,93) e porzione del terzo livello dell'immobile denominato Centro Multimediale, di proprietà del Comune di Terni (canone annuo 2013 € 159.750,16).

L'accorpamento in un'unica sede, consentirebbe una sostanziale riduzione dei costi di gestione ed una migliore funzionalità ed operatività degli uffici.

Già con il Piano attuativo annuale 2013 delle politiche patrimoniali, approvato con DGR 848 del 29.07.2013 veniva dato atto, tra l'altro, dell'avvio di contatti con il Comune di Terni per la realizzazione della sede unica regionale presso l'immobile Centro Multimediale, prevedendo la permuta di alcuni beni immobiliari regionali a fronte della acquisizione della proprietà del CMM.

Al riguardo, è stata avviata da parte della Regione una ricognizione delle strutture immobiliari site nel Comune di Terni funzionali ad una più conveniente ed economica riallocazione degli uffici regionali.

Rilevata l'esigenza, oltre che della Regione Umbria, anche di altre istituzioni locali nell'ottica di perseguire l'obiettivo più generale di una migliore valorizzazione, anche in termini di razionalizzazione, riorganizzazione e riduzione dei costi del proprio patrimonio immobiliare - in particolare quella del Comune di Terni di trovare una adeguata allocazione di alcuni Uffici del Tribunale ( esigenza emersa fortemente dopo il processo di accorpamento del Tribunale di Orvieto nella sede di Terni) valutando tra le altre, la possibilità di trovarli presso Palazzo Gazzoli -, si ritiene opportuna e necessaria la costituzione di un gruppo/comitato tecnico, composto da rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte (Regione, Comune di Terni, Tribunale di Terni, ATER Regionale) con il compito di procedere a approfondite verifiche sulla fattibilità degli intenti manifestati, nonché le forme, i termini e le modalità tecnico-giuridiche di realizzazione.

Quanto sopra nella considerazione delle esigenze e degli interessi generali manifestati, nonché nel rispetto della vigente normativa in materia di valorizzazione/dismissione del patrimonio pubblico e di un effettivo contenimento della spesa.

La realizzazione dell'accorpamento come sopra espresso è da ritenere un primo risultato raggiungibile a breve termine. Resta vivo comunque l'obiettivo di pervenire, a medio termine, alla acquisizione in proprietà della sede degli uffici regionali in Terni, percorrendo tutte le possibili opportunità rilevabili in quel contesto, attraverso forme di valorizzazione del patrimonio regionale ed il coinvolgimento di tutte le sinergie ivi presenti in coerenza e nel rispetto dei noti vincoli di spesa.

### **C.3 Archivio/deposito regionale**

Per quanto attiene alla struttura dell'archivio-deposito, attualmente ubicato in località Solomeo del Comune di Corciano in struttura già assunta in locazione e rispetto alla quale è stata comunicata da parte della proprietà formale disdetta, sono state attivate azioni volte ad individuare analoga struttura idonea a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione regionale.

Ad oggi, per la locazione del capannone industriale in argomento di proprietà della Generale Prefabbricati s.p.a., l'Amministrazione sostiene un costo per il canone annuo pari a circa € 181.798,97 a fronte di una superficie di circa 5000 mq (2500 archivio + 2500 magazzino-deposito). Si evidenzia che il canone detto, è stato ridotto del 15% con decorrenza dal 01.08.2012 conformemente alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica di cui al D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n.135. Si evidenzia, inoltre, che l'immobile è stato acquisito in locazione il 01.03.1983 e l'attuale contratto andrà in scadenza il 30.09.2014.

- D. L.r. 2.04.2014, n. 3, "Norme per favorire l'insediamento produttivo ed occupazione in agricoltura, per promuovere l'agricoltura sostenibile. Disposizioni sulla lavorazione di piccoli quantitativi di prodotti agricoli. Modifiche ed integrazioni alla l.r. 29.05.1980, n. 59 ed alla l.r. 18.04.1997, n. 14" (BANCO DELLA TERRA)**

Come noto, la recente L.r. 2.04.2014, n. 3, "Norme per favorire l'insediamento produttivo ed occupazione in agricoltura, per promuovere l'agricoltura sostenibile. Disposizioni sulla lavorazione di piccoli quantitativi di prodotti agricoli. Modifiche ed integrazioni alla l.r. 29.05.1980, n. 59 ed alla l.r. 18.04.1997, n. 14", al fine di favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura, l'agricoltura sociale, l'utilizzo produttivo di terreni agricoli ed a vocazione agricola e la loro funzione sociale, la gestione attiva e sostenibile dei beni agroforestali, ... ha istituito il Banco della Terra (*elenco dei terreni agricoli e a vocazione agricola, dei terreni agro-forestali, delle aziende agricole e dei fabbricati rurali, di proprietà pubblica o privata, idonei e disponibili per operazioni di locazione o di concessione*).

La medesima legge ha previsto l'emanazione di un Regolamento attuativo con cui disciplinare le modalità di articolazione del Bando della Terra, i termini e le procedure per l'inserimento dei beni di proprietà pubblica e privata nel Banco della Terra, i criteri di assegnazione dei beni, e quant'altro necessario alla attuazione della citata legge regionale. E' altresì prevista la istituzione di un Comitato di coordinamento del Banco della Terra da costituirsi con decreto del Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta stessa e composto da un rappresentante di Sviluppo Umbria SpA e da tre rappresentanti dell'Amministrazione regionale (uno per ciascuna delle strutture regionali competenti in materia di politiche patrimoniali, in materia di politiche agricole ed in materia di politiche sociali).

Le strutture regionali sopra richiamate, in sinergia tra loro, procederanno alla predisposizione del previsto Regolamento e di quant'altro necessario al fine di dare attuazione alla normativa regionale in parola.

## **E. VALORIZZAZIONE ECONOMICA, FUNZIONALE, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E CULTURALE DEI BENI IMMOBILIARI REGIONALI**

### **E.1 Completamento del trasferimento di immobili agli Enti locali**

Con il presente Programma di politica patrimoniale si prevede di portare a definitivo compimento tutte le procedure, già definite nei precedenti Programmi, di trasferimento dei beni di pertinenza dei Comuni e delle Province, connessi all'esercizio delle deleghe.

Al riguardo, si rammenta che al fine di permettere l'esercizio delle deleghe e/o lo svolgimento di funzioni, nelle more del perfezionamento degli atti necessari al definitivo trasferimento dei beni, gli stessi sono stati a suo tempo consegnati provvisoriamente agli Enti interessati.

Il protrarsi del definitivo trasferimento di alcuni cespiti, è dipeso dall'esito della verifica dell'interesse culturale a suo tempo richiesta e che a tutt'oggi non risulta completata da parte della Soprintendenza ai Beni culturali.

Al fine di avere un quadro completo della situazione di tali trasferimenti, si veda ***l'allegato A*** al presente Programma, aggiornato al netto dei trasferimenti intervenuti.

### **E.2 Patrimonio agro-forestale**

Con l'entrata in vigore della L.R. 23 dicembre 2011, n. 18 avente ad oggetto "*Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale. Conseguenti modifiche normative.*" con cui è stata

per l'appunto istituita, in luogo delle sopresse Comunità Montane, l'Agenzia forestale regionale avente tra i propri compiti anche la gestione dei beni agroforestali appartenenti al demanio e al patrimonio regionali, si ritiene necessaria la definizione da parte della Giunta regionale di specifiche linee di indirizzo volte a definire termini e modalità per una omogenea e razionale gestione dei beni stessi. L'Agenzia, nell'espletamento dei propri compiti, avrà l'obbligo di reinvestire i proventi derivanti dai canoni di concessione in interventi di manutenzione o miglioramento del patrimonio agroforestale gestito.

Per quanto riguarda in particolare i fabbricati, viene confermata la seguente articolazione in categorie:

1 - Fabbricati da mantenere in proprietà, la cui gestione viene conferita all'Agenzia forestale regionale ed è finalizzata alla tutela e al miglioramento degli stessi

2 - Fabbricati da mantenere in proprietà, in quanto funzionali a scelte programmatiche e di governo a dimensione regionale e locale (parchi, ambiente, aree di interesse regionale - L.R. 19/2000, leggi delega di funzioni, piani di sviluppo dell'Agenzia, P.T.C.P., Piani Comunali, iniziative a valenza culturale, sociale, sanitaria etc.).

3 - Fabbricati da destinare a programmi di valorizzazione (dismissione e/o messa a reddito).

4 - Aziende agrarie per le quali si conferma l'utilizzo dei beni per lo sviluppo delle attività agricole nelle aree marginali, anche mediante la cessione delle stesse.

5 - Terreni marginali, ovvero terreni agricoli residuali che non hanno carattere strategico e che per le loro stesse caratteristiche non possono formare oggetto di aziende, per i quali si propone in ogni caso la vendita.

Relativamente ai fabbricati da mantenere in proprietà, si fa rinvio **all'allegato B**.

### **E.3 Terreni marginali e fabbricati di limitato valore economico**

Le esperienze fin qui maturate in tema di attuazione delle previsioni dei Programmi triennali di politica patrimoniale consentono di effettuare un primo bilancio anche in merito alla alienazione dei cosiddetti terreni marginali.

Si intendono tali, quei terreni di ridotte dimensioni, in gran parte affittati o concessi a soggetti privati che non risultano per la regione strategici per alcuna finalità, in quanto non facenti parte di complessi aziendali e dislocati in zone marginali. Si propone la vendita ai privati, che potranno ampliare la propria azienda agraria migliorandone la redditività.

Come già evidenziato nel precedente Programma 2007-2009, infatti, la scelta effettuata con il Programma triennale 2002-2004 di individuare l'elenco puntuale dei terreni alienabili a trattativa diretta, se da una parte ha consentito di gestire un processo di alienazione basato sulle manifestazioni di interesse al momento pervenute, non ha sempre consentito di cogliere in maniera evolutiva e produttiva, le esigenze manifestatesi durante il corso degli anni. Un contributo importante in tale direzione è venuto dalla modifica all'art. 9 della L.R. n. 14/97 apportata dalla L.R. n. 8 del 2005 – art. 3, comma 2° - laddove prevede che la Giunta Regionale possa adottare “..atti di disposizione in ordine ai diritti reali sul patrimonio immobiliare, fino ad un valore non superiore a 100.000 euro”.

Detta modifica, che autorizza la Giunta regionale ad adottare decisioni in merito anche alla alienazione di beni immobili di limitato valore, consente l'assunzione di

procedure più flessibili ed efficaci maggiormente rispondenti agli interessi della Regione e alle nuove richieste del mercato.

In sede di approvazione del Piano attuativo annuale, la Giunta regionale potrà individuare i terreni ed i fabbricati per i quali è prevista la possibilità della trattativa diretta.

Al riguardo, già con apposito atto di Giunta, venne stabilito che il valore di stima dei beni vendibili mediante trattativa diretta non può eccedere € 50.000 per i privati, mentre per beni da alienare a favore di Enti pubblici tale limite è elevato a € 100.000.

A titolo esemplificativo, seppur non esaustivo, si riportano di seguito alcune motivazioni a supporto di tali decisioni già adottate in precedenza e che in questa sede vengono integralmente riconfermate, in particolare:

- Terreni totalmente interclusi da altre proprietà la cui alienazione consente all'acquirente di ampliare, mediante accorpamento, il proprio compendio immobiliare;
- Terreni residuati dalla realizzazione di collegamenti viari nazionali, regionali e locali, la cui alienazione consente ai soggetti acquirenti l'ampliamento, in accorpamento, della proprietà;
- Porzioni di fabbricati o unità immobiliari facenti parte di condomini anche a seguito di precedenti alienazioni di patrimonio immobiliare regionale;
- Porzioni di fabbricato confinanti con proprietà private la cui alienazione consente all'acquirente di operare l'ampliamento, accorpendo la proprietà;
- Porzioni di terreni e/o fabbricati confinanti con proprietà private oggetto di errori su atti catastali, di vendita o di esproprio, l'alienazione dei quali consente di regolarizzare bonariamente le varie posizioni.

A tal proposito si rimanda all'Allegato C.

Ulteriori motivazioni potranno essere individuate, di volta in volta, dalla Giunta regionale in sede di approvazione del Piano annuale attuativo del presente Programma triennale.

I terreni marginali rimasti inoptati e che non rientrano nelle fattispecie di cui sopra, alla scadenza naturale delle concessioni, potranno essere alienati mediante le procedure previste dalla legge.

#### **E.4 Aziende agrarie**

Con il presente Programma, nel confermare la scelta di procedere alla alienazione, ai concessionari, delle aziende agrarie così come individuate nel Programma triennale 2002-2004, si propone di portare a compimento le procedure avviate.

Per le aziende agrarie poste in vendita ma rimaste non optate o per quelle per le quali non si è concluso l'iter di vendita è previsto di rinnovare le concessioni agli attuali concessionari stante il perdurare della valenza sociale, della tutela e del controllo del territorio esercitati dai medesimi su aziende ubicate in territori montani.

Al fine di procedere al rinnovo delle concessioni di cui sopra, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1043/08 ha adottato un "contratto tipo di concessione" con l'individuazione di criteri e valori univoci in linea con il mercato, con la previsione che le citate concessioni vengano gestite dalle Comunità Montane, oggi Agenzia forestale regionale ex legge n. 18/2011.

I canoni delle concessioni saranno riscossi direttamente dalla Agenzia Forestale regionale, la quale dovrà reinvestire detti proventi in interventi di manutenzione o miglioramenti del patrimonio agro-forestale gestito.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 681/09 ha definito per tutto il territorio umbro una metodologia per la determinazione dei valori dei canoni di concessione delle aziende agrarie di proprietà regionale al fine di attualizzare gli stessi ai valori di mercato.

Il valore da applicare per il calcolo del canone di concessione delle aziende agrarie in argomento, volte ad una agricoltura non altamente remunerativa è stato individuato in un tasso del 2,4%.

Lo stesso indice è applicato come valore medio a quelli dei terreni della relativa regione agraria riportati dai nuovi Valori Agricoli (V.A.) annualmente determinati dalle Commissioni Esproprio Provinciali e pubblicati sul Bollettino Regionale.

Il tasso di cui sopra, trova anche la sua logica nel ruolo di gestione e di controllo che i concessionari svolgono con la loro attività che contribuisce alla rivitalizzazione sociale ed economica dei territori montani.

Con la delibera di cui sopra è stato ribadito, altresì, che ai fini della sottoscrizione dei contratti di concessione vengano rispettati, tra quant'altro, i seguenti requisiti:

- qualifica di imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto del titolare della concessione
- limite minimo di superficie come definito dalla l.r. n. 11/2005 in materia di aziende agricole.

Con l'attivazione dei processi di vendita di questa categoria immobiliare, si sono evidenziate delle necessità, da parte dei concessionari, con particolare riferimento al dimensionamento ottimale delle unità produttive e alle attività integrative al reddito principale. Pertanto, al fine di raggiungere l'obiettivo della permanenza nei territori montani delle popolazioni residenti, si propone di poter alienare, su richiesta del concessionario, alcuni beni immobili non ricompresi nelle concessioni in essere e in particolare:

1. I fabbricati rurali necessari per la realizzazione di un centro aziendale, ove l'azienda da alienare ne sia sprovvista e i fabbricati che rimangono interclusi in quanto non raggiungibili da sedi viarie ordinarie ma da strade d'accesso poderali che condizionerebbero il razionale utilizzo dei terreni limitrofi;
2. I terreni aggiuntivi necessari al conseguimento delle finalità di cui alla premessa. In ogni caso la superficie in termini fondiari non può eccedere: il 12% della superficie in concessione per terreni di pianura o comunque atti alle coltivazioni intensive o a elevata produttività, il 25% per zone collinari o montane o comunque disagiate e a bassa redditività culturale. Ulteriori necessità eccedenti tali indici dovranno essere dimostrate dal soggetto acquirente con la redazione di un piano di sviluppo aziendale ed i relativi terreni potranno essere affidati in concessione a valori di mercato;

Inoltre si dovrà procedere a sottrarre dalla concessione tutti gli immobili non funzionali all'attività agricola con le relative rate di terreno per essere oggetto di specifici progetti di valorizzazione.

Ove gli attuali concessionari non intendano accettare il nuovo canone proposto e come sopra determinato, la concessione non potrà essere rinnovata.

Le aziende rimaste libere o che si libereranno saranno destinate a programmi di valorizzazione (dismissione e/o messa a reddito) secondo i criteri dell'asta pubblica.

Si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 27/2012 che ha convertito con modificazioni il decreto legge n. 1/2012, è stato disposto che i terreni agricoli e a vocazione agricola, non utilizzabili per altre finalità istituzionali, di proprietà, tra le altre Amministrazioni pubbliche, anche delle Regioni, debbano essere locati o alienati con diritto di prelazione per i giovani imprenditori agricoli.

Conseguentemente a quanto dalla legge previsto e con la necessità di coniugare l'esigenza di salvaguardia e recupero sia del territorio che del patrimonio agrario e di promuovere l'accesso dei giovani imprenditori agricoli, che incontrano difficoltà ad avviare la propria attività in questa congiuntura di grave crisi occupazionale, si ritiene necessaria l'individuazione di nuove e piccole aziende agrarie da destinare a tali finalità promuovendo un modello agricolo sostenibile. Si procederà alla puntuale individuazione nonché collocazione territoriale di dette nuove aziende che potranno essere alienate o date in concessione con i Piani attuativi annuali nel rispetto dei principi di sostenibilità ed attuabilità di specifici piani aziendali e con il preciso obiettivo di tutela e controllo del territorio montano stante anche la valenza sociale che eserciterebbero in questi luoghi, nonché di salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico e della tutela ambientale. I bandi di asta pubblica sia in caso di vendita che di concessione dovranno prevedere il diritto di prelazione a favore dei giovani imprenditori.

L'elenco delle aziende agrarie in concessione e quello delle aziende agrarie da valorizzare, sono individuate nel presente Programma nell'allegato D.

### **E.5 Fabbricati rurali**

Con il presente Programma, si ripropone la validità degli indirizzi e criteri già adottati con i precedenti Programmi triennali di politica patrimoniale in merito ai fabbricati ex rurali:

1) Fabbricati ex-rurali da alienare, ai concessionari, a trattativa diretta ai sensi del comma 2bis dell'art. 11 della L.R. n. 14/97 e successive modificazioni.

Per quanto riguarda la vendita degli edifici ex rurali si prevede la possibilità di alienare, unitamente all'edificio, una rata di terreno di pertinenza stabilendo che:

- l'estensione dell'area non potrà superare, di norma, oltre all'area di sedime del fabbricato stesso, la superficie massima di mq. 10.000 (1 ha);
- superfici maggiori di quelle di cui al punto precedente potranno essere previste solo qualora necessarie a ricomprendere nelle alienazioni, unitamente al fabbricato principale, annessi, stalle o fabbricati pertinenziali facenti parte del complesso immobiliare o essenziali servizi di pertinenza quali pozzi e altro. Possono altresì essere previste superfici maggiori di 10.000 mq, quando i fabbricati oggetto di alienazione insistono su particelle catastali di superfici maggiori, il cui frazionamento comporterebbe oneri economici aggiuntivi non ragionevoli in relazione all'entità dell'ulteriore rata interessata dalla alienazione e nel caso di motivata opportunità riconosciuta dall'Amministrazione. E' demandata al Piano attuativo annuale l'individuazione esatta delle rate di terreno da alienare unitamente ai fabbricati;
- l'area di cui al precedente punto non potrà interessare in alcun modo superfici boscate ad alto fusto o bosco ceduo ad eccezione di quelle interessate da recente rimboschimento;"

La legge regionale n. 14/97 così come modificata con leggi regionali n. 9/03 e n. 8/05 prevede all'art. 11, comma 2 bis che "l'alienazione di compendi aziendali, aziende agricole e unità immobiliari destinate ad uso abitativo principale può essere effettuata in favore del conduttore, anche avvalendosi delle procedure previste dall'Istituto nazionale di servizi per il mercato agricolo e alimentare-ISMEA, quando lo stesso ne abbia il godimento da almeno due anni"; requisito, quello del godimento, che in sede di prima applicazione, come specifica il punto

c) dell'art. 15 della L.R. 9/03, deve essere posseduto da almeno due anni antecedenti l'entrata in vigore della stessa legge avvenuta il 05.06.2003.

Al fine di non compromettere o limitare fortemente l'attuazione del processo di alienazione si prevede che nel caso di alienazione, ai sensi del comma 2bis dell'art. 11 della legge regionale 14/97 e successive modifiche, di fabbricati e relativi terreni, oggetto di contratto di concessione, la superficie massima di terreno da alienare, unitamente al fabbricato, coincide con quella oggetto del contratto di concessione stesso e nel caso di utilizzo del bene per attività turistiche con il compendio immobiliare unitario funzionale alla gestione economica dell'attività imprenditoriale.

Per i fabbricati adibiti ad uso turistico ricettivo è inoltre possibile alienare insieme ai fabbricati e ai terreni in concessione, ulteriori rate di terreno idonee a soddisfare le necessità delle attività turistiche. E' lasciata facoltà alla Giunta regionale, con l'adozione del Piano attuativo annuale, di valutare l'entità dei terreni da alienare a seguito della presentazione da parte del soggetto interessato di un piano aziendale dal quale risulti la necessità dei maggiori terreni. In questo caso i terreni potranno essere alienati al soggetto che esercita l'attività a valore di mercato.

Si ritiene necessario procedere all'individuazione dei processi di vendita più idonei in funzione delle esperienze già fatte e dei nuovi scenari del mercato immobiliare sia locale che nazionale, relativamente ai beni ad oggi non ancora venduti (edifici rurali, terreni marginali, altri immobili): relativamente ai fabbricati rurali si prevede di proseguire la vendita mediante specifiche analisi di mercato che individuino di volta in volta i criteri più convenienti ed operino quindi le relative scelte per l'individuazione del metodo di alienazione. Tale scelta vuole essere volutamente la più flessibile possibile per permettere di cogliere al momento le opportunità che si dovessero presentare. Dei criteri di alienazione da adottare (asta pubblica del singolo cespite o più cespiti, microsistema, fondo immobiliare chiuso, o altro criterio) e delle motivazioni che hanno condotto a operare la scelta dovrà esserne dato espressamente atto nella delibera di autorizzazione all'alienazione. Potranno essere attivati anche progetti specifici di valorizzazione in coerenza con gli indirizzi dei Programmi.

## 2) Fabbricati ex rurali da valorizzare e/o alienare sul libero mercato

Per ciò che riguarda tale categoria di beni nel riconfermare tutte le scelte contenute nei Programmi triennali di Politica patrimoniale e nei successivi atti di pianificazione coerentemente con quanto detto ai paragrafi precedenti, si riconfermano le seguenti azioni che ampliano il panorama delle scelte già effettuate:

A tal fine si allega l'elenco del patrimonio agroforestale da alienare o valorizzare di cui all'Allegato E

## **E.6 Conferimento a Fondi Immobiliari Chiusi.**

La Regione Umbria con la costituzione del "Fondo Immobiliare Multicomparto Umbria" cui conferire tutti o parte dei complessi Ospedalieri dismessi, ha percorso i tempi nell'adottare un processo di valorizzazione patrimoniale che successivamente ha trovato conferma nella recente disposizione normativa di cui alla l. n.135/12 che, tra l'altro, prevede l'istituzione di uno o più fondi di investimento immobiliari chiusi. Pertanto, accanto allo strumento di valorizzazione mediante le procedure di evidenza pubblica verrà valutata

l'opportunità, nell'ambito di quanto è previsto nella norma di cui sopra e nei suoi sviluppi a livello nazionale, di aderire a detti fondi.

Si demanda ai Piani Attuativi Annuali, sulla base del reale andamento del mercato immobiliare, ogni valutazione e decisione circa la scelta degli strumenti e delle modalità più idonee a perseguire una efficace valorizzazione di tali cespiti (conferimento fondo immobiliare chiuso, asta pubblica). La scelta di procedere alla alienazione di detta categoria di beni immobili tramite anche l'inserimento degli stessi in microsistemi, va modificata, sia per le mutate esigenze di mercato, sia per la possibilità di avvalersi dello strumento del "Fondo Immobiliare Chiuso". La proposta è quella di rendere meno vincolante la scelta di alienare detti beni esclusivamente attraverso lotti unici riferiti ai cosiddetti "microsistemi".

### **E.7 Altri beni da valorizzare**

Per quanto riguarda tale categoria di beni, con il presente Programma vengono rivisitate ed aggiornate, rispetto ai precedenti Programmi, le azioni da compiere sugli stessi, conseguenti a manifestazioni di interesse da parte del mercato o per il fatto di essere attualmente liberi da utilizzazioni. Tali beni, risultano nell'elenco di cui all'allegato F.

Il suddetto elenco, in considerazione della durata temporale del presente Programma, non è esaustivo delle azioni possibili da intraprendere, pertanto eventuali modifiche variazioni e/o integrazioni saranno individuate dalla Giunta regionale con l'adozione dei Piani attuativi.

### **E.8 Patrimonio ex A.N.A.S. e F.C.U.**

A seguito del trasferimento di funzioni dallo Stato alle Regioni sono stati trasferiti, prima in forma provvisoria e poi, solo in parte, in forma definitiva i beni ex ANAS e FCU.

Con riferimento ai beni ex ANAS, al momento della stesura del presente programma non risultano ancora pienamente perfezionati gli atti di trasferimento definitivo, che tuttavia hanno avuto inizio con il verbale di consegna definitiva del 13 novembre 2009, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia in data 4 marzo 2010, presso la conservatoria dei RR.II. di Spoleto in data 22 marzo 2010 e presso la Conservatoria dei RR.II. di Terni in data 18 marzo 2010 e con il verbale di consegna definitiva del 4 dicembre 2009, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia in data 4 marzo 2010; presso la Conservatoria dei RR.II. di Terni in data 19 marzo 2010 e presso la Conservatoria dei RR.II. di Spoleto in data 22 marzo 2010.

Il patrimonio ex FCU, invece, è stato già acquisito al Demanio regionale e sono state attivate le procedure necessarie all'esatta individuazione catastale e relativa consistenza dei medesimi, nonché di quelli che, nel decorso successivo degli atti di trasferimento, dovessero essere acquisiti.

La Giunta è autorizzata a procedere ai fini del miglior utilizzo e valorizzazione di detti beni, con l'inserimento degli stessi nel relativo Piano attuativo annuale, nel rispetto dei criteri sotto evidenziati:

#### **□ Beni ex A.N.A.S.**

- A seguito della ricognizione effettuata sul patrimonio oggetto di concessioni già a suo tempo sottoscritte da ANAS a favore di concessionari che svolgevano una attività funzionale a detto Ente, si evidenzia la necessità di

sottoscrivere nuove concessioni con coloro che continuano a svolgere detta attività per conto delle Amministrazioni provinciali a cui è delegata la funzione di gestione di detti beni, purchè detti cespiti rappresentino per i soggetti medesimi abitazioni principali. I canoni afferenti a dette concessioni dovranno essere determinati secondo i valori di mercato.

- Esatta individuazione degli immobili che permangono nella destinazione di demanio stradale (beni strumentali) funzionali all'esercizio della delega da parte delle Province e trasferimento di tali beni alle stesse;
- Individuazione dei terreni derivanti da pertinenze di strade o tronchi dismessi, non funzionali alla viabilità, per i quali si prevede l'alienazione con le modalità dell'asta pubblica, con diritto di prelazione per i confinanti;
- I fabbricati non utilizzati dalle Province potranno essere oggetto di specifici progetti di valorizzazione. In caso di alienazione dovrà essere previsto il diritto di prelazione a favore degli eventuali concessionari di cui all'art. 11, comma 2-bis della L.R. n. 14/1997 e s.m.i.;
- Per i contratti di concessione stipulati dall'ANAS e ad oggi in vigore, la Giunta regionale può disporre il rinnovo di anno in anno in attesa del decreto di trasferimento definitivo;
- I fabbricati oggetto di alienazione sui quali non grava alcuna concessione possono essere alienati ai Comuni, sul territorio dei quali insistono, con procedura diretta al valore di mercato.

Vedasi a tal proposito l'elenco dei beni ex ANAS da alienare di cui all'Allegato G.

#### □ Beni FCU

Per quanto attiene i beni ex FCU si è proceduto all'inventario dei cespiti immobiliari e, coerentemente con gli indirizzi del Programma triennale 2007-2009 e con il Piano attuativo 2009, è stata effettuata una prima classificazione per destinazione e utilizzo dei beni stessi riferita ai fabbricati, dove sono stati individuate le seguenti classificazioni a tal proposito si veda l'Allegato H.

- a) beni esclusivamente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario;
- b) beni parzialmente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario per i quali è possibile una parziale messa a reddito e/o valorizzazione;
- c) beni non più funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario per i quali è possibile la valorizzazione e/o alienazione

Relativamente ai fabbricati non più funzionali sono stati avviati i procedimenti di regolarizzazione catastale e si è dato avvio alle procedure propedeutiche all'alienazione.

Si evidenzia che con DGR n. 1066 del 26.09.2011, al fine di regolarizzare l'utilizzo dei beni demaniali afferenti alla ex FCU, è stata approvata la concessione ad uso gratuito in favore della Soc. Umbria TPL e Mobilità spa, dei beni immobili, impianti ed infrastrutture inerenti la linea ferroviaria San Sepolcro-Terni e diramazione Ponte San Giovanni-Perugia S.Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria. La concessione de qua è stata sottoscritta in data 21 ottobre 2011 ed afferisce relativamente ai beni di cui alle precedenti lettere A) e B) di cui sopra, mentre l'Amministrazione regionale provvederà alla cura delle procedure volte alla valorizzazione dell'area della stazione di S.Anna di Perugia ed all'eventuale alienazione dei beni non più utili all'esercizio ferroviario di cui alla precedente lettera C).

Si da, inoltre, atto che i proventi derivanti dall'alienazione dei fabbricati ex FCU, ai sensi della normativa nazionale, disciplinante la materia, è previsto l'obbligo di

destinare gli stessi in favore del settore dei trasporti ad impianti fissi e pertanto non è applicabile l'art. 5, comma 1, lett.b) della L.R. 14/97 (destinare una quota non inferiore al 30% dei proventi del fondo speciale per l'attivazione di programmi finalizzati al lavoro e all'occupazione).

### **E.9 Beni utilizzati per finalità pubbliche condivise e per progetti di rilevanza regionale**

La Legge regionale n. 11/1979 così come modificata dalla L. R. n. 9/2003 all'art. 15, comma 1, lett. c) prevede che i beni di proprietà pubblica per natura o per destinazione, classificati come demaniali o patrimoniali indisponibili, possono formare oggetto di uso particolare, comunque compatibile con la natura del bene e la sua destinazione, mediante concessione temporanea a soggetti pubblici o privati, anche a titolo gratuito, ove tale uso risponda ad un interesse di carattere generale condiviso.

Ciò al fine di dare corso alla sensibilità che l'Amministrazione regionale intende confermare e assecondare a progetti meritori e mirati nell'ambito socio-sanitario, educativo-formativo e faunistico-ambientali proposti da Enti o Associazioni di soggetti terzi a tal proposito si veda l'Allegato I.

Nell'ambito di progetti sociali, con l'adozione del Piano attuativo annuale, la Giunta regionale può individuare beni immobili da destinare ad interventi di edilizia residenziale pubblica.

### **F. ULTERIORI LINEE DI INDIRIZZO**

Relativamente ai canoni di concessione afferenti il patrimonio immobiliare a qualsiasi titolo introitati dalla Regione e trattati da più strutture regionali, il presente programma prevede che venga effettuata una ricognizione puntuale d'intesa tra le Direzioni regionali interessate al fine di ottimizzarne e razionalizzarne la gestione delle stesse, eventualmente anche attraverso partners in outsourcing.

Relativamente alla gestione del patrimonio agro-forestale, così come evidenziato in precedenza, è demandata alla Giunta regionale l'individuazione di linee e principi di indirizzo che permettano una gestione omogenea e razionale dei beni dati in concessione.

I proventi derivanti dalle concessioni possono essere assegnate all'Agenzia Forestale Regionale – AfoR, per essere reinvestiti nel mantenimento e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente.

Relativamente ai beni regionali in uso aventi i contratti di concessione in scadenza e per i quali il concessionario ha manifestato l'interesse all'acquisto, nelle more del perfezionamento degli atti di cessione, si autorizza la proroga di un anno della concessione stessa rinnovabile, se necessario, di un ulteriore anno al fine di individuare tempi certi per l'alienazione del bene.

### **CONCLUSIONI**

- Valorizzazione del patrimonio: mettere in luce qualità espresse e inespresse e peculiarità del territorio per aumentarne pregio e valore

- Si valorizza il patrimonio individuando e creando le condizioni per ottenere il buon esito di processi puntuali:
  - Individuando e realizzando piani e progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare
  - Creando nuove occasioni di partnership tra soggetti pubblici
  - Promuovendo la cooperazione tra sfera pubblica e sfera privata
  - Migliorando le capacità negoziali
  - Incrementando il valore del patrimonio
  - Individuando, ove possibile, nuove risorse finanziarie
  - Diffondendo buone pratiche e rafforzando la cultura del fare

**ALLEGATI :**

ALLEGATO A: Immobili da trasferire agli Enti locali ex LL.RR. 3/1999, 29/2001 e 22/2001

ALLEGATO B: Patrimonio agro-forestale: fabbricati da mantenere in proprietà

ALLEGATO C: Valorizzazione terreni marginali e terreni e fabbricati di limitato valore economico

ALLEGATO D: Valorizzazione aziende agrarie

ALLEGATO E: Patrimonio agro-forestale da alienare o valorizzare

ALLEGATO F: Beni da alienare o valorizzare

ALLEGATO G: Beni ex ANAS da alienare

ALLEGATO H: Beni ex Ferrovia Centrale Umbra

ALLEGATO I: Beni utilizzati per finalità pubbliche condivise e progetti di rilevanza regionale

**IMMOBILI DA TRASFERIRE AGLI ENTI LOCALI AI SENSI DELLE  
L.R. 3/1999, 29/2001e 22/2001**

DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
			FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
App.to Via S. Antonio	Città di Castello	Fabbricati	147	677	17		X			Consegnato provvisoriamente al Comune di Città di Castello - I piani interessati al trasferimento sono il piano T e 1
Palazzina A di Porta Romana	Foligno	Fabbricati	221	222	2-3-4-5	X				Consegnato provvisoriamente al Comune di Foligno
Palazzina B di Porta Romana	Foligno	Fabbricati	220	1	1	X				Consegnato provvisoriamente al Comune di Foligno
Quota parte di Palazzo Pierantoni.	Foligno	Fabbricati	201	195	7-9	X				Consegnato provvisoriamente al Comune di Foligno
Strutture zootecniche Valcaldera e terreni	Norcia	Fabbricati	181	671-672				X		Consegnato provvisoriamente al Comune di Norcia
		Terreni	181	517-519-619-620-624-625-901					X	
Palazzo Ancajani	Spoletto	Fabbricati	304	183	4		X			Consegnato provvisoriamente al Comune di Spoleto
Fabbricati e Terreni Loc. Poreta	Spoleto	Fabbricati	28	24	1-2-3-4-5-6-7-8-9	X				Consegnato provvisoriamente al Comune di Spoleto
		Terreni	28	5-10-15-17-26-36-37-422-423-345-347-359-361-363-365					X	
Tennis Club	Spoleto	Fabbricati	163	425					X	Consegnato provvisoriamente al Comune di Spoleto
		Terreni	163	486					X	
Campeggio Ara Marina in Piediluco.	Terni	Fabbricati	195	53					X	Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni
		Fabbricati	195	57	1				X	
		Fabbricati	195	102	2-3-7-8-9-10				X	
		Fabbricati	195	167					X	
Punto ristoro in loc. Marmore	Terni	Fabbricati	164	32	3		X			Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni
Terreni presso Cascata delle Marmore	Terni	Terreni	164	27-30-31					X	Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni
Scuola ex Gil Piazza Briccialdi	Terni	Fabbricati	114	105	1-2		X			Consegnato provvisoriamente alla Provincia di Terni
		Fabbricati	114	106			X			
Edificio Via dei Pinchitorzi	Città di Castello	Fabbricati	147	683	5			X		Consegnato provvisoriamente alla Comunità Montana Umbria Nord
		Fabbricati	147	684	5-6			X		

## PATRIMONIO AGROFORESTALE GESTITO DALL' AGENZIA FORESTALE REGIONALE

COMUNE	DENOMINAZIONE IMMOBILE	FOGLIO	PART.	SUB	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI ALL' ESPLETAMENTO DELL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL' AGENZIA FORESTALE	FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE REGIONALE, SUB-REGIONALE E LOCALE
					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
ASSISI	BANDITELLA DI NOTTIANO-Armezzano	149	11			X				X
ASSISI	RIFUGIO DEL BRECCIARO	109	3				X			X
ASSISI	CARCERELLE	129	20				X		X	
ASSISI	CASA PIOMBINO	108	20				X			X
ASSISI	CERQUA GROSSA 1	150	9				X			X
ASSISI	FORTE BREGNO-RIFUGIO	166	102/103				X			X
ASSISI	I MULINI	150	259				X			X
ASSISI	LE MANDRIE	110	14				X			X
ASSISI	LE MONTARELLE -Chiesa	84	67		X					X
ASSISI	OSSERVATORIO MONTE SUBASIO	148	43				X			X
ASSISI	PIANACCI	98	2				X			X
ASSISI	RIFUGIO II	147	5				X			X
ASSISI	RIFUGIO VALLONICA	111	7				X			X
ASSISI	STAZZI	110	8				X		X	
ASSISI	TRE FONTANE	131	30				X			X
CITTA' DI CASTELLO	BOCCA SERIOLA	58	8/536/537/7				X			X
PIEGARO	CERRO DELLA CROCE - EX FIBBINO	103	36/39				X			X
PIETRALUNGA	MOLINO CHICCHIONI- Centro Allevamento Selvaggina	66	514/522/515/516/517/518/519/520/512				X			X
PIETRALUNGA	PERRUBBIO	61	12				X			X
PIETRALUNGA	CAIMAROCCHI	45	507	1-2-3		X				X

## PATRIMONIO AGROFORESTALE GESTITO DALL' AGENZIA FORESTALE REGIONALE

COMUNE	DENOMINAZIONE IMMOBILE	FOGLIO	PART.	SUB	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI ALL' ESPLETAMENTO DELL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL' AGENZIA FORESTALE	FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE REGIONALE, SUB-REGIONALE E LOCALE
					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
PIETRALUNGA	CAIMAROCCHI	45	506			X			X	
PIETRALUNGA	VAGLIE	48	535				X		X	
PIETRALUNGA	MONTE SORDO	65	509				X		X	
PIETRALUNGA	CANDELETO -Centro allevamento e ripopolamento selvaggina-	93	789				X		X	
SCHEGGIA E PASCELUPU	BOCCADORO	7	501/503				X		X	
SPELLO	LA CACCETTA	8	102				X		X	
SPELLO	MONTICELLI DI SOPRA	12	20				X		X	
SPELLO	MONTICELLI DI SOTTO	12	13				X		X	
SPELLO	SERMOLLA-Stalla-Cat C/8	8	502				X	X		
ALLERONA	ACQUAVIVA	3	250				X		X	
ALLERONA	BELVEDERE (Allerona)	53	15				X		X	
ALLERONA	CANICELLA I	50	38				X		X	
ALLERONA	CANICELLA II	50	45				X		X	
ALLERONA	CASA LUNGA	49	42				X		X	
ALLERONA	CASA NERA	49	40				X		X	
ALLERONA	MOSCHEA	49	41				X		X	
ALLERONA	PODERE CASANOVA	10	281				X		X	
ALLERONA	PODERE FORNACCIO	55	2				X		X	
ALLERONA	PODERE LA FARGNETA	3	238				X		X	
ALLERONA	PODERUCCIO	35	30/31				X		X	
ALLERONA	PORCARECCIA I -	54	6				X		X	
ALLERONA	PORCARECCIA II	50	22				X		X	
ALLERONA	SCOPETO	3	308				X		X	
ALLERONA	SORGENTE DEL TUBO - Nota2	3	101				X		X	

## PATRIMONIO AGROFORESTALE GESTITO DALL' AGENZIA FORESTALE REGIONALE

COMUNE	DENOMINAZIONE IMMOBILE	FOGLIO	PART.	SUB	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI ALL' ESPLETAMENTO DELL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL' AGENZIA FORESTALE	FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE REGIONALE, SUB-REGIONALE E LOCALE
					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
FICULLE	PIAN DI MEANA	42	58/60				X			X
ORVIETO	ACQUASANTA	19	51				X		X	
SAN VENANZO	CASTELLACCIO	107	42				X			X
SAN VENANZO	MELONTA I	127	20				X			X
SAN VENANZO	MELONTA II	125	20				X			X
SAN VENANZO	MONTARSONE	128	5/6				X			X
SAN VENANZO	PIAN DEL LECCIONE	107	5				X			X
SAN VENANZO	PODERE FULIGNANO	111	92/93				X		X	
SAN VENANZO	PODERE MONTECUCCO	129	30				X			X
SAN VENANZO	PODERE PATERNA	35	20				X		X	
SAN VENANZO	PODERE POMONTONE	108	209				X			X
SAN VENANZO	PODERE QUATTRO QUERCE	139	30/27				X		X	
SAN VENANZO	PODERE SCHIANTONE	143	45/46				X		X	
SAN VENANZO	SETTE FRATI	139	25				X		X	
SAN VENANZO	SETTE FRATI F2 -	139	28				X		X	
SAN VENANZO	TORRACCIA	19	38				X			X

**VALORIZZAZIONE TERRENI MARGINALI e TERRENI E FABBRICATI DI LIMITATO  
VALORE ECONOMICO**

COMUNE	CATASTO	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARI A	
Allerona	Terreni	3	117	00.30.50				x	Non in concessione
Allerona	Terreni	42; 43	4, 5, 25	02.46.70				x	In concessione la part. 25 del Fg. 43
Assisi	Terreni	135	69	00.04.90				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	77	47	00.77.40				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	99	62	00.81.70				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	63	18	01.18.70				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	63	38, 60	00.66.60				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	63	546p (ex15)	00.05.20				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	63	46p	00.26.70				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	124	78p	01.50.00				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	124	552 (ex7p)	00.12.00				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	125	11p	00.00.80				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	105;125	71p,102,104, 106; 8p, 11p	01.05.20				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	140	5, 17, 119	00.43.00				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	124	63, 64, 78p, 80	02.13.40				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	124; 125	81p, 106p; 154p	01.14.40				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	124; 125; 141	109; 162, 217; 6, 7	00.43.90				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	124; 125	81p, 106p, 111; 154p, 161,217	01.33.10				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	124	106p	00.70.00				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	144	64p, 65, 187	00.40.00				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	145	147	00.23.50				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	144	97, 128p	00.17.00				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	144	128p	00.15.00				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	153	868p (ex26), 870p (ex27), 34, 179, 32	01.26.80				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	153	870p, 57	00.61.80				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	171	14	01.10.10				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	153	139	00.20.95				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	153	152,153	00.81.70				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	153	778 (ex144)	00.18.50				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	171; 172	51, 54, 57, 58; 58	01.35.00				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	171; 172	24, 25, 48; 57	00.71.50				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	170	129	00.26.70				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	105;125	185; 8p	00.35.30				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	125	11p	00.00.80				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	140	141, 143p, 151p, 181, 195	00.34.00				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	144	120p	00.03.00				x	In concessione
Città di Castello	Terreni	145	139	00.31.00				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	153	8, 10, 780-782 (ex14p), 178	00.55.50				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	63	38	00.62.60				x	Non in concessione- Particella interclusa

**VALORIZZAZIONE TERRENI MARGINALI e TERRENI E FABBRICATI DI LIMITATO  
VALORE ECONOMICO**

COMUNE	CATASTO	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARI A	
Città di Castello		185	47					x	Corte comune alle particelle 33-36-37-41-43-48 (Cessione di diritti di competenza regionale relativi alla part. 47 e acquisizione di diritti sulla part. 42/b). La Regione Umbria è proprietaria dell' immobile denominato Pagino identificato con la particella 505 ex 33
Città di Castello	Terreni	153	780, 17	00.78.70				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	57	2	00.32.90				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	124	555 (ex 38)	00.47.30				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	125	131, 551, 132, 107, 552, 101, 554	01.19.00				x	Non in concessione
Città di Castello	Terreni	153	8, 10, 178, 780	00.52.50				x	Non in concessione
C. di Castello M.S.M.T.	Terreni	124; 1	68p; 34, 36, 65p	00.84.70				x	In concessione
Gubbio	Terreni	35	15p					x	Da creare particella
Monte S.Maria Tiberina	Terreni	13	67, 69, 71	00.24.30				x	Non in concessione
Montone	Terreni	47; 52; 53;	288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297; 227, 229, 231; 184, 185, 186, 187, 188, 189	00.59.05				x	Non in concessione
Nocera Umbra	Terreni	73	38	11.89.20				x	In concessione
Orvieto	Terreni	7	1p, 2p, 4p, 5p, 6p, 12p, 25p (ex13p), 14p, 18, 20p	61.04.90				x	In concessione
Orvieto	Terreni	1	48 (ex12)	01.09.05				x	In concessione
Orvieto	Terreni	1	58, 60, 61, 64, 67, 69, 70, 71, 72, 73, 75, 76	00.58.15				x	Parte in concessione- Richiesta pervenuta dal Comune, area sedime della strada
Panicale	Terreni	40	402/p	piccola porzione di terreno da creare particella				x	Dgr 1327/2009 autorizzazione alla vendita a trattativa diretta al Comune di Panicale
Pietralunga	Terreni	45	43	07.26.84				x	Non in concessione
Pietralunga	Terreni	109	110	02.94.50				x	Non in concessione
Pietralunga	Terreni	45	52, 36	02.91.70				x	In concessione
Pietralunga	Terreni	93	790p, 53p					x	Non in concessione
Pietralunga	Terreni	52	507, 510	00.03.46				x	Non in concessione
Pietralunga	Terreni	98	57, 58	00.50.70				x	Non in concessione
Pietralunga	Terreni	44	6	01.72.20				x	Non in concessione
Pietralunga	Terreni	68	505, 510	00.02.48				x	Non in concessione
San Venanzo	Terreni	97	77	01.19.20				x	Non in concessione
San Venanzo	Terreni	22,32	59,7p;17	07.18.70				x	In concessione
San Venanzo	Terreni	49;51	7p;1p	00.38.00				x	In concessione
San Venanzo	Terreni	136	47 (ex35p)	00.07.80				x	In concessione
San Venanzo	Terreni	137	3p	00.10.00				x	In concessione
San Venanzo	Terreni	22	36	02.25.70				x	Non in concessione

**VALORIZZAZIONE TERRENI MARGINALI e TERRENI E FABBRICATI DI LIMITATO  
VALORE ECONOMICO**

COMUNE	CATASTO	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARI A	
San Venanzo	Terreni	131	12	01.70.40				x	In concessione
San Venanzo	Terreni	97	77	01.19.20				x	Non in concessione
San Venanzo	Terreni	111	32p	00.20.00				x	
San Venanzo	Terreni	82	18/22	02.72.60				x	Non in concessione
San Venanzo	Terreni	22	7	02.09.20				x	Non in concessione
San Venanzo	Fabbricati	9					X		Non in concessione- Denominazione immobile PICCOLO MONDO F1-F2- Un locale
San Venanzo	Terreni	136	18, 24, 26	15.53.30				x	Non in concessione
San Venanzo	Terreni	22	8, 20, 71, 73	01.71.40				x	In concessione n° 2 particelle
San Venanzo	Terreni	95	77, 79	08.63.00				x	In concessione
San Venanzo	Terreni	131	242	00.22.90				x	In concessione
Spello	Terreni	14	24	00.58.70				x	Non in concessione
Tuoro sul Trasimeno	Terreni	5	26,66	01.04.20				x	Non in concessione

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	60	114/p		20.000	Libera					X	
Pietralunga	Terreno	67	6		17.990	Libera					X	
Pietralunga	Terreno	67	27		14.810	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	4	5		1.170	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	9		9.350	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	13		27.080	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	19		15.620	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	32		4.780	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	42		2.230	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	43		20.160	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	45		5.590	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	55/p		5.000	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	59		3.500	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	60		2.210	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	61		2.480	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	62		4.710	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	70		7.190	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	74		18.740	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	4	75		7.400	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	6	4		3.760	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	6	7/p		17.750	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	6	9		6.550	Cappellacci Giuseppe (A 10) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Montone	Terreno	5	2		2.400	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Montone	Terreno	5	6		12.080	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Montone	Terreno	5	7		7.610	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	67		660	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	69		7.840	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	70		17.020	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	71		15.210	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	86		9.490	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	87		2.220	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	92		23.910	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	93		2.270	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	94		7.520	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	95		14.650	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	96		23.480	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	100		1.330	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	104		480	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	105		7.000	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	107		530	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	98	115		42.770	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	116		12.740	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	117		28.930	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	130		6.880	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	131		3.600	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	123		16.950	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	98		1.080	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	99		3.810	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	98	108		970	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Terreno	97	145/p		2.000	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?				X	
Pietralunga	Fabbricato	97	135		-	Caseti Franco ( ex A 2)	30/11/2014?		X			L'immobile é denominato Olmo
Pietralunga	Terreno	37	37		6.580	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	38		15.340	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	57		2.740	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	58		15.610	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	59		6.730	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	60		2.620	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	61		17.700	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	62		6.040	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	63		11.180	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	64		1.310	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	65		6.590	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	66		8.310	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	67		3.790	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	69		28.140	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	70		5.870	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	85		400	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	86		1.360	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	93		2.650	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	95		3.640	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	96		3.810	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	97		4.090	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	98		1.110	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	103		29.190	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	104		8.210	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	105		2.040	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	108		830	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	109		1.970	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	110		1.270	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	37	111		10.030	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	112		3.830	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	113		7.290	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	114		570	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	115		3.140	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	116		13.560	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	117		310	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	118		4.070	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	119		43.590	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	125		21.500	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	37	139		30.220	Ceccarelli Palma Rosa (A 9) Azienda Agraria	21/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	33	178		12.360	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	16		6.200	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	17		31.300	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	18		2.330	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	19		1.280	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	24		5.780	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	25		5.330	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	27		2.050	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	29		10.300	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	37		1.150	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	41		250	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	42		410	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	43		320	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	44		79.730	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	54		4.810	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	57		17.070	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	58		10.430	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	62		7.480	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	66		5.530	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	67		1.870	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	68		3.900	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	69		940	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	70		40.056	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	73		1.530	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	74		52.659	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	75		5.140	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	34	76		1.480	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	Deriva dalla part. 77-L'immobile è denominato Cai Mattei F2-F3 Deriva dalla part. 79-L' immobile è denominato Cai Mattei F1
Pietralunga	Fabbricato	34	508			Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019			X		
Pietralunga	Fabbricato	34	509	2-3		Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019		X			
Pietralunga	Terreno	34	80		1.980	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	85		20.180	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	86		1.900	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	88		14.860	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	89		20.820	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	90		2.780	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	101		1.140	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	34	102		11.790	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	39		26.660	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	45		25.310	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	48		6.070	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	49		10.790	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	50		21.980	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	57		3.900	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	62		53.150	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	63		4.700	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	69		13.250	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	70		9.100	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	125		3.050	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	36	167		10.800	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Fabbricato	52	515			Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019			X		Deriva dalla part. 1-L'immobile è denominato Cai Mattei F5
Pietralunga	Terreno	52	2		3.920	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	3		5.400	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	4		2.560	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	5		5.220	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	6		580	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	8		63.230	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Fabbricato	52	513			Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019			X		Deriva dalla part. 9-L'immobile è denominato Cai Mattei F6
Pietralunga	Terreno	52	514		141.350	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	Deriva dalla part. 9
Pietralunga	Terreno	52	10		1.560	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	11		460	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	15		8.640	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	18		9.420	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	26		30.520	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	52	28		29.000	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	29		8.550	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	30		330	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	31		2.030	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	32		3.410	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	33		92	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	34		9.990	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	35		1.540	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	38		8.060	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	37		6.680	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	46		12.390	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	49		2.070	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	50		12.330	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	51		10.330	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	52		9.990	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	55		140	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	60		8.020	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	62		3.080	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	64		1.700	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	65		29.650	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	69		4.250	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	71		1.880	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	72		280	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	77		6.810	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	78		6.220	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	505		8.100	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	88		1.860	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	89		4.110	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	90		4.930	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	53	1		3.480	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	53	3		14.980	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	53	58		6.380	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	54	1		3.230	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	54	2		8.550	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Fabbricato	34	507			Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019			X		Deriva dalla part. 503-L'immobile è denominato Cai Mattei F4
Pietralunga	Terreno	34	96		960	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	35	40/p		2.700	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	35	41/p		1.600	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	52	84		2.300	Cecchini Gianluca (P 26) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	65	52		7.330	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	65	53		2.280	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	65	55		580	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	65	65		1.290	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	65	68		53.040	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	65	88		1.480	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	65	96		27.680	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	65	97		4.040	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	76	74/p		13.180	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	77	2		1.920	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	77	5		18.090	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	77	11		3.150	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	77	23		7.240	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	77	24/p		43.700	Collesi Stelio (A 27) Azienda Agraria	07/03/2020				X	
Pietralunga	Terreno	71	19		16.320	Corriga Giuseppe (A 17) Azienda Agraria	10/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	25		4.350	Corriga Giuseppe (A 17) Azienda Agraria	10/11/2019				X	
Pietralunga	Fabbricato	71	28			Corriga Giuseppe (A 17) Azienda Agraria	10/11/2019			X		L' immobile è denominato Vallemosina
Pietralunga	Fabbricato	71	27	2-3		Corriga Giuseppe (A 17) Azienda Agraria	10/11/2019			X		L' immobile è denominato Vallemosina
Pietralunga	Terreno	71	24		82.350	Corriga Giuseppe (A 17) Azienda Agraria	10/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	36		14.810	Corriga Giuseppe (A 17) Azienda Agraria	10/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	43		11.870	Corriga Giuseppe (A 17) Azienda Agraria	10/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	44		11.410	Corriga Giuseppe (A 17) Azienda Agraria	10/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	61		34.990	Corriga Giuseppe (A 17) Azienda Agraria	10/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	11		1.020	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	14		3.410	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	20		13.550	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	21		3.190	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	22		2.540	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	30		16.900	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	31		1.660	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	32/p		76.880	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	37		4.720	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	38		2.510	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	45/p		10.280	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	71	51		10.170	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	71	53		1.450	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	72	30		3.940	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	72	56		7.330	Farioli Katia (A 1) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	5	3		19.210	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	111		23.660	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	112		14.480	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	126/p		12.815	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	131		5.280	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	132		520	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	133/p		15.895	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	136		1.740	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	137		3.920	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	145/p		8.210	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	146		1.480	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	157		1.080	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	158		2.730	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	159		1.570	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	160		920	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	163		1.310	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	164		1.190	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	98	64		11.230	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	98	65		16.700	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	98	90		710	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	98	91		4.020	Farioli Katia (A 29) Azienda Agraria	04/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	58	49		80.040	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	58	25		11.930	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	58	36		6.440	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	58	52		6.310	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	58	51		2.640	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	58	50		6.590	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	58	48		422.950	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	58	46		810	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	58	47		3.170	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	58	69		6.770	Fiorucci Vincenzo e Emanuele (A31) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	5	56		9.060	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Montone	Terreno	5	61		5.620	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	5	66		750	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	4		29.250	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	5		11.000	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	6		20.770	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	7		4.850	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	11		18.350	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	13		1.400	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	14		1.320	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	15		3.350	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	16		1.930	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	17		1.560	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	18		1.810	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	19		56.060	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	21		4.120	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	28		4.670	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	31		7.970	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	32		1.930	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	33		4.140	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	34		3.820	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	35		8.610	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	36		8.600	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	37		3.520	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	84		13.670	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	85		30.140	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	86		7.780	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	87		24.390	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	88		1.150	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	89		6.010	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	93		1.290	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	94		600	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	96		4.580	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	97		440	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	98		1.370	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	99		12.230	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	101		12.350	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	102		16.900	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	103		5.600	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	104		120	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	110		710	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	111		180	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	112		2.670	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	113		2.270	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	114		1.580	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	6	115		1.550	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	98	119		5.320	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	98	124		4.000	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	98	127		6.330	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	16		67.920	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	17		750	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	21		1.210	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	23		20.420	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	28		4.310	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	29		19.200	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	30		1.040	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	31		780	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	33		12.060	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	34		530	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	35		4.120	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	38		8.100	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	37		1.080	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	38		58.420	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	46		27.360	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	47		14.640	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	48		8.310	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	49		220	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	54		23.440	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	56		8.060	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	57		970	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	92		1.020	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	99		7.780	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	102		23.910	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	103		890	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	108	108		5.990	Gallo Pietro (A 20) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	25/p		42.580	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	26		3.030	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	27		22.690	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	32		14.730	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	39		13.450	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	40		10.450	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	41		3.210	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	42		1.110	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	45		11.520	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	48		24.840	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	48		20.810	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	49		9.860	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	50/p		15.000	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	51		13.140	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	53		13.540	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	54		5.380	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	55		540	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	56		2.980	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Montone	Terreno	10	57		6.990	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	59		20.500	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	61		16.270	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Montone	Terreno	10	62		2.070	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	3		39.810	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	41		1.250	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	43		4.320	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	45/p		66.460	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	46		38.500	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	47		1.310	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	48		16.480	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	56		4.740	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	57		3.630	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	58		580	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	506		1.250	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	Deriva dalla part. 63
Pietralunga	Fabbricato	112	507	1-2-3	-	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019		X			Deriva dalla part. 63-L' immobile è denominato Caignagni annessi
Pietralunga	Terreno	112	64		6.510	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	66		680	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	112	68		9.360	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	1		8.590	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	2		26.710	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	4		540	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Fabbricato	116	5		-	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019		X			L' immobile è denominato Caignagni annessi
Pietralunga	Terreno	116	7		1.930	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	8		1.160	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	9		14.850	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	19		25.630	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	20		6.180	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	21		2.370	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	30		21.450	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	116	49		20.400	Grilli Maria Luisa (P 24) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	99	40		9.990	Mariotti Nazzareno (A 18) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	99	72		9.690	Mariotti Nazzareno (A 18) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	115	19		13.090	Mariotti Nazzareno (A 18) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	118	63		8.240	Mariotti Nazzareno (A 18) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	118	76		10.190	Mariotti Nazzareno (A 18) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	118	77		810	Mariotti Nazzareno (A 18) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Fabbricato	118	849	4-8-12	-	Mariotti Nazzareno (A 18) Azienda Agraria	30/11/2019		X			L' immobile è denominato Molinello
Pietralunga	Terreno	30	3		3.580	Mariotti Nazzareno (A 18) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	16		1.430	Mariotti Nazzareno (A 30) Azienda Agraria	31/12/2014				X	
Pietralunga	Terreno	30	17		12.410	Mariotti Nazzareno (A 30) Azienda Agraria	30/12/2014				X	
Pietralunga	Terreno	74	118/p		20.000	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	74	119		5.470	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	74	143		2.890	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	83	16		11.390	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	15		56.490	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	84	26		40.620	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	39		1.390	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	40		1.010	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	41		12.130	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	42		13.970	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	43		13.900	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	44		950	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	45		1.926	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	46		3.850	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	47		2.620	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	49		1.050	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	50		4.880	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	51		24.620	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	52		2.690	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	53		19.960	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	54		26.090	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	56		6.160	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	58		18.070	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	62		17.130	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	61		1.110	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	65		28.350	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	72		11.300	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	77		13.280	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	82		7.146	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	84		11.860	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	87		890	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	85	23		13.890	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	85	38		24.000	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	85	59		2.690	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	85	67		8.140	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	92	2		2.980	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	84	60		4.790	Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Fabbricato	84	88			Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019	X				L'immobile è denominato Palombaro abitazione
Pietralunga	Fabbricato	84	904			Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019		X			Gli immobili sono denominati Palombaro stalla
Pietralunga	Fabbricato	84	505			Milli Mario (P 22) Azienda Agraria	30/11/2019		X			Gli immobili sono denominati Palombaro fienile
Città di Castello	Terreno	185	26		2.050	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Città di Castello	Terreno	185	27/p		3.000	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Città di Castello	Terreno	185	29/p		30.000	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Città di Castello	Terreno	185	31		2.930	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Città di Castello	Terreno	185	32		4.520	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Città di Castello	Terreno	193	23		3.240	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Città di Castello	Terreno	194	15		2.210	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Città di Castello	Terreno	194	22		1.030	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Città di Castello	Terreno	194	40		8.870	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	79	54		6.850	Mossa Francesco (A 28) Azienda Agraria	11/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	3		3.870	Mossa Gianluca (A 26) Azienda Agraria	20/02/2020				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	97	16		3.510	Mossa Gianluca (A 26) Azienda Agraria	20/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	31/p		43.800	Mossa Gianluca (A 26) Azienda Agraria	20/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	32		3.780	Mossa Gianluca (A 26) Azienda Agraria	20/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	97	33		16.320	Mossa Gianluca (A 26) Azienda Agraria	20/02/2020				X	
Pietralunga	Terreno	79	30		320	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	31		59.900	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	32		470	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	33		580	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	78	34		67.520	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	35		1.500	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	37		10.700	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	40		4.840	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	41		5.140	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	42		580	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	43		860	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	48		1.890	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	52		2.010	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	55		10.790	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	56		13.750	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	79	57		11.850	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	80	23		1.630	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	80	31		29.300	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	80	32		15.720	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	80	38		32.500	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	80	41		6.700	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	1		820	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	2		520	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	3		5.200	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	10		2.330	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	11		3.090	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	12		8.310	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	13		12.780	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	14		3.250	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	18		2.440	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	20		9.570	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	24/p		6.000	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	31		19.020	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	25		1.840	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	1		16.470	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	4		350	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	5		790	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	7		5.860	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	8		8.390	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	18		37.160	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	19		580	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	20		1.000	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione//libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	96	14		19.560	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	24		4.640	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	25		920	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	26		120	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	27		7.260	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	28		51.170	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	30		16.030	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	31		5.060	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	33		49.860	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	35		7.790	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	36		2.310	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	38		11.590	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	96	42		13.210	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	97	2		8.910	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	97	14		8.650	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	97	28		17.640	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	95	17		3.790	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	97	29		5.220	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Pietralunga	Terreno	97	31/p		20.000	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	160	63		25.270	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	160	64		13.650	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	160	65		3.510	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	160	67		5.350	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	160	68		3.660	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	160	71		65.250	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	160	81		14.490	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	78		29.760	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	46		1.730	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	47		8.850	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	48		40.960	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	49		5.290	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	56		8.590	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	57		3.600	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	58		5.930	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	59		9.180	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	62		5.130	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	63		31.720	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	64		6.360	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	166	65		54.920	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	167	29		6.090	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Fabbricato	167	501			Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007		X			Deriva da parte della part. 29 e parte della part. 31- L' immobile è denominato Campo-Fabbricati aziendali
Città di Castello	Terreno	167	31		5.920	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	167	33		19.670	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	167	35		6.020	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	167	36		9.400	Mossa Salvatore (A B)	31/10/2007				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Città di Castello	Terreno	167	40		2.550	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	L'immobile è denominato Campo-Fabbricati aziendali
Città di Castello	Fabbricato	167	44	1-2-3-4-5-6-7-8-9	-	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007		X			
Città di Castello	Terreno	182	6		8.680	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	182	9		29.140	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	182	11		10.070	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	182	25		2.440	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	182	27		23.400	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	182	32		14.570	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	182	35		3.750	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	182	38		3.750	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	1		2.460	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	2		30.800	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	4		1.380	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	5		31.710	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	6		10.580	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	7		7.950	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	9		23.560	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	12		5.590	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	14		7.030	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	15		8.980	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	16		3.920	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	18		13.250	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	19		10.370	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	21		99.850	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	24		4.170	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	25		5.120	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	28		7.650	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	30		1.600	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	31		2.390	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	32		7.040	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	33		1.240	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	34		36.660	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	35		28.850	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	38		14.870	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	37		580	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	38		280	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	39		2.930	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	41		560	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	42		1.120	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	48		15.420	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	183	49		14.520	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Città di Castello	Terreno	183	51		7.680	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	184	53		4.880	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	184	54		12.070	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	184	56		9.090	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	184	59		250	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	184	60		15.540	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	184	62		4.810	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	184	86		9.040	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	184	87		9.870	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	184	92		11.910	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	78		13.450	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	79		5.470	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	90		3.120	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	91		32.280	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	92		2.590	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	94		6.480	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	95		1.170	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	98		2.460	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	99		3.320	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	100		4.690	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	101		7.700	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	103		8.570	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	104		2.830	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	105		10.640	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	106		18.950	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	107		7.580	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	113		3.130	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	114		27.750	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	115		360	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	118		600	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	117		9.720	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	125		1.770	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	126		4.950	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	185	129		17.190	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	193	37		1.830	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	193	38		34.770	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	193	39		14.770	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	193	40		2.270	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	193	45		12.500	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	193	51		5.110	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	193	52		2.360	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	1		7.080	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Città di Castello	Terreno	194	6		2.680	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	8		12.290	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	9		13.410	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	11		3.110	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	19		4.820	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	24		38.550	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	25		4.060	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	31		2.780	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	35		880	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	36		27.510	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	42		3.570	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	43		6.970	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	18/p		10.000	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	2/p		2.000	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	194	5/p		10.000	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	2		2.180	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	5		5.940	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	6		2.370	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	7		8.830	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	8		1.860	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	9		52.930	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	10		1.970	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	11		7.300	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	12		1.960	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	14		6.620	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	16		4.640	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	28		8.730	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	201	13/p		50.000	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	1		2.660	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	2		650	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	3		7.620	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	4		1.160	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	5		3.810	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	8		2.070	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	9		2.670	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	10		2.550	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	11		4.480	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	13		39.290	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	14		22.510	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	15		6.780	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	18		1.620	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	202	19		510	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Città di Castello	Terreno	202	20		4.570	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	3		8.590	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	15		20.810	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	17		58.730	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	20		12.670	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	22		3.830	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	24		11.650	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	25		1.570	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	26		4.210	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	27		10.070	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	28		1.590	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	29		12.680	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	203	30		19.310	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	204	3		19.040	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	205	2		470	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	205	3		9.420	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	205	4		8.230	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	205	9		3.760	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	205	11		15.090	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	205	12		11.880	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	205	16		51.800	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Città di Castello	Terreno	205	21		8.410	Mossa Salvatore (A 8)	31/10/2007				X	
Montone	Terreno	10	1		6.500	Pettinari Cremisio (ex A 13)	Libero				X	
Montone	Terreno	10	2		16.160	Pettinari Cremisio (ex A 13)	Libero				X	
Montone	Terreno	10	4		14.840	Pettinari Cremisio (ex A 13)	Libero				X	
Montone	Terreno	10	6		7.650	Pettinari Cremisio (ex A 13)	Libero				X	
Montone	Terreno	10	9		1.040	Pettinari Cremisio (ex A 13)	Libero				X	
Città di Castello	Terreno	79	48		5.340	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	55		1.100	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	76		7.420	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	77		680	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	81		10.650	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	82/p		10.000	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	83		3.050	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	84		51.680	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	85		49.750	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	88		5.570	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	87		2.460	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	88		100.940	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	89		4.350	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	92		12.000	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	8		8.440	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	11		7.460	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	12		75.450	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Città di Castello	Terreno	102	14		3.560	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	15		3.080	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	16		3.180	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	17		3.310	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	18		8.410	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	20		4.840	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	22		14.700	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	23/p		6.000	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	25		3.650	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	26		21.890	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	27		6.660	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	29		720	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	30		37.110	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	31		9.440	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	32		2.310	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	34		18.850	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	36		3.160	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	38		8.590	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	39		3.010	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	40		6.110	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	41		23.940	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	102	42		2.240	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	7		22.990	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	8		4.190	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	9/p		4.000	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	10		46.860	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	33		2.310	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	34		5.460	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	35		2.930	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	36/p		13.500	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	37		9.760	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	38		12.380	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	39		5.510	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	42		740	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	43		1.620	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	44		12.050	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	45		4.780	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	46		320	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Fabbricato	103	92	1		Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019		X			Deriva dalla part. 48-L' immobile è denominato Casella del Vescovo abitazione
Città di Castello	Terreno	103	49		4.290	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	50		12.410	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	51		3.590	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	53		7.370	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	54		4.000	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	103	55		4.550	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Nota
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Città di Castello	Terreno	103	56		7.750	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	1		27.170	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	2		5.150	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	3		4.500	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	4		2.220	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	5		7.120	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	6		6.530	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	7		13.280	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	8		30.130	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	10		10.450	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	12		39.060	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	13/p		47.480	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	14		21.910	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	119	40		4.570	Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	
Città di Castello	Fabbricato	103	531			Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	Gli immobili sono denominati Casella del Vescovo-Fabbricati aziendali
Città di Castello	Fabbricato	103	532			Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019		X			Gli immobili sono denominati Casella del Vescovo-Fabbricati aziendali
Città di Castello	Fabbricato	103	533			Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019				X	Gli immobili sono denominati Casella del Vescovo-Fabbricati aziendali
Città di Castello	Fabbricato	103	534			Pierini Luigi e Sandro (P 27) Azienda Agraria	29/11/2019		X			Gli immobili sono denominati Casella del Vescovo-Fabbricati aziendali
Città di Castello	Terreno	58	50		7.130	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	58	51		5.330	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	58	52		770	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	14		11.450	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	16		3.970	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	17		6.280	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	15		2.850	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	21		910	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	22		3.330	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	23		2.980	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Città di Castello	Terreno	79	26		410	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	27		8.500	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	28		48	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	29		2.390	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	31		15.010	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	33		1.630	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	34		2.580	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	37		8.930	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	38		2.640	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	39		17.080	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	79	45		8.330	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	101	18		13.230	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	101	19		25.040	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	15		35.890	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	16		1.270	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	17		680	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	18		14.660	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	19		490	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Città di Castello	Terreno	117	20		1.940	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	25		22.550	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	26		1.810	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	27		3.360	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	28		780	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Fabbricato	117	528			Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019	X				L'immobile è denominato Canneto
Città di Castello	Terreno	117	530		14.352	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	Deriva dalla part. 29
Città di Castello	Terreno	117	30		3.050	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	117	35		2.280	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Fabbricato	117	531	1-2-3-4-5		Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019	X				L'immobile è denominato Canneto
Città di Castello	Terreno	117	36		30.580	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	118	11		1.480	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	118	15		15.990	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	118	16		57.260	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	118	17		3.890	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Città di Castello	Terreno	118	18		10.640	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	24		1.240	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	25		8.240	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	42	26		110	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	27		1.190	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	51		6.080	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	52		630	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	53		5.620	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	54		24.950	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	55		1.540	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	72		1.560	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	73		27.280	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	74		370	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	77		9.210	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	78		20.120	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	104		2.440	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	105		79.060	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	106		9.120	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	107		1.950	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	109		2.000	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	116		720	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	42	118		37.780	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	124		3.320	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	2		21.740	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	3		4.730	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	9		6.980	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	14		10.060	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	15		450	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	16		390	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	17		3.480	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	18		160	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	19		6.350	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Fabbricato	44	20			Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019		X			L'immobile è denominato Potanzano F2
Pietralunga	Terreno	44	11		3.110	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	12		39.250	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	21		23.570	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	22		690	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	44	26		15.310	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	42	93		3.530	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Nota
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	42	94		1.850	Nuova Soc. Agricola Aromi di Grassini Gianfranco, Mariotti Marcello & C s.n.c. (A. 16) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	10		19.830	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	33		3.010	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	34		26.480	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	43		3.950	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	44		9.110	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	45		1.420	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	47		37.180	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	50		10.750	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	53		2.530	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	54		22.490	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	30	55		6.040	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	31	5		55.100	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	31	6		2.830	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	31	7		590	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	31	9		5.230	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	31	11		7.990	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	2		2.420	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	3		16.170	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	6		3.420	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Fabbricato	32	535	1-2-3-4	-	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019		X			Deriva dalla part. 7 e da parte della part. 16-L' immobile è denominato Rapastello
Pietralunga	Fabbricato	32	537	1-2-3-4-5-6-7	-	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019		X			Deriva dalla part. 8 e da parte della part. 20 e 532 (ex20p)-L' immobile è denominato Rapastello
Pietralunga	Terreno	32	9		550	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	11		5.340	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	13		100.850	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	14		3.350	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	534		69.031	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	Deriva dalla part. 16
Pietralunga	Terreno	32	17		18.860	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	18		760	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	19		4.500	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	536		17.238	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	Deriva dalla part. 20
Pietralunga	Terreno	32	21		18.500	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	22		2.110	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	23		1.000	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	27		2.350	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	28		4.740	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	31		41.310	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	34		75.570	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	39		14.780	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	40		5.670	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	42		34.880	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	32	44		10.940	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	47	1		26.360	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NOM NECESSARIA	
Pietralunga	Terreno	49	13		67.280	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	15		14.610	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	20		7.300	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	25		10.710	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	26		170	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	34		920	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	35		1.880	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	38		4.580	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	37		670	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	38		61.340	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	2		1.930	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	3		1.760	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Pietralunga	Terreno	49	128		12.640	Tanci Dario (P 25) Azienda Agraria	30/11/2019				X	
Gubbio	Terreno	17	22		17.180	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	17	36		1.720	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	17	45		42.240	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	17	65		1.480	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	17	66		14.690	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	17	78		8.150	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	17	79		11.620	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	17	82		16.350	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	17	85		2.220	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Fabbricato	17	86			Fiorucci Wilma	10/11/2020		X			L' immobile è denominato Sala
Gubbio	Fabbricato	17	88			Fiorucci Wilma	10/11/2020		X			L' immobile è denominato Sala
Gubbio	Fabbricato	17	90			Fiorucci Wilma	10/11/2020		X			L' immobile è denominato Sala
Gubbio	Terreno	18	34/p		47.080	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	18	35		480	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	60		1.600	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	61		510	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	62		220	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	63		42.250	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	87		8.280	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	88		20	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	132		1.030	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	133		3.280	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	134		3.470	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	23	153		610	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Fabbricato	25	501	1-2-3		Fiorucci Wilma	10/11/2020		X			L' immobile è denominato Sala
Gubbio	Terreno	25	3		4.880	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	25	5		6.710	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	25	6		2.580	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	25	33		33.300	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	25	37		24.900	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	25	46		140	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	25	47		10.700	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	25	73		2.720	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	26	24		8.170	Fiorucci Wilma	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	37	62		2.000	Fondacci Pavilio	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	37	63		10.170	Fondacci Pavilio	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	37	65		49.800	Fondacci Pavilio	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	37	67		8.770	Fondacci Pavilio	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	37	68		23.930	Fondacci Pavilio	10/11/2020				X	
Gubbio	Terreno	37	87		13.470	Fondacci Pavilio	10/11/2020				X	
Assisi	Terreno	67	52		510	Muratori Stefano	10/11/2021				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Nota	
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
Assisi	Terreno	87	117		85.380	Muratori Stefano	10/11/2021				X	L'immobile denominato Capanne	
Assisi	Terreno	87	118		3.760	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	87	119		330	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Fabbricato	67	120	5-6-7	-	Muratori Stefano	10/11/2021			X			
Assisi	Terreno	67	121		2.913	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	82	11/p		15.000	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	1		24.170	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	6		53.920	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	8		120	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	9		5.440	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	12		1.630	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	13		5.770	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	18		470	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	19		1.210	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	20		37.880	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	21		5.320	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	22		94	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	23		12.430	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	24		5.860	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	40		1.190	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	41		41.710	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	42		30.910	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	84	43		100	Muratori Stefano	10/11/2021				X		
Assisi	Terreno	45	30		20.900	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	Deriva dalla part. 4-L' immobile è denominato Le Montarelle F1	
Assisi	Terreno	45	31		4.490	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	45	33		1.590	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	45	44		61.170	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	66	11		5.930	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	66	201/p		3.000	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	66	203/p		15.000	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	66	40		39.850	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	66	41		26.550	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	66	43		14.970	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	67	19		87.240	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	67	20		700	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	67	21		3.080	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	83	3		33.620	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Terreno	83	4		5.460	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X		
Assisi	Fabbricato	83	102		-	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018		X				
Assisi	Fabbricato	83	5		-	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018		X				
													L'immobile è denominato Le Montarelle F2

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Nota
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Assisi	Terreno	83	6		6.880	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	7		9.100	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	8		590	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	12		2.320	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	13		460	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	14		92	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	15		4.850	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	16		54.050	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	17		8.300	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	18		2.140	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	54		87.880	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	56		570	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	57		78.270	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	58		5.530	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	59		310	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	60		2.600	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	61		40.540	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	62		1.750	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	63		1.340	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Fabbricato	84	65		-	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018		X			L'immobile è denominato Le Montarelle F3
Assisi	Terreno	84	68		17.230	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	69		470	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	71		38	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	72		11	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	73		780	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	10		73.090	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	11		9.750	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	12		5.410	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	13		1.300	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	14		56.240	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Nocera Umbra	Terreno	73	15		3.640	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	16		22.620	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	17		36.120	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	29		103.980	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	26		7.950	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	27		16.140	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	28		3.660	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	30		480	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	31		710	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Fabbricato	73	102			Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018			X		L'immobile denominato Casa San Tommaso
Nocera Umbra	Fabbricato	73	103			Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018			X		L'immobile denominato Casa San Tommaso
Nocera Umbra	Fabbricato	73	104			Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018			X		L'immobile denominato Casa San Tommaso
Nocera Umbra	Terreno	73	33		14.090	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	34		15.030	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	35		3.050	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	36		75.990	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	37		7.940	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	20		9.790	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	21		15.670	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	22		10.330	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	23		2.470	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	24		24.070	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	25		4.990	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	43		13.900	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	1		120.640	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	3		7.620	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	4		75.590	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	5		1.110	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	8		12.500	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	9		230	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Nota
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Nocera Umbra	Terreno	82	10/p		16.171	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	19/p		8.574	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	20/p		18.766	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	21		2.760	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	22		2.040	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	23/p		41.799	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	24		2.760	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	25		1.590	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	43		7.350	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	33		8.930	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	52	85		12.080	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	52	86		126.240	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	52	87		3.480	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	52	90		290	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	21		71	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	69		15.250	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	63		810	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	64		3.980	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	68		16.280	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	71		3.780	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	72		27.610	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	73		21.780	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	74		4.020	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	75		2.000	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	79		1.810	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	80		33.160	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	65	81		6.470	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	1		8.800	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	2		2.720	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	3		3.800	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Nota
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Nocera Umbra	Terreno	73	4		8.440	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	L'immobile è denominato San Bartolomeo
Nocera Umbra	Fabbricato	73	5			Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018		X			
Nocera Umbra	Terreno	73	6		1.100	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	7		2.030	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	8		162.750	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	9		890	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	L'immobile è denominato Casa Santa Lucia
Nocera Umbra	Fabbricato	82	36	1-2-3-4-5		Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018		X			
Nocera Umbra	Terreno	82	37		2.440	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	38		430	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	39		2.850	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	26		98.380	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	40		59.830	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	68/p		90.960	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	69/p		85.865	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	71		1.340	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	72		20.120	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	83	1		4.670	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	83	3		52.060	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	83	4		1.330	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	83	6		19.250	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	83	14		66.530	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Fabbricato	66	204		-	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018			X		L'immobile è denominato Casa Santa Lucia - fabb. aziendali
Assisi	Fabbricato	66	205		-	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018			X		L'immobile è denominato Casa Santa Lucia - fabb. aziendali
Assisi	Fabbricato	66	206		-	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018			X		L'immobile è denominato Casa Santa Lucia - fabb. aziendali
Assisi	Fabbricato	66	207		-	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018			X		L'immobile è denominato Casa Santa Lucia - fabb. aziendali
Assisi	Fabbricato	66	208		-	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018			X		L'immobile è denominato Casa Santa Lucia - fabb. aziendali
Assisi	Terreno	66	10		11.660	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	66	39		21.520	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	83	19		560	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	53		18.060	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/D4				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Assisi	Terreno	84	55		28.670	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Assisi	Terreno	84	64		6.280	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	73	38		118.920	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	2		3.930	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	27		30.600	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	82	49/p		65.560	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
Nocera Umbra	Terreno	83	5		218.960	Azienda Agraria La Bandita-Azienda Silvo Pastorale della Bandita	15/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	62	15	-	31.510	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	7/p	-	35.000	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	8	-	187.780	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	11	-	12.800	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	12	-	22.470	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	13	-	19.040	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	14	-	13.170	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	17	-	9.010	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	23	-	19.530	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	25	-	5.550	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	63	30	-	340	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	1	-	920	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	5	-	24.500	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	14	-	5.580	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	16	-	660	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	26	-	2.150	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	27	-	15.650	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	29	-	114.310	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	30	-	19.370	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	31	-	114.010	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	32	-	129.130	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	33	-	2.440	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	34	-	2.640	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Nota
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	84	35	-	2.600	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	36	-	600	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	37	-	990	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	38	-	330	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	39	-	980	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	40	-	1.720	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	41	-	12.120	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	42	-	10.180	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	43	-	8.340	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	44	-	13.500	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	45	-	2.810	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	46	-	4.470	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	47	-	62.790	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	48	-	6.530	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	49	-	6.310	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Fabbricato	84	160	1-2-3		Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015			X		Immobile è denominato Podere Santa Lucia
San Venanzo	Terreno	84	51	-	2.870	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	52	-	17.970	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	53	-	9.210	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Fabbricato	84	161	-		Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015			X		Immobile è denominato Podere Patriarca
San Venanzo	Terreno	84	55	-	78.080	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	56	-	21.710	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	57	-	840	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	58	-	100	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	59	-	9.490	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	60	-	109.010	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	84	61	-	35.980	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	1	-	3.210	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	2	-	4.590	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	3	-	124.750	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Nota
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	85	4	-	1.180	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	5	-	3.480	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	6	-	146.580	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	7	-	5.930	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	8	-	44.870	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	12	-	28.980	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	13	-	113.600	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	14	-	8.380	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	15	-	270	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	19	-	51.660	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	85	20	-	47.850	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	86	20	-	121.980	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	86	21	-	3.330	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	1	-	3.290	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	2	-	53.300	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	3	-	3.800	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	4	-	12.150	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	5	-	69.210	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	6	-	31.140	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	7	-	1.710	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	8	-	22.480	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	9	-	21.280	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	10	-	247.210	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	11	-	8.150	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	12	-	57.270	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	13	-	8.920	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	14	-	82.360	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	15	-	6.370	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	16	-	10.160	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	18	-	1.250	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	98	20	-	155.970	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	22	-	127.820	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	23	-	37.510	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	24	-	39.010	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	25	-	34.030	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	98	26	-	65.870	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	1	-	55.480	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	2	-	17.450	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	3	-	64.230	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	4	-	22.570	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	5	-	184.980	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	6	-	100.390	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	7	-	18.890	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	8	-	655.890	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	16	-	14.600	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	99	17	-	9.400	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	1	-	144.230	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	4	-	9.840	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	5	-	1.760	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	7	-	12.800	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	8	-	2.390	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	9	-	83.320	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	10	-	2.850	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	11	-	47.100	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	12	-	708.150	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	13	-	13.310	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	14	-	55.140	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	16	-	39.770	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	100	17	-	1.060	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	101	5	-	101.950	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	

**VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE**

**ALLEGATO "D"**

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	101	6	-	248.870	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	101	7	-	11.324	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	101	8	-	58.840	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	101	9	-	60.310	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	101	10	-	4.820	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	101	11	-	740	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	101	12	-	204.560	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	101	13	-	150.790	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	101	14	-	63.670	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	119	1	-	216.770	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	1	-	10.130	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	2	-	1.043.780	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	3	-	4.610	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	4	-	172.780	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	5	-	5.210	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	6	-	6.830	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	7	-	2.940	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	8	-	2.300	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	9	-	20.260	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	10	-	4.160	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	11	-	3.680	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Fabbricato	120	12	-		Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015			X		Immobile è denominato Podere Sorbare di Sopra F2
San Venanzo	Terreno	120	13	-	10.900	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	14	-	25.440	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	15	-	5.210	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	16	-	13.440	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	17	-	3.930	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Fabbricato	120	35			Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015			X		Immobile è denominato Podere Sorbare di Sotto 2 F1
San Venanzo	Terreno	120	19	-	2.990	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	20	-	11.880	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	120	21	-	2.500	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	Immobile è denominato Podere Sorbare di Sopra F1
San Venanzo	Terreno	120	22	-	6.920	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	120	23	-	23.270	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Fabbricato	120	24	-		Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015			X		
San Venanzo	Terreno	120	25	-	5.060	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	1	-	32.740	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	2	-	126.790	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	3	-	4.260	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	4	-	22.980	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	5	-	47.910	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	6	-	6.260	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	7	-	1.680	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	8	-	78.650	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	10	-	52.260	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	11	-	105.420	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	12	-	6.050	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	13	-	29.530	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Fabbricato	121	50	-		Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015			X		Immobile è denominato Podere Sorbare di Sotto F1
San Venanzo	Fabbricato	121	51	-		Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015			X		Immobile è denominato Podere Sorbare di Sotto F2
San Venanzo	Terreno	121	16	-	16.700	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	18/p	-	1.500	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	19	-	3.160	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	20	-	9.850	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	21	-	520	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	32	-	15.960	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	36	-	9.190	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	40	-	103.500	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	41	-	45.460	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	121	42	-	37.370	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	145	1	-	28.520	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	145	4	-	16.220	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	145	5	-	46.230	Colli Verdi rappresentante legale BATINI Loris	10/11/2015				X	
San Venanzo	Terreno	47	32	-	22.910	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	12	-	11.580	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	14	-	5.280	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	15	-	6.240	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	21	-	3.870	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	27	-	10.570	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	28	-	3.400	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	29	-	5.150	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	32	-	45.400	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	9	-	2.770	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	10	-	31.550	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	16	-	19.500	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	17	-	3.370	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	19	-	3.260	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	22	-	2.870	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	23	-	4.110	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	24	-	17.480	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	28	-	2.280	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	29	-	5.060	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	30	-	680	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	31	-	1.320	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	32	-	3.830	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	40	-	1.040	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	48	-	770	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	49	-	16.110	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	50	-	26.520	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	51	-	17.160	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	53	-	36.580	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	55	-	18.550	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	56	-	680	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	59	58	-	16.850	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Fabbricato	59	60	4-5-6		BELLISCIONI Marisa	10/11/2021		X			L'immobile è denominato Podere Moscalocchio
San Venanzo	Fabbricato	59	83	1-2-3		BELLISCIONI Marisa	10/11/2021		X			L'immobile è denominato Podere Moscalocchio
San Venanzo	Terreno	70	2	-	12.710	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	70	3	-	12.940	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	70	4	-	8.200	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	70	7	-	7.670	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	70	13	-	4.740	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	70	16	-	5.460	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	70	23	-	8.130	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	70	24	-	12.760	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	70	35	-	29.000	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	70	36	-	8.000	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	70	37	-	1.200	BELLISCIONI Marisa	10/11/2021				X	
Orvieto	Terreno	11	27	-	43.600	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Orvieto	Terreno	11	29	-	11.900	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	72	-	15.270	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	75	-	6.690	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	76	-	3.100	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	77	-	930	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	79	-	2.040	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	80	-	2.830	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	81	-	27.990	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	82	-	4.310	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	83	-	7.990	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	84	-	3.290	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	85	-	5.940	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	91	-	4.250	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	92	-	1.800	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	94	-	870	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	95	-	4.070	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	96	-	1.480	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	97	-	3.170	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	98	-	3.730	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	100	-	14.810	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	101	-	1.040	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	102	-	1.560	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	103	-	1.830	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	104	-	1.510	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	105	-	2.200	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	106	-	1.290	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	107	-	2.860	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	108	-	2.960	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	111	-	8.370	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Parrano	Terreno	35	112	-	2.600	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	113	-	1.220	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	114	-	570	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	35	115	-	1.240	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	38	40	-	17.840	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	36	43	-	11.860	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	38	44	-	53.780	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	36	45	-	11.420	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
Parrano	Terreno	38	53	-	1.540	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	3	-	30.910	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	6	-	12.820	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	13	-	8.310	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	14	-	17.400	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	15	-	19.540	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	18	-	17.540	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	19	-	1.240	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	21	-	7.020	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	22	-	9.897	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	23	-	7.330	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	24	-	5.100	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	107	25	-	8.650	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	108	1	-	8.410	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	108	3	-	28.240	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	108	7	-	12.690	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	2	-	8.580	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	69	-	8.970	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	70	-	9.750	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	72	-	82.350	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Fabbricato	109	353	1-2-3	2.090	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018		X			Il sub 3 è legato con la part. 41 del Fg. 107 - L' immobile è denominato Pod. Casella o Pagan'no - Abitazione e centro aziendale
San Venanzo	Terreno	109	87	-	4.030	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/fibero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	109	88	-	8.240	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	89	-	19.630	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	90	-	35.220	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	91	-	9.840	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	92	-	8.620	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	100	-	21.840	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	109	152	-	11.720	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	110	28	-	11.630	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	111	4	-	5.820	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	111	5	-	2.820	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	111	6	-	33.100	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	111	7	-	1.080	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	111	12	-	6.620	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	111	15	-	17.320	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	111	30	-	7.980	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	112	8	-	9.260	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	112	12	-	4.180	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	112	15	-	20.380	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	125	8	-	770	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	125	9	-	42.260	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	125	10	-	9.820	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	125	11	-	4.210	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	127	1	-	110.920	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	127	2	-	13.970	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	127	4	-	4.160	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	127	6	-	14.310	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	127	7	-	8.540	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	127	8	-	34.070	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	127	9	-	5.870	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	127	11	-	14.300	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobiliare	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	128	12	-	23.770	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	130	1	-	70.510	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	130	23	-	2.420	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	130	24	-	1.230	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	130	2	-	10.530	BILANCINI Enzo e Vasaturo Elisa ( Società Agricola Semplice)	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	114	22	-	68.370	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	23	-	1.180	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	24	-	2.850	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	25	-	5.520	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	26	-	10.370	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Fabbricato	114	27	-		CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013		X			L'immobile è denominato Castellecchio
San Venanzo	Terreno	114	33	-	22.740	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	34	-	9.240	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	52	-	1.750	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	53	-	8.430	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	54	-	320	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	59	-	6.000	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	61	-	870	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	114	62	-	110	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	115	1	-	34.040	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	115	7	-	42.190	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	115	16	-	4.550	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	115	17	-	4.200	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	115	23	-	8.040	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	115	26	-	1.250	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	115	30	-	650	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	115	88	-	2.210	CAGIOTTI Maurizio	10/11/2013				X	
San Venanzo	Terreno	31	6	-	7.960	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	8	-	87.700	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	13	-	43.200	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	14	-	3.580	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	16	-	14.320	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	18	-	3.740	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	19/p	-	3.600	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	20/p	-	7.800	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	31	-	1.540	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	35	-	5.710	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	36	-	2.250	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	37	-	8.430	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	58	-	9.330	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	59	-	6.240	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	31	66	-	13.120	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	47	1	-	13.770	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	47	12	-	29.250	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	47	14	-	6.830	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	47	15	-	9.160	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	47	16	-	3.550	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	47	20	-	17.380	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	47	36	-	14.040	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Fabbricato	47	45	2-3-4-5-6-7-8		CAPPONI Giovina	31/12/2018		X			L'immobile denominato Podere Santa Rosa o Francione di Sopra
San Venanzo	Terreno	47	11/p	-	26.385	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	47	17/p	-	1.994	CAPPONI Giovina	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	51	5	-	11.420	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	51	7	-	8.840	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	51	9	-	10.510	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	51	13	-	18.120	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	51	30	-	3.300	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	51	31	-	21.480	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	51	32	-	1.300	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	51	33	-	13.350	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	7	-	15.820	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	13	-	15.390	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Fabbricato	61	14	1-6-7-8		FATTORINI Laura	31/12/2018		X			Immobile denominato Campo Grande Vecchio
San Venanzo	Terreno	61	15	-	1.630	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	18	-	26.000	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	19	-	12.760	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	25	-	13.070	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	26	-	16.470	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	27	-	13.710	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	28	-	13.900	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	31	-	12.350	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	32	-	13.380	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	35	-	10.790	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	41	-	14.780	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	44	-	23.550	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	45	-	25.570	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Fabbricato	61	55	1		FATTORINI Laura	31/12/2018			X		Immobile denominato Campo Grande Nuovo - stalla e fienile
San Venanzo	Fabbricato	61	56	1-2-3		FATTORINI Laura	31/12/2018		X			Immobile denominato Campo Grande Nuovo - abitazione
San Venanzo	Terreno	61	76	-	5.000	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	77	-	27.840	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	78	-	5.000	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	61	79	-	9.400	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	62	10	-	9.220	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	62	16	-	12.160	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	63	1	-	6.250	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	63	2	-	17.280	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	63	95	-	3.900	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	63	96	-	31.340	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	71	10	-	15.990	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	

VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobiliare	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	72	29	-	39.020	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	72	34	-	1.130	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	72	37	-	8.630	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	72	39	-	13.150	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	72	40	-	44.480	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	72	41	-	12.070	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
San Venanzo	Terreno	72	55	-	19.380	FATTORINI Laura	31/12/2018				X	
Orvieto	Terreno	17	18	-	329.040	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	17	19	-	10.180	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	18	7	-	18.100	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	18	12	-	19.630	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	18	13	-	3.830	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	18	16	-	47.010	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	18	17	-	84.080	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	18	20	-	124.420	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	24	-	13.800	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	30	-	1.050	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	31	-	830	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	32	-	3.800	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	33	-	3.690	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	34	-	960	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	35	-	3.100	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	36	-	60.980	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	37	-	294.050	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	38	-	25.830	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	42	-	2.080	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	19	7/p	-	150.000	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	37	1	-	78.780	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	37	2	-	48.400	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	37	3	-	282.230	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	37	9	-	73.770	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Fabbricato	37	10	-		AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024		X			L' immobile è denominato L' Aiuela
Orvieto	Fabbricato	37	11	-		AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024		X			L' immobile è denominato L' Aiuela
Orvieto	Terreno	37	12	-	1.700	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	37	13	-	8.000	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	37	14	-	182.560	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	37	15	-	18.970	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	37	16	-	10.180	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	38	1	-	34.300	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	38	2	-	70.730	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Fabbricato	38	30	1-2-3		AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024		X			L' immobile è denominato Petrarà
Orvieto	Terreno	38	4	-	2.030	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	38	5	-	20.180	AVVENIRE servizi s.r.l. di PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Orvieto	Terreno	38	6	-	45.080	AVVENIRE SERVIZI S.T.T. DI PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	38	12	-	12.240	AVVENIRE SERVIZI S.T.T. DI PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	38	13	-	13.930	AVVENIRE SERVIZI S.T.T. DI PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	38	17	-	23.620	AVVENIRE SERVIZI S.T.T. DI PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	38	19	-	7.750	AVVENIRE SERVIZI S.T.T. DI PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	38	20	-	40.980	AVVENIRE SERVIZI S.T.T. DI PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Orvieto	Terreno	38	21	-	259.300	AVVENIRE SERVIZI S.T.T. DI PASCUCCI PEPI	31/05/2024				X	
Parrano	Terreno	12	1	-	18.800	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
Parrano	Terreno	12	2	-	4.080	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
Parrano	Terreno	12	4	-	4.890	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
Parrano	Terreno	12	5	-	37.920	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
Parrano	Terreno	12	10	-	9.770	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
Parrano	Terreno	12	12	-	17.640	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
Parrano	Terreno	12	13	-	4.030	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
Parrano	Terreno	12	18	-	23.890	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
Parrano	Terreno	12	19	-	16.570	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
Parrano	Terreno	12	20	-	2.160	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	1	5	-	49.070	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	30	-	32.990	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	31	-	13.940	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	33	-	20.670	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	40	-	18.690	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	41	-	36.230	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	45	-	1.310	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	49	-	39.140	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	50	-	33.650	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	51	-	8.650	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	52	-	35.490	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	2	59	-	4.040	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	4	1/p	-	15.000	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	4	2	-	1.000	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	4	3	-	2.950	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	18	20	-	5.050	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	18	21/p	-	40.000	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	18	22	-	5.140	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	18	25	-	23.930	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	29	9	-	12.140	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	29	12	-	31.970	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	29	13	-	520	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	29	14	-	3.180	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	29	22	-	9.120	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	50	-	45.810	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	51	-	5.350	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	57	-	22.840	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	70	-	9.190	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	72	-	1.230	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	73	-	580	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	74	-	4.800	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	75	-	42.490	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	78	-	7.630	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	103	-	5.800	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	42	104	-	15.040	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	2	-	6.210	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	3	-	7.170	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	5	-	8.715	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	7	-	32.990	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	8	-	8.680	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	10	-	3.650	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	14	-	2.025	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	15	-	29.270	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	16	-	6.390	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	17	-	13.430	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	18	-	22.370	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	20	-	13.570	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	21	-	2.240	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	22	-	3.260	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	24	-	25.660	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	25	-	16.110	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	43	26	-	8.090	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Fabbricato	43	29	1-2-3-4-5-6		PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021		X			L' immobile è denominato Monacelle
San Venanzo	Fabbricato	43	58	-		PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021		X			L' immobile è denominato Monacello
San Venanzo	Fabbricato	43	59	-		PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021		X			L' immobile è denominato Monacelle
San Venanzo	Terreno	44	3	-	4.440	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	4	-	58.960	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	13/p	-	5.000	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	20	-	4.540	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	21	-	15.170	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	59	-	9.660	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	60	-	10.470	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	62	-	4.250	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato dei bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	44	63	-	5.465	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	64	-	5.550	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	67	-	18.020	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	68	-	17.420	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	69	-	2.695	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	70	-	8.900	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	73	-	11.120	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	74	-	4.465	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	75	-	34.580	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	77	-	27.450	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	78	-	7.300	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	89	-	13.640	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	90	-	6.765	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	91	-	26.920	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	92	-	18.180	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	106	-	3.070	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	107	-	12.750	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	108	-	2.010	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	44	111	-	5.110	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	2	-	7.230	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	4	-	6.570	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	58	5	-	18.020	PASQUINI Renato e Fernando	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	24	14	-	34.770	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	24	15	-	35.800	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	24	21	-	3.160	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	1	-	37.410	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	3/p	-	35.000	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	5/p	-	6.740	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	6/p	-	2.262	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	7/p	-	1.156	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	10	-	3.100	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	13	-	20.780	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	17	-	33.340	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	18	-	20.320	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	19	-	13.280	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	21	-	33.170	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	35	22	-	24.260	RICCI Fiorella	10/11/2021				X	
San Venanzo	Fabbricato	35	30	1-2-3-4		RICCI Fiorella	10/11/2021		X			L' immobile è denominato Palara
San Venanzo	Terreno	31	20/p	-	34.731	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	31	21	-	2.770	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	31	22	-	2.050	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	31	41/p	-	40.192	RICCI Rita	10/11/2021				X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
San Venanzo	Terreno	31	42	-	17.040	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	31	60	-	19.960	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	31	61	-	9.410	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	31	62	-	15.680	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	31	68		9.320	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	31	69	-	37.700	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	1	-	2.120	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	3	-	36.780	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	5	-	7.510	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	6	-	8.540	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	7	-	1.070	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	10	-	5.600	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	11	-	490	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	18	-	36.710	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	20	-	15.550	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	21	-	18.430	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	22	-	11.480	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	46	-	7.360	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	47	-	14.410	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	55		18.540	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	46	56		12.820	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Fabbricato	46	66			RICCI Rita	10/11/2021		X			L'immobile è denominato Pod. Francione di Sotto
San Venanzo	Terreno	46	75		4.408	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	47	2	-	1.120	RICCI Rita	10/11/2021				X	
San Venanzo	Terreno	47	4	-	7.740	RICCI Rita	10/11/2021				X	
Città di Castello	Terreno	102	1/P		20.000	Libera					X	Denominazione Azienda Ranco
Città di Castello	Terreno	102	44/P		3.000	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	21		21.210	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	23		8.110	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	24		4.060	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	25		63.980	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	26		3.450	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	29/P		47.800	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	58		3.490	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	28		420	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	30		6.440	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	31		5.990	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	119	17		3.640	Libera					X	
Città di Castello	Fabbricato	118	850			Libera			X			L'immobile è denominato Ranco
Città di Castello	Terreno	118	5/p		29.500	Libera					X	Denominazione Azienda Podere Monte Maggiore
Città di Castello	Terreno	118	33		12.620	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	34		6.840	Libera					X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (In concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIZIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Città di Castello	Terreno	118	43		33.770	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	44		8.620	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	47		3.860	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	48		16.980	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	49		21.820	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	52		6.210	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	59/P		5.600	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	96/P		1.700	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	29/P		1.200	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	118	32		640	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	119	15/P		3.800	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	119	18/P		23.900	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	119	25		23.560	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	119	26		9.270	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	119	29/P		60.000	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	119	31/P		2.100	Libera					X	
Città di Castello	Terreno	119	42		5.020	Libera					X	
Città di Castello	Fabbricato	118	46			Libera			X			L'immobile è denominato Podere Monte Maggiore-Abitazione
Città di Castello	Fabbricato	118	848	1		Libera			X			L'immobile è denominato Podere Monte Maggiore-Fabbricati aziendali
Gubbio	Terreno	34	7		4.780	Libera					X	Denominazione Azienda Cai Severini
Gubbio	Terreno	34	9/P bis		23.800	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	12/P		18.000	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	20		150.710	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	21		750	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	22		12.140	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	28		50.990	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	31/P		48.000	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	32		1.070	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	33		6.990	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	34		13.400	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	104		12.945	Libera					X	
Gubbio	Terreno	34	37		28.145	Libera					X	
Gubbio	Terreno	36	10		13.490	Libera					X	
Gubbio	Terreno	36	11		8.630	Libera					X	
Gubbio	Terreno	38	12/P		74.000	Libera					X	
Gubbio	Terreno	36	13		3.060	Libera					X	
Gubbio	Terreno	38	27		3.630	Libera					X	
Gubbio	Terreno	38	37/P		35.000	Libera					X	
Gubbio	Terreno	36	49/P		150.000	Libera					X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Gubbio	Terreno	35	7		8.205	Libera					X	
Gubbio	Terreno	35	9		19.090	Libera					X	
Gubbio	Terreno	35	10		3.400	Libera					X	
Gubbio	Terreno	35	19		6.540	Libera					X	
Gubbio	Terreno	35	20		32.026	Libera					X	
Gubbio	Terreno	35	21		68.320	Libera					X	
Gubbio	Terreno	35	22		3.110	Libera					X	
Gubbio	Terreno	35	44/P		68.000	Libera					X	
Gubbio	Terreno	35	505		184	Libera					X	
Gubbio	Fabbricato	34	109			Libera		X				L' immobile è denominato Cai Severini F1
Gubbio	Fabbricato	34	110			Libera			X			L' immobile è denominato Cai Severini F/3
Gubbio	Fabbricato	35	515			Libera			X			L' immobile è denominato Cai Severini F/2
Gubbio	Terreno	24	5		6.520	Libera					X	Denominazione Azienda Cai Betto
Gubbio	Terreno	24	83		17	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	1		92	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	2		16.810	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	3		8.800	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	4		9.090	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	5		6.500	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	6		9.940	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	7		5.950	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	8		15.250	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	9		1.370	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	506		96.878	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	12		410	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	13		3.140	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	34		5.700	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	43		88.240	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	45		1.530	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	46/P		10.300	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	14		5.650	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	15		160	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	16		1.920	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	17		62.190	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	18		1.180	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	20		3.050	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	21		11.520	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	22		7.150	Libera					X	
Gubbio	Terreno	31	23		1.040	Libera					X	

## VALORIZZAZIONE AZIENDE AGRARIE

ALLEGATO "D"

Comune	Tipologia Bene Immobile	Fg.	Part.	Sub.	Sup.(mq)	Stato del bene (in concessione/libero)	Scadenza	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				Note
								AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Gubbio	Terreno	31	24		1.020	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	25		4.750	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	26		17.880	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	27		2.970	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	28		10.080	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	32		11.880	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	47/P		55.000	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	35		7.470	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	36		21.940	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	37		18.680	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	38		52.980	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	39		4.370	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	40/P		2.500	Libera				X		
Gubbio	Terreno	31	41		50.580	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	1		1.440	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	2		9.140	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	9		5.210	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	10		440	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	11		8.000	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	12		3.090	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	24		59.380	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	25		1.780	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	26		11.870	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	27		51.900	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	46		96.420	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	47		4.610	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	48		2.110	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	89		5.260	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	91		11.150	Libera				X		
Gubbio	Terreno	33	88		10	Libera				X		
Gubbio	Fabbricato	31	504	2-3-4		Libera		X			L' immobile è denominato Vecchina	
Gubbio	Fabbricato	31	507	1-2-3-4-5-6		Libera			X		L' immobile è denominato Cai Betto	
Gubbio	Fabbricato	31	505	1-2-3-4-5-6		Libera			X		L' immobile è denominato Cai Pauselli	

**PATRIMONIO AGROFORESTALE DA ALIENARE O VALORIZZARE (Fabbricati Rurali)**

DENOMINAZIONE	COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
		FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
PODERE GRANARO	ALLERONA	19	14				X		Libero
FALLO	ALLERONA	19	19				X		Libero
MEANA	ALLERONA	56	50				X		Libero
MEANA	ALLERONA	43	65				X		Libero
PODERE SCONFITTA	ALLERONA	3	301				X		Libero
PODERE SCONFITTA	ALLERONA	3	305				X		Libero
CASACCE	ASSISI	44	58	1-2-3		X			Libero
LA CASTELLANA	ASSISI	96	72	1-2-3			X		Libero
LA FORNACE -ASSISI	ASSISI	45	102	1-2		X			Libero
LA FORNACE -ASSISI	ASSISI	45	100			X			Libero
MALFORE 1	ASSISI	82	32			X			Libero
NOTTIANO I	ASSISI	135	62	1-2		X			Il sub 2 è legato con la part. 66 sub 2 - Libero
NOTTIANO II	ASSISI	135	59	2			X		La part. è legata con la part. 60 - In concessione
ARZILLANO	CITTA' DI CASTELLO	27	502		X	X			Libero
CA' DEL PASQUI	CITTA' DI CASTELLO	36	543		X				Libero
CA' I FORTI	CITTA' DI CASTELLO	204	501				X		Libero
CAICOCCHI	CITTA' DI CASTELLO	193	502				X		Libero
CALCINETO	CITTA' DI CASTELLO	6	101	1-2-3	X	X			Libero
CALDESE	CITTA' DI CASTELLO	165	535				X		Libero
CANOCCHIA	CITTA' DI CASTELLO	205	102				X		Libero
CANOCCHIA	CITTA' DI CASTELLO	205	101				X		Libero
CAPRIANO I - II	CITTA' DI CASTELLO	192	101	1-2-3			X		Libero
CAROTOLI	CITTA' DI CASTELLO	59	533		X	X			Libero
CASA NUOVA	CITTA' DI CASTELLO	101	101		X				Libero
CASA NUOVA	CITTA' DI CASTELLO	118	852		X	X			Libero
CASA SERRA	CITTA' DI CASTELLO	164	35		X	X			Libero
CASA SERRA	CITTA' DI CASTELLO	165	30		X	X			Libero
CERRETO	CITTA' DI CASTELLO	160	80				X		Libero

**PATRIMONIO AGROFORESTALE DA ALIENARE O VALORIZZARE (Fabbricati Rurali)**

DENOMINAZIONE	COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
		FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
CHIGRIGNI	CITTA' DI CASTELLO	99	503	1-2-3	X				Libero
CHIUSURA	CITTA' DI CASTELLO	201	101				X		Libero
COL DI COACRI	CITTA' DI CASTELLO	57	539		X	X			Libero
COLCELLO	CITTA' DI CASTELLO	78	531		X	X			Libero
COLDIGIANELLO	CITTA' DI CASTELLO	178	101				X		Libero
COLDIGIANO	CITTA' DI CASTELLO	180	101	1-2-3			X		Libero
COLLE DELLA PALMA	CITTA' DI CASTELLO	185	506				X		Libero
COLLE DI CICULO	CITTA' DI CASTELLO	227	228				X		Libero
FLAMIA	CITTA' DI CASTELLO	78	533		X	X			Libero
I MONTI	CITTA' DI CASTELLO	181	501	1-2-3			X		Libero
IL MOLINO	CITTA' DI CASTELLO	194	503	1-2-3			X		Libero
IL TOPPO	CITTA' DI CASTELLO	80	519		X	X			Libero
LA CASINA	CITTA' DI CASTELLO	183	502				X		Libero
LA PIGNA	CITTA' DI CASTELLO	203	501				X		Libero
FATTORIA M. MAGGIORE	CITTA' DI CASTELLO	118	100	1-2-3-4		X			Libero
FATTORIA M. MAGGIORE	CITTA' DI CASTELLO	118	57	3		X			In concessione
FATTORIA M. MAGGIORE	CITTA' DI CASTELLO	118	99	1-2-3		X			In concessione
FATTORIA M. MAGGIORE	CITTA' DI CASTELLO	118	105			X			Libero
MARIGNOLE	CITTA' DI CASTELLO	41	501		X				Libero
MONTAGNA	CITTA' DI CASTELLO	54	101		X	X			Libero
PAGINO	CITTA' DI CASTELLO	185	505				X		Libero
PALAZZO DEL CUCCO	CITTA' DI CASTELLO	183	503				X		Libero
PARROCCHIA M. MAGGIORE	CITTA' DI CASTELLO	118	851	1-2-3-4	X	X			Libero
PIAGGIA	CITTA' DI CASTELLO	166	581				X		Libero
PIAN GIOVANNI	CITTA' DI CASTELLO	183	501				X		Libero
PIANAIOLE	CITTA' DI CASTELLO	79	533	1-2-3	X	X			Libero
POZZUOLO	CITTA' DI CASTELLO	27	11		X	X			Libero
RANCONI	CITTA' DI CASTELLO	227	42				X		Libero

**PATRIMONIO AGROFORESTALE DA ALIENARE O VALORIZZARE (Fabbricati Rurali)**

DENOMINAZIONE	COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
		FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
S.ZINO	CITTA' DI CASTELLO	194	501				X		Libero
S.ZINO	CITTA' DI CASTELLO	194	502				X		Libero
S.ZINELLO (CANDEGGIO)	CITTA' DI CASTELLO	204	502				X		Libero
SARNIANELLO	CITTA' DI CASTELLO	181	502				X		Libero
SARNIANO	CITTA' DI CASTELLO	193	501				X		Libero
SARTINO	CITTA' DI CASTELLO	165	536	1-2-3			X		Libero
VAL DI MELI	CITTA' DI CASTELLO	100	531	1-2-3	X				Libero
VAL DI MELI	CITTA' DI CASTELLO	100	532		X	X			Libero
VAL MAGGIORE	CITTA' DI CASTELLO	56	561		X	X			Libero
VALCHERACCIA LA CASINA DI SOPRA	CITTA' DI CASTELLO	177	544		X	X			Libero
VELCI	CITTA' DI CASTELLO	182	501	1-2-3			X		Libero
VIGNOLE	CITTA' DI CASTELLO	61	503		X	X			Libero
VIGNOLE	CITTA' DI CASTELLO	61	502		X	X			Libero
VITANELLO	CITTA' DI CASTELLO	226	501				X		Libero
VOLPARA	CITTA' DI CASTELLO	179	566	1-2-3			X		Libero
MOLINELLO	CITTA' DI CASTELLO	118	849	1-2-3-5-6-7-9-10	X	X			Libero-In concessione solo i sub 4-8-12
S.ANDREA II	CITTA' DI CASTELLO	78	535		X	X			Libero
S.ANDREA II	CITTA' DI CASTELLO	78	534		X	X			Libero
S.MARTINO DI CANDEGGIO	CITTA' DI CASTELLO	185	110				X		Libero
S.MARTINO DI CANDEGGIO	CITTA' DI CASTELLO	185	128				X		Libero
MOLINO DEL MOLINELLO	CITTA' DI CASTELLO	118	88-89		X	X			Libero
STRADA DEI MONTAGNINI	CITTA' DI CASTELLO	119	533				X		Libero
CAI MIARI	GUBBIO	17	535				X		Libero
CAI MIARI	GUBBIO	17	536				X		Libero
CAI VILLA	GUBBIO	24	505		X				Libero
CAIGNANI	GUBBIO	35	514				X		Libero
CAIGNANI	GUBBIO	35	512				X		Libero
CAIGNANI	GUBBIO	35	516	1-2-3-4			X		Libero

**PATRIMONIO AGROFORESTALE DA ALIENARE O VALORIZZARE (Fabbricati Rurali)**

DENOMINAZIONE	COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
		FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
CASA NOVA IATRINA	GUBBIO	23	505				X		Libero
CERQUETO	GUBBIO	36	501				X		Libero
I PIANACCI	GUBBIO	23	159				X		Libero
LA CASTAGNA	GUBBIO	24	501			X			Libero
PALAZZO SESSE	GUBBIO	34	107		X				Libero
SALIA	GUBBIO	17	537		X	X			Libero
SESSE	GUBBIO	34	108	1-2-3-4-5-6-7-8-9		X			Libero
TATRINA	GUBBIO	24	503	1-2-3			X		Libero
TATRINA	GUBBIO	24	504				X		Libero
VAL CIGIANA	GUBBIO	24	502	1-2-3			X		Libero
CALDARARA	MONTONE	5	49				X		Libero
CASA IL COLLE	MONTONE	6	26		X	X			Richiesto per ottimizzazione Azienda Agraria
CASA IL COLLE	MONTONE	6	22	3	X	X			Richiesto per ottimizzazione Azienda Agraria
CASA IL COLLE	MONTONE	6	23	3-4	X	X			Richiesto per ottimizzazione Azienda Agraria
CASA IL COLLE	MONTONE	6	25		X	X			Richiesto per ottimizzazione Azienda Agraria
CASA IL COLLE	MONTONE	6	27		X	X			Richiesto per ottimizzazione Azienda Agraria
CASA IL COLLE	MONTONE	6	107		X	X			Richiesto per ottimizzazione Azienda Agraria
CASA IL COLLE	MONTONE	6	108		X	X			Richiesto per ottimizzazione Azienda Agraria
CASA IL COLLE	MONTONE	6	109		X	X			Richiesto per ottimizzazione Azienda Agraria
COLOMBARA	MONTONE	5	10				X		Libero
GAIANELLO	MONTONE	10	30				X		Libero
GAIANELLO	MONTONE	10	31				X		Libero
GAIANO	MONTONE	10	38				X		Libero
IL BAGNO	MONTONE	3	62				X		Libero
IL BAGNO	MONTONE	10	6				X		Libero
IL LOCO	MONTONE	3	65				X		Libero
MOLINACCIO	MONTONE	1	54				X		Libero
MURCIGIANGI	MONTONE	2	19				X		Libero

**PATRIMONIO AGROFORESTALE DA ALIENARE O VALORIZZARE (Fabbricati Rurali)**

DENOMINAZIONE	COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
		FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
PICCIATI	MONTONE	3	7				X		Libero
CERQUOSINO	ORVIETO	1	54	2-3-4-5-7		X			In concessione
CERQUOSINO	ORVIETO	1	128					X	In concessione
PIAN DELLA CASA	ORVIETO	11	94				X		Libero
QUERCIA TORTA	ORVIETO	7	25				X		In concessione
POROSSO	PARRANO	35	143	1-2			X		Libero
POROSSO	PARRANO	35	143	3			X		Libero
BARBIANO	PIETRALUNGA	72	504				X		Libero
BELVEDERE SPESCE	PIETRALUNGA	118	508	1-2-3			X		Libero
BOSCO	PIETRALUNGA	96	553				X		Libero
BOTTINE	PIETRALUNGA	108	115				X		Libero
CAI GIRELLI	PIETRALUNGA	49	507	1-2-3			X		Libero
CAI GUIDI	PIETRALUNGA	91	34				X		Libero
CAI PETRACCI	PIETRALUNGA	85	514				X		Libero
CAI PIZZICHELLI DI CANDELETO	PIETRALUNGA	94	125	1-2-3			X		Libero
CAI PIZZICHELLI	PIETRALUNGA	99	512				X		Libero
CAIGNAGNI	PIETRALUNGA	116	5				X		Libero
CAIZINGARI	PIETRALUNGA	82	504	1-2-3			X		Libero
CANTARELLO	PIETRALUNGA	97	520				X		Libero
CANTARELLO	PIETRALUNGA	97	521				X		Libero
CANTINA	PIETRALUNGA	82	503				X		Libero
CAREGNI	PIETRALUNGA	82	505				X		Libero
CASA IL PRATO	PIETRALUNGA	97	522				X		Libero
CASELLA DI SOTTO	PIETRALUNGA	99	147				X		Libero
CATAFACCIA	PIETRALUNGA	98	517				X		Libero
CERTALDO	PIETRALUNGA	84	506				X		Libero
COLLE DI CERRETO	PIETRALUNGA	83	10				X		Libero
COLLE DI CORONA	PIETRALUNGA	99	513				X		Libero

**PATRIMONIO AGROFORESTALE DA ALIENARE O VALORIZZARE (Fabbricati Rurali)**

DENOMINAZIONE	COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
		FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
LA MATRELLA	PIETRALUNGA	30	502				X		Libero
LA VALLACCIA	PIETRALUNGA	49	506				X		Libero
LA VALLACCIA	PIETRALUNGA	49	507				X		Libero
LE CAPANNE	PIETRALUNGA	108	502				X		Libero
LE CAPANNE	PIETRALUNGA	108	503				X		Libero
MOLINO DEL COLLE	PIETRALUNGA	108	504				X		Libero
MOLINO DEL COLLE	PIETRALUNGA	108	505				X		Libero
MOLINO DEL COLLE	PIETRALUNGA	108	506				X		Libero
MONTE GRANDE	PIETRALUNGA	102	502				X		Libero
MONTE LARDARO	PIETRALUNGA	117	542				X		Libero
PALAZZACCIO	PIETRALUNGA	83	24				X		Libero
PALAZZO	PIETRALUNGA	42	511		X				Libero
PETROIA	PIETRALUNGA	43	506		X	X			Libero
PETROIA	PIETRALUNGA	43	507	1-2-3-4	X	X			Libero
PIAN DEL COLO	PIETRALUNGA	73	39				X		Libero
PIAN DEL SASSO	PIETRALUNGA	47	502				X		Libero
PIAN DI CERRETO	PIETRALUNGA	48	536				X		Libero
PIAN DI CERRETO	PIETRALUNGA	48	537				X		Libero
PIAN DI GIORGIO	PIETRALUNGA	30	501	1-23			X		Libero
POLETO	PIETRALUNGA	47	501			X			Libero
POLETO	PIETRALUNGA	46	101			X			Libero
POLONZANO	PIETRALUNGA	42	56		X	X			Libero
RIO	PIETRALUNGA	98	518	1-2-3	X	X			Libero
SALTO	PIETRALUNGA	79	512				X		Libero
VALLACCI	PIETRALUNGA	102	501	1-2-3			X		Libero
PODERE NUOVO	PIETRALUNGA	83	501				X		Libero
MOLINO CHICCHIONI ABITAZIONE	PIETRALUNGA	66	53	2-4		X			In concessione
ACQUARELLA	SAN VENANZO	141	49				X		In concessione

**PATRIMONIO AGROFORESTALE DA ALIENARE O VALORIZZARE (Fabbricati Rurali)**

DENOMINAZIONE	COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
		FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
ACQUARELLA	SAN VENANZO	141	49				X		In concessione
CARENA	SAN VENANZO	37	45	1-2-3	X				In concessione
CARENA	SAN VENANZO	50	14			X			In concessione
CASA BIANCA	SAN VENANZO	3	49	1-2-3		X			In concessione
CASA FINETTA	SAN VENANZO	98	21				X		Libero
CASANOVA	SAN VENANZO	44	129	2-4-5-6-7-8			X		In concessione
CASERMETTA	SAN VENANZO	111	57	1-2-3-4			X		Solo parte in concessione
POD. CORGNETE	SAN VENANZO	2	64		X				In concessione
FABBRICA	SAN VENANZO	141	75				X		Libero
PODERE FORNACE	SAN VENANZO	63	106	1-2-3-4			X		Libero
GREPPO MOLINO	SAN VENANZO	46	73				X		Libero
ILIANO	SAN VENANZO	63	107				X		In concessione
POD.CASELLA	SAN VENANZO	36	42	1-2-3			X		Libero
LE STAZZE	SAN VENANZO	136	28				X		Libero
MESSAIA	SAN VENANZO	149	71			X			In concessione
MONTAGNA	SAN VENANZO	141	44				X		Libero
OSTERIA MANIERI-CENTRO TURISTICO GIOVANILE	SAN VENANZO	141	15-59			X			In concessione
OSTERIA MANIERI-Rimessa	SAN VENANZO	141	71					X	Libero
OSTERIA MANIERI-F2	SAN VENANZO	137	21	1-2		X			In concessione
OSTERIA MANIERI-Chiesa	SAN VENANZO	137	10			X			Libero
PODERE CHIUSURE F1-F2	SAN VENANZO	31	86	1-2-3			X		Libero
PODERE CHIUSURE F3	SAN VENANZO	31	87				X		Libero
PODERE LA GUARDIA	SAN VENANZO	51	34			X			Libero
PODERE LE CIVITELLE	SAN VENANZO	72	80	1-2-3			X		Libero
PODERE LE FONTANELLE	SAN VENANZO	115	148	1-2-3			X		Libero
PODERE LISCHIO	SAN VENANZO	131	238			X			In concessione
PODERE SORBELLO F1	SAN VENANZO	3	48			X			Libero
PODERE SORBELLO F2	SAN VENANZO	3	60				X		Libero

**PATRIMONIO AGROFORESTALE DA ALIENARE O VALORIZZARE (Fabbricati Rurali)**

DENOMINAZIONE	COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
		FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
POMASCIANO	SAN VENANZO	49	19	1-2-3	X				In concessione
PORCARECCIA	SAN VENANZO	117	17				X		Libero
PORNELLO P.33	SAN VENANZO	44	33	1-2		X			Libero
ROTA PRONA	SAN VENANZO	6	44				X		In concessione
PODERE S.MARIA	SAN VENANZO	61	82	1-2-3			X		Libero
SELVA DEL PECCIA	SAN VENANZO	141	74				X		Libero
TROSCIONE	SAN VENANZO	136	21				X		In concessione
VILLALBA II	SAN VENANZO	58	41				X		In concessione
VILLALBA II	SAN VENANZO	58	43	1-2-3			X		In concessione
CASELLA I	SAN VENANZO	107	11			X			Libero
LA ROTA	SAN VENANZO	117	55	1-2-3-4-5-6-7			X		In concessione
LA ROTA	SAN VENANZO	117	56				X		In concessione
LA ROTA	SAN VENANZO	117	57				X		In concessione
LA ROTA	SAN VENANZO	117	58				X		In concessione
SANT'ANTILIA I	SAN VENANZO	71	33	4-5		X			In concessione
SANT'ANTILIA II	SAN VENANZO	81	50			X			In concessione
SIANO	SAN VENANZO	99	27	1-2-3-4-5-6		X			In concessione
TARTUFOLO	SAN VENANZO	143	47	1-2-3-4		X			In concessione
TORRICELLE	SAN VENANZO	69	26	4-5-6		X			In concessione
PODERE FAENA	SAN VENANZO	26	104			X			Libero
CALCAGNELLO	SAN VENANZO	144	177				X		Libero
TERRE BIANCHE	SAN VENANZO	8	22				X		Libero
CORNO	SAN VENANZO	7	12				X		Libero
PODERE PORCARECCIA F1	SAN VENANZO	24	40				X		Libero
PODERE PORCARECCIA F2	SAN VENANZO	24	42				X		Libero
IL POZZO	SAN VENANZO	149	70				X		Libero
POD. MANDRIOLI	SAN VENANZO	81	26				X		Libero
CA' FURLANO 1	SPELLO	5	110				X		Libero
CA' FURLANO 1	SPELLO	5	111				X		Libero
CA' FURLANO 2	SPELLO	9	40				X		Libero

**BENI DA ALIENARE O VALORIZZARE**

DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
			FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
S. Pietro Acqueortus	Allerona	Fabbricati	3	265			X			Spostare nell'allegato "E"
Canonica	Assisi	Fabbricati	45	304	1-2-3-4-5-6-7		X			Alienazione-Protocollo CDP
			45	305			X			
			45	345			X			
Banditella di Bandita	Assisi	Fabbricati	45	38	2-3-4-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22		X			Alienazione-Protocollo CDP
Bandita Cilleni	Assisi	Fabbricati	66	12			X			Alienazione-Protocollo CDP
			66	13	2		X			
Bandita Piccola	Assisi	Fabbricati	66	15			X			Alienazione-Protocollo CDP
Zampitto	Assisi	Fabbricati	84	10	1-2-3		X			Alienazione-Protocollo CDP
Draoli - Il Castellaccio	Assisi	Fabbricati	169	559			X			Alienazione-Protocollo CDP
S. Antonio - Il Castellaccio	Assisi	Fabbricati	169	558			X			Alienazione-Protocollo CDP
Ex colonia S. Lucia	Bastia Umbra	Fabbricati	9	254	2-3			X		Alienazione al Comune di Bastia Umbra
Ex convento S. Antonio	Bettona	Fabbricati	17	97	2-4-5-6-7		X			Alienazione-Protocollo CDP
Terreni Collemancio	Cannara	Terreni	6	141-177-178-629-191-192				X		Alienazione
		Terreni	17	2-15-16-37-42-43				X		
Pesci - Il Castellaccio	Cannara	Fabbricati	11	976			X			Alienazione-Protocollo CDP
Parcheggio Via Gramsci	Città di Castello	Terreni	147	687			X			Trasferimento al Comune di Città di Castello
Magazzino Tancredi	Città di Castello	Fabbricati	147	677	23		X			Valorizzazione
Campeggio la Montesca	Città di Castello	Fabbricati	153	43-788				X		Valorizzazione
		Terreni	153	39-40-41-670-44-672-46-48-674-676-51-52					X	
Magazzino Via dei Pinchitorzi	Città di Castello	Fabbricati	147	684	6			X		Valorizzazione
Rovigliano	Città di Castello	Fabbricati	124	42	1-2-3			X		Valorizzazione
Via Marconi	Città di Castello	Fabbricati	147	716	6-7-8-9-10			X		Valorizzazione

**BENI DA ALIENARE O VALORIZZARE**

DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
			FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Gelsi	Città di Castello	Fabbricati	103	40			X			Spostare nell'allegato "E"
Capanne di Montemaggiore	Città di Castello	Fabbricati	117	532-533			X			Spostare nell'allegato "E"
Le Rose	Città di Castello	Fabbricati	75	509-510			X			Spostare nell'allegato "E"
Peterle	Città di Castello	Fabbricati	52	562			X			Spostare nell'allegato "E"
Capuzza	Città di Castello	Fabbricati	119	534			X			Spostare nell'allegato "E"
Sessi	Città di Castello	Fabbricati	79	531-532			X			Spostare nell'allegato "E"
Cai Firenze I	Città di Castello	Fabbricati	79	5-535		X				Spostare nell'allegato "E"
Cai Firenze II	Città di Castello	Fabbricati	58	38			X			Spostare nell'allegato "E"
S. Andrea III	Città di Castello	Fabbricati	78	40			X			Spostare nell'allegato "E"
Monte Ruperto	Città di Castello	Fabbricati	4	531-532			X			Spostare nell'allegato "E"
Ca' Farino	Città di Castello	Fabbricati	4	530			X			Spostare nell'allegato "E"
Coacri	Città di Castello	Fabbricati	78	51-53			X			Spostare nell'allegato "E"
Edificio Via Pinchitorzi	Città di Castello	Fabbricati	147	683 685	5 5			X		togliere perché inserito nell'allegato "A"
Ex Presidio Ospedaliero	Città di Castello	Fabbricati	148	166			X			Alienazione
Castello di Casalina	Deruta	Fabbricati	37	B	1	X				Alienazione-Protocollo CDP
				111	3	X				
				112		X				
				113		X				
				138		X				
				165		X				
Foresteria Palazzo Pierantoni	Foligno	Fabbricati	201	198	1-2-3		X			Alienazione al Comune di Foligno
Terreno	Foligno	Terreno	117	3714-3724				X		Cessione gratuita al demanio dello stato per VV.FF.
Ex vivaio regionale	Gualdo Tadino	Fabbricati	39	12	4-5-6	X				In concessione - Alienazione
			39	635	1-2-3-4-5-6-7-8-9	X				
Terreno provenienza ex APT	Gubbio	Terreni	199	583				X		Alienazione

**BENI DA ALIENARE O VALORIZZARE**

DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
			FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Centro apicoltura	Magione	Fabbricati	32	55	1-2-3-4		X			Alienazione
		Terreni	32	53-449-450-453-474-865-866-867-869-871-872-873					X	
Rocca d'Aries	Montone	Fabbricati	19	17	3-4-5		X			Alienazione-Protocollo CDP
		Terreni	19	508-18-19-501					X	
Bandita 1	Nocera Umbra	Fabbricati	84	18	3-4-5-6-7		X			Alienazione-Protocollo CDP
Casa Torre	Nocera Umbra	Fabbricati	64	15			X			Alienazione-Protocollo CDP
		Fabbricati	64	104			X			
Casa Olivieri	Nocera Umbra	Fabbricati	82	12	1-2-3-4-5-6-7-8-9	X				Alienazione-Protocollo CDP
Via delle Partiche	Orvieto	Fabbricati	182	168				X		Valorizzazione
Area di Fontanelle di Bardano	Orvieto	Terreni	87	718-719			X			Alienazione
Immobile ex ESAU - Fontanelle di Bardano	Orvieto	Fabbricati	87	591	1				X	Parte in Concessione - parte da Valorizzazione
Viciano	Parrano	Fabbricati	12	50	1-2-3-4		X			Spostare nell'allegato "E"
Campeggio Candeletto	Pietralunga	Fabbricati	93	22					X	Alienazione/Valorizzazione
		Terreni	93	730-731					X	
Le Valcelle	Pietralunga	Fabbricati	112	21	16-17		X			In concessione - Alienazione
Palazzo del Riccio	Pietralunga	Fabbricati	96	554			X			Alienazione-Protocollo CDP
Cuiano	Pietralunga	Fabbricati	97	35			X			Alienazione-Protocollo CDP
Varrea	Pietralunga	Fabbricati	66	25			X			Spostare nell'allegato "E"
Candeletto Casa	Pietralunga	Fabbricati	93	110	1-2-3			X		Alienazione
Candeletto Scuola	Pietralunga	Fabbricati	93	108	1-2-3			X		Alienazione
Strutture zootecniche Casali Cordella	Preci	Fabbricati	17	619	1-2-3-4			X		Valorizzazione
		Fabbricati	17	624	1-2			X		
Strutture zootecniche Valle Cascia	Preci	Fabbricati	18	509				X		Valorizzazione

**BENI DA ALIENARE O VALORIZZARE**

DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
			FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Terreno edificabile - Stazione di San Gemini	San Gemini	Terreni	5	35p				X		Alienazione
Albergo S. Vito in Monte	San Venanzo	Fabbricati	9	52-62	1-2-3			X		Valorizzazione
Casavecchia	San Venanzo	Fabbricati	60	45	1-2-3-4-5-6-7-8-9		X			Alienazione-Protocollo CDP
Casisenza	San Venanzo	Fabbricati	29	67			X			Spostare nell'allegato "E"
Po' Badia	San Venanzo	Fabbricati	42	127			X			Spostare nell'allegato "E"
Pogrosso	San Venanzo	Fabbricati	18	35			X			Spostare nell'allegato "E"
Polatela	San Venanzo	Fabbricati	94	40			X			Spostare nell'allegato "E"
Villalba I	San Venanzo	Fabbricati	70	37-38			X			Spostare nell'allegato "E"
Valle l' Aia	San Venanzo	Fabbricati	94	41	1-2-3		X			Spostare nell'allegato "E"
Colonia	San Venanzo	Fabbricati	22	127	1-2-3		X			Spostare nell'allegato "E"
				128	1-2		X			Spostare nell'allegato "E"
Trippe Troppe	San Venanzo	Fabbricati	138	45	1-2-3-4		X			Spostare nell'allegato "E"
Loc. del Pomello	San Venanzo	Fabbricati	44	128	1-2-3-4-5		X			Spostare nell'allegato "E"
Molino del Pomello	San Venanzo	Fabbricati	44	98			X			Spostare nell'allegato "E"
				162	1-2-3-4		X			Spostare nell'allegato "E"
Bruciasasso	San Venanzo	Fabbricati	12	44			X			Spostare nell'allegato "E"
Stazione Radio Monte Peglia F2	San Venanzo	Fabbricati	137	56					X	In concessione - Alienazione/valorizzazione
Stazione Radio Monte Peglia F3	San Venanzo	Fabbricati	137	57					X	In concessione - Alienazione/valorizzazione

**BENI DA ALIENARE O VALORIZZARE**

DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
			FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Terreno edificabile	San Venanzo	Terreni	131	241					X	In concessione - Alienazione
Terreno per installazione ripetitore	San Venanzo	Terreni	61	46p					X	In concessione - Alienazione/valorizzazione
Fiorentina - II Castellaccio	Spello	Fabbricati	28	914	1-2-4-5-6		X			Valorizzazione
Riarella - II Castellaccio	Spello	Fabbricati	17	562	1-2-3-4		X			Valorizzazione
Centro Aziendale - II Castellaccio	Spello	Fabbricati	18	431	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27		X			Valorizzazione
Castellaccio - Immobili attività vivaistica	Spello	Fabbricati	18	24-429					X	In Concessione - Valorizzazione
Castellaccio - Feccoli 2	Spello	Fabbricati	50	37	1-3-4-5			X		In Concessione - Valorizzazione
Immobile di Via Saffi, 6	Terni	Fabbricati	110	164	10-12-13-16	X				Alienazione/Valorizzazione
Area edificabile Via C. Battisti	Terni	Fabbricati	84	126			X			Alienazione/Valorizzazione
Ex colonia di Monte Argento	Terni	Fabbricati	160	236				X		Alienazione
LOC. MARMORE-Campacci	Terni	Fabbricati	165	298 299 300				X		Alienazione/Valorizzazione
Lottizzazione Pantalla	Todi	Terreni	2	150-231-232-235-237-244-245-246-248-252-254-258-260-633-634-635-637-644-645-646-647-648-649-650-651-652-654-655-656-657-658-659-661-663-666-667-669-674-679-677					X	Alienazione
			4	885-887-892-1035-1036-1038-1039-1040-1042-1043					X	
Vivaio San Martino	Trevi	Fabbricati	27	1804-1805					X	Valorizzazione

**BENI DA ALIENARE O VALORIZZARE**

DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE		
			FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA			
Magazzino Isola Maggiore	Tuoro sul Trasimeno	Fabbricati	29	36	2			X		Valorizzazione		
Caicocci	Umbertide	Fabbricati	114	98-105-117			X			Alienazione/valorizzazione - Protocollo CDP		
			115	117-152-535			X					
			132	53			X					
			133	21-23-24-25-541-543-545			X					
		Terreni	112	192-198-204							X	
			114	58-59-70-71-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-99-100-101-102-103-104-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130							X	
			115	79-80-81-89-99-101-102-110-111-112-113-114-115-116-118-121-135-136-137-138-139-140-141-144-145-146-147-148-149-150-151-153-154-155-156-157-158-159-160-536							X	
			132	14-16-17-25-26-27-28-29-30-34-35-36-37-40-41-42-43-44-45-46-54-55-56-72-74-75-76-77-78-79-80-81-501-503							X	
			133	1-2-3-4-5-6-7-8-13-14-15-16-17-18-19-20-22-26-43-44-45-46-47-64-65-501								X
			134	32-33-41-42-43-44-52								X

**BENI EX ANAS DA ALIENARE**

DENOMINAZIONE	S.R.	Km	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
					FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Terreno ex ANAS	205		Amelia	Terreni	83						X	Da creare particella
Casa cantoniera di Campiglione	147	5+535	Bastia Umbra	Fabbricati	5	192	3-4-5			X		
Casa cantoniera di Mola	320	16+180	Cascia	Fabbricati	41	23				X		
Terreno ex ANAS	320		Cascia	Terreni	53						X	Da creare particella
Terreno ex ANAS	320		Cascia	Terreni	53						X	Da creare particella
Casa cantoniera di Muffa	71	94+000	Castiglione del Lago	Fabbricati	118	158	1-2-3-5			X		
Casa cantoniera di Castiglione del Lago	71	101+176	Castiglione del Lago	Fabbricati	59	256	1-2-3			X		
Casa cantoniera di Borghetto	71	109+550	Castiglione del Lago	Fabbricati	2	79-80-113				X		
Magazzino di Cerreto	319	23+500	Cerreto di Spoleto	Fabbricati	14	524				X		
Casa cantoniera di Musigliano	71	77+925	Città della Pieve	Fabbricati	44	151	1-2-3-4			X		
Terreno ex ANAS	71		Città della Pieve	Terreni	69	70-72-76					X	
Centro di raccolta Rlo Secco	221	13+800	Città di Castello	Fabbricati	146	1086	1-2-3			X		
Casa cantoniera di Fraccano	257	14+400	Città di Castello	Fabbricati	56	36				X		
Casa cantoniera di Taverne di Corciano	75 bis	20+200	Corciano	Fabbricati	27	192	3-4-5			X		
Casa cantoniera di Costacciaro	3	205+125	Costacciaro	Fabbricati	21	462				X		
			Costacciaro	Fabbricati	21	463	3-4			X		
			Costacciaro	Fabbricati	21	464				X		
Magazzino di Caprile	3	206+500	Costacciaro	Fabbricati	20	35				X		
Magazzino di Lancia Fame	3	209+200	Costacciaro	Fabbricati	6	61				X		
Terreno ex ANAS	71		Fabro	Terreni	12						X	Da creare particella
Terreno ex ANAS	209		Ferentillo	Terreni	12						X	Da creare particella
Casa cantoniera di S. Cristoforo	71	54+640	Ficulle	Fabbricati	11	371				X		
Magazzino di Bastardo	316	22+454	Giano dell'Umbria	Fabbricati	9	532				X		
Terreno ex ANAS	316		Giano dell'Umbria	Terreni	19						X	Da creare particella
Terreno ex ANAS	316		Giano dell'Umbria	Terreni	2						X	Da creare particella

**BENI EX ANAS DA ALIENARE**

DENOMINAZIONE	S.R.	Km	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/D4				NOTE
					FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Magazzino di Roveta	3	183+200	Gualdo Tadino	Fabbricati	104	832				X		
Magazzino di Gualdo Tadino	3	188+950	Gualdo Tadino	Fabbricati	40	168				X		
Magazzino di Montecolognola	75 bis	29+350	Magione	Fabbricati	12	500		X				
Magazzino	599	9+520	Magione	Fabbricati	61	535				X		
Terreno ex ANAS	599		Magione	Terreni	30	207					X	
Magazzino svincolo con E45	316	41+400	Massa Martana	Fabbricati	45	771				X		
Casa cantoniera di Fabro Scalo	71	61+100	Monteleone di Orvieto	Fabbricati	25	156	1-2-3				X	
Casa cantoniera di Monteleone	71	69+000	Monteleone di Orvieto	Fabbricati	8	48-123				X		
Casa cantoniera di Ponte Caldero	3 ter	13+800	Narni	Fabbricati	18	49-50				X		
Magazzino di Paccarello	3	173+050	Nocera Umbra	Fabbricati	87	1140				X		
Casa cantoniera di Bagni di Orvieto	71	45+890	Orvieto	Fabbricati	8	136				X		
Casa cantoniera di Prodo	79 bis	16+400	Orvieto	Fabbricati	79	143					X	
Terreno ex ANAS	71		Orvieto	Terreni	217	137					X	
Magazzino di Passignano	75 bis	36+250	Passignano sul Trasimeno	Fabbricati	40	1073				X		
Casa Cantoniera di San Sisto	220	4+345	Perugia	Fabbricati	281	339	1-2-3-4			X		
Terreno ex ANAS	3 TER		San Gemini	Terreni	4	240p					X	
Terreno ex ANAS	79		San Gemini	Terreni	19	251					X	
Terreno ex ANAS	298		Scheggia e Pascelupo	Terreni	47	753p					X	
Terreno ex ANAS	298		Scheggia e Pascelupo	Terreni	47	753p					X	
Terreno ex ANAS	360		Scheggia e Pascelupo	Terreni	10	644					X	
Casa cantoniera di Soglio	319	9+700	Sellano	Fabbricati	23	21				X		
Magazzino di Sellano	319	17+560	Sellano	Fabbricati	55	518				X		
Casa Cantoniera di Sigillo	3	201+755	Sigillo	Fabbricati	15	251					X	
Magazzino di Fontemaggio	3	203+200	Sigillo	Fabbricati	7	101				X		
Magazzino di Forca di Cerro	395	7+825	Spoletto	Fabbricati	138	545				X		

**BENI EX ANAS DA ALIENARE**

DENOMINAZIONE	S.R.	Km	COMUNE	TIPOLOGIA BENE	IDENTIFICATIVI CATASTALI			VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				NOTE
					FOGLIO	PARTICELLA	SUB	AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Terreno ex ANAS	3		Spoletto	Terreni	67	43					X	
Terreno ex ANAS	3		Spoletto	Terreni	91	74					X	
Terreno ex ANAS	3	135+500	Spoletto	Terreni	16	6					X	Costituzione servitù di passaggio (CC di Campello)
Casa cantoniera di Apparita di Quadro	79 bis	26+600	Todi	Fabbricati	84	7	1-2-3			X		
Magazzino Svincolo con E45	397	13+750	Todi	Fabbricati	28	640				X		
Terreno ex ANAS	79 BIS		Todi	Terreni	96	1562					X	Trasferimento potenzialità edificatoria (mq 330)
Terreno ex ANAS	79 BIS		Todi	Terreni	75						X	Da creare particella
Terreno ex ANAS	79 BIS		Todi	Terreni	95	153					X	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	C.A.	C.A.	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE
	FG.	PART.	NUM.	CATEGORIA	ESPOSIZIONE					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
SAN GIUSTINO	35	152		D7		STR VICINALE DEL CASELLO	36	181	ABITAZIONE	x				C	
SAN GIUSTINO	35	152		D7		STR VICINALE DEL CASELLO	36	181	POZZO	x				C	
SAN GIUSTINO	35	903		D7		STR VICINALE DEL CASELLO	36	181	FORNO	x				C	
SAN GIUSTINO	48	101		E1	A	SAN GIUSTINO	34	942	ABITAZIONE			x		C	
SAN GIUSTINO	48	101		E1	A	SAN GIUSTINO	34	942	STAZIONE			x		C	
SAN GIUSTINO	48	182		E1	B	SAN GIUSTINO	34	942	MAGAZZINO MERCI (CON PIANO DI CARICO)			x		C	
SAN GIUSTINO	48	193		E1	C	SAN GIUSTINO	34	942	BAGNI			x		A	
SAN GIUSTINO	63	2		D7	A	LOC. ALTOMARE	33	497	ABITAZIONE		x			C	
SAN GIUSTINO	63	2		D7		LOC. ALTOMARE	33	497	POZZO		x			C	
SAN GIUSTINO	63	96		D7	B	LOC. ALTOMARE	33	497	FORNO		x			C	
SAN GIUSTINO	71	194		D7	A	STAZIONE DI SELCI LAMA	30	598	ABITAZIONE		x			C	
SAN GIUSTINO	71	194		D7	B	STAZIONE DI SELCI LAMA	30	598	FORNO		x			C	
SAN GIUSTINO	71	213		E1	A	SELCI LAMA	30	510	ABITAZIONE			x		C	
SAN GIUSTINO	71	213		AE1	A	SELCI LAMA	30	510	STAZIONE			x		B	
SAN GIUSTINO	71	214		E1	C	SELCI LAMA	30	510	BAGNI			x		A	
SAN GIUSTINO	71	215		E1	B	SELCI LAMA	30	510	MAGAZZINO MERCI (CON PIANO DI CARICO)			x		C	
CITTA' DI CASTELLO	88	63		D7	A	LOC. REGNANO	28	248	ABITAZIONE	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	88	64		D7		LOC. REGNANO	28	248	CORTE	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	88	65		D7		LOC. REGNANO	28	248	TERRENO	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	88	132		D7	B	LOC. REGNANO	28	248	POZZO	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	88	133		D7	C	LOC. REGNANO	28	248	FORNO	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	109	10		D7	A	LOC. RIOSECCO	26	206	ABITAZIONE	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	109	10		D7	C	LOC. RIOSECCO	26	206	POZZO	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	109	224		D7	B	LOC. RIOSECCO	26	206	FORNO	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	131	22		D7	C	FRAZ. GRATICOLE	24	523	POZZO	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	131	23		D7	D	FRAZ. GRATICOLE	24	523	VASCA	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	131	32		D7	B	FRAZ. GRATICOLE	24	523	FORNO	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	131	102		D7	A	FRAZ. GRATICOLE	24	523	CASELLO	x				C	
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	A	STAZIONE C.D.C.	22	878	ABITAZIONE			x		C	
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	A	STAZIONE C.D.C.	22	878	STAZIONE			x		B	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	C.A.	C.A.	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE		
	FG.	PART.	SUB.	CAT. ECON.	ESP. ED. L.					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA				
CITTA' DI CASTELLO	149	-				STAZIONE C.D.C	22	876	CABINA ELETTRICA			x		A			
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	B				BAGNI					x		A	
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	C				MAGAZZINO					x		A	
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	D				GARRITTA/PESA					x		A	
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	E				ABITAZIONE					x		C	
CITTA' DI CASTELLO	149	1397			C1				A	BAR				x		C	
CITTA' DI CASTELLO	155	12		D7	A	ZOCOLANTI	22	32	ABITAZIONE			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	155	146		D7	B	ZOCOLANTI	22	32	FORNO			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	175	130		D7	A	LOC. GARAVELLE	20	833	ABITAZIONE			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	175	186		D7	B	LOC. GARAVELLE	20	833	FORNO			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	175	187		D7	C	LOC. GARAVELLE	20	833	POZZO			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	196	68		D7	A	LOC. LUCARI	17	758	ABITAZIONE		x			C			
CITTA' DI CASTELLO	196	88		D7	B	LOC. LUCARI	17	758	FORNO		x			C			
CITTA' DI CASTELLO	196	89		D7	C	LOC. LUCARI	17	758	BAGNI		x			C			
CITTA' DI CASTELLO	196	90		D7	D	LOC. LUCARI	17	758	POZZO		x			C			
CITTA' DI CASTELLO	242	180		E1	A	LOC. S. SECONDO	15	978	STAZIONE			x		A			
CITTA' DI CASTELLO	242	180		E1	B	LOC. S. SECONDO	15	978	BAGNI			x		A			
CITTA' DI CASTELLO	242	180		E1	C	LOC. S. SECONDO	15	978	ABITAZIONE			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	242	180		E1		LOC. S. SECONDO	15	978	STAZIONE			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	242	181		E1	E	LOC. S. SECONDO	15	978	FORNO			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	242	902		E1	D	LOC. S. SECONDO	15	978	POZZO			x		A			
CITTA' DI CASTELLO	242	305		D7	A	LOC. S. SECONDO	15	63	ABITAZIONE		x			C			
CITTA' DI CASTELLO	242	905		D7	B	LOC. S. SECONDO	15	63	FORNO		x			C			
CITTA' DI CASTELLO	264	117		D7	A	CANOSCIO/FABRECCE	13	636	ABITAZIONE			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	264	117		D7		CANOSCIO/FABRECCE	13	636	STAZIONE			x		B			
CITTA' DI CASTELLO	264	909		D7		B	CANOSCIO/FABRECCE	13	636	POZZO			x		C		
CITTA' DI CASTELLO	264	910		D7		C	CANOSCIO/FABRECCE	13	636	BAGNI			x		A		
CITTA' DI CASTELLO	294	276		E1	A	LOC. TRESTINA	11	995	ABITAZIONE			x		C			
CITTA' DI CASTELLO	294	276		E1		LOC. TRESTINA	11	995	STAZIONE			x		B			
CITTA' DI CASTELLO	294	285		E1		B	LOC. TRESTINA	11	995	MAGAZZINO MERCI (CON PIANO DI CARICO)			x		C		

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	CF	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE	
	FG.	PART.	QUAD.	CATEGORIA	ESPICIO N.				AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA			
CITTA' DI CASTELLO	294	366		E1	C	LOC. TRESTINA	11	995	BAGNI			x		A	
UMBERTIDE	2	129		E1	A	VOC. RANCI DEL NESTORE	9	855	ABITAZIONE			x		C	
UMBERTIDE	2	129		E1		VOC. RANCI DEL NESTORE	9	855	STAZIONE			x		B	
UMBERTIDE	2	173		E1		VOC. RANCI DEL NESTORE	9	855	POZZO			x		A	
UMBERTIDE	2	174		E1		VOC. RANCI DEL NESTORE	9	855	BAGNI			x		A	
UMBERTIDE	9	16		A3	A	BADIA SAN CASSIANO	8	345	ABITAZIONE		x			C	
UMBERTIDE	9	502		A3		BADIA SAN CASSIANO	8	345	POZZO		x			C	
UMBERTIDE	9	501		A3		BADIA SAN CASSIANO	8	345	FORNO		x			C	
UMBERTIDE	9	503		A3		BADIA SAN CASSIANO	8	345	BAGNI		x			C	
UMBERTIDE	12	2		D7	A	MONTECASTELLI	6	787	ABITAZIONE		x			C	
UMBERTIDE	12	2		D7		MONTECASTELLI	6	787	BAGNI		x			C	
UMBERTIDE	12	2		D7		MONTECASTELLI	6	787	POZZO		x			C	
UMBERTIDE	12	901		D7		MONTECASTELLI	6	787	FORNO		x			C	
UMBERTIDE	13	163		E1	A	MONTECASTELLI	5	358	ABITAZIONE			x		C	
UMBERTIDE	13	163		E2		MONTECASTELLI	5	358	STAZIONE			x		B	
UMBERTIDE	13	164		E1		MONTECASTELLI	5	358	BAGNI			x		A	
UMBERTIDE	13	165		E1		MONTECASTELLI	5	358	MAGAZZINO			x		C	
UMBERTIDE	13	166		E1		MONTECASTELLI	5	358	FORNO			x		C	
UMBERTIDE	13	267		E1		MONTECASTELLI	5	358	POZZO			x		A	
UMBERTIDE	28	173		E1	A	NICCONE	3	688	BAGNI			x		A	
UMBERTIDE	28	903		E1		NICCONE	3	688	ABITAZIONE			x		C	
UMBERTIDE	28	903		E1		NICCONE	3	688	STAZIONE			x		B	
UMBERTIDE	28	178		C2		NICCONE	3	688	FORNO			x		C	
UMBERTIDE	57	46		D7	A	VOC. BAGNO	2	25	ABITAZIONE		x			C	
UMBERTIDE	57	47		D7		VOC. BAGNO	2	25	POZZO		x			C	
UMBERTIDE	57	901		D7		VOC. BAGNO	2	25	FORNO		x			C	
UMBERTIDE	59	290		E1	A	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	ABITAZIONE			x		C	
UMBERTIDE	59	290		E1		STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	STAZIONE			x		A	
UMBERTIDE	59	293		E1		STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	OFFICINA			x		A	
UMBERTIDE	59	294		E1		STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	OFFICINA			x		A	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	M		DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE
	FG.	PART.	GR	CATEGORIA	ESPOSIZ.					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
UMBERTIDE	59	294		E1	D	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	MAGAZZINO			x		A	
UMBERTIDE	59	294		E1	E	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	SPOGLIATOI			x		A	
UMBERTIDE	59	297		E1	G	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	ABITAZIONE			x		C	
UMBERTIDE	59	297		E1		STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	STAZIONE			x		A	
UMBERTIDE	59	300		E1	H	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	MAGAZZINO			x		A	
UMBERTIDE	59	379		E1	I	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	MAGAZZINO			x		A	
UMBERTIDE	59	381		E1	L	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	BAGNI			x		A	
UMBERTIDE	59	382		E1	M	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	DEPOSITO			x		A	
UMBERTIDE	59	384		E1	N	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	LOCALE PESA			x		A	
UMBERTIDE	59	385		E1	O	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	BAGNI			x		A	
UMBERTIDE	73	315		E1	P	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	DORMITORIO			x		C	
UMBERTIDE	73	316		E1		STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	MENSA			x		C	
UMBERTIDE	59	291		C1	A	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	BAR			x		B	
UMBERTIDE	74	116		D7	A	LOC BUZZACCHERO CASELLO	0	940	ABITAZIONE			x		C	
UMBERTIDE	74	116		D8	B	LOC BUZZACCHERO CASELLO	0	940	FORNO			x		C	
UMBERTIDE	84	81		C2	A	VIA BUZZACCHERO			MAGAZZINO			x		A	
UMBERTIDE	85	56		D7	A	MONTECORONA	2	590	ABITAZIONE	x				C	
UMBERTIDE	85	903		D7	B	MONTECORONA	2	590	FORNO	x				C	
UMBERTIDE	85	90		E1	A	MONTECORONA			BAGNI			x		C	
UMBERTIDE	85	96		E1		MONTECORONA			STAZIONE			x		C	
UMBERTIDE	85	96		E1		MONTECORONA			ABITAZIONE			x		C	
UMBERTIDE	85	182		E1		MONTECORONA			RIPOSTIGLIO			x		C	
UMBERTIDE	103	11		D7	A	MONTECORONA	4	374	ABITAZIONE		x			C	
UMBERTIDE	103	902		D7	B	MONTECORONA	4	374	FORNO		x			C	
UMBERTIDE	124	1		D7		MONTECORONA	5	228	ABITAZIONE		x			C	
UMBERTIDE	151	11		D7	A	LOC PAMPANELLA - UMBERTIDE	6	18	ABITAZIONE			x		C	
UMBERTIDE	151	11		D7	B	LOC PAMPANELLA - UMBERTIDE	6	18	FORNO			x		C	
UMBERTIDE	151	78		D7	A	PIERANTONIO	6	948	ABITAZIONE		x			C	
UMBERTIDE	151	905		D7	B	PIERANTONIO	6	948	FORNO		x			C	
UMBERTIDE	152	129		E1		PIERANTONIO	7	135	ABITAZIONE			x		C	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	C.A.	C.M.	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE
	FG.	PART.	NUM.	CATEGORIA	COPIE					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
UMBERTIDE	152	129		E1		PIERANTONIO	7	135	STAZIONE			x		B	
UMBERTIDE	152	221		E1	B	PIERANTONIO	7	135	MAGAZZINO			x		C	
UMBERTIDE	152	229		E1	C	PIERANTONIO	7	135	BAGNI			x		A	
PERUGIA	10	84		D7		LOC. S. ORFETO	8	102	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	19	33		D7	A	LOC. PALAZZACCIA	9	240	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	19	33		D7	B	LOC. PALAZZACCIA	9	240	FORNO			x		C	
PERUGIA	36	81		D7	A	LOC. OSPIZIALETTO	10	622	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	36	95		D7	B	LOC. OSPIZIALETTO	10	622	FORNO			x		C	
PERUGIA	57	5		D7	A	LOC. SOLFAGNANO PARLESCA	11	918	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	57	124		D7	B	LOC. SOLFAGNANO PARLESCA	11	918	FORNO			x		C	
PERUGIA	57	17		E1	A	LOC. SOLFAGNANO /PARLESCA	11	920	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	57	17		E1	A	LOC. SOLFAGNANO /PARLESCA	11	920	STAZIONE			x		B	
PERUGIA	57	17		E1	C	LOC. SOLFAGNANO /PARLESCA	11	920	BAGNI			x		A	
PERUGIA	57	18		E1	B	LOC. SOLFAGNANO /PARLESCA	11	920	MAGAZZINO			x		C	
PERUGIA	74	81		D7	A	STRADA SAN BARTOLOMEO LE BOTTI	14	390	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	74	81		D7	B	STRADA SAN BARTOLOMEO LE BOTTI	14	390	FORNO			x		C	
PERUGIA	57	84		T		AREA LIMITROFA ALLA EX P.LLA 125 CHE A SUA VOLTA RISULTA SOPPRESSA	11	920	TERRENO			x			
PERUGIA	98	5		D7		LOC. CASACCE	15	629	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	99	64		D7	A	LOC. LA FORRA	17	310	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	99	64		D7	B	LOC. LA FORRA	17	310	FORNO			x		C	
PERUGIA	99	70		E1	B	C. PONTE PATTOLI/RESINA	17	469	MAGAZZINO			x		A	
PERUGIA	99	74		E1	A	LOC. PONTE PATTOLI/RESINA	17	469	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	99	74		E1	A	LOC. PONTE PATTOLI/RESINA	17	469	STAZIONE			x		B	
PERUGIA	99	74		E1	C	LOC. PONTE PATTOLI/RESINA	17	469	BAGNI			x		A	
PERUGIA	127	48		D7	A	LOC. PRESCIUTTO	18	873	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	127	48		D7	B	LOC. PRESCIUTTO	18	873	FORNO			x		C	
PERUGIA	160	40		D7	A	LOC. RAMAZZANO	20	185	ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	160	40		D7	B	LOC. RAMAZZANO	20	185	FORNO			x		C	
PERUGIA	160	41		E1	A	LOC. RAMAZZANO			ABITAZIONE			x		C	
PERUGIA	160	41		E1	A	LOC. RAMAZZANO			STAZIONE			x		C	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	CF	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE
	FG.	PART.	NUM.	CATEGORIA	EDIFICIO				AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
PERUGIA	160	66		E1	B	LOC. RAMAZZANO		MAGAZZINO			x		C	
PERUGIA	160	67		E1	C	LOC. RAMAZZANO		BAGNI			x		C	
PERUGIA	178	47		D7	A	LOC. VILLA II	21	696	ABITAZIONE			x		C
PERUGIA	178	72		D7	B	LOC. VILLA II	21	696	FORNO			x		C
PERUGIA	197	89		D7	A	LOC. PONTE FELCINO	22	760	ABITAZIONE			x		C
PERUGIA	219	8		D7	A	LOC. VALVITIANO II	24	473	ABITAZIONE	x				C
PERUGIA	219	8		D7	B	LOC. VALVITIANO II	24	473	FORNO	x				C
PERUGIA	219	8		D7	C	LOC. VALVITIANO II	24	473	BAGNI	x				C
PERUGIA	219	129		D7	A	LOC. MADONNA DEL COLLE	25	555	ABITAZIONE	x				C
PERUGIA	219	129		D7	B	LOC. MADONNA DEL COLLE	25	555	FORNO	x				C
PERUGIA	220	172		D7	A	LOC. PONTE FELCINO	23	707	ABITAZIONE			x		C
PERUGIA	220	197		E1	A	PONTE FELCINO	23	828	ABITAZIONE			x		C
PERUGIA	220	197		E1		PONTE FELCINO	23	828	STAZIONE			x		B
PERUGIA	220	198		E1	B	PONTE FELCINO	23	828	MAGAZZINO			x		C
PERUGIA	220	197		E1	C	PONTE FELCINO	23	828	BAGNI			x		A
PERUGIA	220	312		E1		SOPPRESSA HA GENERATO EDIFICIO P.LLA 198	23	828				x		
PERUGIA	240	139		D7	A	LOC. PRETOLA	26	376	ABITAZIONE	x				C
PERUGIA	240	139		D7	B	LOC. PRETOLA	26	376	FORNO	x				C
PERUGIA	253	95		E1	A	S. ANNA	4	497	ABITAZIONE			x		A
PERUGIA	253	95		E1		S. ANNA	4	497	STAZIONE			x		A
PERUGIA	253	97		E1	B	S. ANNA	4	497	ABITAZIONE		x			A
PERUGIA	253	97		E1		S. ANNA	4	497	ABITAZIONE		x			A
PERUGIA	253	97		E1		S. ANNA	4	497	ABITAZIONE		x			A
PERUGIA	253	97		E1		S. ANNA	4	497	MAGAZZINO/ MENSA		x			A
PERUGIA	253	97		E1		S. ANNA	4	497	OFFICINA		x			A
PERUGIA	253	103		E1	C	S. ANNA	4	497	BAGNI			x		A
PERUGIA	253	180		T		S. ANNA			TERRENO			x		C
PERUGIA	254	126		D7	A	LOC. SAN COSTANZO II	3	359	ABITAZIONE	x				C
PERUGIA	254	126		D7	B	LOC. SAN COSTANZO II	3	359	FONDO	x				C
PERUGIA	257	48		E1	C	PONTE VALLECEPPI			MAGAZZINO			x		C

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	CD	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE		
	FG.	PART.	MAP.	CAT. TERRORE	EDIFICIO				AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA				
PERUGIA	257	49		E1	A	PONTE VALLECEPPI		ABITAZIONE			x		C			
PERUGIA	257	49		E1		PONTE VALLECEPPI		STAZIONE			x		C			
PERUGIA	257	49		E1		B	PONTE VALLECEPPI		OFFICINA			x		C		
PERUGIA	257	93		E1		D	PONTE VALLECEPPI		BAGNI			x		C		
PERUGIA	257	549		E1		E	PONTE VALLECEPPI		RIMESSA			x		C		
PERUGIA	257	51		D7	A	PONTE VALLECEPPI	27	350	ABITAZIONE	x				C		
PERUGIA	257	51		D7	B	PONTE VALLECEPPI	27	350	FORNO	x				C		
PERUGIA	271	108		E1	A	PISCILLE	2	578	STAZIONE			x		B		
PERUGIA	271	108		E1		PISCILLE	2	578	ABITAZIONE			x		C		
PERUGIA	271	105		E1		C	PISCILLE	2	578	RIMESSA			x		A	
PERUGIA	271	35		E1		B	PISCILLE	2	578	BAGNI			x		A	
PERUGIA	271	37		D7	A	LOC PONTE S. GIOVANNI	1	545	ABITAZIONE			x		C		
PERUGIA	271	901		D7	B	LOC PONTE S. GIOVANNI	1	545	RIMESSA			x		C		
PERUGIA	273	135		D7	A	LOC PONTE S. GIOVANNI	28	338	ABITAZIONE	x				C		
PERUGIA	273	135		D7	B	LOC PONTE S. GIOVANNI	28	338	RIMESSA	x				C		
PERUGIA	273	181		D7	A	LOC PONTE S. GIOVANNI			SOTTOSTAZIONE			x		A		
PERUGIA	273	181		D7	B	LOC PONTE S. GIOVANNI			MAGAZZINO			x		A		
PERUGIA	273	251		C2	A	PONTE S. GIOVANNI			UFFICI			x		A		
PERUGIA	273	251		C2		PONTE S. GIOVANNI			OFFICINA			x		A		
PERUGIA	273	251		C2		B	PONTE S. GIOVANNI			RIMESSA			x		A	
PERUGIA	273	257		D7	A	PONTE S. GIOVANNI	29	920	ABITAZIONE	x				C		
PERUGIA	273	257		D7	B	PONTE S. GIOVANNI	29	920	FORNO	x				C		
PERUGIA	287	43			A	BALANZANO	31	484	ABITAZIONE	x				C		
PERUGIA	287	43			B	BALANZANO	31	484	FORNO	x				C		
PERUGIA	310	43		D7	A	LOC. BALANZANO	32	529	ABITAZIONE		x			C		
PERUGIA	310	43		D7	B	LOC. BALANZANO	32	529	RIMESSA		x			C		
PERUGIA	310	107		D7	A	LOC. BALANZANO	33	213	ABITAZIONE	x				C		
PERUGIA	310	107		D7	B	LOC. BALANZANO	33	213	RIMESSA	x				C		
PERUGIA	328	25		C2					RIMESSA			x		A		
PERUGIA	328	57		D7	A	LOC. IL CAMPACCIO	34	543	ABITAZIONE		x			C		

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	CF	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE		
	FG.	PART.	NUM.	CATEGORIA	ESPOSIZIONE				AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA				
PERUGIA	328	57		D7	B	LOC. IL CAMPACCIO	34	543	FORNO		x			C		
PERUGIA	351	58		D7	A	LOC. SAN MARTINO IN CAMPO	36	37	ABITAZIONE	x				C		
PERUGIA	351	58		D7	B	LOC. SAN MARTINO IN CAMPO	36	37	FORNO	x				C		
PERUGIA	351	65		E1	A	S. MARTINO IN CAMPO	36	206	ABITAZIONE			x		C		
PERUGIA	351	65		E1		S. MARTINO IN CAMPO	38	206	STAZIONE			x		B		
PERUGIA	351	62		E1		B	S. MARTINO IN CAMPO	36	206	MAGAZZINO			x		A	
PERUGIA	351	65		E1		C	S. MARTINO IN CAMPO	38	206	BAGNI			x		A	
PERUGIA	351	1213		T		S. MARTINO IN CAMPO	36	206	TERRENO			x				
PERUGIA	371	11		D7	A	LOC. FORTEBRACCIO	37	298	ABITAZIONE	x				C		
PERUGIA	371	11		D7	B	LOC. FORTEBRACCIO	37	298	RIMESSA	x				C		
PERUGIA	382	115		D7	A	LOC. VESCOVATO I	38	380	ABITAZIONE			x		C		
PERUGIA	382	167		D7	B	LOC. VESCOVATO I	38	380	FORNO			x		C		
DERUTA	2	100		D7	A	S. NICOLO' DI CELLE - STRADA DI PONTE NUOVO	39	219	ABITAZIONE		x			C		
DERUTA	2	100		D7	B	S. NICOLO' DI CELLE - STRADA DI PONTE NUOVO	39	219	FORNO		x			C		
DERUTA	2	102		E1	A	S. NICOLO'	39	339	ABITAZIONE			x		C		
DERUTA	2	102		E2		S. NICOLO'	39	339	STAZIONE			x		B		
DERUTA	2	103		E1	B	S. NICOLO'	39	339	MAGAZZINO			x		A		
DERUTA	2	172		E1	D	S. NICOLO'	39	339	RIMESSA			x		A		
DERUTA	2	180		E1	C	S. NICOLO'	39	339	BAGNI			x		A		
DERUTA	8	53		D7		S. ANGELO STRADA MARSCIANESE	40	313	ABITAZIONE		x			C		
DERUTA	8	115		D7		S. ANGELO STRADA MARSCIANESE	40	313	FORNO		x			C		
DERUTA	8	52				S. ANGELO STRADA MARSCIANESE	40	313	TERRENO		x			C		
DERUTA	17	61		C2			41	168	GARRITTA			x		A		
DERUTA	17	311		T			41	168	TERRENO			x		A		
DERUTA	17	157		D7	A	FANCIULLATA	41	883	STAZIONE			x		C		
DERUTA	17	157		D7		FANCIULLATA	41	883	ABITAZIONE			x		C		
DERUTA	17	157		D7	B	FANCIULLATA	41	883	FONDO			x		C		
DERUTA	17	175		D7	C	FANCIULLATA	41	883	FORNO			x		C		
DERUTA	17	157		D7	D	FANCIULLATA	41	883	BAGNI			x		C		
DERUTA	17	185		C2			42	189	GARRITTA			x		A		

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	C.A.	C.M.	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE
	FG.	PART.	NUM.	CATEGORIA	COFICO					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
MARSCIANO	57	21			D7	LOC. GANDIONE	43	314	ABITAZIONE		x			C	
MARSCIANO	57	46			D7	A LOC. LE TORRI / PAPIANO	44	90	ABITAZIONE			x		C	
MARSCIANO	57	46			D7	B LOC. LE TORRI / PAPIANO	44	90	FORNO			x		C	
MARSCIANO	68	35			E1	F LOC. PAPIANO	44	908	RIMESSA			x		C	
MARSCIANO	68	42			E1	E LOC. PAPIANO	44	908	MAGAZZINO			x		A	
MARSCIANO	69	63				CATASTO TERRENI LOC. PAPIANO			TERRENO			x			
MARSCIANO	69	74			E1	A LOC. PAPIANO	44	908	STAZIONE			x		B	
MARSCIANO	69	74			E1	LOC. PAPIANO	44	908	ABITAZIONE			x		C	
MARSCIANO	69	74			E1	B LOC. PAPIANO	44	908	FONDO			x		C	
MARSCIANO	69	74			E1	C LOC. PAPIANO	44	908	BAGNI			x		A	
MARSCIANO	69	74			E1	D LOC. PAPIANO	44	908	FONDO			x		C	
MARSCIANO	69	56			T	LOC. PAPIANO	44	908	TERRENO			x			
MARSCIANO	69	65			D7	A LOC. PAPIANO VIA MORO	45	38	ABITAZIONE		x			C	
MARSCIANO	69	65			D7	B LOC. PAPIANO VIA MORO	45	38	FORNO		x			C	
MARSCIANO	88	23			D7	LOC. LE LOGGE - VIA CASE NUOVE	45	82	ABITAZIONE		x			C	
MARSCIANO	107	226			T	LOC CERQUETELLE	47	265	TERRENO		x				
MARSCIANO	107	227			T	LOC CERQUETELLE	47	265	TERRENO		x				
MARSCIANO	107	228			D7	A LOC CERQUETELLE	47	265	ABITAZIONE		x			C	
MARSCIANO	107	228			D7	B LOC CERQUETELLE	47	265	FORNO		x			C	
MARSCIANO	143	55			D7	LOC SCHIAVO - VOC S. ORSOLA	48	823	ABITAZIONE		x			C	
MARSCIANO	145	90			D7	A LOC. FONTANELLE - VOC. PALAZZETTO	50	188	ABITAZIONE			x		C	
MARSCIANO	145	90			D7	B LOC. FONTANELLE - VOC. PALAZZETTO	50	188	FONDO			x		C	
MARSCIANO	147	184			D7	LOC. FORNACE	51	319	ABITAZIONE			x		C	
MARSCIANO	152	109			E1	D VIA AMMETTO	52	97	FONDO			x		C	
MARSCIANO	152	110			E1	E VIA AMMETTO	52	97	ABITAZIONE			x		C	
MARSCIANO	152	110			E1	F VIA AMMETTO	52	97	CAB. ELETTRICA			x		A	
MARSCIANO	152	113			E1	A VIA AMMETTO	52	97	ABITAZIONE			x		C	
MARSCIANO	152	113			E1	B VIA AMMETTO	52	97	STAZIONE			x		B	
MARSCIANO	152	113			E1	C VIA AMMETTO	52	97	BAGNI			x		A	
MARSCIANO	152	120			E1	VIA AMMETTO	52	97	MAGAZZINO			x		C	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	-	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE	
	FG.	PART.	NUM.	CATEGORIA	EDIFICIO				AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA			
MARSCIANO	152	128		E1	G	VIA AMMETTO	52	97	RIMESSA			x		A	
MARSCIANO	152	130		D7		LOC AMMETTO	52	326	ABITAZIONE			x		C	
MARSCIANO	153	80		D7	A	LOC FONTANA PADUELLE	52	988	ABITAZIONE			x		C	
MARSCIANO	153	80		D7	B	LOC FONTANA PADUELLE	52	986	FORNO			x		C	
MARSCIANO	153	80		D7	C	LOC FONTANA PADUELLE	52	988	BAGNI			x		C	
FRATTA TODINA	7	72		D7		LOC POGGIO	55	757	ABITAZIONE			x		C	
FRATTA TODINA	7	83				LOC POGGIO			POZZO			x		C	
FRATTA TODINA	17	6		D7	A	FRATTA TODINA - STRADA VICINALE DEL CASELLO	58	137	ABITAZIONE	x				C	
FRATTA TODINA	17	67		D7	B	FRATTA TODINA - STRADA VICINALE DEL CASELLO	58	137	FORNO	x				C	
FRATTA TODINA	17	215		D7		FRATTA TODINA - STRADA VICINALE DEL CASELLO	58	137	POZZO	x				C	
FRATTA TODINA	17	50		E1	D	FRATTA TODINA	58	98	RIMESSA			x		A	
FRATTA TODINA	17	51		E1	B	FRATTA TODINA	58	98	MAGAZZINO			x		A	
FRATTA TODINA	17	52		E1		FRATTA TODINA	58	98	STAZIONE			x		B	
FRATTA TODINA	17	52		E1	A	FRATTA TODINA	58	98	ABITAZIONE			x		C	
FRATTA TODINA	17	214		E1	C	FRATTA TODINA	58	98	BAGNI			x		A	
FRATTA TODINA	17	54		D7		FRATTA TODINA - VIA DELLA STAZIONE	59	19	ABITAZIONE		x			C	
FRATTA TODINA	5	2		T		FRATTA TODINA			TERRENO			x		C	
FRATTA TODINA	13	20		T		FRATTA TODINA			TERRENO			x			
FRATTA TODINA	14	659		T		FRATTA TODINA			TERRENO			x			
FRATTA TODINA	14	660		T		FRATTA TODINA			TERRENO			x			
MONTE CASTELLO DI VIBIO	14	77	1	D7	A	VIA MADONNA DEL PIANO - VIA TEVERE	60	147	ABITAZIONE	x				C	
MONTE CASTELLO DI VIBIO	14	77	2	D7	B	VIA MADONNA DEL PIANO - VIA TEVERE	60	147	FORNO	x				C	
TODI	28	44		D7	A	LOC. CROCEFISSO	61	348	ABITAZIONE			x		C	
TODI	28	44		D7	B	LOC. CROCEFISSO	61	348	FORNO			x		C	
TODI	29	80		D7	A	PIAN DEI MORI ALTO	62	345	ABITAZIONE			x		C	
TODI	29	80		D7	B	PIAN DEI MORI ALTO	62	345	FORNO			x		C	
TODI	29	80		D7	C	PIAN DEI MORI ALTO	62	345	BAGNI			x		C	
TODI	43	49		D7	A	PIAN DI PORTO	63	450	ABITAZIONE			x		C	
TODI	43	49		D7	B	PIAN DI PORTO	63	450	FONDO			x		C	
TODI	60	66		D7		PIAN DI PORTO	64	871	ABITAZIONE			x		C	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	AP	CATASTO	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE
	FG.	PART.	NUM.	CATEGORIA	SUBCATEG.					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
TODI	74	74		D7	A	LOC. PONTE RIO STRADA STATALE 3 BIS TIBERINA	65	835	ABITAZIONE			x		C	
TODI	74	74		D7	B	LOC. PONTE RIO STRADA STATALE 3 BIS TIBERINA	65	835	FORNO			x		C	
TODI	74	76		E1	E	LOC. PONTE RIO	66	118	OFFICINA			x		C	
TODI	74	76		E1		LOC. PONTE RIO	66	118	ABITAZIONE			x		C	
TODI	74	84		E1	B	LOC. PONTE RIO	66	118	MAGAZZINO			x		C	
TODI	74	86		E1	A	LOC. PONTE RIO	66	118	STAZIONE			x		B	
TODI	74	86		E1		LOC. PONTE RIO	66	118	ABITAZIONE			x		C	
TODI	74	86		E1	C	LOC. PONTE RIO	66	118	BAGNI			x		C	
TODI	74	664		E1	G	LOC. PONTE RIO	66	118	CISTERNA			x		C	
TODI	74	667		E1	D	LOC. PONTE RIO	66	118	PESA			x		C	
TODI	74	668			F	LOC. PONTE RIO	66	118	TETTOIA			x		C	
TODI	75	19		D7	A	LOC. CROCEFISSO - STRADA SAN DAMIANO	67	183	ABITAZIONE			x		C	
TODI	75	19		D8	B	LOC. CROCEFISSO - STRADA SAN DAMIANO	67	183	FORNO			x		C	
TODI	100	27			A	CROCEFISSO	68	726	ABITAZIONE			x		C	
TODI	100	27			B	CROCEFISSO	68	726	FORNO			x		C	
TODI	100	29		E1	B	PONTE NAIA	68	901	MAGAZZINO			x		C	
TODI	101	30		E1	A	PONTE NAIA	68	901	STAZIONE			x		C	
TODI	101	30		E1		PONTE NAIA	68	901	ABITAZIONE			x		C	
TODI	100	1105		E1	C	PONTE NAIA	68	901	BAGNI			x		C	
TODI	100	1107		E1	D	PONTE NAIA	68	901	RIMESSA			x		C	
TODI	120	50		D7	A	MONTE VALIANO	70	88	ABITAZIONE			x		C	
TODI	120	50		D7	B	MONTE VALIANO	70	88	FORNO			x		C	
TODI	120	50		D7	C	MONTE VALIANO	70	88	BAGNI			x		C	
TODI	120	558		T		MONTE VALIANO	70	88	TERRENO			x			
TODI	121	26		D7	A	LOC MONTE VALIANO BASSO	71	26	ABITAZIONE			x		C	
TODI	121	26		D7	B	LOC MONTE VALIANO BASSO	71	26	FORNO			x		C	
TODI	121	26		D7	C	LOC MONTE VALIANO BASSO	71	26	BAGNI			x		C	
TODI	122	61		D7	A	MOLINACCIO	72	100	ABITAZIONE			x		C	
TODI	122	61		D7	B	MOLINACCIO	72	100	FORNO			x		C	
TODI	122	61		D7	C	MOLINACCIO	72	100	BAGNI			x		C	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	SP	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE	
	FG.	PART.	NUM.	CATEGORIA	EDIFICIO				AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA			
TODI	141	55		D7	A	TODI	72	979	ABITAZIONE			x		C	
TODI	141	55		D7	B	TODI	72	979	FORNO			x		C	
TODI	141	55		D7	C	TODI	72	979	BAGNI			x		C	
TODI	157	22		D7	B				FORNO			x		C	
TODI	157	23		D7	A				ABITAZIONE			x		C	
TODI	157	23		D7	C				BAGNI			x		C	
TODI	157	43		D7	A	TODI	74	800	ABITAZIONE			x		C	
TODI	157	43		D7	B	TODI	74	800	FORNO			x		C	
TODI	158	61		D7	A	ROSCETO	75	622	ABITAZIONE			x		C	
TODI	158	61		D7	B	ROSCETO	75	622	FORNO			x		C	
TODI	158	62		D7		ROSCETO	75	846	TERRENO			x		C	
TODI	158	63		E1	A	STAZIONE DI ROSCETO	75	846	STAZIONE			x		B	
TODI	158	63		E1	A	STAZIONE DI ROSCETO	75	846	ABITAZIONE			x		C	
TODI	160	41		D7	A	LOC ROSCETO STRADA STATALE 3 BIS TIBERINA	77	319	ABITAZIONE		x			C	
TODI	160	41		D7	B	LOC ROSCETO STRADA STATALE 3 BIS TIBERINA	77	319	FORNO		x			C	
MASSA MARTANA	43	65		D7	A	VILLA SAN FAUSTINO-CASE SPARSE	79	710	ABITAZIONE	x				C	
MASSA MARTANA	43	65		D7	B	VILLA SAN FAUSTINO-CASE SPARSE	79	710	FORNO	x				C	
MASSA MARTANA	43	65		D7	C	VILLA SAN FAUSTINO-CASE SPARSE	79	710	BAGNI	x				C	
MASSA MARTANA	44	71		D7	C	LOC MOLINO	80	680	BAGNI		x			C	
MASSA MARTANA	44	166		D7	A	LOC MOLINO	80	680	ABITAZIONE		x			C	
MASSA MARTANA	44	166		D7	B	LOC MOLINO	80	680	FORNO		x			C	
MASSA MARTANA	44	775		T		LOC MOLINO	80	680	TERRENO		x				
MASSA MARTANA	45	123		D7	A	MASSA MARTANA SCALO	81	824	ABITAZIONE			x		C	
MASSA MARTANA	45	207		D7	B	MASSA MARTANA SCALO	81	824	BAGNI			x		C	
MASSA MARTANA	51	184		E1	A	VOC MEZZANELLI	83	378	ABITAZIONE			x		C	
MASSA MARTANA	51	184		E1	C	VOC MEZZANELLI	83	378	BAGNI			x		C	
MASSA MARTANA	51	208		E1	B	VOC MEZZANELLI	83	378	FORNO			x		C	
MASSA MARTANA	45	124		E1		MASSA MARTANA	81	974	TERRENO			x			
MASSA MARTANA	45	125		E1	B	MASSA MARTANA	81	974	MAGAZZINO			x		C	
MASSA MARTANA	45	124		E1	A	MASSA MARTANA	81	974	STAZIONE			x		B	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	C.A.	C.B.	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE
	FG.	PART.	NUM.	CATEGORIA	EDIFICIO N.					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
MASSA MARTANA						MASSA MARTANA	81	974	ABITAZIONE			x		C	
MASSA MARTANA	45	209		E1	C	MASSA MARTANA	81	974	BAGNI			x		A	
MASSA MARTANA	45	210		E1	D	MASSA MARTANA	81	974	CISTERNA			x		A	
ACQUASPARTA	13	72		D7	A	CASE SPARSE	84	692	ABITAZIONE		x			C	
ACQUASPARTA	13	72		D8	B	CASE SPARSE	84	692	FORNO		x			C	
ACQUASPARTA	32	185		D7	A	VIA CAMPAGNA	86	28	ABITAZIONE		x			C	
ACQUASPARTA	32	185		D8	B	VIA CAMPAGNA	86	28	GARAGE		x			C	
ACQUASPARTA	41	133		E1		VIA MARCONI	87	5	POZZO			x		Non + presente in loco	
ACQUASPARTA	41	141		E1		VIA MARCONI	87	5	FORNO			x		Non + presente in loco	
ACQUASPARTA	41	208	1	E1	A	VIA MARCONI	87	5	ABITAZIONE			x		C	
ACQUASPARTA	41	465	1	E1	D	VIA MARCONI	87	5	MAGAZZINO			x		A	
ACQUASPARTA	41	466	1	E1	E	VIA MARCONI	87	5	BAGNI			x		A	
ACQUASPARTA	41	467	1	E1	B	VIA MARCONI	87	5	STAZIONE			x		B	
ACQUASPARTA	41	467			B	VIA MARCONI	87	5	ABITAZIONE			x		C	
ACQUASPARTA	41	468	1	E1	F	VIA MARCONI	87	5	MAGAZZINO			x		A	
ACQUASPARTA	41	807		E1	C	VIA MARCONI	87	5				x			
ACQUASPARTA	42	132		D7	A	SAN GIOVANNI IN BUTRIS	87	613	ABITAZIONE		x			C	
ACQUASPARTA	42	132		D7	B	SAN GIOVANNI IN BUTRIS	87	613	POLLAIO		x			C	
ACQUASPARTA	42	132		D7	C	SAN GIOVANNI IN BUTRIS	87	613	DEPOSITO		x			C	
ACQUASPARTA	50	48			A	LOC. FURAPANE	88	955	ABITAZIONE		x			C	
ACQUASPARTA	50	48			B	LOC. FURAPANE	88	955	FONDO		x			C	
ACQUASPARTA	4	5		D7					TERRENO			x			
MONTECASTRILLI	53	39		E1	A	MONTECASTRILLI	90	574	STAZIONE			x		C	
MONTECASTRILLI	53	39		E1		MONTECASTRILLI	90	574	ABITAZIONE			x		C	
MONTECASTRILLI	53	39		E1	B	MONTECASTRILLI	90	574	FORNO			x		C	
MONTECASTRILLI	53	110		D7	C	MONTECASTRILLI	90	574	STAZIONE ELETTRICA	x				C	
MONTECASTRILLI	77	57		D7	A	I MONTECASTRILLI	91	649	ABITAZIONE		x			C	
MONTECASTRILLI	77	57		D7	B	I MONTECASTRILLI	91	649	FORNO		x			C	
MONTECASTRILLI	78	43		D7	C	I MONTECASTRILLI			GARRITTA			x		A	
SAN GEMINI	5	43	1	D7			95	16	ABITAZIONE			x		C	

## BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	SA	SM	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE
	FG.	PART.	SAE	CAT/COM	EDIFICIO					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
SAN GEMINI	5	43	1	D7			95	18	RIMESSA			x		C	
SAN GEMINI	6	123	1	D7	A	ACQUEDOTTO LINTIERI -POGGIO AZZUANO	96	595	ABITAZIONE			x		C	
SAN GEMINI	6	123	1	D8	B	ACQUEDOTTO LINTIERI -POGGIO AZZUANO	96	595	FONDO			x		C	
SAN GEMINI	11	97	1	D7	A	VALLONE DI MISCIANO PODERE LE PIANE	97	812	ABITAZIONE			x		C	
SAN GEMINI	11	97	1	D7	B	VALLONE DI MISCIANO PODERE LE PIANE	97	812	GARAGE			x		C	
SAN GEMINI	11	97	1	D7	C	VALLONE DI MISCIANO PODERE LE PIANE	97	812	FORNO			x		C	
SAN GEMINI	5	118	1	E1	A				STAZIONE			x		C	
SAN GEMINI	5	118	1	E1					ABITAZIONE			x		C	
SAN GEMINI	5	118	1	E1	B				RIMESSA			x		C	
SAN GEMINI	5	358		E1	C				LOC ELETTRICO			x		A	
TERNI	26	112		D7		GABELLETTA DI CESI			DEPOSITO			x		A	
TERNI	41	159	1	D7	A	LOC GABELLETTA DI CESI - STR SAN MARTINO	99	100	ABITAZIONE			x		C	
TERNI	41	159	1	D7	B	LOC GABELLETTA DI CESI STR SAN MARTINO	99	100	FORNO			x		C	
TERNI	46	217	1	D7		STR SAN MARTINO	100	452	ABITAZIONE			x		C	
TERNI	46	217	1	D7		STR SAN MARTINO	100	452	FORNO			x		C	
TERNI	49	172	1	D7	A	STR SAN MARTINO - VOC. CAMPOMAGGIORE	102	565	ABITAZIONE			x		C	
TERNI	49	172	1	D7	B	STR SAN MARTINO - VOC. CAMPOMAGGIORE	102	565	FORNO			x		C	
TERNI	66	154	1	D7	A	STR SAN MARTINO	103	270	ABITAZIONE			x		C	
TERNI	66	154	1	D7	B	STR SAN MARTINO	103	270	GARAGE			x		C	
TERNI	69	69	1	D7	A	STR SAN MARTINO	104	345	ABITAZIONE			x		C	
TERNI	69	69	1	D7	B	STR SAN MARTINO	104	345	FORNO			x		C	
TERNI	69	70	1	D7		STR SAN MARTINO	104	345	TERRENO			x			
TERNI	69	117	1	D7	A	CESI	104	910	ABITAZIONE			x		C	
TERNI	69	117	1	D7	B	CESI			GARAGE			x		C	
TERNI	46	218	1	E1	A	CESI			ABITAZIONE			x		C	
TERNI	46	218	1	E1		CESI			STAZIONE			x		B	
TERNI	46	219	1	E1	A	CESI			ABITAZIONE			x		C	
TERNI	46	219	1	E1	B	CESI			GARAGE			x		C	
TERNI	46	228	1	E1		CESI			MAGAZZINO			x		C	
TERNI	109	32	1	E1					RIMESSA LOCOMOTIVE			x		A	

BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	IDENTIFICATIVI CATASTALI					INDIRIZZO/LOCALITA'	C.A.	DESTINAZIONE CATASTALE	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				PREVISIONE	NOTE
	FG.	PART.	NUM.	CAT./CODICE	EDIFICIO N.				AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA		
TERNI	109	32	1	E1			DORMITORIO LOCALI A SERVIZIO DEL PERSONALE			x		A		
TERNI	109	32	1	E1	B		DEPOSITO MERCI			x		A		
TERNI	109	32	1	E1	C		POLLAIO			x		A		
TERNI	109	32	1	E1	D		POZZO			x		A		
TERNI	84	941		T						x		A		
TERNI	84	942		T						x		A		

**LEGENDA**

- A** BENI IMMOBILI ESCLUSIVAMENTE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO (DA MANTENERE IN PROPRIETA')
- B** BENI IMMOBILI PARZIALMENTE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO PER I QUALI E' POSSIBILE UNA PARZIALE MESSA A REDDITO E/O VALORIZZAZIONE
- C** BENI IMMOBILI NON PIU' FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO PER I QUALI E' POSSIBILE L'ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE

**BENI UTILIZZATI PER FINALITA' PUBBLICHE CONDIVISE E PROGETTI DI RILEVANZA  
REGIONALE**

COMUNE	DENOMINAZIONE IMMOBILE	FOGLIO	PARTICELLE	SUB	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				DESTINAZIONE
					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Assisi	Torgiovannetti 1	108	10	1-2-3			X		Parco Terapeutico
Assisi	Torgiovannetti 2	108	6				X		Parco Terapeutico
Città di Castello	La Montesca (Ex Limonaia-Ex casa del custode-Ex stalla)	153	53-67-28				X		Attività di alta formazione (concessione al Comune)
Città di Castello	La Montesca (Ex scuola Montessori)	153	38	7			X		Attività di alta formazione (concessione al Comune)
Città di Castello	Fabbricato/Terreni in loc. Rogni	22-28-27	13p-14p-18p-19-20-21-22-23-8p-15p-16-17-18-19-20-21-22-25p-26p-27-28-29-30-31;32p-33-34-35-36-37-38-44p-46p-47p-48p-54p-1-2p-3-4-5-6-7-8-9p-10p-11-12-13-14-17-18-19-20p-22-23-24p-27p-30			X			Concessione d' uso gratuita ad URCA per finalità faunistico ambientali
Città di Castello	Villa Montesca	153	66	3			X		Attività di alta formazione (concessione al Comune)
Città di Castello	Via S. Antonio	147	675	7-15-16-17		X			Attività di alta formazione (concessione al Comune)
Città di Castello	Via S. Antonio	147	677	17		X			Attività di alta formazione (concessione al Comune)
Foligno	Locali palazzina servizi area CPC	117						X	Concessione d' uso gratuita al MIBAC
Foligno	Locali palazzina servizi area CPC	117						X	Concessione d' uso gratuita alla Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio
Foligno	Immobile destinato al C.F.S.	117	4025	1-2-3-4-5-6-7				X	Concessione d' uso gratuita
Foligno	Immobile destinato al C.F.S.	117	4026	1-2-3				X	Concessione d' uso gratuita
Foligno	Terreno	117	3716-4024-4143-4141-3725-3727-3728-3732-3736-3741					X	Riga da togliere
Magione	Teatro Mengoni	29	11-207	1			X		Comodato al Comune per attività culturali
Montone	Coloti	9	13	1-2-3-4-5-6-7			X		Progetti socio sanitari ed educativi (concessione)
		9	17	1-2-3-4-5-6-7-8-9			X		
		9	501					X	
Paciano	Palazzo Baldeschi	7	28	3			X		Concessione con il Comune
Panicale	Ex frantoio di Panicale	40	402				X		Accordo di programma con ASL 2 e Comune per residenza protetta
Perugia	Via del Verzaro	234	457				X		Fonoteca Regionale

**BENI UTILIZZATI PER FINALITA' PUBBLICHE CONDIVISE E PROGETTI DI RILEVANZA  
REGIONALE**

COMUNE	DENOMINAZIONE IMMOBILE	FOGLIO	PARTICELLE	SUB	VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04				DESTINAZIONE
					AVVIATA	TERMINATA	DA AVVIARE	NON NECESSARIA	
Perugia	Via Benedetta	234	123/124				X		ADISU
Perugia	Via Elce di Sotto	234	185/648				X		ADISU
Perugia	Ex Lazaretto-Via del Favarone	236	129/242				X		ADISU
Spello	Feccioli 1	50	12	1-2-3-4-5			X		Progetti socio sanitari ed educativi (concessione)
Spello	Colpemieri	5	98	1-2-3-4-5-6-7-8			X		Parco Terapeutico
Spello	Colpemieri	5	563				X		Parco Terapeutico
Terni	Immobili ex Ancifap	142	285-320-321-322-323-324-325....					X	Polo di formazione
Todi - Loc. Pantalla	Parco tecnologico agroalimentare 3A	5	441					X	Sede del Parco tecnologico

## ALLEGATO 2

### PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO ANNUALE 2014

- **Sistema informativo:**
  - 1) Attività di Implementazione, bonifica, aggiornamento del Sistema Informativo di Property Managemant, nuova Piattaforma Geo Web Open Source 3.2;
  - 2) Completamento delle funzionalità di base per archiviazione e storicizzazione delle Concessioni/contratti, Inventario, Conto Generale del Patrimonio e produzione di relativi reports;
- **Attività di comunicazione/marketing:** Vetrina Immobiliare - Sviluppo di uno strumento di "front office" per la visione/consultazione delle entità patrimoniali individuate dai vari Piani di Programma, triennale ed annuale. Sito per la pubblicizzazione delle proposte di alienazione e valorizzazione.
  
- **Organizzazione sedi uffici regionali**
  - Sede di Perugia - Rilascio immobili in locazione Palazzo Fioroni e Centro Stampa e conseguente trasferimento nella sede di proprietà regionale Il Broletto;
  - Sede di Terni: accorpamento di tutti gli uffici presso il Centro Multimediale di proprietà del Comune di Terni
  - Archivio/deposito regionale, attualmente allocato in immobile in loc. Solomeo del Comune di Corciano assunto in locazione: trasferimento in altra sede a seguito disdetta da parte della proprietà
  
- **L.r. n. 3/2014** – Istituzione Banco della Terra. Predisposizione Regolamento regionale attuativo e successivi adempimenti, in sinergia tra tutti i Servizi regionali coinvolti.
  
- **Completamento trasferimento immobili agli enti locali, ai sensi di legge**
  
- **Dismissioni patrimoniali**
  - Ex Ospedale di Città di Castello: secondo avviso asta pubblica per alienazione
  - Asta pubblica per alienazione beni di cui al Protocollo Cassa Depositi e Prestiti (casali Casavecchia, Cuiano, Palazzo del Riccio, Rocca d'Aries, Azienda Caicocci), previa acquisizione delle stime in corso di effettuazione
  - Casali Pietralunga fatto salvo interesse territorio: selezione beni Candeletto Casa , Candeletto scuola, Cai Pizzichelli, Candeletto Campeggio, Molino Chicchioni ;
  - Casali del Subasio, Convento di Bettona, Castello di Casalina, Complesso il Castellaccio (solo fabbricati S. Antonio, Draoli, Pesci): completamento istruttoria /verifiche documentali/verifiche vincoli;
  - Aziende agrarie: stima e avviso asta pubblica Aziende Agrarie: programma stima e asta pubblica: Comune di Gubbio-Cai Severini-Cai Betto-Vecchina-Cai Pauselli - Comune di Città di Castello Podere di Montemaggiore-Ranco;
  - Vendite a trattativa diretta di alcuni terreni marginali in loc. S. Venanzo, Città di Castello, San Giustino;
  - Beni ex FCU: istruttoria/verifica richieste di interesse all'acquisizione(Città di Castello, km.22/32; Perugia, km 23/707, km 28/336, Km 29/920; Marsciano km 47/265; Terni Km 104/910);
  - Terreni ex Anas: completamento attività finalizzate alla vendita in relazione ad istruttoria già espletata nel 2013;
  
- **Valorizzazione del patrimonio**

- Azienda Agraria Colli Verdi di S. Venanzo Bando x Concessione / stima del Canone: avviso pubblico al fine concessione;
  - Azienda Agraria Perrubbio: nuovo avviso pubblico per affidamento in concessione, previa verifica e/o modifica contenuti del primo avviso;
  - Vivaio di Trevi: verifica condizioni per concessione in uso a fini orti sociali;
  - Stalle di Preci: attività di trasferimento al Comune come altre strutture analoghe
- **Altre attività**
    - Attività di tenuta e aggiornamento Atti Documentali Inventario. Contratti/Concessioni, Imu, MEF, Tasi, regolarizzazioni catastali, vincoli Mibac, etc..



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 944 DEL 28/07/2014

**OGGETTO:** Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014. Riparto.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 22 AGO. 2014

Il funzionario:

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

**Richiamato** il comma 1-bis, dell'art. 8-sexies del sopra richiamato D.Lgs. n. 502/1992 che prevede un limite al valore complessivo della remunerazione delle funzioni che in ogni caso non può superare il 30 per cento del di remunerazione assegnato;

**Vista** la Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica, collegata alla Legge Finanziaria dell'anno 1997;

**Visto** il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province Autonome delle quote del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

**Vista** la Legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, nelle parti vigenti inerenti al Servizio Sanitario Nazionale;

**Visto** l'art. 115, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale avvenga previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

**Visto** l'art. 1, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che reca, tra l'altro, disposizioni per la soppressione dei trasferimenti erariali in favore delle Regioni a statuto ordinario per il finanziamento della spesa sanitaria corrente;

**Visto** il Decreto Legge 18/09/2001, n. 347, convertito, con modificazioni, nella Legge 16/11/2001 n. 405;

**Vista** la L.R. n. 18/2012 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento del Sistema Sanitario regionale;

**Visto** il Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

**Richiamato** il nuovo Patto per la Salute 2014-2016 sul quale è stata sancita Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 10 luglio 2014;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 68 del 6 maggio 2011 recante "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*", il cui Capo IV è diretto a disciplinare, a decorrere dall'anno 2013, la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento dei criteri di riparto adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, come integrati dagli Accordi Stato-Regioni in materia sanitaria;

**Visto** il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" che ha avviato il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto in attuazione del federalismo fiscale ed ha definito i principi contabili per il settore sanitario, applicabili a decorrere dall'anno 2012;

**Visto** in Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, recante: "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";

**Richiamato** l'art. 15, comma 14, della sopra richiamata Legge n. 135/2012 che prevede una riduzione della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera pari, per l'anno 2014, al 2% rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011;

**Tenuto conto** del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che rafforza la partecipazione della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria delle Regioni e che, all'articolo 1, comma 3, prevede l'esame da parte delle Sezioni regionali di controllo dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi degli Enti che compongono il Servizio Sanitario Nazionale per verificare in particolare la sostenibilità dell'indebitamento e l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari;

**Richiamato** l'Accordo politico raggiunto in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 19 dicembre 2013 sulla proposta di riparto delle risorse destinate al finanziamento del SSN per l'anno 2013, il quale ha previsto la necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'articolo 27 del D.Lgs. n. 68/2011 sulla "*determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali*", tenendo conto del trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità e attraverso nuove modalità di pesature, da definire entro il 1° trimestre del 2014, secondo i criteri già indicati dall'art. 1 comma 34, della Legge 662/96;

**Richiamato altresì** il nuovo Patto per la Salute 2014-2016 che, al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ha definito per il triennio 2014-2016 il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale a cui concorre lo Stato;

**Considerato che** l'art. 1, comma 2, del citato Patto per la Salute 2014-2016 prevede che il riparto delle suddette disponibilità finanziarie debba attenersi all'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 19.12.2013, ossia tenere conto della necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'art. 27 del D.Lgs. 68/2011 sulla "*determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali*", considerando il trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità, attraverso nuove pesature da definire entro il 31 luglio 2014, secondo i criteri già indicati dall'art. 1, comma 34, della Legge 662/96;

**Visto che** non risultano ancora individuate le '*nuove modalità di pesature*' che il nuovo Patto per la Salute prevede entro il 31 luglio 2014;

**Tenuto conto** che il Ministero della Salute non ha ancora presentato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, ai fini dell'acquisizione della prevista Intesa, la proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014 e delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2013, di cui al citato articolo 1, comma 34, della Legge n. 662/1996;

**Dato atto che** nel corso dell'anno 2013 è stata tempestivamente avviata la pianificazione sanitaria regionale dell'anno 2014 e sono stati approvati dalla Giunta Regionale i Bilanci Economici Preventivi delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata, nonché il Consolidato regionale;

**Ravvisata** l'opportunità di completare la definizione della programmazione sanitaria regionale dell'anno 2014, nonostante non siano stati ancora adottati gli importanti provvedimenti normativi precedentemente richiamati e nonostante l'indisponibilità del riparto tra le Regioni del Fondo Sanitario Nazionale dell'anno 2014, stante l'esigenza di fornire alle Direzioni aziendali le indicazioni ed i riferimenti necessari per assicurare un governo puntuale delle risorse disponibili;

**Preso altresì atto** che il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale a cui concorre lo Stato fissato per il triennio 2014-2016 dal nuovo Patto per la Salute risulta come segue:

- euro 109.928.000.000 per l'anno 2014;
- euro 112.062.000.000 per l'anno 2015;
- euro 115.444.000.000 per l'anno 2016;

A

**Ritenuto**, alla luce del quadro finanziario sopra descritto, che la programmazione sanitaria regionale dell'anno 2014, possa essere impostata sulla base di un volume complessivo di risorse pari a euro 1.606.120.140, determinato così come rappresentato nella Tabella n. 1 dell'Allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**Atteso che** qualora la stima delle risorse a disposizione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014 si discostasse significativamente dalle risorse effettivamente assegnate, in particolare a seguito del perfezionamento dell'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome sul riparto del fabbisogno del Servizio Sanitario Nazionale 2014, questa Giunta provvederà, con successivo atto deliberativo, a rivedere la programmazione del Servizio Sanitario Regionale e a rideterminare il finanziamento delle Aziende Sanitarie regionali;

**Considerato che** a fronte di tali finanziamenti, le Regioni sono tenute comunque ad *"assicurare l'equilibrio economico finanziario della gestione sanitaria in condizioni di efficienza ed appropriatezza"*;

**Considerato inoltre che** a fronte del livello di finanziamento prospettato, il Sistema Sanitario regionale è impegnato anche per l'anno 2014 a garantire una situazione di equilibrio di bilancio;

**Stabilito che** il mantenimento di un Servizio Sanitario regionale in grado di rispondere efficacemente ai bisogni della popolazione, di assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e qualitativamente allineato ai migliori standard nazionali ed internazionali costituisce un impegno prioritario a livello regionale, unitamente al sostegno all'innovazione ed all'adeguamento strutturale e tecnologico;

**Ritenuto** di confermare, anche per la programmazione sanitaria regionale dell'esercizio 2014, il principio inderogabile del equilibrio di bilancio, che costituisce obiettivo per il Servizio Sanitario regionale e vincolo per le singole Aziende Sanitarie;

**Valutata** pertanto l'esigenza di impegnare le Direzioni delle Aziende Sanitarie nel rispetto dell'obiettivo economico-finanziario definito a livello regionale, che dovrà essere perseguito anche attraverso la tempestiva individuazione di specifiche misure aziendali di razionalizzazione e di contenimento della spesa sanitaria;

**Ritenuto** altresì che la verifica dell'andamento della gestione aziendale rispetto all'obiettivo assegnato debba essere ordinariamente effettuata con cadenza trimestrale, salvo eventuali verifiche straordinarie promosse dalla Direzione regionale Salute e Coesione Sociale;

**Preso atto che** nel corso del 2014 la Regione e le Aziende Sanitarie sono impegnate ad assicurare la puntuale attuazione del Percorso regionale Attuativo della Certificabilità e la completa realizzazione, nei tempi previsti, delle azioni ivi previste, tenuto conto:

- del citato Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni contabili ed alla definizione degli schemi di bilancio e degli specifici principi di valutazione per il settore sanitario, nonché della relativa Casistica applicativa approvata con il citato Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012 e della Casistica applicativa che sarà approvata successivamente;
- del Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 17 settembre 2012 che prevede l'obbligo della certificabilità dei dati e dei bilanci sanitari, ossia l'applicazione di una regolamentazione in materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo contabili che ponga gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella condizione di sottoporsi con esito positivo alle verifiche ed alle revisioni contabili; la condizione di certificabilità sarà raggiunta attraverso un Percorso Attuativo della Certificabilità;
- del Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, 1 marzo 2013 sul Percorso Attuativo della Certificabilità, finalizzato al raggiungimento di standard organizzativi, contabili e procedurali omogenei a livello nazionale e propedeutici alla certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato regionale;

**Richiamata** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 24.06.2013 avente ad oggetto: *'D.M. 1 Marzo 2013 – Approvazione del Percorso Attuativo della Certificabilità'*;

**Richiamata** la DGR n. 551/2012 recante: *'Flussi e tempi di pagamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale – Provvedimenti'*;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 192 del 9 novembre 2012 avente ad oggetto "Modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della Legge 11 novembre 2011, n. 180";

**Dato atto che** nel 2014 prosegue l'impegno delle Direzioni aziendali e del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, per assicurare una gestione efficiente delle risorse finanziarie disponibili e per individuare, anche attraverso la sinergia tra la Direzione regionale Salute e la Direzione regionale Risorse Finanziarie, le misure e le iniziative in grado di determinare una riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori di beni e servizi;

**Richiamata** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1199 del 28.10.2013 recante indirizzi vincolanti alle Aziende Sanitarie regionali per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

**Richiamate** le linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende U.S.L. e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014;

**Vista** la Legge Regionale n. 9 del 6/3/1998 sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA);

**Vista** la l.r. n. 6 del 04/04/2014 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";

**Vista** la D.G.R. n. 389 del 07/04/2014 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2014, art. 50, L.R. 28/02/2000, n. 13";

**Vista** la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

**A voti unanimi espressi nei modi di legge,**

### **DELIBERA**

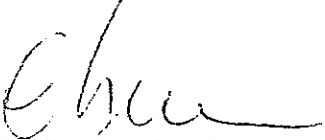
- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
  
- 2) di quantificare in euro 1.606.120.140 il limite del finanziamento pubblico del Servizio Sanitario regionale per il 2014, al netto della mobilità interregionale, incluso il finanziamento relativo agli obiettivi di PSN e quote finalizzate e compresa la somma di euro 1.000.000, prevista nel bilancio di previsione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2014, quali risorse regionali destinate alla copertura degli oneri derivanti dai LEA aggiuntivi;
  
- 3) di assegnare le suddette disponibilità come di seguito specificato:

Aziende Sanitarie	Totale RIPARTO 2014	di cui: quote finalizzate, a mandato
Azienda USL Umbria 1	779.672.444	527.669
Azienda USL Umbria 2	656.079.865	461.981
<b>Totale Aziende Sanitarie</b>	<b>1.435.752.309</b>	<b>989.651</b>
Azienda Ospedaliera Perugia	66.496.911	66.496.911
Azienda Ospedaliera Terni	45.527.014	45.527.014
<b>Totale Aziende Ospedaliere</b>	<b>112.023.925</b>	<b>112.023.925</b>
<b>Totale Aziende Sanitarie Regionali</b>	<b>1.547.776.234</b>	<b>113.013.576</b>
Spese Dirette da parte Regione	10.000.000	
Accantonamento regionale per compensazione mobilità interregionale	7.000.000	
Fondo autoritenzione assicurativa	13.500.000	
Quota annua ammortamenti non sterilizzati (anni 2001-2011)	1.500.000	
Accantonamento regionale per rimborso oneri personale comandato	1.500.000	
Accantonamento regionale	10.283.568	
ARPA	14.560.337	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.606.120.140</b>	

Attribuendo alle due Aziende U.S.L. la somma complessiva di euro 1.435.752.309 comprendente il finanziamento a quota capitaria, le quote finalizzate e a mandato, gli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale e alle due Aziende Ospedaliere la somma complessiva di euro 112.023.925 quale finanziamento delle quote a mandato e finalizzate nonché di altri progetti di qualificazione assistenziale, il cui dettaglio è indicato nelle Tabelle n. 4 e n. 5 dell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del documento istruttorio;

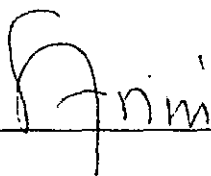
- 4) di accantonare la somma complessiva di 1,5 Milioni di euro per il rimborso degli oneri relativi al personale delle Aziende Sanitarie utilizzato presso la Regione nell'anno 2014, rinviandone l'assegnazione a successivo provvedimento;
- 5) di dare mandato al Servizio "Programmazione Economico-Finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie" della Direzione regionale Salute e Coesione Sociale di effettuare le erogazioni mensili delle assegnazioni previste con il presente atto, al netto delle somme relative agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale, per la cui definizione si rimanda ai tempi e alle modalità del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nell'ambito delle disponibilità di cassa, le erogazioni mensili dovranno essere effettuate, in base ai seguenti criteri:
- a) Aziende U.S.L.: in proporzione alle quote a ciascuna di esse assegnate in base alla tabella 4 dell'Allegato 1 alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, al netto dell'85% delle somme da destinare agli accordi contrattuali come indicate nella Tabella n. 6 del sopra citato Allegato;
  - b) Aziende Ospedaliere: in proporzione alle quote a mandato, finalizzate e per obiettivi del P.S.R. e al 95% delle entrate derivanti dagli accordi contrattuali con le Aziende U.S.L., come indicate rispettivamente nelle Tabelle n. 5 e n. 6 dell'Allegato;
  - c) eventuali provvedimenti specifici che tengano conto della situazione di cassa e dell'andamento dei rapporti debitori con i fornitori;
- 6) di definire che la verifica dell'andamento della gestione aziendale, rispetto all'obiettivo economico finanziario assegnato, debba essere ordinariamente effettuata con cadenza trimestrale, salvo eventuali verifiche straordinarie promosse dalla Direzione regionale Salute e Coesione Sociale;
- 7) di impegnare le Direzioni aziendali al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario sia in fase di rendicontazione trimestrale che in sede di consuntivo;
- 8) di informare il Consiglio Regionale circa l'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 12/11/2012, n. 18.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



---

IL PRESIDENTE



---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014. Riparto.**

Il sistema di finanziamento delle Aziende Sanitarie rappresenta uno degli strumenti necessari alla Regione per guidare i comportamenti delle Aziende verso livelli elevati di efficacia e di efficienza, nel quadro delle compatibilità economico-finanziarie del sistema.

Nella Regione Umbria il modello di finanziamento delle Aziende Sanitarie si basa sul finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, sull'applicazione del sistema tariffario e sul finanziamento delle funzioni.

La sottoscrizione del nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 si inserisce, come noto, in un contesto di generale complessità del quadro economico, politico e sociale caratterizzato, nel settore sanitario, dal progressivo cambiamento dell'assetto di riparto delle competenze tra Stato e Regioni.

Il nuovo Patto per la Salute 2014-2016, sul quale è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 10 luglio 2014 (rep. n. 82/CSR), ha definito lo scenario di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per il triennio 2014-2016 e ha delineato una cornice di Sistema certa, una governance della Sanità sicura, per garantire l'equità e l'universalità del Sistema, nonché i Livelli Essenziali di Assistenza in modo appropriato ed uniforme a livello nazionale.

Peraltro, a decorrere dall'anno 2013, è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 68 del 6 maggio 2011 recante "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*", che, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento dei criteri di riparto adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, prevede l'applicazione nel settore sanitario di costi e fabbisogni standard.

Inoltre, l'Accordo politico raggiunto in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 19 dicembre 2013 sulla proposta di riparto delle risorse destinate al finanziamento del SSN per l'anno 2013, ha previsto la necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'articolo 27 del D.Lgs. n. 68/2011 sulla "*determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali*", tenendo conto del trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità e attraverso nuove modalità di pesature, da definire entro il 1° trimestre del 2014, secondo i criteri già indicati dall'art. 1 comma 34, della Legge 662/96. L'art. 1, comma 2, del nuovo Patto per la Salute 2014-2016 ha, tra l'altro, previsto che il riparto delle disponibilità finanziarie di parte corrente debba attenersi al suddetto Accordo politico del 19.12.2013, ovvero debba tenere conto della necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'art. 27 del D.Lgs. 68/2011 sulla "*determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali*", considerando il trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità, attraverso nuove pesature da definire entro il 31 luglio 2014, secondo i criteri già indicati dall'art. 1, comma 34, della Legge 662/96.

Al momento, non risultano ancora individuate le '*nuove modalità di pesature*' che il nuovo Patto per la Salute prevede entro il 31 luglio 2014 e il Ministero della Salute non ha ancora presentato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, ai fini dell'acquisizione della prevista Intesa, la proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014 e delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2013, di cui al citato articolo 1, comma 34, della Legge n. 662/1996.

Infine, risulta ancora sospesa la questione, sollevata dalla Regione Lazio, legata alla popolazione da utilizzare per il riparto 2014, in relazione alla validazione, da parte dell'ISTAT, dei dati relativi al 2013, per i quali sussiste la possibilità di utilizzare i valori all'1.1.2013 ovvero quelli riferiti all'ultimo dato aggiornato (al 31.12.2013).

La programmazione regionale delle disponibilità finanziarie di parte corrente da destinare al Servizio Sanitario regionale per l'anno 2014 viene avviata tenendo conto dei presupposti, sopra descritti.

Le disponibilità finanziarie complessivamente disponibili per il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014 risultano pari ad euro 1.606.120.140 [corrispondenti a: 1.575.968.598 (fabbisogno stimato al netto delle entrate proprie convenzionali) + 22.000.000 (stima della quota relativa agli obiettivi di PSN dell'anno 2014) + 5.951.542 (stima entrate pay-back) + 1.200.000 (stima altre entrate vincolate) + 1.000.000 (risorse regionali destinate al rimborso oneri prestazioni extra LEA)] come meglio dettagliato nella tabella n. 1 dell'Allegato n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella Tabella n. 1 viene riportato il dettaglio delle disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014 e viene evidenziata la variazione delle risorse complessive 2013-2014.

Nella Tabella n. 2 le risorse complessive così come dettagliate in Tabella n. 1 vengono distinte in: quote trattenute per spese dirette da parte della Regione, finanziamento dell'ARPA, accantonamento per compensazione mobilità extra-regionale, accantonamento per la copertura degli oneri relativi al personale comandato presso la Regione, accantonamento destinato alla copertura quota annua ammortamenti non sterilizzati pregressi, quota fondo risarcimento danni da responsabilità sanitaria, altri accantonamenti regionali destinati ad oneri diversi e quota destinata alla ripartizione tra le Aziende Sanitarie regionali.

Nella successiva Tabella n. 3 viene indicata l'entità del finanziamento dei mandati per le Aziende Unità Sanitarie Locali e per le Aziende Ospedaliere.

La Tabella n. 4 riporta la ripartizione tra le Aziende USL Regionali delle risorse finanziarie del Servizio Sanitario Regionale. Espone inoltre le assegnazioni in favore delle Aziende U.S.L. con il dettaglio delle quote finalizzate e su mandato.

Il meccanismo di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, introdotto dal Decreto Legislativo n. 502/92, prevede un sistema di remunerazione delle Aziende Ospedaliere, che ricevono una quota a mandato per specifiche funzioni (Tabella n. 5), più il finanziamento dell'attività in base agli accordi stipulati con le Aziende U.S.L. che definiscono i volumi di attività ed i relativi corrispettivi, sulla base delle tariffe vigenti (Tabella n. 6) e secondo regole mirate a garantire l'equilibrio del sistema e la qualità ed appropriatezza dell'assistenza.

Ai fini delle erogazioni di cassa, oltre alle somme derivanti dai tetti di mobilità intra-regionale, viene riconosciuta alle Aziende Sanitarie, a titolo di acconto, la mobilità sanitaria interregionale accertata nel 2013, ultimo anno disponibile.

Inoltre, si richiama la Deliberazione di Giunta Regionale del 16.05.2012, n. 551 recante provvedimenti in ordine ai flussi e tempi di pagamento delle Aziende del S.S.R.; le Aziende Sanitarie sono tenute a perseguire, nel corso dell'anno 2014, una progressiva riduzione dell'esposizione debitoria ed un contenimento dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi, assicurando un efficiente ed appropriato utilizzo delle risorse finanziarie. La complessiva situazione finanziaria aziendale sarà oggetto di analisi attraverso l'impiego degli strumenti regionali di rilevazione dei tempi di pagamento, nonché di valutazione condivisa con il livello regionale nel corso dell'esercizio.

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha avviato il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto dal Patto per la Salute 2010-2012 e dagli emanandi Decreti attuativi del federalismo fiscale.

Inoltre, si richiama il DM Salute 1 marzo 2013 sul Percorso Attuativo della Certificabilità seguito del quale la Giunta Regionale con Deliberazione n. 662 del 24.06.2013 ha approvato il previsto Percorso per la Regione Umbria. La Regione e le Aziende Sanitarie sono pertanto impegnate, anche per l'anno 2014, ad assicurare la puntuale attuazione del Percorso regionale Attuativo della Certificabilità e la completa realizzazione, nei tempi previsti, delle

azioni dettagliate nel crono programma, articolate per aree omogenee e riferite ai dati ed ai bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato regionale.

Infine si richiama l'equilibrio economico-finanziario che costituisce obiettivo per il Servizio Sanitario regionale e vincolo per le singole Aziende Sanitarie.

Tutto ciò premesso e considerato si propone pertanto alla Giunta Regionale l'adozione di un provvedimento con il quale si stabilisca:

1) di quantificare in euro 1.606.120.140 il limite del finanziamento pubblico del Servizio Sanitario regionale per il 2014, al netto della mobilità interregionale, incluso il finanziamento relativo agli obiettivi di PSN e quote finalizzate e compresa la somma di euro 1.000.000, prevista nel bilancio di previsione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2014, quali risorse regionali destinate alla copertura degli oneri derivanti dai LEA aggiuntivi;

2) di assegnare le suddette disponibilità come di seguito specificato:

Aziende Sanitarie	Totale RIPARTO 2014	di cui: quote finalizzate, a mandato
Azienda USL Umbria 1	779.672.444	527.669
Azienda USL Umbria 2	656.079.865	461.981
<b>Totale Aziende Sanitarie</b>	<b>1.435.752.309</b>	<b>989.651</b>
Azienda Ospedaliera Perugia	66.496.911	66.496.911
Azienda Ospedaliera Terni	45.527.014	45.527.014
<b>Totale Aziende Ospedaliere</b>	<b>112.023.925</b>	<b>112.023.925</b>
<b>Totale Aziende Sanitarie Regionali</b>	<b>1.547.776.234</b>	<b>113.013.576</b>
Spese Dirette da parte Regione	10.000.000	
Accantonamento regionale per compensazione mobilità interregionale	7.000.000	
Fondo autoritenzione assicurativa	13.500.000	
Quota annua ammortamenti non sterilizzati (anni 2001-2011)	1.500.000	
Accantonamento regionale per rimborso oneri personale comandato	1.500.000	
Accantonamento regionale	10.283.568	
ARPA	14.560.337	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.606.120.140</b>	

Attribuendo alle due Aziende U.S.L. la somma complessiva di euro 1.435.752.309, comprendente il finanziamento a quota capitaria, le quote finalizzate e a mandato, gli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale e alle due Aziende Ospedaliere la somma complessiva di euro 112.023.925 quale finanziamento delle quote a mandato e finalizzate nonché di altri progetti di qualificazione assistenziale, il cui dettaglio è indicato nelle Tabelle n. 4 e n. 5 dell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del documento istruttorio;

- 3) di accantonare la somma complessiva di 1,5 Milioni di euro per il rimborso degli oneri relativi al personale delle Aziende Sanitarie utilizzato presso la Regione nell'anno 2014, rinviandone l'assegnazione a successivo provvedimento;
- 4) di dare mandato al Servizio *"Programmazione Economico-Finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie"* della Direzione regionale Salute e Coesione Sociale di effettuare le erogazioni mensili delle assegnazioni previste con il presente atto, al netto delle somme relative agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale, per la cui definizione si rimanda ai tempi e alle modalità del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nell'ambito delle disponibilità di cassa, le erogazioni mensili dovranno essere effettuate, in base ai seguenti criteri:
  - a) Aziende U.S.L.: in proporzione alle quote a ciascuna di esse assegnate in base alla tabella 4 dell'Allegato 1 alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, al netto dell'85% delle somme da destinare agli accordi contrattuali come indicate nella Tabella n. 6 del sopra citato Allegato;
  - b) Aziende Ospedaliere: in proporzione alle quote a mandato, finalizzate e per obiettivi del P.S.R. e al 95% delle entrate derivanti dagli accordi contrattuali con le Aziende U.S.L., come indicate rispettivamente nelle Tabelle n. 5 e n. 6 dell'Allegato;
  - d) eventuali provvedimenti specifici che tengano conto della situazione di cassa e dell'andamento dei rapporti debitori con i fornitori;
- 5) di definire che la verifica dell'andamento della gestione aziendale, rispetto all'obiettivo economico finanziario assegnato, debba essere ordinariamente effettuata con cadenza trimestrale, salvo eventuali verifiche straordinarie promosse dalla Direzione regionale Salute e Coesione Sociale;
- 6) di impegnare le Direzioni aziendali al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario sia in fase di rendicontazione trimestrale che in sede di consuntivo;
- 7) di informare il Consiglio Regionale circa l'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 12/11/2012, n. 18.

Perugia, li 24/07/2014

L'istruttore  
Milena Tomassini

---

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 24.07.2014

Il responsabile del procedimento  
Milena Tomassini

---

### PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento.

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Perugia li 24.07.2014

Il dirigente di Servizio  
Paola Casucci



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

---

**OGGETTO:** Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014. Riparto.

---

## PARERE DEL DIRETTORE

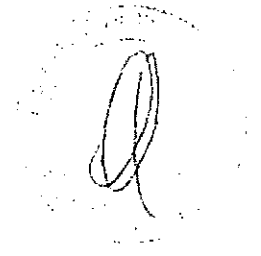
Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 24/07/2014

IL DIRETTORE  
EMILIO DUCA



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Program.ne strategica generale, controllo strategico e coor.to delle Pol.che Comunitarie. Rapp.ti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese Istit.li di programma e accordi di progr.ma quadro. Riforme Istituzionali e coord.to politiche del federalismo. Coor.to delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internaz.ne. Coor.to per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali. Relazioni intern.li, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscrim.ne. Prot.ne civile, programmi di ricostruzione e svil.po aree colpite dagli eventi sismici. Prog.ne ed organiz.ne delle risorse finanz.. Affari istituzionali e semplificazione della P.A. Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valoriz.ne patrimonio sanitario, sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare"

**OGGETTO:** Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014. Riparto.

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 25/07/2014

Presidente **Catiuscia Marini**

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore



**ALLEGATO**

**DISPONIBILITA' FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE  
DESTINATE AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
PER L'ANNO 2014**

**RIPARTO**

**TAB. n. 1 Disponibilità finanziarie di parte corrente da destinare al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale (anni 2013-2014)**

	Anno 2013		Anno 2014		Variazione 2013/2014	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<b>Dettaglio Risorse finanziarie di parte corrente per il finanziamento del SSR</b>						
Totale Fabbisogno Sanitario al netto entrate proprie	1.557.350.727		1.575.968.598		18.617.871	1,20%
Obiettivi di PSN	23.582.523		22.000.000		-1.582.523	-6,71%
Pay-back (Art. 1, comma 796, lettera g) Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e Art. 9 del D.L. 31.12.2007 n. 248 convertito in L. 31/2008)	5.951.542		5.951.542		0	0,00%
Altre quote vincolate FSN	1.200.000		1.200.000		0	0,00%
Risorse regionali - EXTRA LEA	1.000.000		1.000.000		0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.589.084.791</b>		<b>1.606.120.140</b>		<b>17.035.348</b>	<b>1,06%</b>

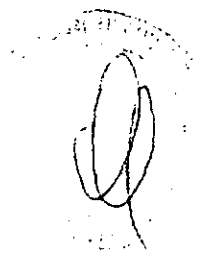
TAB. n. 2 Distribuzione delle risorse di parte corrente per il Servizio Sanitario Regionale (anni 2013-2014)

Dettaglio	Anno 2013		Anno 2014		Variazione 2013/2014	
	Importo		Importo		Importo	%
Quota per spese dirette da parte della Regione	9.410.597	(*)	10.000.000		589.403	6,26%
Assegnazione all'ARPA	14.560.337		14.560.337		0	0,00%
Accantonamento regionale per fondo autorizzazione assicurativa	1.700.000		13.500.000		11.800.000	694,12%
Accantonamento regionale per copertura pluriennale ann. di non sterilizzati	1.806.609		1.500.000		-306.609	-16,97%
Accantonamento regionale per compensazione mobilità interregionale	22.280.623	(**)	7.000.000		-15.280.623	-68,58%
Ulteriore Accantonamento regionale			10.283.568	(***)	10.283.568	100,00%
Rimborso oneri PERSONALE COMANDATO	1.036.464		1.500.000		463.536	44,72%
Assegnazione alle Aziende Sanitarie	1.538.290.161		1.547.776.234		9.486.073	0,62%
<b>Totale</b>	<b>1.589.084.791</b>		<b>1.606.120.140</b>		<b>17.035.348</b>	<b>1,07%</b>

(\*) Tale quota, trattenuta inizialmente dalla Regione, viene principalmente destinata alle Aziende per la realizzazione di specifici progetti regionali.

(\*\*) Tale accantonamento è destinato alla copertura del differenziale della mobilità extra-regionale che emerge da quanto rilevato dalle Aziende e la matrice di mobilità approvata dalla Conferenza delle Regioni.

(\*\*\*) Tale accantonamento viene effettuato per tenere conto dell'incerto quadro di risorse, nelle more del provvedimento statale di riparto; tale partita verrà destinata successivamente alle Aziende Sanitarie, anche in considerazione della possibilità di procedere ad una programmazione del finanziamento delle immobilizzazioni con contributi in conto esercizio.



TAB. n. 3 Articolazione finanziamenti (anni 2013-2014)

Finanziamenti	Anno 2013		Anno 2014		Variazione 2013/2014	
	Importo		Importo		Importo	%
Mandati Aziende USL	989.651		989.651		0	0,00%
Assegnazione USL	1.455.403.338		1.434.762.658	(*)	-20.640.680	-1,42%
Totale Assegnazione USL	1.456.392.989		1.435.752.309		-20.640.680	-1,42%
Mandati Aziende Ospedaliere	81.897.172		112.023.925	(*)	30.126.753	36,79%
Totale Assegnazione USL e Mandati Az. Osp.	1.538.290.161		1.547.776.234		9.486.073	0,62%

(\*) Tale scostamento deriva dall'applicazione del nuovo sistema di finanziamento correlato, a decorrere da 1 settembre 2013, al nuovo sistema tariffario ex DMI 18.10.2012.

TAB. n. 4 Assegnazione Aziende U.S.L., quota 2014

Aziende Sanitarie	Totale Riparto 2014	DI CUI:			TOTALE GENERALE QUOTE FINALIZZATE E SU MANDATO
		Quote finalizzate per stranieri irregolari indigenti	Quote finalizzate per Lotta AIDS		
Azienda USL Umbria 1	779.672.444	377.695	149.974		527.669
Azienda USL Umbria 2	656.079.865	334.937	127.045		461.981
<b>Totale</b>	<b>1.435.752.309</b>	<b>712.632</b>	<b>277.019</b>		<b>989.651</b>

**TAB. n. 5 Dettaglio assegnazione a mandato e quote finalizzate Az. Ospedaliere - anno 2014**

<b>AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA</b>	
<b>MANDATI</b>	
Didattica e ricerca	15.550.000
Altre attività di riferimento regionale	49.936.959
Elisoccorso	800.000
<b>TOTALE MANDATI</b>	<b>66.286.959</b>
<b>QUOTE FINALIZZATE</b>	
Lotta Aids	159.698
Centro reg trapianti	50.254
<b>TOTALE QUOTE FINALIZZATE</b>	<b>209.952</b>
<b>TOTALE MANDATI E QUOTE FINALIZZATE</b>	<b>66.496.911</b>

<b>AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI</b>	
<b>MANDATI</b>	
Didattica e ricerca	12.730.000
Altre attività di riferimento regionale	32.746.363
<b>TOTALE MANDATI</b>	<b>45.476.363</b>
<b>QUOTE FINALIZZATE</b>	
Lotta Aids	50.651
<b>TOTALE QUOTE FINALIZZATE</b>	<b>50.651</b>
<b>TOTALE MANDATI E QUOTE FINALIZZATE</b>	<b>45.527.014</b>

**Tab. n. 6 - MOBILITA' INTRAREGIONALE 2014**

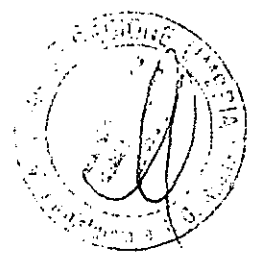
Aziende addebitanti	Azienda di residenza			Saldo 2013
	ASL 101	ASL 102	Totale	
Azienda USL Umbria 1		4.904.682	4.904.682	-199.393.545
Azienda USL Umbria 2	15.931.549		15.931.549	-106.946.568
Azienda Ospedaliera di Perugia	171.347.528	20.255.949	191.603.477	191.603.477
Azienda Ospedaliera di Terni	5.401.251	94.993.148	100.394.399	100.394.399
Case di Cura private	11.617.899	2.724.338	14.342.237	14.342.237
<b>Totale</b>	<b>204.298.227</b>	<b>122.878.117</b>	<b>327.176.344</b>	<b>0</b>

Perugia, il 22 AGO. 2014

Per copia conforme  
all'originale.



*[Handwritten signature]*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 ottobre 2002, n. 1461.

**Erogazione prodotti dietetici ai nefropatici cronici.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alla sanità e servizi sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di servizio/dirigente in posizione individuale competente, ai sensi dell'art. 21 c. 3 e 4 del Regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire che, a decorrere dal 1° novembre 2002, l'erogazione di prodotti dietetici iproteici ai cittadini residenti in Umbria affetti da nefropatia cronica in trattamento conservativo è a carico del SSR nei limiti di spesa e con le modalità di seguito riportate:

*Massimali mensili per categoria di prodotto.*

L'erogazione di prodotti dietetici iproteici con contributo del SSR è limitata, per ogni categoria di prodotto individuata, ai massimali mensili sotto riportati, indivi-

duati tenendo conto del fabbisogno calorico giornaliero da soddisfare con tali prodotti.

Non sono ammesse sostituzioni tra le categorie di prodotti individuate.

— 2.5 kg pane;

— 3 kg pasta;

— 1 kg farina;

— 1 kg biscotti.

Il tetto massimo di spesa mensile posto a carico del SSR, calcolato sulla base dei prezzi medi dei prodotti, è di € 90.

Il contributo a carico del cittadino è fissato in € 0,50 a confezione.

*Procedure autorizzative.*

Ai fini dell'autorizzazione semestrale e del rilascio dei relativi buoni mensili per il prelievo dei prodotti dietetici, l'assistito dovrà recarsi presso le preposte strutture della Azienda USL di residenza, munito della certificazione dello specialista nefrologo operante in una struttura ospedaliera, attestante la diagnosi di insufficienza renale cronica, in terapia conservativa, il valore di clearance della creatinina  $\leq 50$  ml/min. e il regime dietetico (fac-simile allegato):

3) di incaricare le Aziende USL di assicurare l'evidenza contabile dei costi relativi all'applicazione del presente provvedimento;

4) di incaricare altresì le Aziende USL di comunicare all'Osservatorio epidemiologico regionale le informazioni relative alla suddetta certificazione, secondo modalità tecniche che verranno successivamente definite, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, dal Servizio programmazione socio-sanitaria dell'assistenza di base e ospedaliera e osservatorio epidemiologico;

5) di incaricare l'Osservatorio epidemiologico regionale della gestione del registro dei nefropatici, al fine di valutare i dati raccolti e la relativa possibile utilizzazione in campo epidemiologico e programmatico;

6) di dare mandato al dirigente del Servizio programmazione socio-sanitaria dell'assistenza di base e ospedaliera e osservatorio epidemiologico, di adottare le ulte-

riori determinazioni in merito all'applicazione del presente provvedimento:

7) di sottoporre all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni, per una definitiva soluzione in sede nazionale, l'opportunità dell'inserimento nei livelli essenziali di assistenza dell'erogazione di prodotti dietetici aproteici ai nefropatici cronici;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore  
Rost

La Presidente  
LORENZETTI

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Erogazione prodotti dietetici ai nefropatici cronici.**

Il PSR per il triennio 1999/2001, coerentemente con le indicazioni riportate nel PSR precedente, nell'individuare gli assetti organizzativi generali per la lotta alle nefropatie, sancisce, tra l'altro, il diritto del paziente a che il materiale di dialisi e i presidi dietetici siano considerati alla stessa stregua di farmaci e che quindi siano soggetti alle stesse regole di una prescrizione farmaceutica, ovviamente a parità di costo efficacia.

Diconseguenza, per il raggiungimento degli obiettivi del PSR, è stata garantita ai cittadini umbri con insufficienza renale cronica l'erogazione di prodotti dietetici a carico del SSR.

L'erogazione di prodotti dietetici a categorie particolari fa parte delle prestazioni di assistenza integrativa inserite nel D.P.C.M. 29 novembre 2001: «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», nel quale si fa riferimento, per l'individuazione degli aventi diritto, al D.M. 8 giugno 2001: «Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare» che, attualmente, non comprende i nefropatici cronici.

Si ritiene tuttavia che la fornitura di prodotti aproteici ai nefropatici cronici, ancorché attualmente non ricompresa nei livelli essenziali di assistenza, risponda a necessità preventive tutelate in base ai principi ispiratori del PSR e soddisfi comunque il principio dell'efficacia e dell'appropriatezza.

L'importanza della dietoterapia nella prevenzione e nella terapia del paziente nefropatico cronico viene del resto ben documentata, sulla base delle evidenze scientifiche disponibili, anche nelle «Linee guida per la terapia conservativa dell'insufficienza renale cronica», della Società italiana di nefrologia (*Giornale italiano di nefrologia/anno 16, 1999, pp 5-13*).

Considerato che i prodotti dietetici aproteici per i nefropatici cronici hanno la finalità di ritardare, anche per un lungo lasso di tempo, la necessità di porre in dialisi tali pazienti.

Preso atto che la sospensione di tali prodotti comporterebbe un anticipato ricorso al trattamento dialitico con rilevanti costi a carico del SSR valutabili in € 36.000 annui per paziente a fronte di un costo di prodotti aproteici stimato in € 1.000 annui per paziente trattato, si propone di dare continuità alla erogazione dei suddetti prodotti ai nefropatici cronici, definendo il limite di spesa posto a carico del SSR e la quota in compartecipazione dovuta dall'assistito.

Perugia, lì 22 ottobre 2002

L'istruttore  
F.10 MARIANGELA ROSSI

Allegato

Azienda USL/Ospedaliera \_\_\_\_\_

U.O./Servizio/ambulatorio \_\_\_\_\_

Si certifica che l'assistito:

cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_ nato  
a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residen-  
te a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ codice  
sanitario \_\_\_\_\_ è affetto da insufficienza  
renale cronica conseguente a \_\_\_\_\_

— valore clearance creatinina ( $\leq 50$  ml/min.) \_\_\_\_\_

— valore creatinina \_\_\_\_\_

Si certifica che il paziente non è in dialisi.

Si certifica la necessità di prodotti aproteici secondo il seguente regime dietetico:

Altezza cm. \_\_\_\_\_ peso kg \_\_\_\_\_

*Fabbisogno mensile:*

pane	kg
farina	kg
pasta	kg
biscotti	kg

Data \_\_\_\_\_

Lo specialista  
(timbro e firma)

Si rilascia il presente certificato ai fini della concessione dei benefici previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1461 del 23 ottobre 2002.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 ottobre 2002, n. 1485.

**DOCUP Umbria 2000/2006 - Ob. 2: Rimodulazione della Misura 3.3 - Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2002 ai sensi dell'art. 46, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alle risorse finanziarie, umane e strumentali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di servizio competente, ai sensi dell'art. 21 c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 46, 3 comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 23 aprile 2002, n. 6, con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002;



# REGIONE UMBRIA

---

OGGETTO: DEFINIZIONE NUOVI CRITERI PRESCRITTIVI CATETERI ED INDIVIDUAZIONE TIPOLOGIE RICONDUCEBILI A QUELLE DESCRITTE NEL DM 332/99.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11/05/2005 n. 721.

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente	X	
LIVIANTONI CARLO	Vice Presidente	X	
BOTTINI LAMBERTO	Assessore	X	
GIOVANNETTI MARIO	Assessore	X	
MASCIO GIUSEPPE	Assessore	X	
PRODI MARIA	Assessore		X
RIOMMI VINCENZO	Assessore		X
ROMETTI SILVANO	Assessore	X	
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	
STUFARA DAMIANO	Assessore	X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : ROSI MAURIZIO

Direttore: DE SALVO DOMENICO

Segretario Verbalizzante : BALSAMO MARIA

Esecutiva dal 18/05/2005

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore Regionale Sanità e Servizi Sociali;

**Preso atto**, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente di Servizio ai sensi dell'art. 21 c.3 e 4 del Regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

**Vista** la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prevedere la prescrizione di un numero maggiore di cateteri, considerato che il D.M.332/99 prevede soltanto l'erogazione di n.120 a paziente, laddove si ravvisi e si dimostri la necessità di comportamenti difformi assolutamente indispensabili al fine di un miglioramento della patologia della quale il paziente è affetto;
- 3) di consentire alle Strutture di III° Livello per la Riabilitazione, previste dal PSR 2003-2005, di prescrivere gli ausili necessari;
- 4) di approvare l'elenco delle tipologie di cateteri e sacche di raccolta delle urine indicate nel documento che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto riconducibili a quelle già individuate con D.M. n.332/99;
- 5) di rinviare a successivo atto la definizione di un prezzo di riferimento, previa accurata indagine di mercato, a cura della ASL n.2 individuata come Azienda capofila;
- 6) di pubblicare il presente atto sul BUR.

**IL DIRETTORE:** DE SALVO DOMENICO

**IL PRESIDENTE:** LORENZETTI MARIA RITA

**IL RELATORE:** ROSI MAURIZIO

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:** BALSAMO MARIA

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Definizione nuovi criteri prescrittivi cateteri ed individuazione tipologie riconducibili a quelle descritte nel DM 332/99.

Il D.M. n.332/99 risulta ormai limitato alla prescrivibilità di alcuni ausili non prevedendo l'evolversi delle tecnologie e quindi spesso si riscontrano situazioni particolari non previste dal Decreto stesso. Al fine di migliorare e qualificare le risposte sanitarie e sociali ai problemi per rispondere alle esigenze delle persone disabili, occorre definire alcune regole.

Per quanto riguarda ad esempio la prescrizione di cateteri, considerato che quella prevista dal D.M. non supera il numero di 120 a paziente, giungono sempre più numerose le richieste di prescrizioni di un numero maggiore di cateteri (circa 150-180) per paziente.

Occorre dunque prevedere una deroga in un progetto riabilitativo a termine, per determinati soggetti affetti da particolari patologie invalidanti, eventualmente rinnovabile, laddove si ravvisi e si dimostri la necessità di comportamenti difformi a quanto previsto dal D.M.332/99 nelle limitazioni quali-quantitative, assolutamente indispensabili al fine di raggiungere un miglioramento della patologia.

Le patologie invalidanti dovranno essere valutate secondo condizioni e criteri definiti e sulla base di percorsi che rispondano a standard di qualità ed appropriatezza al fine di giustificare l'effettiva necessità della fornitura.

E' necessario altresì consentire che le Strutture di III° livello per la Riabilitazione, previste dal PSR 2003-2005, possano direttamente prescrivere gli ausili necessari.

Si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, una specificazione della tipologia dei cateteri e delle sacche di raccolta delle urine prescrivibili, in quanto riconducibili a quelle individuate già con DM n.332/99.

Si rinvia a successivo atto la definizione di un prezzo di riferimento, previa accurata indagine di mercato, a cura della ASL n.2 individuata come Azienda capofila.

Perugia, 6/5/2005

L'Istruttore  
(Mara Zenzeri)

---

### VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Visto** il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 6/5/2005

Il Responsabile del procedimento  
(Mara Zenzeri)

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E  
DICHIARAZIONE CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 6/5/2005

Il Dirigente di Servizio  
(Dott. Carlo Romagnoli)

---

**PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'**

Il Direttore regionale alla sanità e servizi sociali

**Visto** il documento istruttorio;

**Atteso** che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Perugia, 6/5/2005

Il Direttore  
(Dott. Domenico De Salvo)

DX05140071

/vp

Class. ISO	Descrizione	Codice ex D.M.332/99
------------	-------------	----------------------

<b>09</b>	<b>Ausili per la cura e la protezione personale</b>	
-----------	---	--

<b>09.24</b>	<b>Cateteri Vescicali ed Esterni</b>	
--------------	--------------------------------------	--

<b>09.24.03</b>	<b>Cateteri Vescicali a Dimora</b>	
	Cateteri a permanenza tipo Foley a palloncino, in puro silicone 100% trasparente a due vie, vari diametri con scanalature longitudinali, con imbuto a valvola speciale in doppia busta singola sterile, in confezione commerciale di cartone monopaziente da 1 pezzo. (UNI ISO 1616) Classe IIB (normativa CE 93/42)	
		09.24.03.003

<b>09.24.06</b>	<b>Cateteri urologici vescicali ad intermittenza</b>	
-----------------	--	--

	Catetere tipo nelaton, monouso, in PVC, ipoallergenico, trasparente, a varie lunghezze e diametro, in confezione singola sterile. (UNI EN 1616)	
	per donna e bambino	09.24.06.003
	per uomo	09.24.06.006

	Catetere monouso autolubrificante che si lubrifica con gel lubrificante incorporato nella confezione, adeso o stratificato al catetere stesso che è costruito in PVC trasparente a varie misure, vari tipi di punte e diametri e confezionato in busta singola sterile, in confezione commerciale di cartone da 30 pezzi con codice a barre, a norme CE 93/42 classe I. (UNI EN 1616)	
a	per neonati fino ad 1 anno	09.24.06.009
a	per bambino fino a 6 anni	09.24.06.010
a	per donna e bambino oltre i 6 anni	09.24.06.011
a	per uomo	09.24.06.012
a	con sacca graduata ed integrata, capacità maggiore di 700 ml	09.24.06.015

	Catetere monouso, autolubrificante idrofilo, in PVC con polivinilpirrolidone e sodio cloruro od urea, che si lubrifica mediante immersione in acqua o soluzione fisiologica, costituito in materiale ipoallergenico trasparente a varie lunghezze, punte e diametri, contenuto in busta singola sterile, in confezione commerciale di cartone da 30 pz con codice a barre a norme CE 93/42 classe I. (UNI EN 1616)	
b	per neonati fino ad 1 anno	09.24.06.009
b	per bambino fino a 6 anni	09.24.06.010
b	per donna e bambino oltre i 6 anni	09.24.06.011
b	per uomo	09.24.06.012

	<b>Catetere monouso autolubrificante idrofilo che si lubrifica mediante immersione in soluzione fisiologica o acqua già integrata o contenuta all'interno della confezione, costruito in materiale ipoallergenico trasparente a varie lunghezze e diametri, contenuto in busta singola sterile, in confezione commerciale di cartone da 30 pz con codice a barre a norme CE 93/42 classe I. (UNI EN 1616)</b>	
c	per neonati fino ad 1 anno	09.24.06.009
c	per bambino fino a 6 anni	09.24.06.010
c	per donna e bambino oltre i 6 anni	09.24.06.011
c	per uomo	09.24.06.012
c	con sacca graduata ed integrata, capacità maggiore di 700 ml	09.24.06.015

	<b>Catetere/Tutore per ureterocutaneostomia in materiale sintetico o silicone, con foro centrale e fori di drenaggio, due alucce per il bloccaggio del catetere e disco di fissaggio. (pr. EN 12182)</b>	09.24.06.018
--	--	--------------

<b>09.24.09</b>	<b>Cateteri Esterni</b>
-----------------	-------------------------

	<b>Catetere (condom) in gomma naturale o sintetica, ipoallergenica, autocollante con applicatore o con striscia biadesiva, in busta singola ed in confezione commerciale di cartone monopaziente da 30 pz in varie misure (pr EN 12182)</b>	09.24.09.003
a	Condom in puro silicone	09.24.09.003
b	Condom in lattice o altro	09.24.09.003
c	Raccogliurine per pene retratto	09.24.09.003
	<b>Sacca di raccolta per urina da gamba, impermeabile , con tubo di raccordo, rubinetto di scarico e valvola antireflusso, con sistema antisciabordio, con o senza rivestimento in TNT, con o senza sistema antitorsione (UNI EE ISO 8669-2):</b>	
a	Tipo monouso	09.27.04.003
b	Tipo monouso con rivestimento in tessuto e tubo di lunghezza regolabile	09.27.04.003
a	Tipo riutilizzabile	09.27.04.006
b	Tipo riutilizzabile con rivestimento in tessuto e tubo di lunghezza regolabile	09.27.04.006
	<b>Sacca di raccolta per urina da letto, impermeabile , con tubo di raccordo, morsetto di chiusura ed indicazione del volume prestampato (UNI EE ISO 8669-2):</b>	
	Tipo monouso	09.27.07.003
a	Tipo riutilizzabile	09.27.07.006
b	Tipo riutilizzabile a circuito chiuso	09.27.07.006

Umbria

L.R. 6-12-2002 n. 26  
Contributi a favore dei mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate per cure climatiche, soggiorni terapeutici e cure termali.  
Pubblicata nel B.U. Umbria 18 dicembre 2002, n. 57.

**L.R. 6 dicembre 2002, n. 26 <sup>(1)</sup>.**

**Contributi a favore dei mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate per cure climatiche, soggiorni terapeutici e cure termali <sup>(2)</sup>.**

(1) Pubblicata nel B.U. Umbria 18 dicembre 2002, n. 57.

(2) A norma dell'*art. 13, Reg. 16 aprile 2003, n. 5* per il solo anno 2003 il termine ultimo di presentazione della domanda di cure climatiche e termali è fissato al 30 giugno 2003.

**Art. 1**  
*Oggetto.*

1. La Regione eroga contributi a favore di mutilati, invalidi di guerra e categorie assimilate finalizzati a favorire la fruizione delle seguenti prestazioni sanitarie:

- a) cure climatiche;
- b) soggiorni terapeutici;
- c) cure termali.

**Art. 2**  
*Definizioni.*

1. Per cure climatiche si intendono quelle per le quali il clima rappresenta un fattore terapeutico atto a prevenire la riacutizzazione o le complicanze

dell'infermità, nonché le patologie ad essa connesse, in base alla quale è stata riconosciuta l'invalidità.

2. Per soggiorni terapeutici si intendono quelli che hanno finalità convalescenziaria, in località marine, montane, lacustri e collinari, al fine di consolidare i risultati ottenuti con recenti ricoveri o prolungate cure ambulatoriali, ovvero di prevenire aggravamenti di dette infermità cronicizzate e suscettibili di complicanze per le condizioni climatiche sfavorevoli della località di abituale dimora.

3. Per cure termali si intendono quelle che utilizzano acque termali e loro derivati, aventi riconosciuta efficacia terapeutica, per la tutela globale della salute nella fase di prevenzione, terapia e riabilitazione delle patologie per il cui trattamento è assicurata l'erogazione delle cure stesse, a carico del Servizio sanitario nazionale.

---

---

### **Art. 3**

*Prestazioni.*

1. Le cure climatiche sono concesse su apposita prescrizione di un medico del Servizio sanitario nazionale.

2. I soggiorni terapeutici sono prescritti nell'ambito di progetti curativi e riabilitativi redatti dalla Azienda U.S.L. competente, che provvede ad attestare l'idoneità delle modalità e delle strutture individuate per il soggiorno stesso.

3. Le cure climatiche e i soggiorni terapeutici sono concessi in regime di assistenza indiretta e per un periodo massimo di ventuno giorni per anno.

4. Le cure termali sono erogate con le modalità previste dall'*articolo 36 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.*

---

---

### **Art. 4**

*Beneficiari.*

1. Sono ammessi ai benefici previsti dalla presente legge:

a) i mutilati ed invalidi di guerra, di cui agli *articoli 2 e 3 del D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915* e successive modificazioni ed integrazioni e al *D.P.R. 30 dicembre 1981, n. 834*;

b) coloro che sono in possesso di pensione ascrivibile ad una categoria compresa fra la prima, con o senza assegni di superinvalidità, e l'ottava, di cui alla tabella A allegata al *D.P.R. n. 915/1978*;

c) i mutilati e invalidi per cause di guerra, di cui agli *articoli 8 e 9 del D.P.R. n. 915/1978* ed al *D.P.R. n. 834/1981*;

d) coloro che sono in possesso del verbale di visita della Commissione medica di pensione di guerra, in attesa del decreto di concessione della pensione, dal quale risulti l'attribuzione di una categoria fra quelle indicate alla lettera b) e dal quale risulti che l'infermità è dipendente da causa di servizio o di guerra;

e) i mutilati ed invalidi per servizio, di cui alla *legge 26 gennaio 1980, n. 9*;

f) i mutilati ed invalidi per servizio ordinario in possesso di pensione privilegiata ascrivibile ad una categoria compresa fra la prima, con o senza assegni di superinvalidità, e l'ottava, di cui alla tabella A allegata al *D.P.R. n. 915/1978*, alla quale si fa riferimento anche per gli invalidi per servizio;

g) coloro che, in attesa di ottenere il decreto di concessione della pensione, sono in possesso del verbale della Commissione medico-ospedaliera che ha riconosciuto la dipendenza da causa di servizio di ferite, lesioni od infermità, attribuendo una delle categorie di pensione di cui alla tabella A allegata al *D.P.R. n. 915/1978*;

h) coloro ai quali è stato riconosciuto l'equo indennizzo per infermità contratta in servizio ascrivibile ad una delle categorie di cui alla tabella A allegata al *D.P.R. n. 915/1978*;

i) gli ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti che, ai sensi dell'*articolo 1 della legge 18 novembre 1980, n. 791*, sono equiparati agli invalidi di guerra.

---

## **Art. 5**

### *Contributi per cure climatiche e soggiorni terapeutici.*

1. Agli invalidi ammessi alle cure climatiche ed ai soggiorni terapeutici è concesso, da parte delle Aziende U.S.L., per un periodo non superiore a quello stabilito al comma 3 dell'articolo 3, un contributo giornaliero, comprensivo delle spese di viaggio, di euro 30,99 per ogni giorno di effettiva permanenza nella località di cura.

---

---

### **Art. 6**

#### *Contributi per cure termali.*

1. Agli invalidi ammessi alle cure termali è concesso da parte delle Aziende U.S.L. un contributo, comprensivo delle spese di viaggio e residenza, riferito ad un solo ciclo di cure termali per la durata massima di quindici giorni, nella misura di euro 30,99 al giorno.

---

---

### **Art. 7**

#### *Contributi di accompagnamento.*

1. Agli invalidi ammessi alle cure climatiche, ai soggiorni terapeutici ed alle cure termali, di cui agli articoli 5 e 6, per i quali risulta comprovata la assoluta incapacità di provvedere alle normali esigenze della vita quotidiana, è concesso un contributo di accompagnamento nella misura di euro 30,99 al giorno.

---

---

### **Art. 8**

#### *Provvedimenti di attuazione.*

1. La Giunta regionale, con norme regolamentari disciplina le ulteriori modalità ed i termini per la erogazione dei contributi previsti dalla presente legge <sup>(3)</sup>.

2. La Regione adegua ogni due anni l'importo giornaliero di cui al comma 1, in base agli indici ISTAT.

3. Le norme regolamentari sono emanate entro 90 giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

---

(3) Vedi, al riguardo, il *Reg. 16 aprile 2003, n. 5.*

---

### **Art. 9**

#### *Norma finanziaria.*

1. Gli oneri per l'attuazione degli interventi previsti all'articolo 5 della presente legge, a decorrere dalla sua entrata in vigore, gravano sul bilancio delle Aziende U.S.L. a valere sui fondi regionali assegnati per il loro funzionamento.

2. Per l'attuazione degli interventi previsti agli articoli 6 e 7 della presente legge è autorizzata per l'anno 2003 la spesa di € 131.000,00 a valere sulla unità previsionale di base 12.1.005 denominata "Finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria" del bilancio regionale 2003.

3. Il finanziamento dell'onere previsto al comma 2, determinato per l'anno 2003 in € 131.000,00, è assicurato da pari stanziamento esistente nella unità previsionale di base 16.1.001 del bilancio di previsione 2002, denominata "Fondi speciali per spese correnti", in corrispondenza del punto 4 della tabella A) della *legge regionale 22 aprile 2002, n. 5*.

4. La disponibilità relativa all'anno 2002 di cui al precedente comma 3 è iscritta nella competenza dell'anno 2003 in attuazione dell'*articolo 29, comma 4, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13*.

5. La Giunta regionale è autorizzata ad effettuare l'iscrizione nel bilancio di previsione 2003 della somma di cui al comma 3, sia in termini di competenza che di cassa.

6. Per gli anni 2004 e successivi l'entità della spesa per il finanziamento degli interventi di cui al comma 2 del presente articolo è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 27, comma 3, lettera c) della vigente legge regionale di contabilità.

---

---

**Art. 10**  
*Entrata in vigore.*

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2003.

---

---

RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI CASSA CONCESSA AD UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SPA

PERIODO		IMPORTO	GIORNI	tasso 1%	INTERESSI
DAL	AL				
01/01/2014	31/07/2014	€ 17.000.000,00	211	1,00	98.273,97

TOTALE INTERESSI				€.	98.273,97
------------------	--	--	--	----	-----------

-SORTE (da restituire al 31/07/2014)	€.	3.000.000,00
-TOTALE INTERESSI (SULL'INTERA ANTICIPAZIONE)	€.	98.273,97
- RESTITUZIONE al 31/07/2014	€.	<b>3.098.273,97</b>

**PIANO DI AMMORTAMENTO**

<b>Importo:</b>	<b>14.000.000</b>
<b>Rate:</b>	<b>36</b>
<b>Periodicità:</b>	<b>MENSILE</b>
<b>Tasso:</b>	<b>1%</b>

Mov.	Scadenza	Importo Rata	Quota Capitale	Quota Interessi	Debito Residuo
1	31.08.2014	394.913,39	383.246,72	11.666,67	13.616.753,28
2	30.09.2014	394.913,39	383.566,10	11.347,29	13.233.187,18
3	31.10.2014	394.913,39	383.885,73	11.027,66	12.849.301,44
4	30.11.2014	394.913,39	384.205,64	10.707,75	12.465.095,80
5	31.12.2014	394.913,39	384.525,81	10.387,58	12.080.569,99
6	31.01.2015	394.913,39	384.846,25	10.067,14	11.695.723,74
7	28.02.2015	394.913,39	385.166,95	9.746,44	11.310.556,79
8	31.03.2015	394.913,39	385.487,93	9.425,46	10.925.068,86
9	30.04.2015	394.913,39	385.809,17	9.104,22	10.539.259,70
10	31.05.2015	394.913,39	386.130,67	8.782,72	10.153.129,02
11	30.06.2015	394.913,39	386.452,45	8.460,94	9.766.676,57
12	31.07.2015	394.913,39	386.774,49	8.138,90	9.379.902,08
13	31.08.2015	394.913,39	387.096,81	7.816,59	8.992.805,27
14	30.09.2015	394.913,39	387.419,39	7.494,00	8.605.385,89
15	31.10.2015	394.913,39	387.742,24	7.171,15	8.217.643,65
16	30.11.2015	394.913,39	388.065,35	6.848,04	7.829.578,30
17	31.12.2015	394.913,39	388.388,74	6.524,65	7.441.189,55
18	31.01.2016	394.913,39	388.712,40	6.200,99	7.052.477,15
19	29.02.2016	394.913,39	389.036,33	5.877,06	6.663.440,83
20	31.03.2016	394.913,39	389.360,52	5.552,87	6.274.080,30
21	30.04.2016	394.913,39	389.684,99	5.228,40	5.884.395,31
22	31.05.2016	394.913,39	390.009,73	4.903,66	5.494.385,59
23	30.06.2016	394.913,39	390.334,74	4.578,65	5.104.050,85
24	31.07.2016	394.913,39	390.660,02	4.253,38	4.713.390,83
25	31.08.2016	394.913,39	390.985,57	3.927,83	4.322.405,27
26	30.09.2016	394.913,39	391.311,39	3.602,00	3.931.093,88
27	31.10.2016	394.913,39	391.637,48	3.275,91	3.539.456,40

<b>Mov.</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Importo Rata</b>	<b>Quota Capitale</b>	<b>Quota Interessi</b>	<b>Debito Residuo</b>
28	30.11.2016	394.913,39	391.963,84	2.949,55	3.147.492,56
29	31.12.2016	394.913,39	392.290,48	2.622,91	2.755.202,08
30	31.01.2017	394.913,39	392.617,39	2.296,00	2.362.584,69
31	28.02.2017	394.913,39	392.944,57	1.968,82	1.969.640,12
32	31.03.2017	394.913,39	393.272,02	1.641,37	1.576.368,10
33	30.04.2017	394.913,39	393.599,75	1.313,64	1.182.768,34
34	31.05.2017	394.913,39	393.927,75	985,64	788.840,59
35	30.06.2017	394.913,39	394.256,02	657,37	394.584,57
36	31.07.2017	394.913,39	394.584,57	328,82	0
<b>TOTALI</b>		<b>14.216.882,07</b>	<b>14.000.000,00</b>	<b>216.882,07</b>	

**CALCOLO INTERESSI RELATIVI ALLA RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE CONCESSA A:  
UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' S.P.A.**

PERIODO		IMPORTO	GIORNI	tasso 1%	INTERESSI
DAL	AL				
01/08/2014	08/08/2014	€ 500.000,00	7	1,00	95,89

TOTALE INTERESSI				€.	<u>95,89</u>
------------------	--	--	--	----	--------------

-residuo SORTE (da restituire al 31/07/2014)	€.	<u>500.000,00</u>
-INTERESSI (su €. 500.000,00)	€.	<u>95,89</u>
<b>- RESTITUZIONE al 08/08/2014</b>	€.	<u><b>500.095,89</b></u>

# Mandato Informativo

Regione  
Umbria

## Risultato della Ricerca

### Parametri di Ricerca :

Esercizio =2014; Versante:UMBRIA T; Importo >=100000  
Sono stati individuati **4** Documenti, per un importo di:  
**3.472.765,17 EURO**

Qualificatore	Numero Ricevuta	Esercizio	Data rilascio Ricevuta	Data Riscossione	Versante	Importo	Codice Incasso	Causale	Stato	Regolarizzato
ISE	0003227	2014	29/07/2014	29/07/2014	UMBRIA TPL MOBILITA' SPA	100.000,00	51	BON. SEPA RIF: 1201142100295759- RIMBORSO QUOTA PRESTITO REGIONE UMBRIA	Ricevuto e Verificato	NO
ISE	0003269	2014	31/07/2014	31/07/2014	UMBRIA TPL MOBILITA' SPA	2.400.000,00	51	RIMBORSO QUOTA PRESTITO REGIONE UMB	Ricevuto e Verificato	NO
ISE	0003474	2014	18/08/2014	18/08/2014	UMBRIA TPL MOBILITA' SPA	577.851,78	51	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA A S /REC/ VARIE RIMBORSO ANTICIPAZIONE //LA RATA SCADENZA 31 07 2014 INCLU //VI EURO 98.369,86 AL NETTO DELL	Ricevuto e Verificato	NO
ISE	0003628	2014	02/09/2014	02/09/2014	UMBRIA TPL MOBILITA' SPA	394.913,39	51	BON. SEPA RIF: 1001142450007971- RIMBORSO QUOTA PRESTITO REGIONE UMBRIA	Ricevuto e Verificato	NO



Esporta



Stampa



Chiedi



**Spett.le:** REGIONE DELL'UMBRIA

**Esercizio:** 2014

**Quietanza n.:** 0003227 del 29/07/2014

**Il sottoscritto Tesoriere**

### **DICHIARA**

**Di aver provveduto in data 29/07/2014 alla riscossione di Euro € 100.000,00**

**da:** UMBRIA TPL MOBILITA' SPA

( )

**Causale:** BON. SEPA RIF: 1201142100295759-RIMBORSO QUOTA PRESTITO REGIONE UMBRIA

**L'incasso è avvenuto con le seguenti modalità:** (51) Per cassa

**Conto Tesoreria:** 0000100

**Valuta ente:** 29/07/2014

**Il Tesoriere (UNICREDIT S.P.A.)**

**Firma**

**GABRIELE PICCINI**



**Spett.le:** REGIONE DELL'UMBRIA

**Esercizio:** 2014

**Quietanza n.:** 0003269 del 31/07/2014

**Il sottoscritto Tesoriere**

### **DICHIARA**

**Di aver provveduto in data 31/07/2014 alla riscossione di Euro € 2.400.000,00**

**da:** UMBRIA TPL MOBILITA SPA  
STRADA SANTA LUCIA, 4 - 06125 PERUGIA ( )

**Causale:** RIMBORSO QUOTA PRESTITO REGIONE UMB

**L'incasso è avvenuto con le seguenti modalità:** (51) Per cassa

**Conto Tesoreria:** 0000100

**Valuta ente:** 30/07/2014

**Il Tesoriere (UNICREDIT S.P.A.)**

**Firma**

**GABRIELE PICCINI**



**Spett.le:** REGIONE DELL'UMBRIA

**Esercizio:** 2014

**Quietanza n.:** 0003474 del 18/08/2014

**Il sottoscritto Tesoriere**

### **DICHIARA**

**Di aver provveduto in data** 18/08/2014 **alla riscossione di Euro €** 577.851,78

**da:** UMBRIA TPL MOBILITA SPA

STRADA SANTA LUCIA, 4 - 06125 PERUGIA ( )

**Causale:** RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA A S /REC/ VARIE RIMBORSO ANTICIPAZIONE //LA RATA SCADENZA 31 07 2014  
INCLU //VI EURO 98.369,86 AL NETTO DELL

**L'incasso è avvenuto con le seguenti modalità:** (51) Per cassa

**Conto Tesoreria:** 0000100

**Valuta ente:** 12/08/2014

**Il Tesoriere (UNICREDIT S.P.A.)**

**Firma**

GABRIELE PICCINI



**Spett.le:** REGIONE DELL'UMBRIA

**Esercizio:** 2014

**Quietanza n.:** 0003628 del 02/09/2014

**Il sottoscritto Tesoriere**

### **DICHIARA**

**Di aver provveduto in data 02/09/2014 alla riscossione di Euro € 394.913,39**

**da:** UMBRIA TPL MOBILITA SPA

**()**

**Causale:** BON. SEPA RIF: 1001142450007971-RIMBORSO QUOTA PRESTITO REGIONE UMBRIA

**L'incasso è avvenuto con le seguenti modalità:** (51) Per cassa

**Conto Tesoreria:** 0000100

**Valuta ente:** 02/09/2014

**Il Tesoriere (UNICREDIT S.P.A.)**

**Firma**

**GABRIELE PICCINI**